



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

1946 2026



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 27 APRILE 2026

€ 1,70

ANNO 71 - N° 16

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



60427

9 771120 608407

ATTENTATO A WASHINGTON. MELONI: «NESSUNO SPAZIO PER L'ODIO»

Spari alla cena di gala con Trump Nel mirino componenti del governo

Una corsa contro il tempo per mettere in salvo gli uomini più potenti del mondo. In pochi minuti – dopo che la sala del gala dei corrispondenti della Casa Bianca si era trasformata in un caos – gli agenti del Secret Service hanno afferrato Donald Trump, il vice presidente Jd Vance e quasi tutto il governo americano e li hanno portati al sicuro.

Mentre oltre 2.600 giornalisti cercavano riparo sotto i tavoli o dietro le colonne. Un altro attacco, per fortuna fallito, che aveva come obiettivo il commander-in-chief e i suoi uomini ma che avrebbe potuto spezzare tante altre vite. Poteva essere una strage, dunque, ma alla fine il bilancio è solo di un agente ferito. GUERRERA / PAGINE 4 E 5



Trump alla Casa Bianca prima della cena di gala

80 ANNI DI STORIE
CON IL TUO GIORNALE



Ogni martedì e venerdì,
fino al 22 maggio per te,
una nuova foto in regalo
per percorrere insieme volti
e storie che hanno
accompagnato questi 80 anni

MV80
1946-2026
Messaggero 0
record
multimedia

IN REGIONE

VALORE ALLE IMPRESE LOCALI

La sfida dell'Ance «Le grandi opere facciano crescere il territorio»

«L'essenziale è che la partita di strade, ferrovie, porti si intersechi con l'abitare e il territorio. E che le nuove opere siano affidate alle imprese locali». Così il presidente Ance Fvg, Marco Bertuzzo. CESCONE / PAGINA 9

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

INFRASTRUTTURE IL NORD EST CHIEDE FONDI

Il triangolo delle Bermuda, versione Nord Est. Per chi deve muoversi nell'area compresa tra i vertici di Brennero, Tarvisio e Padova, il rischio di venire inghiottito nel traffico è quotidiano. / PAGINA 6

L'INSERTO ECONOMIA

Calligaris allarga la sua offerta con il manager De Marchi

Calligaris spinge sull'ampiezza di gamma per una trasformazione profonda del mercato. DELLE CASE / PAGINA IV DELL'INSERTO

NEL 2024 IN FRIULI VENEZIA GIULIA 7.449 CASI DENUNCIATI, NEL 2016 ERANO 3.537. LA REGIONE LAVORA A UN DIFENSORE CIVICO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Truffe più che raddoppiate

L'ultimo raggio riguarda la tessera sanitaria. Molti non si rivolgono alle forze dell'ordine per vergogna

L'ultima frontiera delle truffe porta al Ministero della Salute, ovviamente falso. Ma rendersene conto, grazie anche all'intelligenza artificiale, è sempre più complicato. In quest'ultimo caso l'insidia arriva via mail con una comunicazione che invita a rinnovare la tessera sanitaria. Basta cliccare e compilare un modulo. RIGO / PAGINE 2 E 3

IL FUNERALE A UDINE

Addio a Travanut fra garofani rossi e tanti ricordi

/ PAGINA 14

A LATISANOTTA

Griglia e si ustiona con una fiammata È grave un 24enne

DISSEGNA / PAGINA 20

A LONDRA RAGGIUNTO IL GUINNESS DEI PRIMATI CON 440,58 METRI. IL GEMONESE RICCI: «EROI DELLA PASTICCERIA»



Made in Friuli il tiramisù più lungo del mondo

La squadra di pasticceri regionali all'opera ieri a Londra BELTRAME / PAGINA 11

IN SPORT

IL CASO ROCCHI

La Lega Serie A si difende ma c'è l'ombra del commissario

Il commissario Montalbano va in onda ogni martedì sera, quello della Fadercalcio potrebbe essere deciso dopo il prossimo giovedì, visto che il designatore arbitrale Gianluca Rocchi, sotto inchiesta dalla Procura di Milano per frode sportiva, dovrà comparire il 30 aprile davanti ai magistrati per chiarire la sua posizione. OLEOTTO / PAGINA 30

PALLA QUADRATA

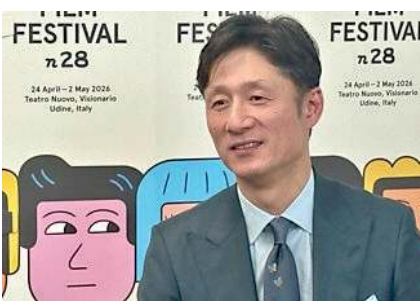
GIANCARLO PADOVAN

IL MINISTRO E IL CALCIO SCREDITATO

Rocca contro Rocchi. Non è una cacofonia e neppure un'assonanza. / PAGINA 31

IL FILM CANDIDATO ALL'OSCAR DEL FEFF

Lee Sang-il e il campione d'incassi



Lee Sang-il regista di Kokuho

GIAN PAOLO POLESINI

Non fatevi ingannare dal minutaggio esteso: potrebbe spaventare. I social corrono velocissimi e quello è ormai il nostro parametro di riferimento. Certo, "Kokuho", la pellicola candidata all'Oscar di Lee Sang-il, proposta ieri in anteprima dal "Fast East Film Festival", dura esattamente 2 ore e 54 minuti e la sua lunghezza potrebbe scoraggiare chiunque. / PAGINA 25



ORO C A F F È

È il mio caffè

Dal 1987 rendiamo la tua pausa caffè un incontro speciale.
ORO C A F F È, per chi ama il caffè.



orocaffe.com

PH Davide Bon - foto productions - AD pagacomunicazione.com

Il parente vittima di un incidente ha bisogno di assistenza

Tra le truffe più diffuse i carabinieri segnalano quella del finto appartenente alle forze dell'ordine o di un finto avvocato fa credere alla vittima che un proprio parente sia rimasto coinvolto in un

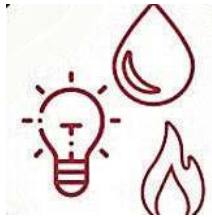
incidente stradale o che sia stato arrestato. Alla vittima verrà richiesta una somma di denaro a titolo di corrispettivo per fornire assistenza sanitaria o legale alla persona cara in difficoltà.



Nuovi contratti di acqua o luce senza consenso

Un altro caso tipico è quello del truffatore che si presenta a casa della vittima spacciandosi per rappresentante di una compagnia fornitrice di servizi (acqua, luce o gas), informando la vittima di nuo-

ve e più vantaggiose condizioni contrattuali. Con questo stratagemma, il malintenzionato ottiene i dati della vittima, poi utilizzati per aprire nuovi contratti a suo nome ma senza il suo consenso.



L'emergenza



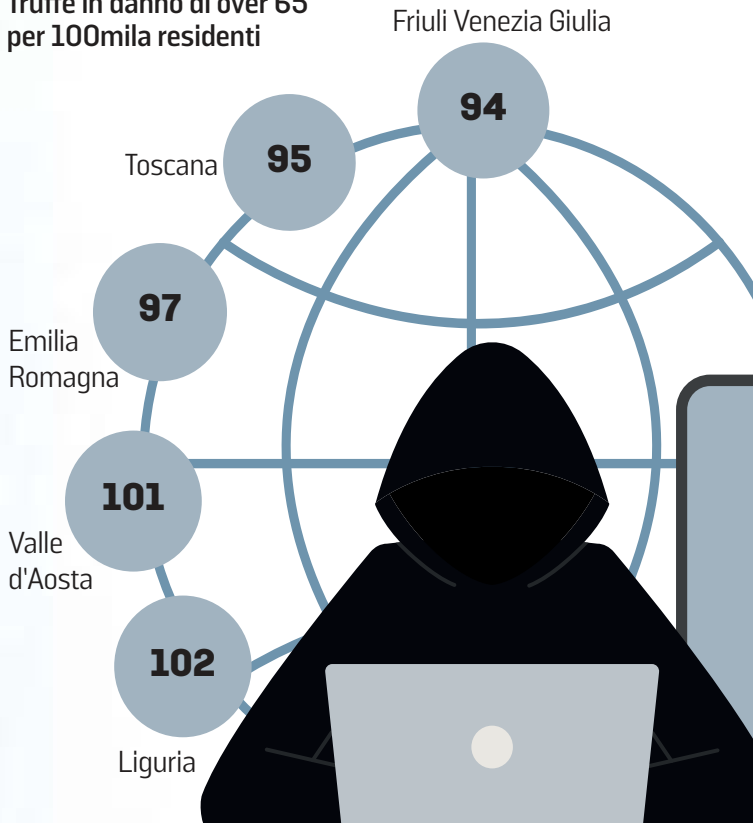
Fonte: Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, anno 2024

Regione	2016	2023	2024
Piemonte	12.654	28.450	27.061
Valle d'Aosta	387	661	715
Lombardia	25.414	54.709	50.557
Trentino Alto Adige	2.337	3.395	3.823
Veneto	10.496	26.575	25.807
Friuli Venezia Giulia	3.537	7.278	7.449
Liguria	5.826	9.067	9.122
Emilia Romagna	12.015	22.150	21.660
Toscana	9.572	21.971	21.003
Umbria	2.028	4.495	4.390
Marche	3.222	6.665	6.633
Lazio	14.267	31.545	29.071
Abruzzo	3.091	5.275	4.951
Molise	903	1.305	1.232
Campania	18.206	25.263	22.757
Puglia	7.908	15.866	15.047
Basilicata	1.221	1.650	1.590
Calabria	4.378	7.291	6.775
Sicilia	10.197	20.926	19.724
Sardegna	3.805	7.480	6.719

+5.782

L'aumento nel 2024 delle vittime anziane in Italia

Truffe in danno di over 65 per 100mila residenti



Truffe più che raddoppiate In regione 7 mila casi l'anno

In Friuli Venezia Giulia presentate 7.449 denunce in dodici mesi. Nel 2016 erano meno della metà
I corregionali anziani tra i più colpiti in Italia: molti non si rivolgono alle forze dell'ordine per vergogna

Cristian Rigo

L'ultima frontiera delle truffe porta al Ministero della Salute, ovviamente falso. Ma rendersene conto, grazie anche all'intelligenza artificiale, è sempre più complicato. In quest'ultimo caso l'insidia arriva via mail con una comunicazione che invita a rinnovare la tessera sanitaria. Basta cliccare e compilare un modulo. Peccato che il link rimandi a un sito web graficamente simile a quello delle piattaforme istituzionali, in cui vengono richiesti numerosi dati personali e sensibili, compresi, questo sì dovrebbe insospettire, quelli bancari. La tessera sanitaria e il fascicolo sanitario elettronico sono infatti gratuiti. Ma in molti ci cascano. E infatti il numero delle truffe commesse e denunciate è in continuo aumento. Soprattutto in Friuli Venezia Giulia che è una delle regioni col più alto tasso di incidenza di truffe perpetrate a danno degli anziani. Basti pensare che dal 2016 al 2024 le truffe e le frodi in-

Le associazioni dei consumatori «Non avere paura di denunciare. Serve a interrompere la catena di raggiri»

L'ultima frontiera: una falsa e-mail del ministero della Salute chiede i dati per rinnovare la tessera sanitaria

formatiche sono più che raddoppiate secondo i dati diffusi dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza: da 3.537 sono diventate 7.449 con un incremento anche rispetto al 2023 quando erano 7.278 a conferma che la curva continua a tendere verso l'alto.

L'INDAGINE EURISPES

Per cercare di osservare il fenomeno delle truffe agli anziani in maniera più ampia possibile, l'Eurispes ha indagato in merito all'esperienza personale degli italiani sia dal punto di vista di una sperimentazione diretta della truffa sia da quella indiretta attraverso casi noti di truffe agli anziani riportati da amici, parenti o conoscenti. La prima indicazione che emerge con evidenza è che le truffe agli anziani sono una realtà comunque da tenere in considerazione, con quasi 3 casi su 10 nei quali tale reato si è verificato. Il 28,3% dei cittadini interpellati nel corso dell'indagine riferisce di una propria esperienza diretta o indiretta di

episodi che hanno visto gli anziani cadere vittime di truffe.

GLI ANZIANI

In generale, le vittime di truffa hanno visto un incremento costante dal 2015 al 2023. Gli anziani non sono le uniche vittime di raggiri, ma ne rappresentano il target privilegiato, soprattutto se associato a condizioni di isolamento, solitudine e fragilità. Non a caso, il numero delle vittime anziane registra nel 2024 denota un sensibile aumento (+ 5.782 casi) rispetto alle precedenti rilevazioni. La fascia di età 65-70 anni risulta essere quella più colpita dal fenomeno. Le regioni che fanno registrare il maggior numero di truffe che hanno come bersaglio over 65 per 100 mila residenti sono la Liguria (102 casi), la Valle d'Aosta (101), l'Emilia Romagna (97), la Toscana (95) e il Friuli Venezia Giulia (94).

POCHE DENUNCE

Molte vittime, in particolare gli anziani o chi subisce truffe

romantiche, secondo quanto riferisce la Polizia Postale, si sentono responsabili della propria ingenuità e temono il giudizio di familiari e amici. Ecco perché il numero reale delle truffe è molto più alto di quelle che vengono denunciate e scoperte. «Molte persone perdono tantissimi soldi ma - mette in guardia Angelo D'Adamo di Federconsumatori - in ogni caso la sofferenza causata va ben oltre il danno economico. Le persone si vergognano e rinunciano a fare denuncia proprio per quello, molti mi dicono: se lo sa mia figlia...». Dello stesso avviso anche Barbara Puschiassi di Consumatori attivi: «Quando si rendono conto di essere stati truffati in tanti si vergognano e poi c'è la percezione che denunciare sia inutile perché difficilmente si riuscirà a recuperare il denaro o i beni sottratti». Il consiglio di forze dell'ordine e associazioni dei consumatori è però quello di denunciare sempre e comunque perché in alcuni casi si riesce a recuperare almeno parte del de-

naro perso e in molti si contribuisce a evitare che altri cadano nello stesso tranello.

LE PENE

In Italia, la truffa semplice (perseguitabile a querela di parte) è punita con la reclusione da 6 mesi a 3 anni e una multa. Le pene aumentano da 1 a 5 anni e la multa per la truffa aggravata (procedibile d'ufficio), per esempio a danno dello Stato, enti pubblici, o per circonvenzione di anziani. Il governo ha proposto inasprimenti per le frodi online e truffe agli anziani. Sono infatti in discussione norme per inasprire le pene fino a 6 anni per le truffe agli anziani, che spesso sono causa di traumi psicologici significativi. Uno dei motivi per cui le truffe continuano ad aumentare è legato anche alle pene, considerate troppo leggere. Un altro tema in discussione è la possibilità di mettere a disposizione nuovi strumenti per confiscare i proventi delle truffe online, operazione oggi molto complicata. —

Soldi nel congelatore per il rischio di una perdita di gas

I truffatori, travestiti da tecnici dell'acqua o del gas, si presentano alla porta della vittima riferendo che in casa c'è un grave problema da risolvere immediatamente. Sfruttando l'ansia e la preoccupazione della vittima, i truffatori la invitano a proteggere i beni preziosi da potenziali fughe di gas, mettendoli al sicuro in un sacchetto all'interno del congelatore, che poi abilmente sottraggono.

pazione della vittima, i truffatori la invitano a proteggere i beni preziosi da potenziali fughe di gas, mettendoli al sicuro in un sacchetto all'interno del congelatore, che poi abilmente sottraggono.

**Mai dire sì al telefono con un call center**

Il truffatore contatta telefonicamente la vittima, spacciandosi per un call center. Il finto operatore fa domande banali per indurre la vittima a rispondere con un "sì", che verrà poi estrapolato e

utilizzato come forma di assenso per l'attivazione di un nuovo contratto di fornitura. La vittima si accorge della truffa al momento della ricezione della prima bolletta.

**L'emergenza**

Le Regioni progettano il difensore civico dell'AI

L'assessore Callari: «Serve una figura pubblica di supporto ai cittadini»
La Toscana ha presentato una proposta di legge condivisa dalla Conferenza

L'obiettivo è tutelare, anche con l'avvento dell'intelligenza artificiale, i diritti fondamentali e la coesione sociale. Per questo motivo la Conferenza delle regioni sta pensando a «una sorta di difensore civico organizzato con una sua struttura regionale, incaricata di supportare i cittadini nell'uso delle forme accessibili di AI (Artificial Intelligence) e nella tutela rispetto alla pervasività e all'invasività delle estensioni dell'AI». A dirlo è il vicepresidente della commissione per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione della Conferenza delle regioni, Sebastiano Callari che è anche assessore ai Servizi informativi del Friuli Venezia Giulia.

LA PROPOSTA DELLA TOSCANA

A muovere i primi passi concreti in questa direzione è stata la Toscana la cui proposta di una legge sull'uso responsabile e consapevole dell'AI, ha osservato Callari, «è un contributo valido che coincide con un progetto che ho in animo da tempo: la definizione di una figura pubblica che supporti i cittadini». Ecco quindi un nuovo difensore civico specializzato nelle insidie del mondo digitale legate all'introduzione dell'AI.

CATEGORIE DEBOLI

«Questa tutela deve guardare soprattutto a due categorie - ha precisato Callari - i giovani, che possono essere



SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE AI SERVIZI INFORMATIVI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«I giovani travolti dagli eccessi di questo nuovo strumento vanno accompagnati verso un uso responsabile»

travolti dagli eccessi dell'AI e vanno accompagnati invece verso un suo uso responsabile, e gli anziani, che possono essere tagliati fuori dai nuovi processi di automazione».

LA SOVRANITÀ DIGITALE

Callari si è soffermato quindi sulla seconda delle priorità che ha segnalato in Commissione: «Quando alla fine degli anni Dieci parlavamo di sovranità digitale, molti storcavano il naso: oggi tutti convengono che sia fondamentale tutelare la sicurezza dei nostri dati, i quali attualmente rispondono in ultima istanza a player extraeuropei, in un contesto geopolitico sottoposto a processi involutivi fino a qualche tempo fa imprevedibili». Secondo l'assessore, «il tema non è soltanto la cybersecurity, e quindi la protezione dei dati rispetto ad attacchi hacker sempre più frequenti e massicci, ma anche il potenziale e non improbabile aumento dei costi dei provider a minaccia della sostenibilità economica di fonti essenziali: questo richiede rapidi interventi verso l'open source e lo sviluppo di piattaforme autonome europee. In questo senso - ha concluso Callari - il posizionamento della Commissione per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione su un "un'alleanza interregionale per la sovranità digitale e l'open source" rappresenta un documento basilare che potrà essere valutato, perfezionato e fatto proprio dalla Conferenza delle Regioni».

zione dei dati rispetto ad attacchi hacker sempre più frequenti e massicci, ma anche il potenziale e non improbabile aumento dei costi dei provider a minaccia della sostenibilità economica di fonti essenziali: questo richiede rapidi interventi verso l'open source e lo sviluppo di piattaforme autonome europee. In questo senso - ha concluso Callari - il posizionamento della Commissione per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione su un "un'alleanza interregionale per la sovranità digitale e l'open source" rappresenta un documento basilare che potrà essere valutato, perfezionato e fatto proprio dalla Conferenza delle Regioni».

L'ITER

L'auspicio di Callari è che «entro l'autunno si arrivi a

una proposta di legge concreta. Abbiamo presentato un documento da presentare al Governo per illustrare quelle che sono le intenzioni delle regioni. Vogliamo fare una norma con un testo omogeneo sul piano nazionale lasciando poi spazio alle singole regioni per valorizzare eventuali particolarità: nel caso del Friuli Venezia Giulia la specialità ci consente per esempio di prevedere dei finanziamenti che potrebbero essere molto importanti per dare concretezza all'iniziativa. È necessario attivare misure pubbliche a sostegno e a difesa dei cittadini specie i più fragili a fronte dell'impatto dirompente dell'AI e accelerare i percorsi di sovranità digitale in un contesto geopolitico mondiale in rapido mutamento: sono due linee di intervento di vitale importanza».

IL MONITORAGGIO

«Ovviamente il difensore civico dell'AI non sarà solo, serviranno persone preparate con competenze specifiche nel mondo digitale anche perché ritengo che si utile monitorare l'impatto dell'AI non solo nel caso in cui si verifichino delle truffe ma anche nel settore del lavoro dove già oggi assistiamo a licenziamenti perché alcune aziende scelgono di affidarsi all'AI».

C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCIAL E CRIPTOVALUTE

L'intelligenza artificiale clona anche i volti noti

Anche l'intelligenza artificiale (Artificial intelligence, AI) è ormai entrata a far parte del kit dei moderni truffatori che utilizzano metodi sempre più sofisticati per aggirare le vittime.

Grazie alla tecnologia è possibile clonare la voce e pure il numero di telefono della propria banca o addirittura della questura. Uno degli ultimi raggi di parte da post pubblicati sui social in cui vengono utilizzati volti

noti come quello della giornalista Milena Gabanelli (che ha denunciato il sistema) o di Mario Draghi ed Enrico Mentana in interviste o articoli completamente falsi che invitano a investire in piattaforme costruite con meccanismi che trasformano subito il denaro in criptovalute poi impossibili da recuperare. In Italia il falso trading online ha causato perdite per 180 milioni di euro solo nel 2024. —

IL TEMPO È ORA.

La transizione energetica è già iniziata.
Un cambiamento basato su efficienza, circolarità e integrazione delle rinnovabili, dove la tecnologia è uno strumento al servizio degli obiettivi.
DBA accompagna il Paese verso la transizione energetica con soluzioni concrete, sostenibili e integrate.

Verso un futuro migliore, per tutti.



Scopri di più



Terrore a Washington

Spari al Gala dei media la paura irrompe in sala Trump ancora nel mirino

Era presente quasi tutto il governo americano, i giornalisti sotto i tavoli
Arrestato subito l'assalitore. Il bilancio è di un solo agente rimasto ferito

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Una corsa contro il tempo per mettere in salvo gli uomini più potenti del mondo. In pochi minuti - dopo che la sala del gala dei corrispondenti della Casa Bianca si era trasformata in un caos - gli agenti del Secret Service hanno afferrato Donald Trump, il vice presidente Jd Vance e quasi tutto il governo americano e li hanno portati al sicuro. Mentre oltre 2.600 giornalisti cercavano riparo sotto i

**Non mancano le tesi
complotte
che parlano
di una messa in scena**



Donald Trump ha pubblicato sul suo social Truth la foto dell'uomo che ha sparato

tavoli o dietro le colonne. Un altro attacco, per fortuna fallito, che aveva come obiettivo il commander-in-chief e i suoi uomini ma che avrebbe potuto spezzare tante altre vite. Poteva essere una strage, dunque, ma alla fine il bilancio è solo di un agente ferito.

LA DINAMICA

La cena dei giornalisti, il più importante appuntamento primaverile nella capitale americana che quest'anno per la prima volta ospitava Trump da presidente, era iniziata da poco, quando si è sentito un forte boato. «Erano stati serviti gli antipasti», ha raccontato poi il veterano della Cnn Wolf Blitzer che si è trovato a pochi metri dall'assalitore ed è stato salvato da un agente che lo ha buttato a terra. Quattro, sei spari partiti dalle armi - un fucile una pistola acquistati legal-

mente e molti coltelli - del 31enne Cole Tomas Allen che soggiornava all'Hilton proprio per eludere eccessivi controlli. Il Secret Service è schizzato sul palco d'onore per portare fuori il presidente e il suo vice, in due direzioni opposte come vuole il protocollo, mentre ai reporter confusi e terrorizzati veniva urlato di «restare giù». L'assalitore che correndo ha cercato di sfuggire al metal detector è stato poi fermato dagli agenti.

Una festa trasformata in un incubo che, in un caso più unico che raro in America (di solito avviene solo al discorso sullo Stato dell'Unione) vedeva la presenza di quasi tutto il governo americano: non solo i numeri uno e due, ma anche il segretario alla Difesa Pete Hegseth, quello al Tesoro Scott Bessent, il capo dell'Fbi Kash Pa-

I TIMORI

**Allerta per la visita di re Carlo
«Garantita la massima sicurezza»**

Sale l'allarme sicurezza, come se non bastassero i «rischi politici» attribuiti alla missione, alla vigilia della delicata visita di Stato negli Usa di re Carlo III e della regina Camilla: attesi da oggi al 30 Oltreoceano per un viaggio che potrebbe subire qualche modifica dell'ultimo minuto, alla luce del fallito attentato alla cena dei corrispondenti della Casa Bianca. La partenza della coppia reale non è in discussione. Ma Buckingham Palace ha fatto sapere che colloqui sono in corso fra le due sponde

dell'Atlantico per valutare eventuali ripercussioni organizzative nella pianificazione di parte del programma. Precisando inoltre come il sovrano sia stato «tenuto pienamente informato sugli sviluppi» della sparatoria di Washington e sia «molto sollevato del fatto che il presidente, la first lady e tutti gli ospiti sono rimasti illesi». Un sollievo che riecheggia quello del premier Keir Starmer e dei leader dei vari partiti del Regno Unito: unanimi nella condanna di «ogni forma di violenza politica».



Momenti della sparatoria al gala dei corrispondenti

tel e l'attorney general Todd Blanche. Sarà da capire ora come mai tutti questi personaggi si trovasse nello stesso luogo, una circostanza che viene quasi sempre evitata per motivi di sicurezza. Come servirà stabilire come sia stato possibile che il 31enne della California sia riuscito a passare indisturbato e armato fino ai denti nonostante l'ingente schieramento di forze.

LA REAZIONE

Dopo aver espresso il desiderio di restare e continuare la serata, Trump è stato portato alla Casa Bianca dove ha subito tenuto una conferenza stampa dai toni sorprendentemente pacati e concilianti. «Non è la prima volta negli ultimi due anni che i repubblicani vengono attaccati o uccisi. Alla luce di questa sera, chiedo agli ameri-

cani di risolvere le differenze pacificamente. Vale per i repubblicani, i democratici, gli indipendenti, i progressisti», ha detto il presidente ancora in smoking, promettendo di riprogrammare l'evento entro 30 giorni e ricordando il fallito attentato contro di lui, in Pennsylvania, durante la campagna elettorale. «Fare il presidente è un mestiere pericoloso», ha aggiunto quasi a sminuire il rischio corso.

Non mancano tuttavia le tesi complottistiche, anche da parte dei sostenitori Maga, che accusano l'amministrazione di aver inscenato l'attacco. Dal manifesto dell'aggressore è evidente che l'obiettivo fosse, ancora una volta, The Donald, anche se non viene mai nominato direttamente. Per Trump Allen è «una persona malata» che «odia i cristiani». —

COLE TOMAS ALLEN, 31ENNE LAUREATO IN INGEGNERIA MECCANICA, SVILUPPAVA VIDEOGIOCHI

Studiante modello e «assassino gentile» Chi è il lupo solitario autore dell'agguato

WASHINGTON

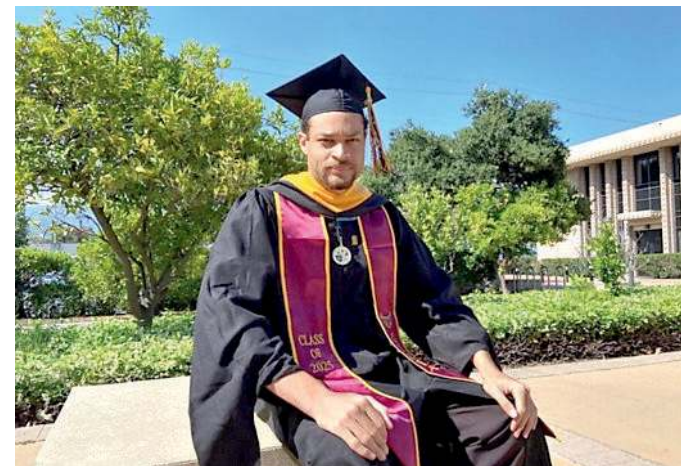
Ha viaggiato tre giorni in treno dalla California a Washington per poter nascondere le tante armi con le quali intendeva uccidere Donald Trump e altri funzionari. Ha preso una stanza nell'hotel Hilton per passare il più possibile inosservato e studiare la macchina della sicurezza all'ingresso del salone che ospitava il gala dei corrispondenti. Ma i suoi piani

sono falliti. Dopo l'attentato nella capitale americana, Fbi e polizia stanno scandagliando ogni minimo dettaglio della vita di Cole Tomas Allen per capire le ragioni del suo gesto e in che modo sia riuscito a sfuggire ai radar delle autorità prima di sabato.

Dieci minuti prima di compiere l'attacco il 31enne ha lasciato un messaggio ai suoi familiari definendosi l'«assassino federale gentile». «Porre

l'altra guancia serve quando si è oppressi in prima persona. Io non sono una persona violenta in un campo di detenzione. Non sono l'adolescente abusata. Porgere l'altra guancia quando è qualcun altro a subire l'oppressione non è un comportamento cristiano, è complicità ai crimini dell'oppresso», si legge nel manifesto. Una sorte di Robin Hood killer. Nel messaggio c'è anche il riferimento al presidente ame-

ricano quando scrive «non sono più disposto a permettere a un pedofilo, stupratore e traditore di macchiarmi le mani con i suoi crimini». Allen ha pure ironizzato sulla «folle» mancanza di sicurezza all'evento, spiegando che agenti iraniani avrebbero potuto introdurre un arsenale ben più devastante. «Studiante e insegnante modello», «pacato e molto educato», cresciuto a Torrence, alla periferia di Los Angeles, Allen



L'aggressore Cole Tomas Allen

si è laureato in ingegneria meccanica alla prestigiosa Caltech nel 2017. L'anno prima con il suo team ha vinto un concorso per costruire robot calciatori.

Stage alla Nasa, master in scienza informatica alla California State University nel 2025 e poi il lavoro dei sogni: progettare videogiochi. —

Terrore a Washington

In conferenza stampa il tycoon abbandona i toni da bullo: lancia un appello per la pace e conforta Melania

«Fare il presidente è molto pericoloso»
Donald scherza, ma è rebus sicurezza

Serena Di Ronza / NEW YORK

«Nessuno mi aveva detto che era un lavoro così pericoloso». Donald Trump era ancora con lo smoking indosso quando si è presentato alla sala stampa della Casa Bianca per una conferenza stampa improvvisata dopo l'attacco al Washington Hilton durante la cena dei corrispondenti della Casa Bianca.

I TIMORI

Un incidente destinato a riaccendere i timori sulla sicurezza del presidente, già al suo terzo tentato assassinio. Come un uomo armato sia riuscito ad avvicinarsi così tanto al presidente è tutto da chiarire. Anche se l'apparato ha funzionato neutralizzando l'aspirante killer, qualcosa nel garantire la sicurezza del presidente sembra non aver funzionato. E lo stesso aggressore, Cole Tomas Allen, lo ha notato: nel suo manifesto ha denunciato le «folli» carenze di sicurezza, con gli agenti concentrati nel perimetro esterno senza che nessuno abbia «pensato a cosa poteva succedere se qualcuno effettuava il check-in il giorno prima».

Alcuni dei partecipanti hanno criticato la sicurezza inadeguata: sui biglietti venduti c'era solo il numero del tavolo e non il nome della persona, rendendo difficile l'identificazione. L'Hilton «non è un palazzo particolarmente sicuro», ha denunciato Trump cogliendo l'occasione per ribadire la necessità di una ballroom alla Casa Bianca. «Sarà più ampia e più sicura. A prova di droni e di proiettili. Ne abbiamo bisogno», ha sottolineato.

TONI CONCILIANTI

Con battute e sorrisi il presidente, dopo gli attimi di paura, dalla sala stampa della Casa Bianca ha rassicurato l'America abbandonando per una volta i suoi consueti toni da bullo, e invitando all'unità e alla pace. «Alla luce di questa sera,



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump alla Casa Bianca ancora con addosso lo smoking ANSA

GLI SCENARI

Stati Uniti e Iran, negoziati in stallo
«Non trattiamo sotto minaccia»

È stallo nei negoziati tra Usa e Iran, dopo che Donald Trump ha cancellato il viaggio dei suoi inviati Steve Witkoff e Jared Kushner a Islamabad per la mancanza di progressi sostanziali da parte di Teheran, sullo sfondo di presunte divisioni nella leadership del Paese. Nel frattempo vacilla anche la rinnovata tregua in Libano, con un'escalation degli attacchi reciproci tra l'Idf ed Hezbollah, la milizia filo-iraniana. Le offerte avanzate da Teheran in un secondo documento «non sono abbastanza» per il commander in

chief, il quale ha assicurato che la sparatoria alla cena dei corrispondenti a Washington, dove era il probabile obiettivo, non lo distoglierà «dal vincere la guerra in Iran». Ma il presidente iraniano Masoud Pezeshkian ha detto a Shehbaz Sharif, premier del Pakistan (Paese mediatore insieme all'Oman), che Teheran non entrerà in «negoziati imposti» sotto minacce e che gli Stati Uniti dovrebbero rimuovere gli ostacoli prima che i negoziatori possano iniziare a gettare le basi per un accordo.

chiedo agli americani di risolvere le differenze pacificamente. Vale per i repubblicani, i democratici, gli indipendenti, i progressisti», ha detto dal podio, usando parole gentili anche per i giornalisti presenti. «È la sala stampa più elegante di sempre», ha sdrammatizzato, facendo riferimento agli abiti da sera che tutti i presenti sfoggiavano dopo essere arrivati in fretta a furia a Pennsylvania Avenue 1600 dall'Hilton.

Alla presidente dell'associazione dei corrispondenti Weijia Jiang ha concesso l'onore di porgli la prima domanda, poi si è complimentato: «Ha fatto un lavoro fantastico. Una serata bellissima». Parole lontane dai violenti attacchi ai media che Trump ha spesso definito «nemici del popolo». Molte parole dolci il presidente le ha ri-

servate anche alla moglie Melania, per la prima volta testimone di un tentativo di colpire il marito. «È stata un'esperienza piuttosto drammatica per lei», ha ammesso Trump, descrivendo la first lady «ben consapevole dell'accaduto. Penso che abbia capito subito quello che stava accadendo. Diceva: è un brutto rumore», ha raccontato.

Melania era in sala stampa vicino alla portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt che partorirà nelle prossime settimane. Nei secondi di panico che hanno preceduto l'evacuazione dalla sala di Trump e Melania, il presidente ha ammesso di aver sentito dei rumori strani. «Pensavo che fosse un vassoio che cadeva». Ma «non c'è stato tempo per pensare. Siamo stati portati via in un lampo», ha aggiunto. —

LE REAZIONI DEI LEADER

La premier Meloni:
«Nessuno spazio
per il fanatismo»

La violenza e l'odio politico non hanno spazio nella democrazia, l'unanime messaggio che arriva da Sanchez a Starmer, passando per Giorgia Meloni. «Non permetteremo al fanatismo di avvelenare i luoghi del libero dibattito e dell'informazione», incalza la premier italiana, sottolineando come «la difesa della civiltà del confronto deve restare l'argine invalicabile contro ogni deriva intollerante, a tutela dei valori che fondano le nostre Nazioni». Sulla stessa linea i vertici dell'Unione europea.

promosso da
nord/est
multimedia

ilNordEst.

INFRASTRUTTURE
RETI E TERRITORIO A NORDEST.
LE CONNESSIONI STRATEGICHE
PER IL PAESE

29 aprile 2026, ore 9

Trieste Airport, Ronchi dei Legionari

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

iscrizioni su
www.eventinem.it

Lo scontro politico

ANCORA POLEMICHE SUL 25 APRILE A MILANO

La comunità ebraica «Ci hanno espulso» La replica dell'Anpi «Dicono falsità»

«Siamo stati cacciati dal corteo», ha accusato Meghnagi
«Lo denunceremo per diffamazione», risponde Minelli

Giulia Riedo / MILANO

Il giorno dopo il corteo del 25 aprile di Milano, Comunità ebraica e Anpi continuano ad accusarsi per quanto successo sabato con toni sempre più accesi fino alle minacce di querele, che mettono anche in dubbio la possibilità di tornare a sfilare insieme l'anno prossimo. Lo dice chiaramente Luciano Belli Paci, figlio della senatrice a vita Liliana Segre, che si interroga anche sulla sua permanenza nell'associazione dei partigiani di cui è dirigente.

«Non so se ci sono le condizioni per tenere la tessera dell'Anpi».

L'ATTACCO

Ieri mattina è stato il presidente della Comunità ebraica milanese Walker Meghnagi a tornare all'attacco, definendo l'uscita della Brigata ebraica dalla manifestazione un'espulsione «assurda» e «vergognosa», fino a parlare di «colpo di Stato».

«Siamo stati espulsi, cacciati dal corteo», ha aggiunto e «l'Anpi è dietro tutto questo, ha organizzato tutto questo

perché sin dall'inizio aveva detto "no agli ebrei al corteo"».

Meghnagi ha contestato anche la versione secondo cui il blocco del corteo sarebbe dipeso dal mancato rispetto di accordi preventivi sul posizionamento della Brigata e sull'esposizione di bandiere israeliane. «Non è vero niente. Abbiamo rispettato tutte le regole», ha assicurato. Sulla stessa linea Davide Romano, direttore del Museo della Brigata ebraica, secondo cui «non c'era nessun accordo di non portare bandiere». La risposta dell'Anpi non si



Manifestanti della Brigata Ebraica sfilano a Milano al corteo per il 25 aprile ANSA

è fatta attendere.

LA RISPOSTA

Il presidente nazionale Gianfranco Pagliarulo ha difeso la linea dell'associazione e ha definito «farneticanti» le accuse rivolte dalla Comunità ebraica, parlando di dichiarazioni «provocatorie, false e volutamente strumentali» di Meghnagi: «Ovviamente con lui ci vedremo in tribunale».

«Lo denunceremo per diffamazione» ha precisato il presi-

dente provinciale di Milano, Primo Minelli: «Continua a dire cose false e non lo tollero più». Minelli ha aggiunto che la Brigata ebraica «ha preso la testa del corteo» senza che fosse previsto, e ha ribadito che l'Anpi ha condannato subito gli insulti antisemiti che si sono sentiti durante la manifestazione. Ma «gli avevamo detto di non portare le bandiere, ci assicurano che non le porteranno e poi le portano, oltre alle foto di Trump, Netanyahu e

lo scia Pahlavi». Di tutta risposta, Meghnagi ha rilanciato annunciando a sua volta denuncia per antisemitismo nei confronti dei vertici dell'associazione: «Minelli è da anni che incita l'antisemitismo. Pagliarulo dice menzogne. Lo aspetto in tribunale, non ho alcun timore», spiegando poi di voler chiedere un incontro con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e con il Papa, per «combattere questo antisemitismo insieme a noi».

I FILMATI AL VAGLIO DELLA PROCURA

Gli spari nella Capitale Sulle tracce dell'uomo

È caccia all'uomo in scooter che durante le celebrazioni del 25 aprile a Roma ha esplosi colpi contro due attivisti dell'Anpi prima di dileguarsi.

Gli investigatori stanno passando al setaccio le testimonianze di chi ha assistito alla scena ed i filmati delle videocamere tra via delle Sette Chiese e viale Ostiense: in alcune immagini potrebbe essere stata ripresa la targa del mezzo utilizzato per risalire a un proprietario e capire i movimenti. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo ed esaminerà la prima informativa

delle forze dell'ordine; le indagini saranno affidate all'antiterrorismo. Secondo la ricostruzione, l'uomo, che potrebbe essere di giovane età, con casco integrale e giacca verde militare, ha agito rapidamente nei pressi del Parco Schuster, dove la coppia col fazzoletto dell'Anpi ben visibile sul collo - un uomo e una donna di circa 60 anni - è stata colpita da spari esplosi a distanza ravvicinata da una pistola ad aria compressa tipo softair. E proprio lì sono stati recuperati piombini che riporterebbero all'arma utilizzata. —

A PREDAPPIO E A DONGO

In ricordo di Mussolini Raduni e saluti romani Incendiata una targa

BOLOGNA

Dal Lago di Como a Predappio. All'indomani del 25 aprile, neofascisti e nostalgici si sono radunati per ricordare la morte di Benito Mussolini (la data esatta è il 28), sfoggiando camicie nere, simboli fascisti e saluti romani.

Nelle stesse ore a Torino una targa partigiana subiva l'ennesimo sfregio, incendiata non da vandalismo ma - per la sinistra - da un «gesto fascista». La liturgia nera è iniziata



I saluti romani ANSA

di buon mattino a Dongo: alcune decine di militanti si sono schierati di fronte al parapetto del lungolago di Como dove il 28 aprile 1945 i partigiani fucilarono i gerarchi fascisti arrestati mentre fuggivano verso la Svizzera.

Puntuali col loro rituale: chiamata del «presente» seguita dal saluto romano. Ai saluti fascisti hanno fatto da controcanto le note di «Bella Ciao», intonate da centinaia di manifestanti aderenti a un'iniziativa della Cgil cui ha preso parte anche l'europarlamentare Ilaria Salis.

Poco dopo a Giulino di Mezzegra, sempre sul Lago di Como, un'altra iniziativa nostalgica - con tanto di benedizione parrocchiale - si è svolta nel luogo in cui, nella stessa data del '45, venivano fucilati Benito Mussolini e Claretta Petacci: in circa duecento si so-

no radunati davanti al cancello della fucilazione col «presente» e i saluti romani.

Anche in questo caso qualche contestazione ma nessun incidente. Ad essere identificati dalla Digos della questura di Como sono stati alla fine gli antagonisti. Nessun contraltare a Predappio, sulle colline forlivesi, dove in 150 hanno preso parte al tradizionale corteo verso la cripta del Duce, con corone di fiori e un lunghissimo tricolore a spezzare la monocromia nera d'ordinanza. Qui, dopo gli interventi delle sorelle Orsola e Vittoria Mussolini, pronipoti del Duce, il rito del presente e una «mano sul cuore» come chiesto dalle eredi. Qualche nostalgico più attento però al richiamo della mano tesa ha ceduto. In cinque, per il saluto fascista, sono stati registrati dalle forze dell'ordine. —

Il triangolo delle Bermuda, versione Nord Est. Per chi deve muoversi nell'area compresa tra i vertici di Brennero, Tarvisio e Padova, il rischio di venire inghiottito nel vortice del traffico è pressoché quotidiano: con esiziali ricadute sui tempi di percorrenza non di rado biblici, e su incidenti troppo spesso mortali. Lungi dal mitigarsi, il bollettino dal fronte presenta scenari inquietanti destinati a protrarsi ancora a lungo, per gli esiziali ritardi che si vanno accumulando *ab illo tempore* nel mettere in campo soluzioni all'altezza; e per il persistente squilibrio tra strada e rotaia. Su questi scottanti temi si concentrerà mercoledì a Trieste il primo di tre confronti a tutto campo promossi dal gruppo Nem per compilare la cartella clinica

delle infrastrutture a Nord Est.

I dati da cui partire sono arcinoti, inclusi i continui slittamenti dei tempi di intervento rispetto alle previsioni iniziali. Il tunnel ferroviario del Brennero sarà completato nel 2032 anziché nel 2028. L'alta velocità arriverà a Padova nel 2034 anziché nel 2030. La terza corsia sull'autostrada A4 tra San Donà e Portogruaro sarà pronta nel 2031 anziché nel 2026. La bretella ferroviaria con l'aeroporto di Venezia, che avrebbe già dovuto essere in funzione per le Olimpiadi Milano-Cortina, è bloccata senza in-

dicazioni sul completamento dei cantieri. La prosecuzione della Valdastico fino a Trento rimane di carta, chissà quanto a lungo. Passando alla rete stradale ordinaria, le due principali direttrici venete sud-nord, Valsugana e statale del Santo, sono ridotte da anni a micidiali imbuto dove gli incidenti anche tragici sono la norma. Le arterie specie dell'area centrale nordestina versano in uno stato comatoso per condizioni di percorrenza.

Il caso più eclatante è quello

dell'alta velocità ferroviaria: una partita aperta 35 anni fa, e chiusa in tutto il resto d'Italia tranne a Nord Est, dove da Verona in poi la linea è appesa a mancanza di fondi e polemiche di percorso; e dove da Venezia a Trieste è ormai abortita, riducendosi a un semplice potenziamento che rimane peraltro di là da venire. Sull'intera partita gravano macigni burocratici ma soprattutto assenza di fondi: solo per quanto riguarda le opere ferroviarie in agenda, su un investimento

complessivo di 18 miliardi ne mancano 8, oltre il 40 per cento. Ma la vera cajenna del sistema è la strada, colpevolmente privilegiata rispetto alla rotaia: nel solo Veneto, i chilometri di binario nel 2019 erano 1.799, e tali rimangono oggi, mentre la rete stradale continua a lievitare, superando i 10mila chilometri; per giunta continuando a pensare a nuove opere. L'esigenza di lavorare su questo devastante gap tra i due sistemi è stata appena certificata da uno studio di Eusalp (strategia dell'Unione Europea per la Regione alpina) de-

dicata all'Autobrennero tra Monaco e Verona: da cui emergono nitidamente i costi economici, sanitari e ambientali provocati dal traffico su gomma, specie per le merci. Trasferire una tonnellata di prodotti su ferrovia comporterebbe una riduzione dell'85 per cento dell'emissione di anidride carbonica, richiederebbe l'80 per cento in meno di energia, ridurrebbe di quattro volte i costi esterni: che comportano, bene ricordarlo, anche vite umane, non soltanto sprechi di denaro e degrado dell'ambiente. Sono tutte considerazioni, cifre, analisi, che da decenni hanno alimentato interi container di studi, ricerche e rapporti: rimasti in larga parte di carta e sulla carta. Mentre il Nord Est, lentamente ma inesorabilmente, fiviva fuori strada. —

IL COMMENTO

INFRASTRUTTURE, IL NORD EST CHIEDE PIÙ FONDI

FRANCESCO JORI

Il caso nel teatro veneziano

Venezi licenziata dalla Fenice Il ministro Giuli appoggia la scelta

Paga l'intervista a La Nacion e le accuse di nepotismo: «Dichiarazioni offensive per la Fondazione»

Camilla Gargioni / VENEZIA

Un taglio netto, deciso, lapidario. La direttrice d'orchestra Beatrice Venezi non collaborerà più con la Fenice. Una bomba che il teatro veneziano fa esplodere nel pomeriggio di ieri, con una nota della Fondazione per voce del sovrintendente e direttore artistico Nicola Colabianchi. Mette nero su bianco che vengono annullate «tutte le collaborazioni future». Strappo per la posizione da direttrice musicale, che sarebbe dovuta partire a ottobre. Mentre la notizia rimbalza, nella sala grande della Fenice tuonano le note del *Lohengrin* di Wagner, orchestra e coro sono impegnati e non sanno ancora che cosa sta accadendo: lo scopriranno solo tra il secondo e il terzo atto.

«La decisione è maturata anche a seguito delle reiterate e gravi dichiarazioni pubbliche del Maestro, offensive e lesive del valore artistico e professio-

nale della Fondazione Teatro La Fenice e della sua Orchestra», continua la nota, «Tali affermazioni, non condivise nel merito e nei giudizi espressi, risultano incompatibili con i principi della Fondazione e con la tutela e rispetto dovuto ai Professori d'Orchestra». La goccia che ha fatto traboccare il vaso è l'intervista rilasciata da Venezi nei giorni scorsi al quotidiano argentino *La Nación* (lei è direttrice ospite al Colon di Buenos Aires), in cui accusa di nepotismo il teatro: «Non ho padrini, questa è la differenza. E questa è un'orchestra dove le posizioni si tramandano praticamente di padre in figlio». Una stiletta che segue a quella in cui aveva definito la Fenice «in mano ai sindacati», in un contesto «anarchico». Il tutto, con la premessa che avrebbe parlato ancora, a tempo debito. Ora, a metterci un punto e schiacciare sul pulsante reset c'è Colabianchi. In sette mesi in cui le maestranze



Beatrice Venezi era stata nominata nel 2025 direttrice della Fenice

La Rsu: «Atto doveroso È il risultato dell'unità dei lavoratori e del pubblico»

del teatro lo hanno tirato più e più volte per la giacchetta, perché prendesse una posizione in loro difesa, sino alla richiesta delle sue stesse dimissioni, Colabianchi è stato irremovibile. Di fronte all'accusa di nepotismo, però, il sovrintendente

ha detto pubblicamente per la prima volta che no, non ci stava. Una mossa a tavolino per uscire da una situazione senza vie di fuga o un atto di coraggio contro una decisione frutto, in fondo, dei corridoi romani? Il ministro alla Cultura Alessandro Giuli, dalla sua, ieri lo ha appoggiato. «Il ministro prende atto della decisione di Nicola Colabianchi, assunta in autonomia e indipendenza, e conferma al sovrintendente la sua più completa fiducia». E l'aggiunta: «Con l'auspicio che tale scelta possa sgombrare il campo da equivoci, tensioni e strumentalizzazioni d'ogni ordine e grado».

La Rsu del teatro incassa la vittoria (con applausi anche fuori dal teatro), ma non abbassa la guardia. «Un atto doveroso nei confronti di un'Istituzione d'eccellenza e delle sue maestranze. È il frutto della compattezza e unità dimostrata dai lavoratori e dal pubblico». «È una grande vittoria per la

musica», aggiunge Francesca Poropat, corista, membro della Rsu per Slc Cgil, «se Colabianchi vuole restare, dovrà cambiare atteggiamento». «Ce l'abbiamo fatta», esulta il violoncellista Marco Trentin, Fials Cisl, «vediamo ora di innellare altre vittorie».

E pensare che, appena un mese e mezzo fa, il consiglio di indirizzo della Fenice aveva dato il via libera (non dovuto, visto che la nomina è solo di competenza del sovrintendente) alla carica di Venezi. All'indomani, si era dimesso il componente del consiglio espressione del Mic, Alessandro Tortato, sottolineando che non c'era più un clima costruttivo e la polemica era diventata tutta politica. Oggi, la Fondazione insiste proprio sull'impegno nella promozione di un ambiente professionale fondato sul rispetto reciproco, sulla collaborazione costruttiva e sull'eccellenza artistica». Riavvolgendo il nastro, resta tra le righe questa strategia «doppia» della Maestra, che se da un lato ha raccontato i suoi progetti per la Fenice al contempo ha lanciato dardi contro l'orchestra. E anche contro gli abbonati («hanno più di ottant'anni, serve attrarre nuovo pubblico»). Un clima di rottura crescente, con quell'assenza assordante a eventi di spicco come la direzione della prima della nuova stagione e del concerto di Capodanno. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Che cosa si cela dietro ai disturbi intestinali ricorrenti?

Molte persone soffrono regolarmente di disturbi intestinali che spesso possono essere legati al colon irritabile. Di cosa si tratta esattamente? Di seguito alcune informazioni sulla sindrome dell'intestino irritabile

COME SI PRESENTA LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE

Per sindrome dell'intestino irritabile si intende un disturbo funzionale dell'intestino che normalmente si manifesta con disturbi intestinali ricorrenti, come diarrea, dolori addominali, flatulenza o stitichezza. Tali disturbi possono variare in intensità, frequenza e durata e manifestarsi in combinazione oppure anche singolarmente.

LE POSSIBILI CAUSE DELLA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE

Per i singoli episodi di diarrea, dolori addominali e flatulenza ci sono ovviamente diversi possibili fattori scatenanti. Quando i sintomi si ripresentano in modo ricorrente si parla di sindrome dell'intestino irritabile: in questo caso la causa

potrebbe essere ricondotta a una barriera intestinale danneggiata. Questa condizione è anche nota come "intestino permeabile" (dall'inglese "leaky gut"). La barriera intestinale potrebbe

essere paragonata a una parete che protegge l'organismo dalle sostanze nocive. Quando questa è danneggiata si creano delle microlesioni, attraverso le quali potrebbero penetrare agenti

patogeni provocando così un'irritazione del sistema nervoso enterico.

UN CEPPLO BATTERICO CON EFFETTO CEROTTO

Un supporto alla barriera intestinale potrebbe venire da uno specifico bifidobatterio: il ceppo *B. bifidum* MIMBb75 è in grado, infatti, di aderire fisicamente alle cellule dell'epitelio intestinale, quasi come un cerotto applicato su una ferita. Al di sotto di questo cerotto la barriera può rigenerarsi e di conseguenza i sintomi possono attenuarsi.

COME UN CEROTTO PER L'INTESTINO IRRITATO

Kijimea Colon Irritabile PRO contiene il ceppo batterico *B. bifidum* MIMBb75 nella forma ulteriormente sviluppata e inattivata termicamente. Il prodotto è ben tollerato e non sono note interazioni e controindicazioni. Kijimea Colon Irritabile PRO è disponibile senza ricetta in farmacia, ma può anche essere ordinato comodamente online direttamente dal produttore sullo shop www.kijimea.it.

KIJIMEA COLON IRRITABILE PRO



- ✓ Contiene lo specifico bifidobatterio *B. bifidum* HI-MIMBb75.
- ✓ Per i sintomi tipici dell'intestino irritabile come stitichezza, diarrea, dolore addominale, flatulenza e gonfiore addominale.
- ✓ Con effetto cerotto PRO.

Per la Vostra farmacia:
Kijimea
Colon Irritabile PRO
(PARAF: 978476101)
www.kijimea.it

È un dispositivo medico CE 0481. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 09/04/2026. • Immagini a scopo illustrativo.



KIJIMEA®

DALLA RICERCA. PER LA TUA SALUTE.

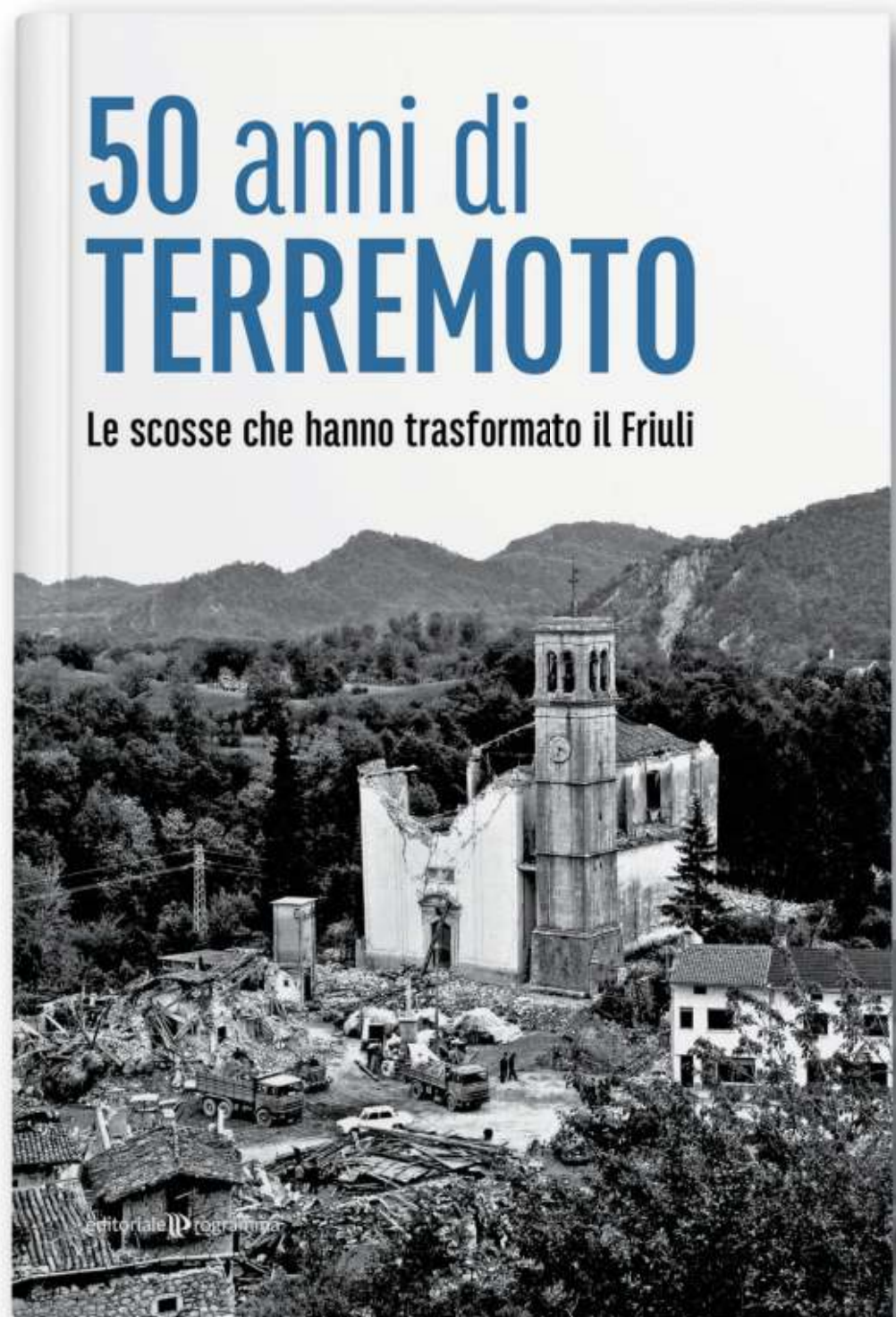
50 anni di TERREMOTO

Le scosse che hanno trasformato il Friuli

1976-2026: oltre 30 voci raccontano il sisma, la ricostruzione e la rinascita

Con i contributi di:

Massimiliano Fedriga (*prefazione*), Luca Ciriani (*introduzione*), Gianfranco Ellero, Giusi Vianello, Giuseppe Mariuz, Rodolfo Rizzi, Franceschino Barazzutti, Giulio Colomba, Roberto Revelant, Sandro Fabbro, Gianfranco Beraldo, Piero Giovanni Gnesutta, Marco Del Fabbro, Guglielmo Berlasso, Giovanni Miu, Guglielmo Pitzalis, monsignor Angelo Zanello, Igor Londero, Enos Costantini, Giorgio Dri, Giuseppe Ragogna, Mario Robiony, Gianpaolo Carbonetto, Giuseppe Bergamini, Rossella Fabiani, Pier Carlo Begotti, Carla Barnaba, Stefano Grimaz, Salvatore Botta



€ 14,90

oltre al prezzo
del quotidiano



in collaborazione con
editoriale **il** programma

Dal 30 aprile in edicola con

Messaggero Veneto **IL PICCOLO**

Gli eventi del Gruppo Nem

IL MONDO DELL'IMPRESA

«Corridoi europei e territori più risorse per i collegamenti»

L'analisi di Leopoldo Destro, delegato di Confindustria per Trasporti e logistica
«Serve più intermodalità e una gestione europea non frammentata tra Paesi»

GIORGIO BARBIERI

«**S**enza connessioni rapide tra i grandi corridoi europei e i territori produttivi, l'efficacia degli investimenti in infrastrutture si riduce». Ne è convinto Leopoldo Destro, delegato del presidente di Confindustria per Trasporti, Logistica e Industria del turismo, che parteciperà mercoledì al Forum sulle infrastrutture del Nordest organizzato dal nostro giornale all'aeroporto di Trieste. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza che si avvia alla conclusione, il tema infrastrutturale diventa quindi sempre più centrale per la competitività del Paese e del territorio. **Il Pnrr ormai è alle battute finali: che bilancio si può fare?**

«Se guardiamo alle risorse, il Pnrr sta per terminare, ma va sottolineato un aspetto importante, ossia che non è l'unico strumento attualmente a di-

sposizione. A queste si affiancano i fondi del Connecting Europe Facility, il principale strumento finanziario dell'Unione europea per investimenti infrastrutturali. Mira a potenziare le reti transeuropee nei settori trasporti, energia e digitale. Si parlerebbe di circa 81 miliardi complessivi, di cui oltre 50 destinati a trasporti e mobilità e circa 30 all'energia. Sono numeri rilevanti, ma non sufficienti rispetto ai fabbisogni».

Quanto serve per colmare il gap?

«Serviranno altre risorse perché restano ritardi significativi. Penso in particolare al tunnel di base del Brennero, ormai slittato al 2032, e alla Torino-Lione, prevista nel 2033. Sono opere strategiche nei corridoi europei e questi ritardi incidono sulla capacità di sviluppare un vero mercato unico».

Il Nordest è particolarmente coinvolto nei corridoi europei. Che ruolo gioca?



Leopoldo Destro, delegato di Confindustria per Trasporti e Logistica

«L'Italia è attraversata da cinque corridoi e ben quattro interessano il Nordest, incluso quello dei Balcani occidentali, il più recente. Questo significa che una parte consistente delle risorse europee ricadrà in questa area. È un'opportunità, ma anche una responsabilità».

Oltre ai grandi assi, quali sono le criticità più urgenti?

«C'è un tema evidente di completamento dei collegamenti ferroviari e stradali che sono ancora incompleti o in ritardo. E poi c'è la questione dell'ultimo miglio: senza connessioni efficaci tra grandi corridoi e territori produttivi, l'ef-

ficacia degli investimenti si riduce».

Quanto pesa il contesto geopolitico su queste scelte?

«Molto. I tempi e i costi della logistica si stanno allungando e questo penalizza la competitività europea. Dobbiamo essere in grado di far arrivare le merci più velocemente possibile, sia da sud che da nord. Oggi, però, siamo ancora troppo sbilanciati sul trasporto su gomma e la ferrovia cresce troppo lentamente».

I dati sui valichi alpini confermano questa criticità?

«Sì. Circa il 62,8% del traffico merci transalpino passa su strada, con un forte peso sul Brennero. È un segnale negativo. Serve più intermodalità e

«Siamo sbilanciati sul trasporto su gomma e la ferrovia cresce lentamente»

una gestione europea dei corridoi, non frammentata tra singoli Paesi».

Il Nordest ha molti nodi logistici: porti, interporti, aeroporti. Serve una maggiore integrazione?

«Assolutamente sì. Penso, ad esempio, ai porti di Trieste, Venezia e Chioggia: una gestione coordinata, che valorizzi le specificità di ciascuno, può essere più efficiente. Lo stesso vale per interporti e aeroporti. I nodi ci sono e sono importanti, ma vanno messi a sistema».

Si parla da anni di nuove

grandi opere, ma spesso restano incompiute. Come uscire da questa impasse?

«Dobbiamo essere realistici: alcune opere sono complesse e difficili da portare a termine. È fondamentale però completare quelle già avviate. La priorità è chiudere i cantieri aperti e rendere operative le infrastrutture progettate».

E sulle infrastrutture secondarie?

«Sono decisive. Senza arterie secondarie - tangenziali, collegamenti locali - i grandi corridoi perdono efficienza ed effetto moltiplicativo. L'ultimo miglio è quello che collega le infrastrutture ai territori produttivi. È lì che si gioca una parte importante della competitività».

Come finanziare questa nuova fase di investimenti?

«Le grandi opere possono essere sostenute con fondi europei e strumenti comuni, anche attraverso debito condiviso. Per le infrastrutture secondarie, invece, sfruttando bene i fondi di coesione e si possono attivare capitali privati, risparmio gestito e strumenti di mercato. Serve una combinazione di risorse».

In sintesi, qual è la priorità per il dopo Pnrr?

«Completare ciò che è stato avviato, migliorare l'integrazione dei nodi logistici e rafforzare le connessioni con il territorio. Solo così le infrastrutture potranno davvero sostenere la crescita e rendere più competitivo il sistema produttivo italiano, a partire dal Nordest».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Appuntamento mercoledì al Trieste Airport

Il Forum Infrastrutture si terrà mercoledì alle 9.00 al Trieste Airport, per discutere delle opere che servono al Nordest. Fra i relatori, Antonio Marano, presidente Trieste Airport, Roberto Zani, direttore TPlan Consulting, Ennio Cascetta del Mit, Marco Consalvo, presidente Porto di Trieste, Piero Petrucco, ad Icop, Paolo Privileggio, presidente Interporto Trieste, Luciano Greco, presidente Interporto Padova, Fabio Gallo, ad Trieste Airport, Leopoldo Destro, delegato Confindustria per le infrastrutture, Marco Bertuzzo, presidente Ance Fvg, Marco Monaco, presidente Autostrade Alto Adriatico. Le conclusioni saranno dei presidenti regionali Massimiliano Fedriga e Alberto Stefani.



Il Qr Code per il programma

PARLA IL PRESIDENTE MARCO BERTUZZO

La sfida dell'Ance: «Le grandi opere devono far crescere il nostro territorio»

«Evitiamo che il Friuli Venezia Giulia sia solo un passaggio»
«Attenzione alle imprese locali, affidabili e di qualità»

MAURIZIO CESCO

«**L**a nostra è una filiera complessa, sul tema delle infrastrutture vogliamo essere sul pezzo, ma l'essenziale è che la partita di strade, ferrovie, porti si intersechi con il tema dell'abitare e del territorio. E che le nuove opere vengano affidate alle imprese di costruzioni locali, che hanno dato garanzia di affidabilità e qualità». Il presidente Ance Fvg Marco Bertuzzo, che interverrà mercoledì al Forum delle infrastrutture organizzato dal gruppo Nem, sottolinea un paio di concetti che, per la categoria, sono fondamentali. E ammonisce: le infrastrutture non devono solo at-

traversare il Friuli Venezia Giulia, devono generare valore per il territorio.

Presidente Bertuzzo siamo di fronte a nuove opportunità, dopo la fine del Pnrr. L'Ance come pensa di coglierle?

«Le infrastrutture non sono neutre. Non sono linee su una mappa. Sono decisioni politiche ed economiche che determinano chi cresce e chi resta indietro. Definiscono il destino dei territori. Per questo motivo, chi le costruisce non può restare ai margini del dibattito su come vengono pensate. Il Friuli Venezia Giulia è un crocevia naturale tra Mediterraneo e Mitteleuropa. Il porto di Trieste, i corridoi europei che si incrociano, il sistema interportuale sono asset di rilevan-

za continentale. Eppure tutto questo non è ancora un sistema. È una somma di eccellenze che faticano a parlarsi. La posizione geografica, da sola, non è un destino: è un'opportunità che si può sprecare. E il rischio di sprecarla è concreto.

«L'eredità del Pnrr non può essere accantonata: si tornerebbe alla crisi»

Altri hub portuali e logistici dell'Adriatico e del Mediterraneo settentrionale hanno investito con continuità in connessioni, retroporti e servizi integrati, guadagnando quote di



Marco Bertuzzo

nei territori che tocca». **Ance cosa chiede allora alle istituzioni?**

«Non portiamo al tavolo istanze corporative. Portiamo condizioni di efficacia economica che riguardano l'intero sistema. Le grandi opere devono essere progettate in modo coerente con il tessuto imprenditoriale regionale. Gare accessibili, lotti funzionali, equilibrio tra grandi operatori e filiera locale. Le imprese di costruzione regionali hanno competenze specifiche sul territorio - geologiche, logistiche, operative - che non si importano dall'esterno. Escluderle dalle grandi commesse sarebbe non solo un danno per loro, ma una perdita di qualità e di impatto per l'investimento stesso. Serve poi una cultura diversa della progettazione pubblica. Le infrastrutture non si annunciano, si progettano e si cantierano».

Intanto c'è un nodo urgente: cosa accadrà dopo il Pnrr?

«Il Piano ha consentito alle imprese edili di irrobustirsi, di fare buoni bilanci, di garantire occupazione e di patrimonializzarsi. Questa eredità non può essere dimenticata, tornando indietro a tempi di crisi. La forza di un Paese è la manifattura, l'industria, le costruzioni. Ma le scadenze si avvicinano e la domanda che dobbiamo porci è cosa viene dopo? Senza continuità si disperdono competenze specializzate, capacità produttiva e occupazione qualificata, tre cose che, una volta perdute, non si ricostruiscono in tempi brevi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia e società

La Regione apre la via del Canada ai mercati friulani

Missione nell'Ontario degli assessori Zilli e Roberti
Incontro con i vertici della locale Camera di Commercio

Non solo gli Stati Uniti, dove il presidente Massimiliano Fedriga (con l'assessore Sergio Emidio Bini) ha "seminato" auspicando accordi bilaterali sul commercio tra le regioni italiane - Friuli Venezia Giulia in primis, of course - e i singoli stati degli Usa. Ma anche il Canada, dove pure hanno costruito le proprie esistenze migliaia di emigrati dal Friuli Venezia Giulia.

Sono i due fronti su cui si è concentrata la missione in Nord America dell'amministrazione regionale. Nell'Ontario, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli e il collega titolare della delega alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, hanno avuto «una serie di incontri che ha evidenziato l'attenzione degli operatori locali è rivol-



Gli assessori Zilli (seconda da sinistra) e Roberti (quarto) in Canada

ta prioritariamente all'enogastronomia e al comparto vinicolo, anche nel quadro delle attuali dinamiche legate ai dazi. E l'interesse si estende anche a

tutti i settori in cui eccelle il nostro know-how, come il manifatturiero e l'edilizia», hanno commentato i due esponenti della giunta Fedriga, che han-

no incontrato istituzioni e rappresentanze delle comunità di friulani e giuliani, accompagnati dal console generale d'Italia a Toronto Luca Zelioli. Come hanno spiegato i due rappresentanti dell'esecutivo, l'occasione ha permesso di analizzare l'attuale interesse del mondo produttivo canadese verso l'Europa e, specificamente, verso il Friuli Venezia Giulia: una vicinanza favorita dai legami storici con le nostre comunità di emigrati e, più in generale, con l'Italia. «Il mercato canadese - ha affermato Zilli - guarda con estremo favore alla nostra regione. L'obiettivo è quello di approfondire queste opportunità e tradurle tempestivamente in investimenti strutturali e concreti, lavorando per rafforzare gli scambi commerciali con un territorio che, grazie alla forte presenza di corregionali e connazionali, condivide con noi valori e tradizioni». Da parte sua Roberti ha ribadito come le associazioni delle comunità consentano di mantenere stretti contatti con i nostri corregionali e i loro discendenti dei nostri corregionali sparsi in tutto il mondo.

Zilli e Roberti hanno incontrato anche il direttore generale della Camera di commercio italiana dell'Ontario, Marco Zambon, che ha illustrato una serie di prospettive di apertura per i mercati del Friuli Venezia Giulia. —

ALLE 18 IN VIA SABBADINI A UDINE

Oggi un convegno sulla Ricostruzione

Che cosa è il "modello Friuli" e come è stato possibile realizzarlo? Per rispondere a queste domande l'associazione Consiglieri del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'associazione dei Comuni e dei Sindaci del terremoto, ha organizzato un incontro pubblico dedicato all'analisi delle scelte politiche e amministrative che hanno appunto dato origine al cosiddetto "modello Friuli".

L'appuntamento è alle 18 nell'auditorium Comelli della sede regionale di Udine in via Sabbadini 31. Attraverso le testimonianze di protagonisti della vita politica e amministrativa regionale, saranno illustrate le scelte che hanno guidato la ricostruzione, evidenziandone gli elementi distintivi. A dialogare con il condirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, saranno Dario Barnaba, presidente dell'associazione Consiglieri, Roberto Dominici, già assessore regionale alla ricostruzione, e Giancarlo Cruder, già sindaco di Tarcento e, in tempi successivi,



Case distrutte dal sisma del '76

presidente della giunta regionale. Sono poi previsti i contributi dell'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi e del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. L'incontro anticipa i contenuti di un volume in corso di pubblicazione, che raccoglierà leggi regionali, documenti tecnici e contributi di analisi, con l'obiettivo di mettere in luce le scelte di governance che si sono rivelate vincenti per la ricostruzione. L'ingresso è gratuito fino a esaurimento dei posti e ci sarà anche la possibilità di seguire una diretta YouTube su @RegioneFvg. —

SCEGLI IL TUO PROSSIMO STILE

NUOVA 500
HYBRID



GRANDE PANDA
TURBO 100



TUA DA €14.950

SOLO AD APRILE
OLTRE ONERI FINANZIARI

FIAT

Consumo di carburante ciclo misto 500 1.0 65 CV Hybrid (l/100km) 5,3 emissioni CO (gr/Km) 120 valori definiti in base al ciclo misto WLPT, aggiornati al 31/01/2025 e indicati a fini comparativi, i valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni CO possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.2 100 CV POP benzina (l/100km) 5,7 - 5,8 emissioni CO (gr/Km) 131 - 129 valori definiti in base al ciclo misto WLPT, aggiornati al 31/01/2025 e indicati a fini comparativi, i valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni CO possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

L'evento in Inghilterra



Il gigantesco tiramisù assemblato alla Chelsea Old Town Hall di Londra. A destra, i pasticceri friulani al lavoro prima della proclamazione del record mondiale



Impresa da record a Londra Il tiramisù made in Friuli è nel Guinness dei primati

Venti pasticceri partiti dalla regione hanno realizzato il dolce da 440,58 metri
L'iniziativa organizzata da un imprenditore gemonese che vive nel Regno Unito

Giuseppe Beltrame

«Quattrocentoquaranta metri e 58 centimetri di tiramisù: è il più lungo della storia. Siamo nel Guinness World Record». È ancora senza voce Mirko Ricci, l'adrenalina a fior di pelle quando ci risponde dalla Chelsea Old Town Hall di Londra. Un traguardo che l'imprenditore gemonese ha cercato e organiz-

zato con tutte le sue forze. «I venti pasticceri del Friuli Venezia Giulia venuti per l'occasione sono stati straordinari, è un orgoglio immenso sapere che in questo primato la nostra regione è assoluta protagonista».

A loro si sono uniti ottanta connazionali che già lavorano nel Regno Unito, per una squadra che in totale contava più di cento professionisti all'opera.

Per il tiramisù da record, un serpente di quasi mezzo chilometro ricoperto di cacao, sono stati utilizzati 1.800 chili di mascarpone e altrettanti di panna, 350 chili di uova, più di 460 chili di zucchero e 152 mila savoiardi donati dalle aziende sponsor dell'evento. E il caffè, regalato dalla Illy. Al centro del dolce la dedica a re Carlo III "Thank you your majesty" (Grazie sua

altezza), in segno di riconoscenza per l'accoglienza riservata dall'Inghilterra ai moltissimi italiani che ci lavorano.

A consegnare nelle mani di Ricci il certificato ufficiale del Guinness World Record sono stati i due celebri giudici che partecipano al programma televisivo Lo Show dei record: Lorenzo Ventri e Marco Frigatti. L'organizzatore ha alzato in al-

to il diploma, come fosse la Coppa del Mondo, tra i pasticceri impazziti di gioia che brandivano in aria le loro toque, i classici cappelli bianchi da cuoco. Poi sull'onda dell'entusiasmo l'immancabile coro, un po' nostalgico in questi tempi magri per la Nazionale: «Po, po, po, pooo» e l'inno di Mameli suonato da due violiniste.

I professionisti hanno lavorato dalle 8 di sabato mattina alle 16 di ieri: «Avremo dormito tre ore...», spiega Ricci. Gli attimi cruciali a mezzanotte nella notte tra sabato e domenica. «Eravamo stanchissimi, ho parlato a tutti dal cuore. Non potevamo mollare in quel momento». Mentre ci parla, nella sera di ieri, i maestri dolciari stanno ancora distribuendo ai migliaia di presenti il tiramisù. Ogni sterlina raccolta dalla distribuzione sarà interamente devoluta alla Esharelife Foundation, organizzazione impegnata in progetti umanitari ed educativi. Per Ricci, trasferitosi pochi anni fa in Inghilterra per lavoro, si tratta quasi di una questione d'ono-

re. Aveva già battuto il record nel 2018 all'interno del Tiare Shopping di Villesse (266,9 metri) e se l'era visto "scippare" l'anno successivo da Galbani Santa Lucia, che aveva raggiunto i 273,5 metri. Un record ampiamente superato, anzi quasi duplicato. Dal Fvg i professionisti partiti pochi giorni fa destinazione Londra sono una ventina, tutti soci dell'associazione Etica del Gusto e provenienti da tutta la regione: Dusci (Udine), Orso Bakery (Aielli), Al Bom Bom (Trieste), Cassin (San Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena), Castellarin (Martignacco e Udine), Paradiso dei Golosi (San Pietro al Natisone), Valentinis (Udine), Eppinger (Trieste) e Caffè del Cuore (Roveredo in Piano).

Ricci chiude con un invito: «La Regione organizzi la prima possibile una cerimonia per consegnare le medaglie e le certificazioni ai protagonisti in Friuli Venezia Giulia: queste persone se lo meritano tutte. Sono degli eroi della pasticceria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MV80

1946 > 2026

80 ANNI DI STORIE,
CON LA TUA VOCE

Messaggero Veneto

nord/est
multimedia



Scopri di più su
messaggeroveneto.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.04
e tramonta alle 20.09
La Luna Sorge alle 15.55
e tramonta alle 4.10
Il Santo Santa Zita
Il Proverbio
Al sa une cjarte plui dal libri.CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANOwww.cassaruralefvg.it

Far East Film Festival



La sfilata in via Mercatovecchio e, a destra, due laboratori al Loris Fortuna. In basso, il Feffnic nel prato del Teatrone / FOTOPETRUSSI



Draghi, sushi e haiku

Il Feff riempie la città e la inebria d'Oriente

Dalla parata in maschera ai laboratori di cucina e fitness: festa per tutte le età
L'organizzatrice Battaglini: «La sfilata era una novità e l'esperimento è riuscito»

Chiara Dalmasso

Il drago di stoffa e cartone, con lo sguardo minaccioso e la lunga coda, avanza sicuro per le vie del centro, sorretto da tre bastoni in legno. A movimentarli, bambini e genitori, protagonisti della prima edizione della Monsters Parade, la sfilata di maschere create nel laboratorio che ieri mattina si è concluso al giardino Loris Fortuna. Del resto, in Giappone, portare un drago in processione è un atto simbolico profondamente radicato che rappresenta la richiesta di pioggia, protezione, buona fortuna e fertilità.

DALLA PARATA AL PICNIC

L'evento, parte del palinsesto del Far East Film Festival (Feff) che in questi giorni sta animando la città, «è stato un esperimento, decisamente riuscito», racconta Giulia Battaglini, responsabile del programma delle attività. Con l'accompagnamento della Banda musicale di Madrisio e i trampolieri del Circo all'in-Circa, il corteo di maschere

realizzate nell'ambito di un laboratorio pre-festival tenuto nei quartieri dalla scenografa Laura Todini - da piazza I Maggio è arrivato fino al teatro Nuovo Giovanni da Udine, giusto in tempo per il

Feffnic, il picnic all'aria aperta in pieno stile giapponese. Se da un lato le bento box preparate dal ristorante Shi's e accompagnate dall'offerta dolce della gelateria Timballo hanno offerto, a chi le aveva

prenotate, un pasto dai profumi orientali, il pratone di fronte al teatro ha garantito un angolo per tutti: la festa è proseguita nel pomeriggio, grazie all'accompagnamento musicale della cantautrice

italo-brasiliana Foresta, tra ritmi esotici e calde sonorità da salotto di casa.

MEDITAZIONE E SPORT

Quartier generale degli eventi all'aperto del Feff è il giardino Loris Fortuna, affollato fin dalle prime ore del mattino: tra le novità, come ha ricordato Battaglini, il laboratorio di danza Blooming bodies, accessibile a tutti e basata sul lasciar fluire il corpo al suono di un beat orientale. In contemporanea, tappetini sul prato per lo yoga e il tai chi, mentre i più piccoli si sono intrattenuti con il Rhythmic in giapponese, un metodo che usa la musica per arricchire la mente e preparare all'apprendimento multilingua.

A SCUOLA DI SUSHI

Una ventina di bambini, con le mani in pasta, o meglio, nel riso: la Fondazione Friuli ieri mattina ha ospitato un laboratorio culinario, curato dallo chef Masato Fukayama, della trattoria Yamane-ko di viale Trieste, insegnan-

do ai piccoli partecipanti a preparare i maki. Alghe, riso, salmone, avocado e tanta soia: i bimbi si sono cimentati nella composizione della specialità nipponica e, al termine della lezione, un gustoso assaggio per tutti.

HAIKU ALLA TARANTOLA

Tra i locali che hanno prestato le loro sale per gli eventi del Feff numero 28, creando interessanti sinergie culturali, c'è anche la libreria Tarantola, dove oggi, dalle 18 alle 19.30, si svolgerà un workshop dedicato agli haiku. Forme poetiche brevi (di sole 17 sillabe) nate in Giappone nel XVII secolo, oggi si scrivono in tutte le lingue del mondo e sono oggetto di interesse di creativi, poeti e scrittori. Il laboratorio, guidato da Gaia Rossella Sain, avvicinerà i partecipanti alla poetica haiku, insegnando qualche tecnica per catturare in poche parole il racconto di un istante. All'attività possono partecipare fino a 30 persone, al costo di 10 euro.

ROCO

Ascensori

- Ascensori
- Montacarichi
- Piattaforme Elevatrici
- Servoscala
- Assistenza Tecnica 24 H

AMMODERNAMENTI IMPIANTI ESISTENTI

PRIMA

DOPO

Via Graonet, 8 - UDINE • 0432 421 084 • roncoascensori.it

LUOGHI E CURIOSITÀ
DELLA KERMESSE

Una cena cromatica

Sbarca al Villalta Bistrot la Chromatic Dinner, un'esperienza immersiva che trasforma la cena in un viaggio percettivo guidato. L'evento è fissato per domani.



L'esercito dei selfie

Foto e autografi: il Feff è anche questo. Ieri una mini-folla ha salutato Taichi Kimura, direttore di Fujiko, Yuki Katayama, protagonista, e Megumi, attrice e producer.



Il giardino dei piccoli

Il giardino Loris Fortuna, anche per questa edizione del Far East Film Festival, si sta confermando il luogo di riferimento per le attività dedicate ai più giovani.

Far East Film Festival

Nonostante l'afa, molti appassionati hanno assistito al contest Alla Blasting Crew la corona e un posto per le finali di Bergamo

K-pop a tutto volume
La musica coreana
scalda piazza Libertà
con coreografie a tema

LOSHOW

SIMONE NARDUZZI

Qualche comparsata, in città, già l'avevano fatta, balando in via Mercatovallino, attirando sguardi curiosi. Trasformando coreografie in migliaia di visualizzazioni social. Dopo i videoclip, le ragazze della Blasting Crew, ieri, hanno usato il loro talento per diffondere la cultura del K-pop, la musica pop coreana, per le vie del centro. Dal vivo, insieme alle altre colleghe, altrettanto brave e passionante, che hanno risposto presenti al richiamo della K-Pop Dance Fight Fest andata in scena in piazza Libertà, sotto la loggia di San Giovanni. E sotto un sole cocente che non ha però spaventato cittadini e turisti insieme ai simpatizzanti di una corrente per cui molti giovani, ormai da tempo, van matti. Tra i gruppi, così, a vincere è stata la Blasting Crew, piccolo collettivo attivo nel capoluogo friulano; a imporsi danzando in singolo, invece, Daichi, premiata per la sua interpretazione del brano Like Jennie, hit dell'omonima cantante e rapper sudcoreana lanciata sulla scena internazionale in quanto componente delle Blackpink. Blackpink, Bts, quindi Twice, Txt, Seventeen e compagnia cantante: di gruppi in voga ce n'è parecchi, molti di più, va da sé, gli amanti del genere.

Nutrito, dunque, il raduno di ieri, che ha contato quindici esibizioni di ballerine più o meno esperte, tutte entusiaste e premiate da scrosci di applausi e urla di incoraggiamento proprio in virtù del loro impegno. E, ovviamente, della loro bravura. Ma bravi son stati anche gli spettatori, i quali hanno resistito alla calura inflitta dal terrapieno di piazza Libertà (forse una location diversa avrebbe attratto ancora più persone). A giudicare le esibizioni sono stati il coreografo Jay Kim, noto per



In alto, la Blasting Crew insieme alla giuria e al presentatore dell'evento; al centro e in basso, due momenti dello show / FOTOPETRUSSE

aver collaborato con artisti K-pop di fama mondiale come Luhan, Jay Park e The Boyz, Eva Marangone, istruttrice certificata di danza hip hop, e Chiara Dazzan, assessora comunale allo Sport.

Crew e performer vincitori riceveranno ora un contributo per partecipare alla fi-

nale del contest nazionale, in programma il 27 giugno a Bergamo. Ai secondi e terzi classificati, invece, sono andati i gadget del Far East Film Festival: per le crew, seconda Klap'n' Crew, terza BBB; fra le singole, seconda Rim, terza Karma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Si comincia con le gare di cucina
Proseguono corsi e workshop

Il Far East Film Festival si appropria alla nuova settimana con una carrellata di eventi che, dal mattino, agirà da perfetto collante rispetto alla serie di appuntamenti andati ieri in scena in diversi luoghi chiave della città.

Il clou, oggi, lo si raggiungerà alle 18.30, quando in Fondazione Friuli (via Gemona) andrà in scena la prima gara di Master Feff, la versione festivaliera ispirata al famosissimo format televisivo: tre sfide live metteranno a confronto cuochi friulani e cuochi asiatici nell'elaborazione di una ricetta ispirata all'Asia ma realizzata con prodotti tipici locali. A fronteggiarsi, in que-

sto appuntamento d'esordio, saranno Chiara Canzoneri, della Chincaglieria Gastronomica di Gorizia, e Amy Lim, di Mangiare Bere Uomo Donna, ristorante con sede in provincia di Mantova.

Ma la giornata comincerà già alle 11.30 con il laboratorio di calligrafia e pittura tradizionale cinese organizzato dagli studenti dell'istituto superiore Uccellis: l'evento si terrà al Camplaus Manin di via Manin; accesso libero su prenotazione attraverso il portale online Eventbrite (i posti sono esauriti, ma è possibile inserire il proprio nome in lista d'attesa).

Dalle 18 alle 19.30, in Fondazione Friuli troverà spa-

zio il workshop "Cavallo paper toy". Per celebrare l'anno del cavallo, i partecipanti trasformeranno un semplice cartoncino in un'opera d'arte in movimento. Questo laboratorio porterà alla scoperta degli automata di carta, fusione perfetta tra meccanica e design. Costo d'iscrizione: 15 euro, prenotazioni sul sito Eventbrite.

Stessa location per il laboratorio di introduzione alla stampa giapponese: dopo una doverosa introduzione storica, gli iscritti saranno guidati nella stampa di una matrice di legno già incisa. Costo: 28 euro, sempre via Eventbrite. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPUMANTE metodo classico

I mars

I mars®

Lasciati prendere per mano,
per esplorare uno spumante
tutto nostrano!

Spaccio agricolo di Vini fermi,
Spumanti metodo classico e Birra
Cantina I MARS - Via Rivignano, 4
33050 Torsa di Pocenia
Tel. 0432777156 - www.cantinaimars.it

Aderente e socio fondatore della rete ASPROM

Lutto nella politica

L'ADDIO AL PADRE DELLA SINISTRA IN REGIONE



A sinistra il feretro dell'ex presidente della Regione; a destra, in alto, il saluto tra il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, e Bertilla, moglie di Renzo Travanut; sotto, la sala del commiato gremita / FOTO PETRUSSI

Udine saluta Travanut «Passione civile antica»

In tanti alla casa funeraria per l'ultimo commosso saluto all'ex segretario del Pd Serracchiani: «Straziante». Riccardi: «Rispettato». De Toni: «Fedele alla comunità»

Maura Delle Case

Una bara in legno chiaro, senza la consueta cascata di fiori, sopra solo la sua foto. Pulita, essenziale, diretta. Libera di accogliere gli sguardi colmi di tristezza dei tanti che ieri hanno voluto rendergli l'ultimo saluto. Il già presidente della Regione, padre nobile della sinistra regionale, Renzo Travanut, si è congedato così. Attorno alla sua bara i gonfaloni della Regione e dei Comuni di Udine, dove viveva, e di Terzo d'Aquileia, dove era nato. Ai lati del feretro, qualche rosa, tulipano, soprattutto garofani, rossi come la t-shirt della fe-

sta dell'Unità di Aquileia piegata accanto. Dalla sala del commiato alla casa funeraria Mansutti, accanto al cimitero di San Vito, ieri sono passati in tanti. Volti della politica, delle istituzioni, del sindacato. Di oggi e di ieri. Privati cittadini. Insieme per stringersi alla moglie di Travanut, Bertilla, e ricordare l'uomo prima che il politico e l'amministratore. Come la deputata del Pd Debora Serracchiani, che al fianco di Travanut si può dire sia cresciuta. Voce rotta, occhi rossi, Serracchiani ha esordito chiarendo: «Oggi lo stato d'animo non è incline ai ragionamenti, vince il dolore, il sentimento

di una separazione straziante».

Serracchiani ha ricordato i via vai da Bruxelles, i confronti in via Brovedani, le pacche sulle spalle e le strigliate. «Io dovevo correre avanti, era il momento, ma se ho potuto farlo è perché tu eri con me, a proteggermi le spalle, a creare connessioni, a guidare e a far crescere la squadra su cui ho contato e che ora si stringe nel tuo ricordo». Un ricordo a più voci e appartenenze politiche, a dimostrazione dell'autorevolezza e del rispetto goduti da Travanut ben oltre le file del suo partito come ha evidenziato l'assessore regionale alla Sa-

nità, Riccardo Riccardi. «Renzo Travanut non era solo l'autorevole testimone di una chiara tradizione politica ma esprimeva una garanzia: era rispettato e riconosciuto» ha esordito ieri, anche lui con qualche difficoltà, appoggiandosi a un foglio di appunti anziché andare, come di consueto, a braccetto. «Era un uomo di profondità non comune, sempre aperto al pensiero altrui, capace di ascoltare e comprendere le ragioni degli altri prima ancora di esprimere il proprio dissenso. Tra tante cose, ci lascia la testimonianza che è possibile partire da posizioni molto diverse, ma se le affronti con leal-

tà puoi scoprire di non essere poi così distante» ha concluso andandosene non prima d'aver accarezzato il feretro.

Di «capacità di ascolto, rispetto del confronto democratico, sobrietà», ha parlato il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni. «La sua era una passione civile antica, radicata, nutrita dal senso della comunità e dal dovere verso le istituzioni. Ci lascia una lezione che riguarda tutti noi - ha aggiunto -: la buona politica non è rumore, né vanità, ma responsabilità, misura, fedeltà quotidiana alla comunità che si serve». Uomo curioso, sempre desideroso di imparare, ascoltare, confrontarsi, soprattutto con i giovani. Così lo hanno ricordato anche i tanti altri che hanno preso la parola. Dal segretario del Pd provinciale di Udine, Luca Braidotti, a Flavio Pressacco, Roberto Vicario, Mauro Travanut, Roberto Grandinetti e i sindaci di San Giorgio di Nogaro, Pietro del Frate, e Terzo di Aquileia, Giosuè Quaini. Commosso anche il ricordo di Martina Andenna, una dei giovani di Travanut, oggi nella segreteria provinciale del Pd. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CONSIGLIO COMUNALE

Oggi pomeriggio il ricordo a palazzo D'Aronco

Il consiglio comunale di Udine, convocato per oggi pomeriggio alle 15 a palazzo D'Aronco, si aprirà con una breve commemorazione di Renzo Travanut. Un omaggio al politico, autorevole esponente della sinistra regionale, e all'uomo, della cui vivacità intellettuale la città, non solo della sua parte politica, si è a lungo nutrita. Così, l'assise cittadina lo ricorderà oggi, dopo che ieri, il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, ha dato voce al suo personale ricordo durante la composta cerimonia ospitata nel pomeriggio alla sala del commiato alla casa funeraria Mansutti a Udine. Con lui, il vicesindaco Alessandro Venanzi, gli assessori Federico Pirone ed Eleonora Meloni tra gli altri, a tanti altri esponenti della politica cittadina.

NEL SALONE DEL PARLAMENTO

Assemblee civiche più forti e competenti A lezione con l'Anci

Appuntamento domani, dalle 16 alle 18.45, in salone del parlamento del castello di Udine con la conferenza regionale di Anci Fvg dei presidenti dei consigli comunali, appuntamento dedicato al rafforzamento del ruolo delle assemblee civiche e alla promozione di momenti di confronto e formazione per gli amministratori locali.

L'iniziativa rappresenta una tappa significativa del percorso avviato con l'inseguimento del direttivo. Dopo il primo incontro svoltosi a Trieste, la conferenza prosegue infatti il proprio percorso itinerante nelle città capoluogo di provincia.

Al centro della conferenza vi sarà il tema della formazione dei consiglieri comunali, con l'intento di raffor-

zare competenze, consapevolezza e professionalità, anche attraverso l'approfondimento delle responsabilità connesse al loro ruolo e status.

Alle 16 si apriranno ufficialmente i lavori con l'intervento del coordinatore regionale di Anci Fvg, Francesco Panteca. Sarà quindi la volta dei saluti istituzionali della presidente del consiglio comunale di Udine, Rita Nassimbeni, del sindaco Alberto Felice De Toni, della Regione Fvg e del presidente di Anci Fvg, Dorino Favot.

A seguire, la conferenza entrerà nel vivo con il primo tema di approfondimento, dedicato a «Responsabilità, prevenzione e cultura sulla sicurezza sul lavoro». Inter-

verranno Paolo Lautieri, giudice della sezione penale del tribunale di Udine, Valeria Fili, professoressa di diritto del lavoro dell'università degli studi di Udine e Ugo Cuomo, funzionario dell'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro di Udine. Alle 17.40 è previsto l'intervento dell'assessore Alessia Rosolen.

La seconda parte dei lavori sarà dedicata al tema «La sicurezza urbana integrata». Alle 18 interverrà il direttivo del coordinamento della conferenza regionale Anci Fvg dei presidenti dei consigli comunali. Quindi si aprirà il dibattito in assemblea la cui conclusione è prevista per le 18.45. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Anche i parlamentini sbarcano su WhatsApp

Dopo l'attivazione dei canali istituzionali, il Comune di Udine amplia la comunicazione digitale attivando anche i nuovi canali WhatsApp dedicati ai nove consigli di quartiere partecipati. Ogni consiglio potrà diffondere comunicazioni ufficiali, dalle convocazioni agli aggiornamenti sui lavori, fino alla condivisione di verbali e informazioni utili alla vita quotidiana. Saranno inoltre pro-

posti incontri, eventi e iniziative sociali. «Così vogliamo favorire una comunicazione più vicina e immediata per i cittadini» dichiara l'assessore ai Quartieri, Rosi Toffano.

Per iscriversi basta accedere alla sezione del sito del Comune dedicata ai Consigli di Quartiere Partecipati, entrare nella pagina del proprio quartiere e cliccare sul link di adesione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo studioso della Carnia

Docente dell'università di Udine e Trieste, in pensione, è morto a 83 anni
Il ricordo del Patto per l'Autonomia: «Ha saputo leggere la nostra terra»

Raccontò le rivolte
nella storia del Friuli
Addio al prof Bianco
aveva i monti nel cuore

Timothy Dissegna

La sua terra natale era Fiume, Trieste quella di formazione, ma è al Friuli (e alla Carnia) che Furio Bianco aveva legato gran parte della propria carriera accademica, esplorandone gli angoli culturali, sociali ed economici. L'illustre storico e docente universitario si è spento a 83 anni, dopo una vita trascorsa a raccontare i mutamenti dal basso e a formare generazioni di studiosi.

Bianco ha insegnato in entrambi gli atenei dell'estremo Nord-Est: dopo aver iniziato la carriera accademica a Trieste negli anni Sessanta, si era trasferito a Udine, dov'è rimasto fino alla pensione nel 2014. Storico dell'età moderna, ha dedicato numerosi studi in circa 50 anni di attività di ricerca soprattutto alla vicende del Friuli e della Carnia. Si è interessato di economia, società, boschi, comunità alpine, contrabbandi, con una vocazione a guardare il mondo popolare e contadino. Nel 1997 aveva vinto il Premio Risit d'Aur della Fondazione Nonino, soprattutto per il suo famoso libro sulla rivolta del 1511 a Udine, la "Crudel zobia grassa". Proprio su quell'evento del XVI secolo, l'Università di Udine organizzò nel 2011 un convegno con esperti da Italia, Slovenia, Francia e Stati Uniti. Nel 2014, lo stesso ateneo dedicò a Bianco un volume di studi intitolato "Per Furio", pubblicato dalla casa editrice Forum a cura di Alessio Fornasin e Claudio Povo, con ventisette saggi di amici, colleghi e allievi.

A ricordarlo è Andrea Zannini, docente di Storia moderna nel capoluogo friulano, che con Bianco ha lavorato a lungo: «Ha curato numerosi allievi che tuttora continuano attività di ricerca. È stato un collega che ho stimato per la sua capacità di guardare la storia dal basso, di dare una visione anti-retorica della storia del Friuli». Era un grande appassionato di montagna e camminatore. A onorarne la memoria è anche il Patto per l'Autonomia: «L'originalità del suo sguardo e il taglio innovativo delle sue ricerche – interviene il segretario Massimo Moretuzzo – ne hanno favorito una diffusione ampia, sia tra gli studiosi sia tra un pubblico più vasto. Amava definirsi uno "storico scalzo": un'attitudine che lo ha portato a percorrere in profondità la dimensione culturale della nostra terra, con quell'attenzione e quel rigore che gli hanno permesso di coglierne le radici più autentiche». Sentimento condiviso dall'ex sindaco di

Tolmezzo, Iginio Piutti: «Ho perso un grande amico. È stata la storia della Carnia a farci conoscere, ma è stata la sua profonda umanità ed empatia a cementare la nostra amicizia. Assieme a Pio Paschini penso possa essere considerato il più

grande cultore e scrittore di storia della Carnia». Area «di cui – prosegue –, attraverso la storia, s'era innamorato al punto di voler venire a viverci, dando l'esempio di come si possa fare il pendolare tra Fucea e l'Università di Udine. Un amore



Il professor Furio Bianco: insegnò alle università di Udine e Trieste

tradito, vissuto come sofferenza negli ultimi anni per essere stato cacciato in malo modo, con la complicità del comune capoluogo, da chi, in coerenza con ciò che va dicendo, avrebbe dovuto farsi in quattro per trattenerlo. Pensava che la ca-

nonica di Fucea avrebbe potuto diventare un centro culturale». Da qui la proposta di Piutti di «ripensarci, attuare la sua idea, dedicando a lui il centro». Ancora da fissare la data dei funerali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEMPRE NOI,
CON UNA
MARCIA IN PIÙ

Da oggi Eurocar, il network di eccellenze per la tua mobilità, diventa ancora più grande.

Alok Venditore



EUROCAR

eurocar.it

UDINE EST

Droga nell'auto:
arrestati due
venticinquenni

In auto, 90 grammi di cocaina. Due 25enni nei giorni scorsi sono stati arrestati dai carabinieri di Udine per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I due giovani sono stati identificati mentre procedevano, in auto, lungo una via principale della zona est della città. In considerazione dell'atteggiamento sospetto tenuto dai due giovani, i militari hanno proceduto ad una più accurata ispezione del mezzo, rinvenendo un involucro che conteneva cocaina. I due stranieri, residenti nel capoluogo friulano, sono stati arrestati e condotti in carcere.

BORGO STAZIONE

Fisco e igiene:
multato
locale etnico

Continuano i controlli nei locali della città: lo scorso 18 aprile, in particolare, un ristorante etnico in borgo stazione è stato sanzionato dalla Guardia di finanza, che ha riscontrato irregolarità nella documentazione delle imposte. In particolare, i finanzieri hanno contestato al locale la sottrazione all'ispezione di scritture contabili previste dalla legge. Nello stesso locale, inoltre, sono accertate violazioni in materia di igiene alimentare con mancanze documentali che sono ora oggetto di verifica da parte del personale del Nas dell'Arma dei carabinieri.

ATENEI

Domani prova
di evacuazione
a Medicina

Domani, Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, l'Università di Udine parteciperà, con altri 25 atenei italiani, a una simulazione congiunta con una prova di evacuazione. L'azione rientra nel progetto interuniversitario "Atenei uniti per una sicurezza condivisa". L'esercitazione si terrà tra le 11 e le 12, nella sede dei corsi di laurea delle professioni sanitarie del Dipartimento di medicina, nell'ex seminario in di viale Ungheria 20. Saranno coinvolte oltre 700 persone tra studenti, docenti e personale presenti nell'intero complesso della struttura.

LA MAXI INCHIESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Sigarette false, blitz in Austria Tutte le analogie con Gonars

Smantellata un'altra fabbrica clandestina: a operarvi erano lavoratori irregolari. Si indaga sui possibili collegamenti: c'è l'ipotesi di un'unica regia transnazionale

Maria Elena Pattaro

Un'altra fabbrica clandestina di sigarette, perfettamente insonorizzata e in cui operavano lavoratori irregolari. È stata scoperta e sequestrata nelle scorse settimane in Austria, nel Burgenland, insieme a 8 milioni di bionde pronte a essere smerciate simulando noti marchi come Marlboro. Un'operazione condotta dalle autorità austriache che alla Guardia di finanza triestina sa di déjà vu per le tante somiglianze con la fabbrica smantellata la scorsa estate a Gonars, in grado di produrre un milione di bionde al giorno, con un volume di affari di 89 milioni di euro.

Sono 29 le persone attualmente indagate a vario titolo nella maxi inchiesta in Fvg, per associazione finalizzata a contrabbando con contraffazione di marchi, immigrazione clandestina e utilizzo di manodopera clandestina. La presunta cellula locale sarebbe composta dal triestino Moreno Kraljevic, 49enne titolare



La Gdf nella fabbrica di Gonars

della ditta Tlt Traslochi e noto indipendentista, e dal suo collaboratore Maurizio Musizza, 51enne di Udine. Entrambi sono in custodia cautelare: l'uno in carcere, l'altro ai domiciliari. Saranno gli approfondimenti investigativi a dire se dietro i siti produttivi del Friuli Venezia Giulia e della Bassa Austria c'è la stessa regia transnazio-

nale. L'ipotesi è al vaglio degli investigatori della Gdf, sotto la direzione della Dda (nelle persone della procuratrice Patrizia Castaldini e del sostituto Federico Frezza).

Kraljevic (difeso dall'avvocato Ketil Muzica) intanto ha impugnato l'ordinanza di custodia cautelare puntando alla scarcerazione. La difesa conta di dimostrare dinanzi al Tribunale del Riesame che i traslochi e gli sgomberi della Tlt non sono attività di mera facciata. Nell'interrogatorio di garanzia reso venti giorni fa alla gip Flavia Mangiante il triestino si era detto «ignaro dell'attività illecita che si svolgeva all'interno del capannone», sostenendo di essersi limitato a subaffittare lo stabile. Dda e Gdf sono convinte invece che i due le mani in pasta ce le avessero eccome. Sono vari gli elementi che vanno in questa direzione. Le chat con le foto dei macchinari usati nella fabbrica clandestina e la lista delle cose da procurare affinché continuasse a funzionare. Gli scontrini, i tabula-

ti telefonici e gli oltre 110 mila euro versati in contanti sui conti correnti personali e aziendali di Kraljevic quando l'opificio fantasma era attivo.

In Fvg gli inquirenti sostengono che a tirare le fila della produzione fosse un'organizzazione criminale transnazionale, composta da soggetti dell'Est Europa che avevano trovato sodali nel territorio. È appunto ai vertici che la Gdf sta dando la caccia. Se il legame tra l'opificio in Fvg e quello austriaco dovesse trovare conferma, significherebbe che dopo lo smantellamento di Gonars e del magazzino di stoccaggio di Remanzacco, l'organizzazione criminale sarebbe migrata altrove per continuare il business. Ipotesi tutt'altro che peregrina, visto che in regione i trafficanti di tabacco erano pronti ad avviare un secondo sito produttivo a San Giovanni al Natisone. Le analogie sono svariate: dall'allestimento del capannone, all'impiego di manodopera clandestina che li alloggiava. —

DOMANI A PALAZZO FLORIO

Ridurre l'impatto della Co2 Progetto europeo dell'Ateneo

Sviluppare materiali e processi innovativi per catturare e convertire l'anidride carbonica in prodotti utili. È l'obiettivo del progetto europeo "Co2 Valorization Network" (C-Net), coordinato dall'Università di Udine, che domani farà il punto sulla ricerca. L'appuntamento, "Fare rete per la cattura e l'utilizzo della Co2", si terrà dalle 9.30, nella sala Florio di Palazzo Florio, in via Palladio 8. I lavori saran-

no aperti dai saluti del rettore, Angelo Montanari, e introdotti dalla coordinatrice del progetto, Sara Colussi, che guida un team di ricerca del Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura.

Il progetto studia materiali porosi a doppia funzionalità, cioè in grado di catturare la Co2 da emissioni industriali e convertirla cataliticamente a gas di sintesi utilizzando idrogeno verde. Il

gas di sintesi è una miscela di Co e idrogeno utilizzata in diversi processi industriali, ad esempio per la produzione di combustibili sintetici (e-fuel). I carburanti sintetici, compatibili con i motori endotermici, rappresentano una soluzione per la decarbonizzazione dei trasporti, sebbene attualmente abbiano costi di produzione molto alti.

Il progetto, del valore di circa 350 mila euro, è cofi-

nanziato dall'Unione europea e ha durata quadriennale e otto partner. Vi lavorano sei università – oltre a quella di Udine, quelle di Pechino (Cina), Siviglia (Spagna), del Surrey (Regno Unito), di Bogotá (Colombia) e il Politecnico di Trondheim (Norvegia) – e due aziende, l'austriaca Treibacher e l'iberica Virtualmech. «Il progetto – spiega la professoressa Colussi – si sviluppa attraverso la mobilità dei ricercatori tra i partner, per promuovere l'acquisizione di nuove competenze e consolidare le collaborazioni. Durante il meeting verranno presentati i risultati ottenuti e definite le azioni future per il proseguimento della ricerca e il raggiungimento degli obiettivi previsti». —

La parola ai lettori

80
1946
2026

Il Messaggero Veneto a casa di Ugo Turcato «Ci teniamo aggiornati»



Ugo Turcato, 86 anni, fedele lettore del Messaggero Veneto

Sara Palluello

Alle sei e mezza del mattino, quando l'edicola apre, Ugo Turcato è già lì. E anche quattro dei suoi amici. Prendono il giornale, ordinano il caffè e cominciano a leggere. Il Messaggero Veneto per Ugo, 86 anni, non è una scoperta improvvisa. «L'ho conosciuto con mia madre», racconta. «Era lei la vera lettrice: ogni giorno il giornale in mano, fino a quasi cent'anni. Non le scappava niente. Mi chiedeva: hai letto questo?».

Ugo invece andava più svelto. Ma da lì è rimasta l'abitudine, senza interruzioni. È nato in una famiglia di contadini, origini venete, poi la vita si è spostata in Friuli, dove abita da molti anni. Prima il militare, poi 34 anni di lavoro, soprattutto nel settore delle spedizioni, con responsabilità e viaggi continui. Il Triveneto lo conosce bene, per questo quando legge si ferma volentieri sulle notizie locali: paesi, persone, cambiamenti. «Mi piace sapere cosa succede dove sono passato».

Al bar la lettura è solo l'inizio. Si commenta, si discute. Le notizie internazionali arrivano subito: «Oggi si legge la battuta di Trump... ogni giorno ne

inventa una». Poi si passa al resto: dalla cronaca, alle novità della zona e a un po' di sport. Non tutto, ma abbastanza per sentirsi aggiornato.

Quando rientra, verso le otto e un quarto, il giornale cambia mano. La moglie Marilena lo prende e ricomincia da capo. Anche lei legge di tutto: cronaca, politica, sport. «Cerchiamo di rimanere aggiornati», dice lui. E quando arrivano le figlie, danno un'occhiata anche loro, anche se ormai «col telefono sanno già tutto». Il resto della giornata si svolge tra un pisolino, qualche abitudine, senza interruzioni. È nato in una famiglia di contadini, origini venete, poi la vita si è spostata in Friuli, dove abita da molti anni. Prima il militare, poi 34 anni di lavoro, soprattutto nel settore delle spedizioni, con responsabilità e viaggi continui. Il Triveneto lo conosce bene, per questo quando legge si ferma volentieri sulle notizie locali: paesi, persone, cambiamenti. «Mi piace sapere cosa succede dove sono passato».

In pensione da tempo, ha avuto anche la stagione della bicicletta, amatoriale ma intensa: fino a Venezia in giornata, oppure su verso Klagenfurt, o a Castelmonte. Quest'anno, per lui, ha un significato in più: cento anni da quando la sua famiglia è arrivata in Friuli da Castelfranco Veneto. «Allora si veniva qui per la mezzadria», ricorda. Viaggi a piedi, pochi zoccoli, molti sacrifici. Storie che restano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro per i prof promosso dalla Cisl scuola Fvg all'Isis Malignani. Il percorso prevede il dialogo con un mediatore delle due parti in causa

Giustizia riparativa in classe «Impariamo a gestire i conflitti»

GIUSEPPE BELTRAME

Giustizia riparativa autogestita dagli studenti e mediazione dei conflitti in classe. Sono i temi al centro dell'incontro "Strategie per prevenire e gestire la risoluzione dei conflitti in classe" organizzato dalla Cisl scuola Fvg all'Isis Malignani, che l'altro giorno ha visto la partecipazione di decine

di professori da istituti della provincia e non solo.

Dopo l'introduzione di Antonella Piccolo, segretaria generale regionale della Cisl scuola Fvg, e di Silvio Bagnariol, segretario regionale con delega alla formazione, è intervenuta la psicologa e insegnante Francesca Coin, con una lezione sulle strategie di gestione del conflitto a scuola. «L'unico strumento che abbiamo per miglio-

rare queste situazioni è la formazione – ha detto –. Lo scontro non è di per sé negativo, anzi spesso se ben gestito porta a migliorare sia il rapporto tra gli studenti che il confronto tra ragazzi e professori».

È la «presenza straordinaria» di tre studenti, come sottolinea Piccolo, ad animare la seconda parte dell'incontro. Emanuele, Ilary ed Elisa dell'Isis Sacile e Brugnera hanno



Coin, Piccolo e Bagnariol

presentato un esempio di come l'applicazione di un metodo strutturato consenta una «sana» gestione dei conflitti tra studenti. Introdotti dal professore di religione e referente del progetto Luca De Pizzol, i

ragazzi hanno illustrato la loro esperienza di «mediatori», applicando i principi cardine della giustizia riparativa. «Si propone la ricomposizione del conflitto, attraverso un percorso che contribuisca il più possibile alla ricostruzione della relazione», spiega Elisa. La mediazione parte da una richiesta volontaria dei due studenti o dalla segnalazione di un insegnante con il consenso di entrambi i ragazzi coinvolti. Le parti si mettono una di fronte all'altra per dialogare e cercare una soluzione comune. Tra di loro si pone il «mediatore», un compagno di scuola preparato da un corso pomeridiano proposto nei mesi precedenti. «Non è il giudice, ma semplicemente colui che guida il dialogo», aggiunge Ilary. Nel mo-

mento in cui si trova un punto di incontro si stipula un accordo «riparativo», che i due si impegnano a rispettare. Gli incontri proseguono per alcune settimane, «nel caso l'accordo non venga rispettato si riparte con una nuova mediazione», spiega Emanuele. Da qualche mese un'aula è stata dedicata all'attività di dialogo tra i ragazzi.

Il professor De Pizzol è membro dell'associazione La Voce per la mediazione dei conflitti con sede a Conegliano, che proprio l'altro giorno a Venezia ha dato vita al Centro di giustizia riparativa delle province di Venezia, Treviso e Belluno. Con la speranza di crearne presto uno anche in Friuli Venezia Giulia. «Ci stiamo lavorando», ha chiuso l'insegnante. —

Il lutto da Forni di Sotto a Mortegliano

Addio allo studioso Erminio Polo Raccontò la storia dei territori

Aveva 83 anni: autore di numerosi libri, fondò associazioni culturali, letterarie e di volontariato

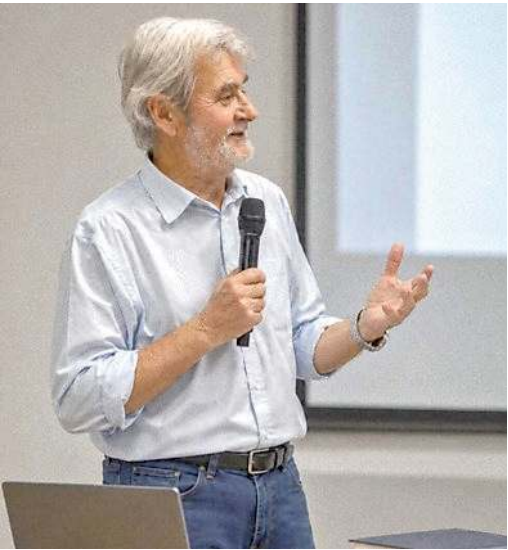
Timothy Dissegna
/FORNIDI SOTTO

La Carnia lo ha visto nascere, Lavariano lo fece suo. Erminio Polo, 83 anni, storico, animatore culturale, uomo dalle mille vite, se n'è andato dopo aver lottato con la malattia. Originario di Forni di Sotto, non aveva mai spezzato il legame con le sue montagne né ha mai smesso di scavare nella storia della comunità che lo aveva accolto.

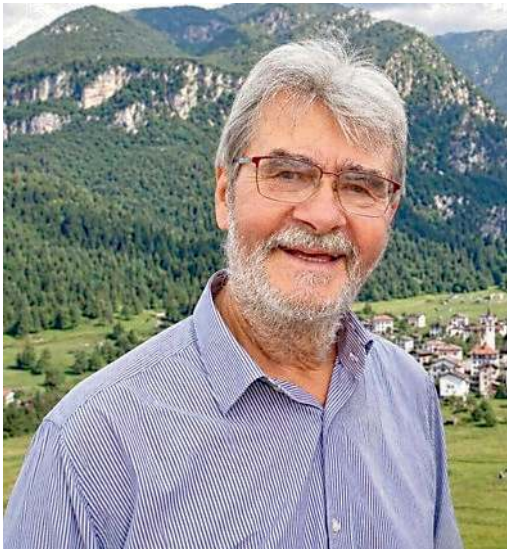
La sua esistenza è stata un continuo attraversamento di ruoli e passioni. Ordinato sacerdote, «venne messo alla porta» ricorda Giuseppe Savani dell'associazione La Torre di Lavariano «per le sue proteste libertarie nel 1968». Uscito dalla vita clericale, nella quale aveva vestito i panni di vicerettore del seminario di Udine a soli 26 anni, per un periodo fece anche il camionista. Poi arrivò all'Istituto agrario, dapprima a Cividale e poi

a Pozzuolo, dove trovò la propria dimensione come educatore. «La sua grande passione, – così il figlio Francesco –, è sempre stata la ricerca storica e fu presidente del Centro di cultura popolare fornese». Claudio Bearzi, socio fondatore, lo ricorda con affetto: «Eravamo grandi amici. Ha dedicato una dozzina di libri al suo paese natale, studiando storia, tradizioni, arte, lingua. La sua ultima opera è stata un dizionario della lingua di Forni-italiano, un materiale prezioso anche per le scuole». E ancora: «Fin dagli anni '70 animava feste popolari che riunivano locali ed emigranti. Ha raccolto foto storiche, che ora stanno diventando patrimonio digitale. La comunità si sente orfana e addolorata». Polo, prosegue, «era un fratello per tutti noi».

Ma il suo impegno ha abbracciato anche Lavariano e Mortegliano, dove si era radiato dopo il matrimonio con



Erminio Polo durante una conferenza e, a destra, con alle spalle i monti della Carnia, sua terra natia



la sua Lucia Turello. Savani prosegue: «Con lui abbiamo inventato le rievocazioni storiche dal 1989, come quella della donazione del paese di Carlo Magno a Paolino d'Aquila, con centinaia di figuranti. Abbiamo "giocato" con la

storia, portando anche 300 persone in costume in piazza». Cofondò quindi l'associazione culturale La Torre (dal nome del campanile risalente al 1033) e il periodico "Sedi nô" (Essere noi). Quindi fu presidente dell'Auser, della

banda Giuseppe Verdi per dieci anni, poi fondatore della Pro loco e dell'Università dell'Età libera (alla sua guida per un decennio). Innumerevoli le iniziative realizzate grazie al suo impegno. Edì Piasentier, amico frater-

no, lo ritrae come uno storico importante, autore di numerosi volumi sulla storia e le usanze della Carnia, sul secondo conflitto mondiale e su Lavariano. Attivo anche nel Centro Balducci, fu amico intimo di don Pierluigi Dipiazza. Il presidente Paolo Iannacone, in un messaggio, sottolinea che rivestì «il ruolo di consigliere del direttivo pure al mio fianco, dimostrandosi sempre una persona autentica, profondamente libera e coraggiosa, ottimista e paziente nelle relazioni, capace di innestare nei momenti più difficili quella linfa vitale che si chiama speranza». Roberto Zuliani, sindaco di Mortegliano, rimarca: «Era un galantuomo, persona molto onesta. Ha lavorato tantissimo per la comunità, anche se non era del posto. È riuscito a trasmettere l'amore per il fare per gli altri anche ai suoi due figli».

Da neonato, nel 1943, scampò all'incendio nazifascista di Forni di Sotto fuggendo sulle montagne con la famiglia. Quindici anni fa guidò la battaglia contro l'autodromo sull'ex pista di volo, organizzando perfino un referendum popolare. «Apprezzai in lui la voglia di fare comunità», aggiunge l'ex sindaco Eddi Gomboso. Lascia la moglie e i figli Davide e Francesco. I funerali saranno celebrati domani alle 15 a Lavariano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE DOPO IL SEQUESTRO A MOGGIO UDINESE

«Non era tabacco trinciato» La confisca viene annullata

Alessandro Cesare
/MOGGIO UDINESE

Quelle 15 tonnellate sequestrate lo scorso settembre nell'area di parcheggio di Campiolo Est, a Moggio Udinese, dalla guardia di finanza di Tarvisio, non erano tabacco trinciato pronto per la vendita al dettaglio ma cascami di tabacco. Per questo la confisca delle fiamme gialle, avallata dalla Procura, è stata illegittima. Lo ha stabilito la Cassazione, con i giudici che oltre ad annullare il decreto di

sequestro ha ordinato la restituzione della merce ai legittimi proprietari.

Come si legge nella sentenza datata 16 aprile, «nel caso in esame sono stati oggetto di sequestro 96 cartoni contenenti 15.052,80 chilogrammi non di "tabacco trinciato", come indicato in sede di sequestro, bensì di "cascami di tabacco", come qualificati all'esito dell'accertamento effettuato dal laboratorio chimico di Roma dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli sui campioni prelevati dalla poli-

zia giudiziaria». Merce, quindi, non preparata per la vendita al minuto. Da qui la decisione di dichiarare insussistente l'accusa di contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

A presentare il ricorso in Cassazione sono state le ditte che hanno organizzato il trasporto del tabacco attraverso l'Italia, tutte di nazionalità polacca: la Aj Trans Aleksandra Jusinska quale vettore del carico, e la Waber, in qualità di destinatario del carico. Ad assisterle, dal punto di vista legale, è stato il legale Emilio



La Guardia di Finanza di Tarvisio durante il controllo del tir polacco

Mattei. Due i motivi su cui è stato poggiato il ricorso. Innanzitutto l'omessa motivazione del decreto di convalida di perquisizione e sequestro. Stando alla posizione del-

la difesa, gli operanti delle fiamme gialle di Tarvisio «avevano sequestrato il tabacco asserendo che tale prodotto sarebbe stato costituito da tabacco trinciato e lavorato

senza spiegare le ragioni di tale giudizio, esprimendo così una valutazione in contrasto con i documenti di trasporto». A seguire il fatto che i documenti di trasporto riportavano in maniera chiara il codice di identificazione relativo ai cascami di tabacco che, seppur fumabili, non sono classificabili come tabacco da fumo. Per questo non possono essere considerati come prodotti sottoposti ad accise, in quanto non preparati per la vendita al minuto, e quindi non è corretto configurare l'ipotesi di reato di contrabbando. Per le fiamme gialle intervenute a Moggio quel sequestro valeva 3,7 milioni di euro, il valore presunto dell'immissione sul mercato di 750 mila pacchetti di sigarette. Valutazione che, come certificato dalla Cassazione, si è rivelata errata. —



Dott. Paolo Chemello

ORTOPEDICO, LIBERO PROFESSIONISTA

ESEGUE VISITE AMBULATORIALI E INTERVENTI CHIRURGICI ANCHE IN CONVENZIONE

- Chirurgia protesica dell'anca (artrosi primaria e secondaria)
- Chirurgia protesica ed artroscopica del ginocchio (artrosi, lesioni meniscali legamentose)
- Ozonoterapia infiltrativa/sistematica

Tolmezzo, via Raimondo Della Torre 1 - Tel. 389 5623820
Gemona del Friuli, Sanitas Fiuli, via Taboga 113-115 - Tel. 0432 972318
Feletto Umberto, Riabilita Fvg, via Alpe Adria 6 - Tel. 0432 545531

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

gallomobili
dal 1983 professionisti dell'arredo
DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE,
PER UN DESIGN SU MISURA



Offriamo:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- montaggi con personale esperto
- Oltre a una novità assoluta:**
realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina

Z. I. Pannella, 21 - Sedegliano (UD)
T. 0432 918179 - info@gallomobili.it - www.gallomobili.it
Dal Martedì al Sabato 9.00/12.00 e 15.00/19.00



OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto IVECO SERVICE
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio



ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

**2B Padel Club
Udine**

**FACILE
DIVERTENTE
ADATTO A
TUTTE LE ETÀ!**

Via Stiria 36 UDINE SUD | PARTIDOR
T 0432 631962

  www.2bpadel.it

MATTIUSSI

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MAGGIO 2026
ATTENZIONE!
BONUS REGIONALE CQC**

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 9 MAGGIO per (6 sabati)**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO



**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI 2026

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SOPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it • cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

**AUTORIVENDITA
MULTIMARCA**

centro usato e nuovo



**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso rinnovo CQC
dal 09 MAGGIO sabati
sede di MARTIGNACCO

Corso rinnovo CQC
dal 11 MAGGIO serale
sede di NIMIS

Recupero Punti Patente
a MAGGIO sede di MARTIGNACCO

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

IN UNA SCUOLA DI DANZA A PAGNACCO: DENUNCIATO IL TITOLARE

Scoperta una discoteca clandestina

PAGNACCO

Una discoteca con quattro sale per ballare, con generi musicali diversi, un dj, luci ad hoc e ben 323 persone ospitate all'interno. Questo lo scenario che è apparso alle forze dell'ordine, intervenute a effettuare un controllo di routi-

ne, alla scuola di danza New Life Academy di Pagnacco. Nei confronti del titolare è scattata una denuncia. Dagli accertamenti della polizia è emerso che il titolare della società sportiva dilettantistica che sta dietro la scuola aveva organizzato, negli stessi locali, l'attività di pubblico spetta-

colo chiedendo agli avventori di pagare un biglietto d'ingresso. I gestori della scuola che si sono scusati con i clienti «per il disagio vissuto» tramite un post sui social, sono contestati diversi illeciti: assenza di agibilità dei locali, mancata esposizione dei prezzi di cibi e bevande, mancata

formazione sulla sicurezza, inadempimenti per la gestione delle emergenze, omessa installazione della cassa e assenza di un piano di autocontrollo igienico sanitario. Infine, sanzioni dalla Siae per l'uso del repertorio senza pagare i diritti d'autore. —

C.D.



La scuola di danza dove è stata scoperta una discoteca F. PETRUSSI

A PASIAN DI PRATO: UN PANNELLO NE RICORDA LA STORIA

Uccisi in casa dai nazifascisti Posata una lapide d'inciampo

Collocata davanti al civico 8 di via Udine dove nel 1944 si consumò l'eccidio
Il sindaco Peressini: «Rappresenta un monito contro ogni forma di violenza»



A sinistra Juli Peressini e Viola Milocco durante la cerimonia di ieri a Colloredo di Prato, a destra la lapide d'inciampo (FOTO PETRUSSI)

Maura Delle Case
/ PASIAN DI PRATO

Una lapide d'inciampo, davanti al civico 8 di via Udine a Colloredo di Prato, segna la casa dove il 29 settembre 1944 cinque persone furono uccise dai nazifascisti. Poco distante, nell'allora piazza Maggiore – oggi piazza Cin-

que Martiri, ribattezzata proprio in memoria dell'eccidio – un pannello ne ricorda la storia.

Così l'amministrazione comunale ha scelto di commemorare ieri, in occasione della festa della Liberazione dal nazifascismo, l'evento più drammatico del secolo scorso per la comunità: due segni

concreti, pensati «per custodire e trasmettere il ricordo di uno dei momenti più dolorosi – ha detto il sindaco Juli Peressini – che ha segnato non solo una famiglia, ma un intero paese. Un monito contro ogni forma di violenza e sopraffazione e un esempio per le giovani generazioni».

A perdere la vita furono il

giovane partigiano Gino Zampieri, la fidanzata Elda Di Filippo, la madre Teresa Vacchiani e i gemelli Arrigo e Blandina Zampieri.

Fatale fu l'abitudine del giovane partigiano di tornare a casa. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 aveva aderito alla Resistenza con i garibaldini sulle colline intorno a

Faedis, da dove talvolta rientrava per far visita ai suoi.

Nell'agosto 1944 Colloredo di Prato era occupato dalle truppe tedesche, affiancate da militi repubblicani. «La sera del 29 settembre, mentre molti paesani erano in chiesa per il Santo Rosario, qualcuno avvisò i fascisti che Gino era tornato con la fidanzata, appena diciassettenne, anche lei partigiana, nome di battaglia Vera» si legge sul pannello storico, redatto – ha spiegato il sindaco – grazie anche a testimonianze oggi non più disponibili.

Le ricostruzioni parlano di un agguato. La famiglia stava cenando quando un gruppo di fascisti, sostenuto da una sessantina di soldati tedeschi, fece irruzione, uccidendo la madre, i due gemelli e la giovane. Il ragazzo riuscì a fuggire nella casa di fronte, ma venne raggiunto e ucciso poco dopo: il giorno seguente avrebbe compiuto vent'anni.

Alla strage sfuggirono il padre e un figlio, in chiesa; un fratello emigrato in Argentina e una sorella già sposata.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro davanti alla lapide dei Cinque Martiri in piazza delle Scuole, un corteo ha raggiunto via Udine per la benedizione della lapide e del pannello. Sono intervenuti anche la presidente del consiglio comunale dei ragazzi, Viola Milocco, e le presidenti dell'Anpi Antonella Lestani (provinciale) e Roberta Degano (di sezione), che hanno consegnato al sindaco il diploma di benemerita dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia al Comune di Pasian di Prato, «a riconoscimento dei sacrifici e dell'impegno civile dimostrato nel rispetto dei valori della Costituzione repubblicana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Gemona

Testamento biologico
Serata per approfondire

L'associazione oncologica Alto Friuli propone per oggi, alle 18, nell'aula magna del presidio territoriale di Gemona (piazza Rodolone) un approfondimento sul Testamento biologico. L'incontro "Conoscere per decidere" offrirà così l'occasione di comprendere cosa sono le Disposizioni anticipate di trattamento, cosa comportano per la persona che esercita il proprio diritto all'autodeterminazione e per coloro che le restano accanto. A parlarne saranno il medico Chiara Rocco e la psicologa psicoterapeuta Valentina Moroni. L'evento, a ingresso libero fino al completamento dei posti, è patrocinato dal Comune di Gemona su iniziativa della commissione salute comunale. (t.a.)

Codroipo

Incontro in biblioteca
con il libro Porzùs 1945

Proseguono gli eventi del Festival popolare della ricerca storica, un nuovo progetto culturale dedicato alla divulgazione storica in chiave partecipativa e territoriale. L'appuntamento è in programma domani sera, alle 18 nella sala conferenze della biblioteca: si presenta il libro *Porzùs 1945. Prove di Gladio sul confine orientale*. L'ultima inchiesta. L'autrice Alessandra Kersevan dialogherà con Luca De Clara.

L'ORTO in tasca

€ 7,90

oltre al prezzo
del quotidiano

Un manuale composto da alcuni capitoli introduttivi più "tecnici" e 26 schede orticole, curato dal perito agrario Adriano Del Fabro, per aver buona cura del nostro pezzo di terra e, perché no, anche di noi stessi.

nord/est
multimedia

Dal 16 aprile in edicola con

Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

Fiammata dalla griglia, grave un 24enne

Timothy Dissegna / LATISANA

I soccorritori hanno lavorato a lungo per stabilizzare il giovane, un chiaro sintomo della gravità della situazione. Inizialmente traspor-

Le sue condizioni sono state fin da subito definite critiche. Il giovane è attualmente sotto osservazione dei medici del reparto, che hanno

**Il ragazzo stava
preparando il pranzo
all'aperto, poi
la chiamata ai soccorsi**

Restano in corso gli accertamenti per ricostruire con esattezza la dinamica, ma la pista più accreditata rimane quella dell'uso improprio dell'alcol per ravvivare le fiamme.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TROVATO UN NUOVO STABILIMENTO A ROVEREDO IN PIANO

La fabbrica Brionvega lascia Rivignano Saranno mantenuti i 15 posti di lavoro

Bruno Olivetti / RIVIGNANO TEOR

La Brionvega fa ritorno a Pordenone. Più precisamente a Roverdo in Piano, dov'è stato trovato uno stabilimento di dimensioni più contenute e ritenute più adatte alle esigenze dell'azienda, che dovrebbe completare il trasferimento da Rivignano agli inizi di maggio. Il noto, storico marchio italiano, rilanciato dalla società "madre" pordenonese Sim2 Multimedia – tra i maggiori produttori di videoproiettori d'eccellenza che acquisì il ramo d'azienda di Brionvega nel 2004, otto anni fa si era trasferito in provincia di Udine, assieme alla stessa Sim2, e ora fa ritorno nel Friuli occidentale, con in testa l'azionista di maggio-



L'iconico radiofonografo dell'azienda Brionvega

ranza nonché amministratore delegato Maurizio Cini, già presidente di Unindustria Pordenone.

Brionvega conta una quindicina di dipendenti, numero che rimarrà invariato: alcuni avrebbero deciso di lasciare, vista la distanza da ca-

sa, e saranno rimpiazzati nella nuova sede roveredana. L'azienda rappresenta una realtà italiana che si distingue per la creazione di un'esperienza incomparabile nella produzione di oggetti unici, sia per il loro design distintivo che per l'introduzione di

materiali innovativi.

Oggetti tecnologici, costruiti con la stessa artigianalità di sessant'anni fa e che manifestano la loro eccellenza anche attraverso la stretta connessione con il mondo dell'arte. Numerosi prodotti Brionvega sono esposti nei più prestigiosi musei internazionali. Il ritorno nella Destra Tagliamento riporta un sito produttivo importante nel tessuto economico del territorio (allora si trovava nel quartiere di Vallenoncello, nel sito allora di Sèleco), prendendosi una rivincita nei confronti di chi, all'epoca del trasferimento a Rivignano, commentò che quella sarebbe stata la fine dell'elettronica di consumo nel Pordenonese. —

[illegible]

Gli operatori della località soddisfatti per le presenze registrate. Alcuni tratti di arenile sono ancora in allestimento

Spiaggia affollata e locali pieni a Lignano «Un fine settimana anticipo di stagione»

LA GIORNATA AL MARE
SARA DEL SAL

Un bel fine settimana per Lignano, purtroppo non un ponte. Il mancato giorno in più ha inciso sulle presenze nelle strutture ricettive che hanno avuto una buona presenza di ospiti, anche di lingua tedesca, ma non hanno, nella maggior parte dei casi, raggiunto il tutto esaurito, come peraltro era previsto. Lo conferma anche l'imprenditore Marco Andretta. «Non sarà stato pieno da tutto esaurito, ma è un buon weekend». La famiglia Andretta, che ha aperto il campeggio Sabbia-doro già per Pasqua ha, da fine marzo, allestito l'ufficio spiaggia 19 di cui è concessionaria. «Abbiamo scelto – prosegue Marco – di mantenere gratuito l'uso delle attrezzature in spiaggia e con un po' di arietta fresca sotto il sole si stava proprio bene». Lo hanno dimostrato i numerosissimi ospiti che hanno scelto, da Riviera a Sabbia-doro, di utilizzare l'arenile che

quest'anno si è presentato ancora in allestimento in questo periodo, ma che dovrebbe essere completato entro il 1 maggio, almeno per buona parte. Il capitolo "assegnazioni delle concessioni balneari" non è ancora definitivamente archiviato e, come in molti avevano previsto, i ritardi si vedono soprattutto nei tratti di litorale su cui ci sono stati ricorsi, e che sono ancora distese di spiaggia libera a disposizione del pubblico. Sabato ha aperto uno degli stabilimenti che erano stati assegnati per primi al concessionario uscente, il 7 bis di Pineta, che ha accolto i suoi visitatori con ombrelloni e lettini bianchi. Successo per la festa dell'ufficio 8 Lido del Sole del 25, con un brunch sulla sabbia tutto da ballare che «ha richiamato – come spiega il concessionario Michele Battiston – giovani ma anche tante famiglie». «Siamo ad aprile ma sembra stagione inoltrata – afferma il presidente di Lisaget Roberto Falcone –. È stato un fine settimana spettacolare. Lignano si è riempito di gente, i nostri bar in spiaggia aperti erano pieni. Con il meteo a



Le tante persone che hanno affollato il centro e la spiaggia a Lignano e, in alto, il Triathlon sprint summer

favore sono arrivati in tanti». In un fine settimana in cui si poteva anche scegliere di fare delle gite in bicicletta alla scoperta di Lignano o dei luoghi che costeggiano il fiume Tagliamento, c'è stato anche il tradizionale appuntamento con il Triathlon sprint summer – Memorial Renzo Ardito, tappa ufficiale Eyof che ha visto decine di atleti raggiungere il mare per una delle prove, regalando un momento emozionante a tutti coloro che si trovavano in spiaggia. Spostandosi dal mare al centro della località la gente non mancava, tutto sommato il caldo non eccessivo per qualcuno rendeva preferibile una passeggiata tra i negozi invece che sul bagnasciuga. Ancora una volta non sono mancate le code in alcuni locali per pranzare. A confermarlo è anche il vicepresidente di Concommercio Udine Alessandro Totton: «Il 25 aprile è stato una bella giornata per tutti: hotel, negozi e ristoranti. Il 26 lo è stato un pochino meno, anche molti hanno ripreso la strada verso casa e si sa che gli austriaci hanno l'abitudine di partire presto. Quello che si evidenzia è il fatto che il potere di spesa degli italiani inizia a essere limitato rispetto ai visitatori austriaci che godono evidentemente di una situazione economica diversa, nonostante anche per loro ci sia il caro carburanti». L'ora dell'aperitivo a Lignano rimane sempre da cartolina, che sia al Tenda Bar, al Movil o al Lido del Sole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORD PUMA®

Con € 6.000 di Incentivi Ford

Anticipo € 6.000
€ 155 al mese

TAN FISSO 5,95%
TAEG 7,40%

Durata 48 mesi
Rata finale € 12.995



READY SET *Ford*

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline



375 5254519

Promozione valida fino al 30/04/2026 su Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2026.25 a € 22.250. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Solo per immatricolazioni entro il 30/04/2026 e vetture in pronta consegna. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 22.250. Anticipo € 6.000, 48 quote da € 151,14 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 12.995. Importo totale del credito € 16.640. Totale da rimborsare € 20.531,32. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 5,95%, TAEG 7,40%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



ENNIO DORDOLO
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Fausto, Sandro con Giovanna, Ivan e Chiara unitamente ai parenti tutti.
Il Rito delle Esequie avrà luogo mercoledì 29 aprile alle ore 15:30, nella chiesa parrocchiale di Lauzzana, giungendo dall'ospedale civile di San Daniele.
Si ringrazia sin d'ora tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Colloredo di Monte Albano / Lauzzana, 27 aprile 2026

*Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO Srl
Via Battiferro, 15 Gemona del Friuli tel. 0432.980980*

La Direzione Progeo mangimi, i tecnici con Aurelio, Carlo Venturini e Del Stabile, unitamente al gruppo allevatori suini del Friuli, partecipano al dolore di Sandro e Fausto per la perdita del padre

ENNIO

San Vito al Tagliamento, 27 aprile 2026

Ci ha lasciati



ELIANA OLIMPIA GEATTI Ved. LONGO
di 87 anni

Lo annunciano i figli William e Lorena, la sorella Sidony, le nipoti Domiziana con Carlo, Anna e Marianna con la propria famiglia.
I funerali saranno celebrati Martedì 28 Aprile alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Bressa di Campoformido, partendo dal "Sereni Orizzonti" di Pasian di Prato.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bressa , 27 aprile 2026

*Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido
www.paxeterna.it*

Partecipano al lutto:
- Gli amici del San Pieri

Serenamente ci ha salutati



ERMINIO POLO
di 83 anni

Lo annunciano con grande affetto la moglie Lucia, i figli Francesco e Davide con Elisa, i nipotini, cognati, nipoti, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 aprile alle ore 15.00 nella Chiesa di Lavariano, partendo dall'abitazione.

Lavariano, 27 aprile 2026

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Gruppo Ricerche Storiche Aghe di Poç, Associazione Culturale Officina delle Memorie.
- ANPI Sezione Intercomunale

Gli amici del "Centro di Cultura Popolare Fornese" salutano con grande tristezza, affetto e riconoscenza il loro Presidente e sono vicini a Lucia, Davide e Francesco per la perdita del carissimo

ERMINIO POLO

Rita, Emo, Claudio, Bianca Rosa, Lorena.

Forni di Sotto, 27 aprile 2026

Ci ha lasciati in un grandissimo dolore la nostra cara



LAURA MINISINI
Avvocato

La piangono il marito Daniele, i genitori Romanina e Romano, la sorella Paola con Giacomo e l'adorata nipotina Martina.
I funerali avranno luogo martedì 28 aprile alle ore 11,30 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento speciale a tutto il personale del reparto SUAP di Gemona per la professionalità e la vicinanza dimostrate a Laura.
Grazie a tutti.

Udine-Reana, 27 aprile 2026

*O. F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Gianni e Giuliana, Gino e Anna, Carlo e Milena, Paolo e Annarita, Germano Roberta e Vice, Paolo e Daniela, Fernando e Annamaria, Fausto e Paola, Valter e Nelly, si stringono con affetto a Romanina, Romano, Paola, Daniele e familiari tutti per la perdita della cara

Avv. LAURA MINISINI

e partecipano commossi al loro dolore.

Reana del Rojale, 27 aprile 2026

O. F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305

Ci uniamo con affetto al dolore della famiglia, custodendo nel cuore il prezioso ricordo di

LAURA

Luisa, Matteo, Cinzia e Alessandro.

Udine, 27 aprile 2026

O. F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305

Ci stringiamo a voi nel profondo dolore per la perdita della cara

LAURA

che un triste destino vi ha tolto prematuramente.
Nel nostro cuore, il suo ricordo con il suo sorriso.
Gli zii Daniela, Mario, Emanuela, Beppino
I cugini Alessandra, Valentina, Andrea

Reana del Rojale, 27 aprile 2026

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

E' mancata



ASSUNTA MACASSO ved. BRUNI
di 92 anni

Lo annunciano i figli Giorgio, Piero e Federico, le nuore, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 aprile alle ore 12.00 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea (Paderno), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 27 aprile 2026

*MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

ANNIVERSARIO

27/04/2020

27/04/2026

Vogliamo ricordarti com'eri,
vogliamo pensare che ancora ci ascolti,
che come allora ci sorridi...



RENATO BONESCHI

Rosalba e Tomas.
Lo ricorderemo questa sera alle ore 18:30 nella Cripta del Duomo di Martignacco.

Martignacco, 27 aprile 2026

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio, Faugnacco - Pasian di Prato

LAURA MINISINI

Sarai sempre nei nostri cuori
Barbara, Valentina, Elisa e Giovanna, Elisa e Leda

Udine, 27 aprile 2026

Le famiglie Poldino Claudio e Mario Fabris partecipano al dispiacere che ha colpito il figlio Igor per la scomparsa del caro papà

RINO STURAM

che ricordiamo persona seria e professionale.

Caminetto di Buttrio, 27 aprile 2026

"Hai raggiunto la tua amata Tinute"
Improvvisamente ci ha lasciati



GIANFRANCO MANSUTTI
di 81 anni

Lo annunciano addolorati i figli Teresa con Sandro, Neris con Morena e Anna con Werner, le adorate nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 28 aprile alle ore 14,30 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, giungendo alle ore 14,15 dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cassacco, 27 aprile 2026

*O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Partecipano al lutto:
- Silvana, Luigino, Cristiano e famiglia.

LE LETTERE

**Il decreto sicurezza
«Noi avvocati non
siamo in vendita»**

Gentile direttore,
sono un'avvocata con una certa anzianità professionale; appartengo all'ultima generazione di una famiglia di avvocati e mio nonno ha fatto parte della Consulta Nazionale e dell'assemblea Costituente.
La mia vita professionale si è svolta tutta nel dopoguerra. Negli anni ho assistito a molte riforme e cam-

biamenti che hanno investito la professione di noi avvocati, ma mai mi è capitato di sentirmi così offesa nel mio ruolo professionale come dalla proposta, inserita dal Governo nel Decreto Sicurezza, di retribuire noi professionisti qualora ci rendessimo disponibili a favorire il conseguimento di un obiettivo indicato dal Governo, tramite la nostra attività professionale.
Non siamo la "longa manus" del Governo per la realizzazione del suo programma: difendiamo i Diritti, i

Diritti di tutti, e non siamo in vendita per denari. E devo dire che mi delude anche il sostanziale silenzio della mia categoria, poco incisiva nel sottolineare il proprio fondamentale ruolo nella vita democratica.

Giovanna Cosattini
Udine

**A Lignano
Circolo velico Derive
lascia dopo 32 anni**

Gentile direttore,

purtroppo, dopo 32 anni di presenza in battaglia, sullo splendido litorale di Lignano Riviera, in prossimità della foce del Tagliamento, il circolo velico Derive Lignano non sarà più presente.
Per ragioni tecniche, legate al complesso ed articolato rapporto Concessionari/Regione, o forse per altre motivazioni, le bianche vele di questa piccola ma accogliente associazione non avranno più spazio e possibilità di offrirsi agli appassionati e curiosi, come hanno sempre fatto fin

dalla sua costituzione. Da sempre il circolo si è coltivata una cultura del mare fondata su formazione, sicurezza e condivisione. Bambini e ragazzi hanno qui trovato la possibilità di muovere i primi passi nella vela, hanno imparato a leggere il vento, a rispettare il mare e a collaborare in equipaggio, affiancati da volontari ed istruttori di grande esperienza che trasmettevano valori prima ancora che tecniche. Il circolo ha rappresentato anche un presidio turistico qualificante: molti villeg-

gianti hanno scelto Lignano Sabbiadoro sapendo di poter contare su uno spazio organizzato e sicuro dove poter praticare la vela su derive in un contesto socialmente vivo che integra sport, turismo attivo e comunità.
Speriamo che questo "presidio della cultura del mare" abbia nella prossima stagione balneare nuove opportunità per accogliere nuovamente chi ama la piccola vela. Per quest'anno... peccato.

Guido Macuglia
Udine

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Trucco e parrucco: la musica veste oltre la moda

Stravaganti, istrionici, eccentrici, travestiti, mascherati. L'outfit di cantanti e performers, chi solo sul palco e chi anche nella vita privata, continua a far discutere e a scatenare soprattutto sui social i commenti più disparati. C'è chi li demonizza come fantocci interessati più all'apparire che all'essere. Della serie: passassero più tempo a studiare canto che a starsene davanti allo specchio a conciararsi. Altri li esaltano per la loro emancipazione, l'essere fuori dagli schemi, l'affermare, anche con il look, la propria personalità. Abiti di scena o moda che avanza, per restare in Italia Renato Zero ha fatto scuola, e con lui Donatella Rettore, Anna Oxa, Raffaella Carrà, Cristiano Malgioglio. Emblematiche le loro fogge a dir poco appariscenti, tutt'uno con il personaggio e le canzoni, che sapevano cantare.



Da sinistra Renato Zero, Tony Pitony, Niccolò Paganini e Percy Grainger, tutti hanno subito commenti e sfottò per il loro modo di vestire

Oggi si fa la morale sugli abiti succinti di Elodie, i capelli punk di Chiello, le maschere di Myss Keta, quella da cartone animato di Tony Pitony, i tatuaggi in faccia di molti. Pur che se ne parli, per piacere o compiacere, non importa se a passare in secondo piano è la qualità, o meno, dei loro brani, e la bontà, o meno, delle loro interpretazioni. Ma non è solo di questo secolo, e

nemmeno di quello passato, la mania di un certo vestire, rovistando negli armadi della musica. Per sfatare il mito dei "parrucconi" della classica, tutto ordine, sobrietà e compostezza, c'è da dire che non sono pochi, anche solo a guardare da capo a piedi i grandi compositori, quelli che hanno subito commenti e sfottò per il loro modo di vestire. Il total black di Niccolò Paganini impressionò il poeta Heinrich Heine: «Mi ha spaventato il suo aspetto orribilmente bizzarro. Era Paganini nel suo costume nero: la marsina nera e il panciotto nero di un taglio orribile, come fosse prescritto dall'etichetta infernale alla corte di Proserpina; i pantaloni neri pendevano ansiosamente intorno alle gambe sottili». Che dire del trasandato Beethoven, commentato così

da Carl Czerny: «Indossava una giacca e dei pantaloni fatti di un materiale grigio scuro dalla consistenza pelosa. I suoi capelli neri come la pece lo facevano sembrare arruffato per come gli spuntavano dalla testa, non si rasava la barba da giorni». E del feticismo di sete e rasi rosa del serio e austero Richard Wagner? Il satirico Daniel Spitzer scrisse di «una certa eccitazione

ne entusiastica quando descrive alla modista come la vestaglia di cui ha bisogno deve essere abbellita e foderata. Il riformatore dell'arte tedesca ordina così un copripiumino rosa». Castigato e penitente, dopo la svolta romana, il funambolico Franz Liszt che vestiva l'abito talare. Il dandismo di Fryderyk Chopin, così commentato da Berlioz: «Aveva l'abitudine di vestirsi in modo così ricercato che sembrava quasi un'apparizione. Era la distinzione stessa, la sua eleganza era il riflesso della sua anima». L'eccentrismo di Erik Satie, soprannominato "velvet gentlemen", l'anticonformismo di Percy Grainger che indossava abiti disegnati da lui, fatti da cima a fondo con asciugamani di spugna. E allora, se un libro non si giudica dalla copertina e l'abito non fa il monaco, un musicista si misura dal guardaroba? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Le crisi internazionali Attenti alla religione un tanto al chilo

Gentile direttore, Trump ha pubblicato una Bibbia col suo nome, l'ha intitolata "Dio benedica l'America" e allora può insegnarla al Papa. Il ministero americano della difesa oggi si chiama "Ministero della Guerra". Al vertice c'è Pete Hegseth che, a parte i vistosi tatuaggi a motivi religiosi, parla in continuazione in termini religiosi. È uno che in un momento di raccoglimento pubblico al Pentagono, senza rendersi conto si è riferito a una citazione biblica farlocca del film "Pulp Fiction" ma ha proseguito parlando di "guerra giusta" senza il senso né del ridicolo né del tragico. Sono solo due esempi di come gli attuali detentori del potere statunitense tendano ad usare il linguaggio religioso in forme irrispettose e amorali. Lo stesso cattolicesimo, già influenzato da altre confessioni più individualiste, rischia forme analoghe di strumentalizzazione. D'altronde il vicepresidente JD Vance è diventato cattolico alla fine di un percorso di ben sette anni ed ha già intimato al Papa di "stare attento quando parla di teologia". Da questa parte dell'Atlantico il cristianesimo continua a significare spiritualità, compassione e misericordia. Non è un caso che gli sporadici utilizzi impropri della religione per fini spietati inneschino da noi ancora reazioni di rigetto. Ma dobbiamo stare attenti. Forse è vero che i "grandi" detentori del potere sono pieni di mitomanie e la teologia usata un tanto al chilo offre molti spunti ma ricordiamoci che i nazisti usavano "Dio è con noi" per le loro nefandezze e noi dovremmo cercare di non avere "memoria del pesce rosso".

Roberto Marchiori
Cussignacco

Società Le istituzioni tutelino la lingua italiana

Gentile direttore, credo sia innegabile che la lingua italiana viene universalmente riconosciuta come una delle più belle. Complice la cultura millenaria e soprattutto il "modo di vivere italiano", il nostro idioma viene studiato all'estero da sempre più persone. Chi, perlomeno a mio avviso, non si rende conto di ciò siamo proprio noi italiani e devo dire che malauguratamente il Friuli brilla per tale ignoranza. Leggo sul suo giornale del 18 aprile la bella idea di portare o riportare giovani argentini in Friuli. Il grande paese sud americano ha profondi legami con il nostro e credo che sia una ottima idea conoscendo anche l'ottima istruzione che viene fornita alla gioventù di tale paese. Rimango allibito quando leggo che il progetto viene chiamato "back to Italy"; non un meraviglioso "ritorno in Italia" oppure "rientra in Italia"... No dobbiamo usare l'idioma anglofono; ma perché? Avrei compreso l'utilizzo dello spagnolo, lingua madre dell'Argentina, no neppure quello. Vedo che tra gli sponsor di tale azione, che sottolineo nuovamente la trovo una bella idea, pure la nostra università... Gran bell'esempio culturale. Mi domando perché il Friuli è invaso da tale furore "anglosassone" dove oramai gli spacci sono diventati ou-

tlet, le esposizioni sono diventate show room, una pista da sci è diventato uno snow park e potrei andare avanti e avanti. Non si venga a dire che si tratta di dare un maggiore "senso internazionale"; vada a vedere cosa fa la Francia o la Germania. Peccato veramente che non riesca a invertire questa distruzione della nostra lingua e soprattutto tristissimo vedere che le istituzioni in primis allegramente usano l'inglese. Ma sappiamo che la stupidità dell'uomo non ha limiti. Concludo con un famoso detto "la differenza tra uomini e animali? Gli animali non permetteranno mai al più stupido tra essi di diventare capo branco"; e i risultati dei nostri capo branco sono sotto gli occhi di tutti.

Luca Malaman

Il caso a Sutrio Rispetto per i vivi e per i morti

Gentile direttore, domenica 19 aprile più signore, amiche paesane, mi hanno confidato con gli occhi lucidi e un misto di profonda amarezza un senso di violazione. Dal cimitero di Ognissanti di Priola di Sutrio dove si recano a trovare i mariti o i figli sono state rubate composizioni floreali, angioletti in ceramica e altro. Non si tratta del valore economico del mazzo o della pianta stessa, ma del significato simbolico che rappresenta. Non sono mancati atti vandalici indegni su varie lapidi in passato. Ho visto una mamma

in lacrime dopo il furto di una importante scritta su ceramica a ricordo di un valoroso amico. Per chi resta, il fiore è un tramite, un modo differente di prendersi cura del proprio caro anche dopo la morte. Ci si sente impotenti e si ha la sensazione di non poter proteggere nemmeno la tomba, provando un senso di rabbia. Dopo furti ripetuti si prova la sensazione e il desiderio di non portar più nulla. Una rinuncia forzata a un rito di conforto. È un insulto al defunto, un atto sacrilego che rompe la sacralità del luogo. Non calpestate chiunque voi siate, il dolore altrui. Mi faccio portavoce su loro richiesta con la speranza di una tutela così importante e rispettosa. Un occhio vigile in quest'era tecnologica per chi vuole dormire sonni tranquilli.

Federica Nodale

Malcostume Le donne, lo Spazio e gli imbecilli alle corse

Gentile direttore, Valentina Tereskova è stata la prima donna astronauta lanciata nello spazio, nel 1963. Già allora apparve chiaro come le donne potessero svolgere qualsiasi mansione appannaggio degli uomini. Attualmente, infatti, le donne sono operai, ingegneri, chirurghi, agricoltori, ferrovieri, piloti ecc. Insomma tutto. Non proprio tutto. Infatti esiste una pratica che una donna non ha mai fatto, e speriamo non faccia mai. Cioè rincorrere i corridori durante le gare ciclistiche urlando frasi inconsulte, spingendoli e occupando le sedi stradali in stato di trans con la bava alla bocca. Imbecillità totalmente in mano agli uomini.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

LE FOTO DEI LETTORI



Nel 1987 l'inaugurazione della chiesa di Pignano

L'inaugurazione della chiesa di Pignano, il 6 settembre 1987, con gli arcivescovi di Udine, Alfredo Battisti, e di Carpi, monsignor Alessandro Maggolini. Foto inviata da Sandro D'Agosto.

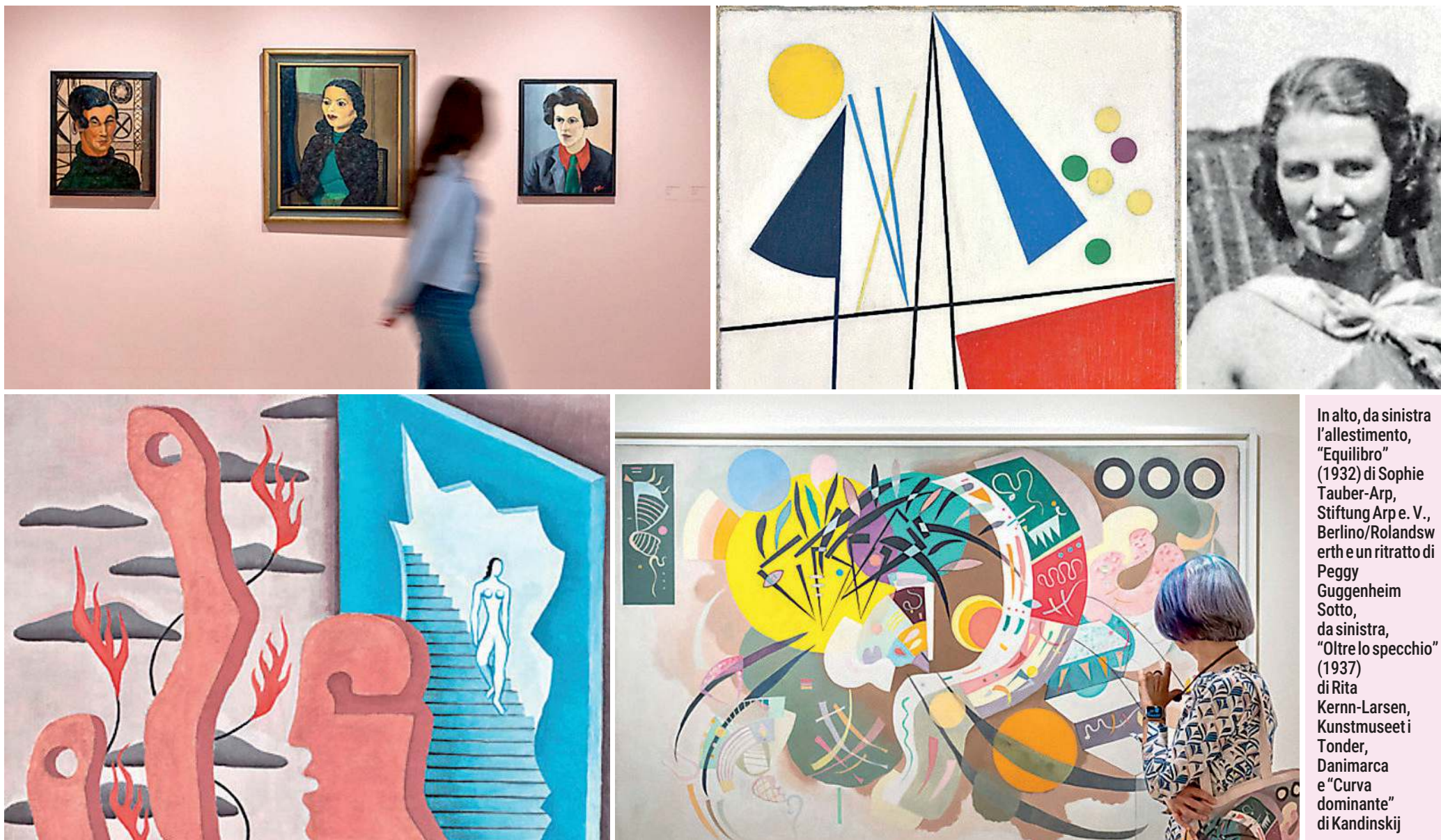


Quattro generazioni di donne della Carnia

Veronica Gracco, che ha anche inviato l'immagine, scrive: «La foto ritrae un meraviglioso cerchio della vita formato da cinque generazioni di fantastiche donne carniche (di Comeglians): Allegra nata il 2 marzo, mamma Veronica (21 anni), nonna Giuditta (45), bisnonna Sara (67), trisnonna Lidia (88). Un fatto non certo tra i più comuni considerando che la piccola Allegra può contare, oltre che su tutti i nonni, anche su ben otto bisnonni e sulla trisnonna. Un evento tanto unico quanto raro avere tutti questi avi, linfa di vita che rende fortunata la principessa di casa».

CULTURA & SPETTACOLI

Sguardi



In alto, da sinistra l'allestimento, "Equilibrio" (1932) di Sophie Tauber-Arp, Stiftung Arp e. V., Berlino/Rolandswerth e un ritratto di Peggy Guggenheim. Sotto, da sinistra, "Oltre lo specchio" (1937) di Rita Kernn-Larsen, Kunstmuseet i Tønder, Danimarca e "Curva dominante" di Kandinskij

Peggy a Londra Scommessa sull'arte

Gli inizi della collezionista raccolti nell'ambito di una mostra alla Guggenheim di Venezia
Dall'esposizione di esordio di Cocteau fino alle opere di Kandinskij: azzardi e anticipazioni

MICHELA LUCE

Le bastò poco più di un anno per svecchiare la scena artistica britannica nel complicato periodo tra le due guerre. In un ambiente che respirava Art Déco, dove le influenze del tardo Prerafaellismo ancora serpeggiavano e imperava un Realismo di maniera; mentre critici illuminati aprivano finestre espositive sull'Arte degenerata al bando in Germania e iniziava silenziosamente a emergere la generazione di Bacon, Sutherland e Freud, la giovane newyorchese figlia di Benjamin, naufragato insieme al Titanic, irruppe a Londra tra il 1938 e il 1939 dando vita alla sua prima gal-

leria in Cork Street, spaziando tra Surrealismo e astrazione, in terra di Albione ancora pressoché sconosciuti.

Peggy Guggenheim a Londra: nascita di una collezionista, curata da Grazina Subelytė e Simon Grant, dedicata agli esordi nel panorama europeo della mecenatessa americana, affronta per la prima volta un aspetto ancora poco conosciuto della sua vita. Un'esperienza breve condensata in ventuno mostre: più che una galleria, "Guggenheim Jeune" – omaggio nel nome alla più giovane della famiglia e insieme riferimento alla galleria parigina d'avanguardia di Bernheim Jeune – voleva essere un museo d'arte moderna, progetto che però sa-

rebbe riuscita a realizzare solo a Venezia, quarant'anni dopo.

Risaliva all'infanzia la scelta di Londra, nutrita da una passione per la letteratura inglese appresa dalla governante, dai viaggi frequenti con la madre per trovare lo zio a Kensington o la cugina May, figlia di Solomon, nella casa vittoriana del Sussex. Campagna inglese che si rivelò luogo dell'anima, dove visse cinque anni finché gli sconvolgimenti bellici la spinsero prima a Parigi, poi nel sud della Francia, e da lì definitivamente a New York, dove nel 1942 aprì la galleria che la rese famosa "Art of this Century". Ma in quel lampo di diciotto mesi dirompenti riuscì a portare una ventata

di nuovo, circondandosi di figure fondamentali che la aiutarono nelle scelte. Dall'amico scrittore irlandese Samuel Beckett, che la invitò a sostenere l'arte contemporanea perché «è una cosa viva», all'artista francese Marcel Duchamp che le aprì gli occhi su astrazione e Surrealismo, e soprattutto dal direttore del Burlington Magazine Herbert Read che voleva far conoscere a Londra l'arte moderna; con loro Peggy intraprese il viaggio che la accompagnò tutta la vita, facendole comprendere la sua nuova responsabilità nell'aiutare gli artisti contemporanei a essere visibili e accettati.

Dalla mostra d'esordio dedicata a Jean Cocteau, alla

prima completa retrospettiva su Wassily Kandinsky che si rivelò fondamentale nell'ispirare la nuova generazione inglese, nonostante l'incertezza della critica e lo scarso riscontro di vendite. Solo Peggy azzardò l'acquisto della Curva dominante, che poi cedette al mercante Karl Nierendorf, che la rivendette allo zio Solomon. Laddove la prima personale di Ives Tanguy elogiata dalla stampa fu l'unico vero successo commerciale della galleria; anche in questa occasione Peggy acquistò quattro opere e le offrì alla Tate, che peraltro le rifiutò. L'abilità di Peggy fu quella di anticipare gusti e tendenze, come quando ospitò la controversa esposizione sulla scultura; un inghip-

po doganale bloccò le opere soggette a punitiva tassazione in quanto non considerate "arte": il contenzioso arrivò in Parlamento ma si concluse favorevolmente, comportando pubblicità, successo di pubblico ma non di vendite. Pietra miliare fu la collettiva incentrata sul collage, determinante si rivelò il suo sostegno alle artiste donne come la russa Marie Vassiliëff o la danese Rita Kernn-Larsen, confermando nell'attenzione al valore educativo dell'arte una visione progressista ante-litteram che aprì persino le porte alle scuole e ai bambini, con i primi lavori dei figli Pegeen e Simbad o di un adolescente Lucien Freud.

Nel ripercorrere questa avventura fondamentale nella crescita di Peggy come mecenate del contemporaneo la mostra, con raffinatezza, precisione storica e documentaristica, snocciola in undici sale i capitoli che l'hanno caratterizzata, attraverso un centinaio di opere, dipinti, fotografie, copertine di cataloghi e persino le divertentissime bambole realizzate in materiali innovativi come la celluloid, che in maniera giocosa indagavano identità e questione di genere. Come ebbe a dire giunta in Laguna e circondata dai suoi immancabili cagnolini, «sono innamorata di Venezia da cinquant'anni. Se non vivessi qui vivrei nella campagna inglese». —

Da Trieste ad Austria, Slovenia e Croazia
**Dai metalli ai rifiuti
Metfer investe
sull'automazione
«Più circolarità»**

GIORGIA PACINO / APAG. V

Le strategie di Michele De Marchi
**Il manager
che sta allargando
la gamma
di Calligaris**

MAURA DELLE CASE / APAG. IV



Alleanza che opererà anche in altre filiere
**Benetton Group
con Poste
polo logistico
oltre il fashion**

ROBERTA PAOLINI / APAG. VI

IL COMMENTO

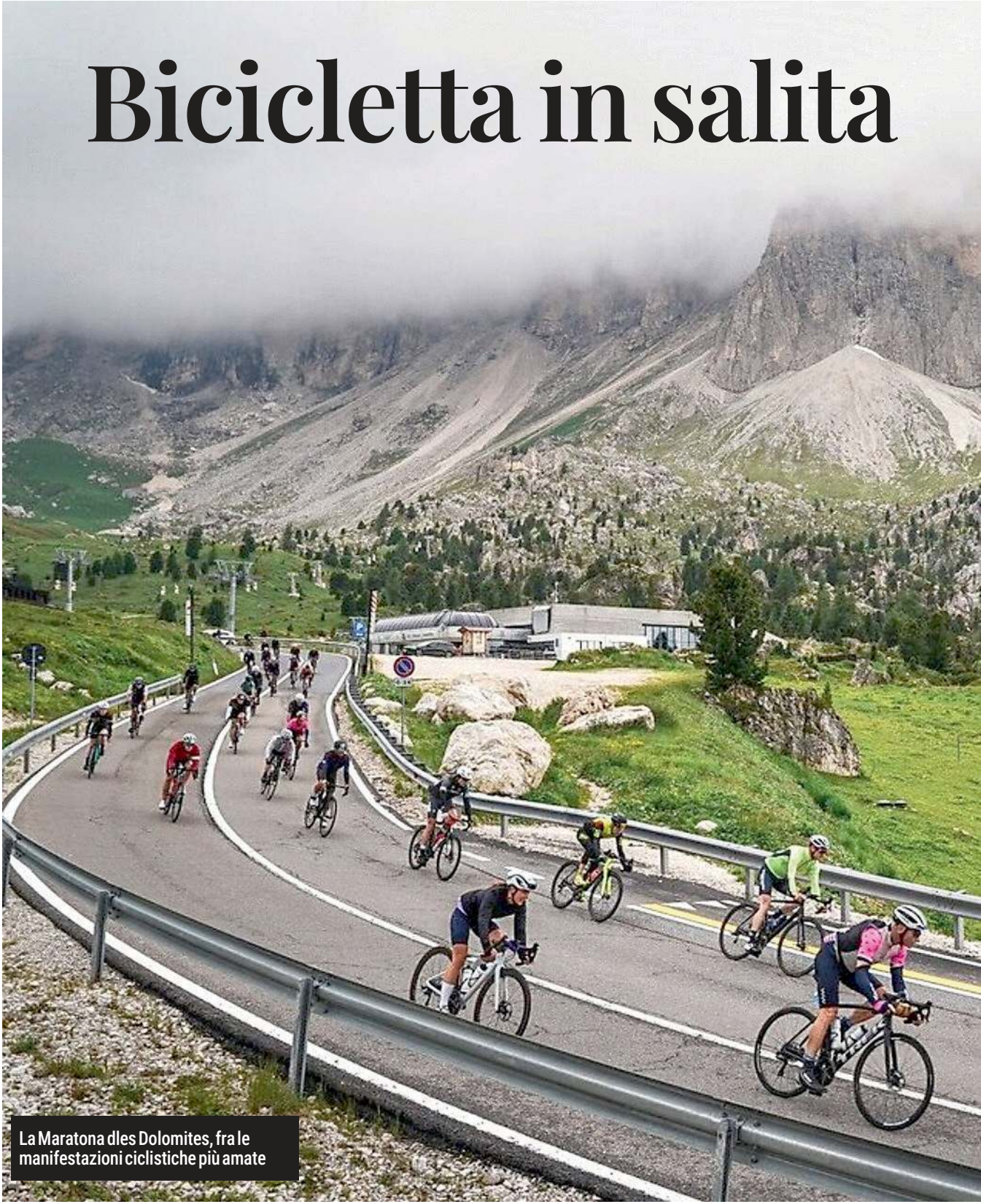
LA TRANSIZIONE
ENERGETICA
UNA QUESTIONE
DI SICUREZZA

GIANCARLO CORÒ

Per molto tempo la transizione energetica, ovvero il passaggio dalle fonti di energia fossili a quelle rinnovabili, è stata intesa come risposta a problemi ambientali, in particolare alla necessità di ridurre l'inquinamento e contrastare i cambiamenti climatici. Tuttavia, a seguito della guerra di invasione russa dell'Ucraina e ora del conflitto in Medio Oriente, è cresciuta la consapevolezza che la transizione energetica è anche una questione di sicurezza nazionale.

L'Italia importa infatti dall'estero il 74% del proprio fabbisogno energetico, una quota superiore a tutti i maggiori Paesi europei, esponendoci perciò a una dipendenza che ha pesanti risvolti geopolitici ed economici. Questa criticità viene sottolineata anche nell'ultimo rapporto Ocse sull'Italia (aprile 2026), nel quale si osserva come la crescita dei prezzi dell'energia costituisce una delle principali minacce per la nostra economia. L'aumento dei prezzi incide, infatti, sia sulla capacità di spesa delle famiglie, comprimendo i consumi, sia sui bilanci delle imprese, riducendo i margini per gli investimenti in un momento in cui l'accelerazione tecnologica e la stessa transizione energetica richiederebbero, invece, maggiori finanziamenti. Nelle sue raccomandazioni, l'Ocse individua così nella transizione della produzione di energia verso fonti rinnovabili e l'elettrificazione dei consumi energetici, una condizione fondamentale per migliorare la sicurezza nazionale e la competitività dell'economia, favorendo al contempo la riduzione delle emissioni.

Segue a Pagina IV >



La Maratona dles Dolomites, fra le manifestazioni ciclistiche più amate

Bicicletta in salita

Cicli muscolari ed e-bike vengono da una flessione delle vendite pari al 4% a causa dell'eccesso di magazzino accumulato dopo il boom post pandemia. Ma ora il settore intravede qualche segnale di recupero e spera nella ripresa. Gastaldello di Wilier Triestina: «Stiamo rientrando in una traiettoria di crescita»

MAURIZIO CAIAFFA / ALLE PAGINE II E III

IL QUADRO

Un altro faro acceso sull'A4

GIORGIO BARBIERI

Il fronte autostradale diventa sempre più caldo per il governo Meloni. Dopo l'intervento della Corte di giustizia dell'Unione europea sulla gara per l'A22, per la quale è stato escluso il diritto di prelazione al promotore nei project financing, è arrivato il turno dell'Autorità anticorruzione che ha acceso un potente faro sulla A4 Brescia-Padova. Giuseppe Busia, presidente dell'Anac, ha infatti preso

carta e penna e ha inviato al governo un atto di segnalazione in cui, sottolineando l'imminente scadenza della concessione al 31 dicembre, impone l'immediata indizione della procedura di gara per evitare il ricorso a proroghe illegittime in favore delle attuali società concessionarie. «La proroga di una concessione scaduta», scrive Busia, «costituisce un nuovo affidamento a favore del medesimo concessionario in palese violazione dei principi di concorrenza e parità di

trattamento». Un intervento che non deve essere piaciuto tanto a Roma quanto a Venezia, dove si è al lavoro per creare una holding regionale e procedere con l'affidamento in-house dell'A4. Ora però potrebbe farsi ancora più in salita il compito delle strutture tecniche del Mit che, assumendosi anche la responsabilità erariale della scelta, dovranno convincere l'Europa che l'in-house garantirà un reale vantaggio economico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FIDIMPRESA**
FRIULVENETO

**Due territori,
un solo progetto
per garantire il futuro
delle imprese.**

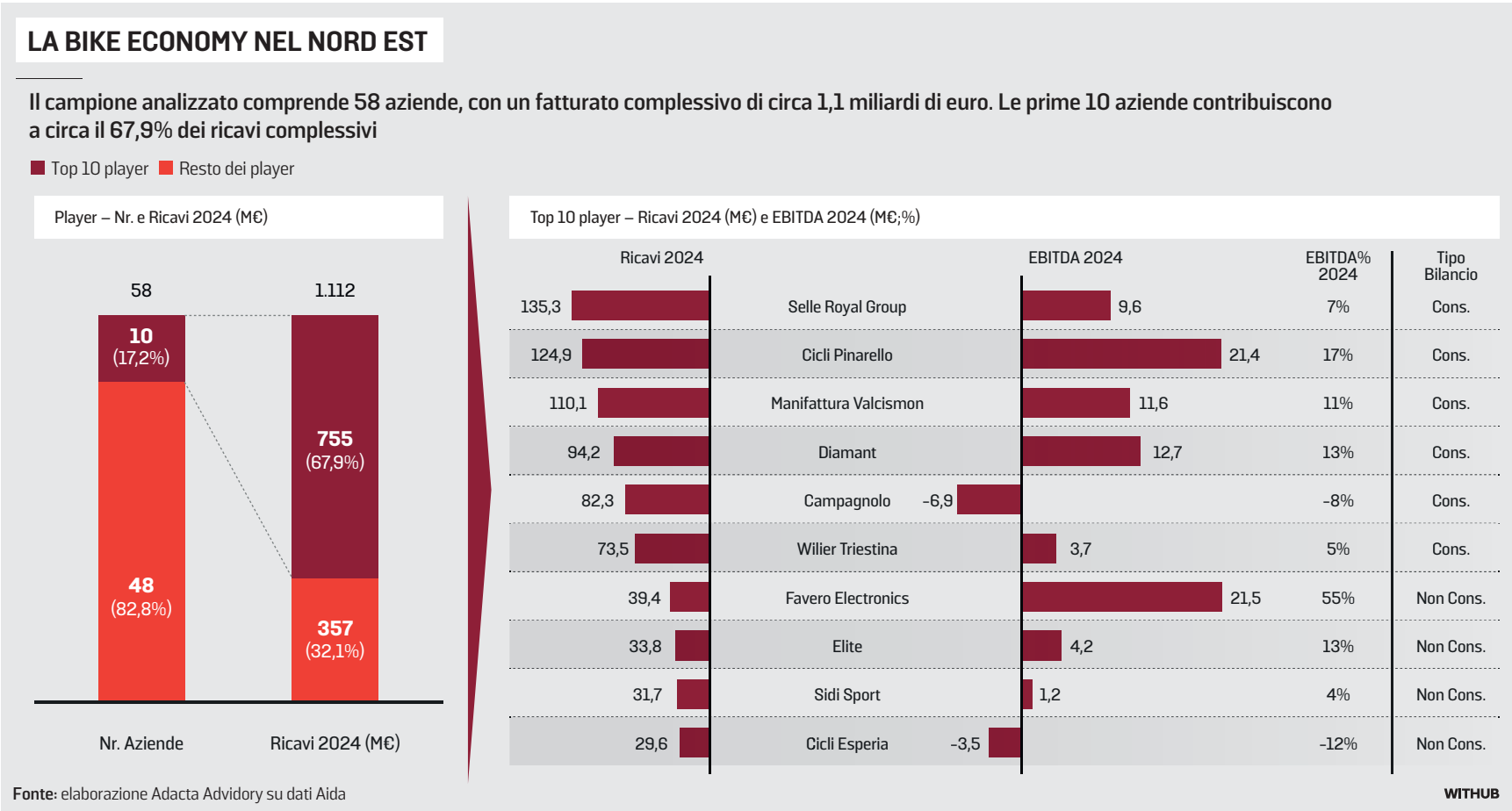
Lo scenario

Nel 2025 vendite di bici tradizionali ed e-bike calate del 4% a 1,3 milioni di pezzi
La pedalata assistita soffre di più

Mariano Roman presidente di Ancma
«Servono politiche pubbliche e private a supporto della mobilità sostenibile»

Fausto Pinarello
«In passato prodotti troppi cicli elettrici
Ma la gamma alta e quella media tengono bene»

Paolo Masotti, Adacta Advisory:
«Tante aziende piccole, il consolidamento scenario plausibile»



Tante bici nei magazzini la ripida **salita** della ripresa

MAURIZIO CAIAFFA

«Spiana, spiana», sbuffano i ciclisti ormai al colmo di una salita ripida, assaporando già la pendenza che – almeno si spera – sta per addolcirsi. È un po' l'aria che si respira nel settore della bicicletta, che dagli anni post Covid cerca di smaltire le eccedenze di produzione accumulate quando, subito dopo la pandemia, si è verificato un boom fuori scala di produzione e di vendite.

Il 2025 è stato ancora un anno di sofferenza, stando ai dati nazionali dell'Ancma, l'associazione dei produttori. Un quadro confermato dal report di Adacta Advisory in collaborazione con Roncucci & Partners, elaborato in esclusiva per il nostro giornale: il totale delle vendite (bici ed e-bike) è calato del 4% a 1,3 milioni di

pezzi. Sono stati i mezzi a pedalata assistita a soffrire di più (meno 17%), mentre le muscolari hanno messo a segno una crescita del 6%. Un andamento divergente replicato anche a livello di bilancia commerciale: l'export di biciclette tradizionali è aumentato del 14,8% a 317 milioni, quello di e-bike ha perso il 9,2% a 139 milioni.

Dal lato della distribuzione, gli addetti ai lavori vedono ancora in sofferenza il canale dei negozi specializzati, la spina dorsale delle vendite, ma la ripresa della grande distribuzione è considerato un buon segnale. Il quadro si sta stabilizzando – come all'apice di una dura salita, appunto – ma, come ricorda Paolo Masotti, amministratore delegato di Adacta Advisory, i volumi del 2020, raggiunti anche grazie agli incentivi pubblici all'acquisto, sono ricordi lontani.

È un mondo, quello della bi-

cicletta, che continua ad affrontare il peso del destocking, lo smaltimento del magazzino accumulato dopo i fasti del post pandemia: una questione che è commerciale ma che appesantisce i bilanci. «Nel nostro settore c'è un certo malesere», dice il veneto Mariano Roman, presidente dell'Ancma che è anche azionista della Fantic Motor di Dosson di Casier, azienda che a propria volta sta cercando di uscire da una situazione complessa.

-4%
È il calo delle vendite di bici tradizionali e a pedalata assistita nel 2025

«Forse il 2026 sta portando qualche lumicino di speranza – continua il presidente dell'Ancma – ma è anche vero che il livello dei magazzini non si è ridotto secondo le aspettative e questo genera sofferenza finanziaria. La accusa di più la bicicletta a pedalata assistita, che ha vissuto un boom e poi ha ripiegato. C'entra anche il tema della mobilità sostenibile, che Paesi come Francia e Germania favoriscono di più rispetto all'Italia».

Secondo il presidente dell'Ancma, quindi, la ripresa del settore potrebbe essere più agevole se fosse trainata da politiche pubbliche e private mirate. «C'è un tema di cultura – spiega Roman – che parte dalla sicurezza della circolazione nelle città, che sono molto pericolose per i ciclisti, e tocca la questione dei furti e la necessità di parcheggi dedicati. Anche le imprese potrebbero fare

la propria parte con misure di welfare premiali per i dipendenti che usano mezzi di trasporto ecologici».

Il primato italiano (e quello del Nordest) in tema di produzione è ancora salvo, come sembrano indicare i dati sulle esportazioni, anche se la filiera dei componenti (in primis telai e gruppi) da tempo è migrata all'estero, specialmente in Estremo Oriente. «In particolare nel Veneto c'è una filiera di incredibile qualità – conclude

-17%
La sofferenza è più accentuata nelle vendite di e-bike che fatica a riprendersi

Roman – ma questo primato non è assicurato una volta per tutte. Grazie a politiche e fondi pubblici, Paesi come Portogallo o Ungheria stanno crescendo, affiancandosi a Cina e Taiwan. È per questo che chiediamo un credito d'imposta a chi fa innovazione, ne va della nostra competitività».

Certamente più si sale in alto al top di gamma, più l'eccellenza paga. Anche perché, se si parla di biciclette che costano dagli 8 mila euro in su, l'acquisto è un gesto emotivo. Fausto Pinarello, presidente dell'omonimo marchio trevigiano controllato dal family office del tycoon sudafricano Ivan Glasenberg, conferma: «Nelle biciclette da corsa e da strada – spiega Pinarello – la goccia delle vendite scorre sempre, sono rari gli exploit eclatanti, però il flusso è continuo. Il top di gamma esprime volumi stabili e più profitti, ma anche la media

DAL 1965 LA PRECISIONE È IL NOSTRO MESTIERE

- Installazione e assistenza di sistemi di pesatura professionale: bilance da laboratorio, bilance contapezzi, bilance da banco e strumenti di precisione per applicazioni speciali.
- Verificazioni Periodiche obbligatorie di legge con Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Consulenza metrologica, collaudi e tarature ai fini ISO con pesi certificati Accredia e rilascio dei relativi rapporti di taratura.

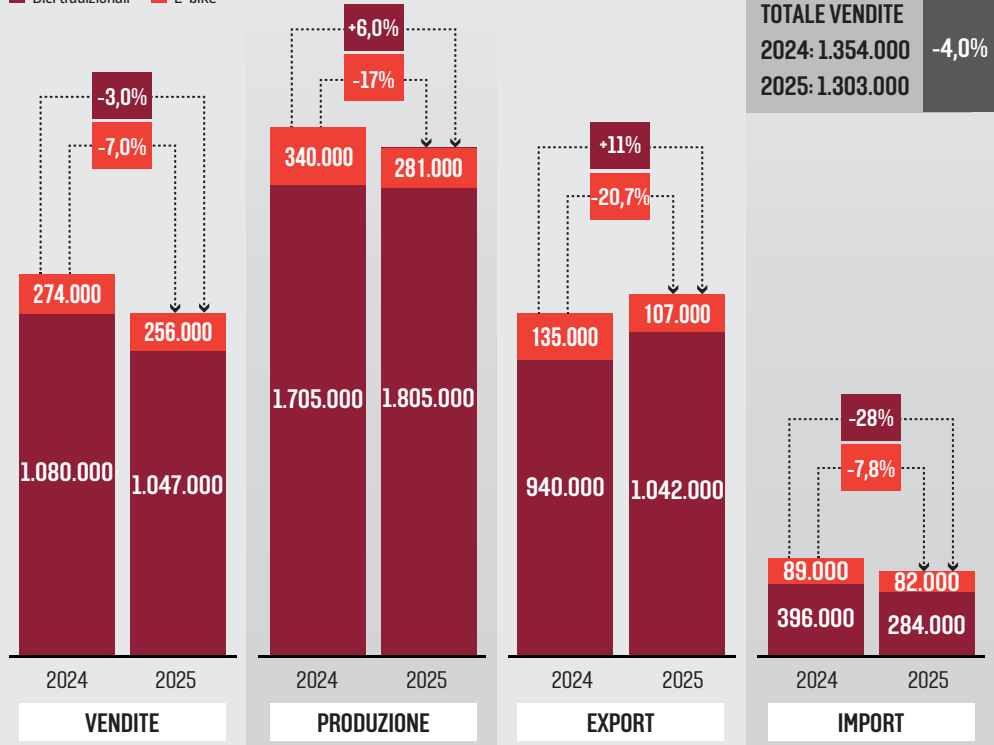


SOCIETÀ BILANCIAI
Strumenti e Tecnologie per pesare

UDINE (Z.A. Pasian di Prato) | T. +39 0432 690853 | societabilanciai.it

I DATI DI MERCATO

■ Bici tradizionali ■ E-bike



Fonte: Confindustria Ancma

WITHUB



Mariano Roman



Fausto Pinarello



Paolo Masotti

gamma sta salvando il settore, anche se in questo caso la redditività si abbassa. Quello che proprio non va è il segmento delle bici a pedalata assistita, se ne sono prodotte troppe e ora è arrivato il conto.

I numeri che esprime l'azienda Pinarello riflettono questa visione. Nel 2025 i ricavi si sono assestati a 110 milioni, stabili rispetto all'anno precedente, con un margine dell'8-9%. E nei primi tre mesi del 2026 il fatturato è aumentato del 3-4%. «Va detto che il nostro segmento – aggiunge Fausto Pinarello – riflette molto l'andamento delle competizioni. Un fenomeno sportivo come Tadej Pogacar ha risollevato da solo il marchio Colnago, che prima di lui era un po' in difficoltà. Però di Pogacar ce n'è uno solo, noi comunque ci difendiamo bene».

Di sicuro, come fa notare Masotti di Adacta Advisory, in Italia due dei quattro marchi top della bici da corsa hanno sede in Veneto: Pinarello, appunto, e Wilier Triestina (gli altri due sono Colnago e Bianchi, aziende lombarde). «Di sicuro questo settore – spiega Masotti – è fatto di aziende piccole, spesso con la famiglia ancora in sella. Per avere un termine di raffronto, la taiwanese Giant fattura intorno ai 2 miliardi di dollari. Quindi il consolidamento è

uno scenario plausibile, con la possibilità che a condurlo siano ancora i fondi. Però più si sale come prestigio del marchio e più cresce la possibilità che le bici top di gamma raggiungano parametri da brand del lusso: altissimi margini a fronte di volumi non così elevati».

Una partita aperta, quella del consolidamento. Il report di Adacta Advisory ha preso in esame anche la bike economy nel suo complesso (quindi comprendendo componenti, calzature, abbigliamento e altre nicchie): nel Nordest in tutto lavorano 58 aziende. Ebbene dal 2020 le fusioni e acquisizioni sono state 15, come dire che un'azienda su quattro ne ha comprata un'altra oppure, come è accaduto più spesso, è stata comprata da un fondo. Una percentuale molto alta. Che delinea un possibile scenario anche per il futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+14,8%
È l'aumento dell'export di biciclette tradizionali. Le e-bike hanno perso il 9,2%

IL CEO ANDREA GASTALDELLO

«Wilier Triestina mai conti in rosso»

Come le altre aziende del settore sta ancora recuperando dalla sbornia di vendite post Covid, eppure la Wilier Triestina di Rossano Veneto qualche motivo per guardare avanti con fiducia ce l'ha: quest'anno, il 20 giugno prossimo a Villa Contarini di Piazzola sul Brenta, festeggerà i 120 anni dalla fondazione, le vendite riprendono, la revisione del piano industriale al 2029 prevede ricavi in crescita del 5% annuo e un Ebitda Margin a fine periodo fra il 10 e il 15%. «Vogliamo crescere ma in modo sostenibile, sarà un percorso articolato in tappe», spiega Andrea Gastaldello, 49 anni, amministratore delegato, come amministratori delegati sono i fratelli Enrico e Michele.

Wilier Triestina è rimasta un'azienda a conduzione e di proprietà familiare, altri marchi top sono da tempo in mano ai fondi. È una scelta destinata a durare?

«Non abbiamo in vista operazioni straordinarie, in famiglia continuiamo ad avere una grande passione per l'azienda. E siamo l'unico marchio top della bicicletta sportiva di dimensione medio grande a essere rimasto in mani italiane. Ad esempio Colnago, Pinarello e Bianchi sono da tempo controllate dai fondi».

Anche Wilier ha fatto entrare un fondo. È stato una decisione azzeccata?

«Nel 2020, dopo la ripartenza post Covid, il fondo svizzero canadese Pannoja Capital ha comprato una quota del 38%. Un passaggio importante che ci è servito da una parte ad espanderci in Asia e nello specifico a Taiwan, dove abbiamo aperto una filiale che assembla le nostre bici, dall'altra ad acquisire la Miche di San Vendemiano, che produce ruote e altri componenti, dove ormai lavorano 40 persone che si sommano alle 70 dello stabilimento di Rossano.



Da sinistra Andrea, Enrico e Michele Gastaldello

L'azienda di Rossano festeggia i 120 anni dalla fondazione
«Il fenomeno gravel sta trainando le nostre vendite»

Una mossa strategica, quella su Miche, che ci ha consentito un maggior controllo degli standard produttivi lungo la filiera».

Per il mondo della bicicletta questi sono anni difficili. Si aspetta una ripresa?

«Al momento direi di no, vedremo nel secondo semestre. Il settore sta ancora affrontando il problema del destocking, lo smaltimento del magazzino dopo il picco produttivo post Covid. In Italia siamo passati, secondo i dati Ancma, dai 2 milioni di pezzi del 2023 a 1,3 milioni nel 2025. Una frenata del 35% rispetto alla fase eccezionale seguita alla pandemia, che ha significato riduzione dei volumi e forte pressione sui margini».

Wilier Triestina come sta affrontando questo scenario?

«In questi anni abbiamo sempre chiuso bilanci in utile, altri invece no. Nel 2024 abbiamo chiuso a 80 milioni di ricavi, in flessione dell'8%, e il

2025 è stato un altro esercizio di calo controllato. Invece il 2026 è cominciato bene, stiamo rientrando nel percorso di innalzamento dei volumi e dei margini: l'aumento dei pezzi è stato dell'8%».

A cosa attribuisce questo recupero?

«A ottobre 2025 abbiamo presentato il modello da strada Filante Slr Id 2. E la nostra nuova gravel Rave Slr Id 2 sta andando benissimo: nel segmento abbiamo incrementato del 35% la produzione e faticiamo a consegnare nei tempi».

L'espansione del marchio all'estero come procede?

«La nostra produzione va per l'80% all'estero, di recente abbiamo firmato un accordo con un distributore americano. L'intento è rendere più riconoscibile il nostro marchio negli Stati Uniti, che per la bicicletta sportiva è un mercato promettente».

A che punto vede la sua azienda nei prossimi anni?

«Nella revisione del piano 2027-2029 che stiamo mettendo a punto, prevediamo di restare concentrati nelle biciclette di alta gamma. Volumi in aumento, ma senza forzature. Una crescita sostenibile in grado di garantire alti livelli di qualità».

MA.CAI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



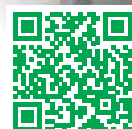
Autostrade Alto Adriatico

Un punto di riferimento per chi viaggia

Traffico in tempo reale, servizi, aggiornamenti sulla rete, terza corsia e opportunità di lavorare con noi.

Scopri tutto sul sito di **Autostrade Alto Adriatico** e parti con le informazioni giuste.

autostradealtoadriatico.it



Inquadra il QR code per provare la versione mobile.



Il personaggio

MAURA DELLE CASE

Calligaris spinge sull'ampiezza di gamma per intercettare una trasformazione profonda del mercato dell'arredamento: il retail che evolve in strumento operativo del soft contract. È da qui che parte la strategia dell'azienda di Manzano, società bandiera del gruppo Orbital Design Collective, controllato dal fondo Alpha, che oggi si presenta con un'offerta quasi completa nell'ambito della casa (al netto di bagno, cucina e armadiature), capace di coprire le principali categorie del loose furniture, vale a dire tutti quegli elementi di arredo non integrati strutturalmente nell'edificio e quindi liberamente spostabili, sostituibili e combinabili.

«Una scelta costruita negli anni» spiega il trevigiano Michele De Marchi, general manager di Calligaris, che a Manzano è arrivato quando il gruppo, nel 2017, ha rilevato la quota di maggioranza di Ditre Italia, l'azienda di Cordignano fondata nel 1976 dalla sua famiglia, oggi affiancata da Connubia, Luceplan, Fatboy e la capostipite Calligaris.

L'estensione della gamma, che in questi giorni si è potuta apprezzare da Calligaris al Salone del Mobile di Milano, è il risultato di un percorso avviato circa vent'anni fa e progressivamente consolidato. Un'impostazione che oggi consente all'azienda di presidiare trasversalmente il progetto domestico, pur mantenendo saldi i propri core business storici: «Tavoli e sedie — spiega De Marchi — continuano a rappresentare circa il 70% del fatturato».

La logica è chiara: «Offrire una proposta coerente e ampia permette non solo di aumentare la presenza all'interno dei punti vendita, ma anche di rispondere in modo più efficace alle nuove modalità di acquisto e progettazione degli spazi», spiega ancora il manager.

Ed è proprio qui che si innesta la trasformazione più rilevante: il retail diventa uno strumento del progetto. Non più solo punto vendita, ma un percorso in cui architetti e interior designer guidano la progettazione degli spazi residenziali — spesso singole abitazioni — traducendo le idee in soluzioni concrete.

Le strategie dell'azienda friulana: un'offerta quasi completa per l'arredamento della casa

De Marchi, il manager che sta portando Calligaris ad allargare la sua gamma


Michele De Marchi

General manager di Calligaris

“

Sono in Calligaris da quando Ditre Italia, l'azienda di mio padre e mio zio, è stata acquisita dal gruppo: dovevo restare poco, sono ancora qui

«Puntiamo sui mercati storici, dove siamo presenti L'India? Promettente, ma oggi sconta la certificazione Bis»

Il negozio tradizionale insomma cambia pelle e da luogo espositivo e di vendita si fa piattaforma consulenziale in grado di supportare il cliente lungo tutto il percorso: dalla lettura della piantina di casa alla definizione dei layout, dalla scelta dei materiali alle combinazioni cromatiche. Un processo in cui la figura del progettista diventa sempre più centrale, anche in Italia.

«In questo senso la profondità di gamma è un vantaggio competitivo decisivo» sottoli-

nea ancora De Marchi, abbracciando con lo sguardo i prodotti esposti allo stand Calligaris, affiancato a quello del brand più giovane Connubia: sedie, tavoli, imbottiti, specchi, lampade, pouf e complementi d'arredo, osservati e provati da migliaia di visitatori durante il Salone, che «si conferma per noi un momento fondamentale». «È qui che lanciamo i nuovi prodotti: una cinquantina quest'anno» aggiunge il manager, in fiera insieme a un nutrito gruppo di dipendenti e designer nonché al presidente onorario Alessandro Calligaris, che a Milano garantisce sempre la sua presenza.

Dalla Marocca del 1923, la sedia in legno con seduta impagliata che ha dato avvio alla storia del brand, Calligaris è arrivata oggi a coprire fino all'80% delle esigenze di arredo con un unico marchio, at-

200 mln
Sono i ricavi generati dal gruppo Orbital Design Collective nel corso del 2025

60%
È la quota di vendite che passa attraverso il canale dei negozi multimarca

traverso una rete che comprende circa sessanta monomarca, centinaia di negozi multimarca e una quota di e-commerce. In termini di canali, «la parte più rilevante resta il multimarca — evidenzia il manager — che pesa oltre il 60% del fatturato complessivo e rappresenta ancora oggi il cuore della distribuzione. Il monomarca si attesta attorno al 20%, il contract intorno al 10% e l'e-commerce rimane circa al 5%».

Una struttura che conferma come il presidio fisico e la relazione con il retail tradizionale restino centrali, pur in un contesto di progressiva evoluzione dei canali.

«Stiamo cercando di spingere di più sul contract» fa sapere ancora De Marchi, indicando una delle direttrici di sviluppo più rilevanti per l'azienda nel prossimo futuro: non so-

lo grandi strutture ricettive o progetti residenziali complessi, ma anche una crescente diffusione del contract leggero, sempre più legato al mondo retail e alla progettazione delle singole abitazioni.

Nel 2025 il gruppo, che occupa circa 350 persone e conta su un sito produttivo anche in Croazia dove lavora il legno grezzo, ha registrato vendite oltre i 200 milioni (in leggera crescita sui 195 del 2024), realizzati per circa il 70% all'estero. Una presenza internazionale che si muove in un contesto complesso. «Gli Stati Uniti rimangono un mercato chiave, nonostante le oscillazioni legate ai dazi e all'instabilità normativa che hanno generato un clima di incertezza tra consumatori e operatori — dichiara De Marchi —. Anche in altri mercati, come il Medio Oriente o alcune aree del Sud America, si intravedono opportunità, mentre l'India, che potrebbe essere un nuovo mercato, ha rallentato sensibilmente a causa di nuove barriere burocratiche, in particolare la certificazione BIS, una sorta di dazio nascosto».

In questo scenario, la strategia di Calligaris appare orientata soprattutto al consolidamento della presenza nei mercati già presidiati, più che all'espansione in nuovi territori. Una scelta coerente con una rete distributiva già estremamente capillare e con la necessità di rafforzare le quote in contesti competitivi.

Presenza internazionale, attenzione al contract, grande e piccolo, e una gamma in costante espansione si affiancano ad altre due direttrici strategiche: la sostenibilità e le collaborazioni trasversali, in particolare con il mondo della moda.

Il Salone è stato infatti l'occasione per presentare la nuova partnership con Twinset, dopo quelle che negli anni scorsi hanno visto Calligaris collaborare, tra gli altri, con Blumarine e Borbonese. Il risultato è un'accattivante poltrona in tessuto bouclé, un omaggio alla maison di moda modenese. «Pensiamo sia un'operazione tra due eccellenze del made in Italy» conclude il manager, evidenziando come queste collaborazioni consentano di ampliare il pubblico e rafforzare il posizionamento del brand. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

LA TRANSIZIONE UNA QUESTIONE DI SICUREZZA

GIANCARLO CORÒ

Rispetto ai principali Paesi dell'UE l'Italia si conferma maggiormente dipendente dai combustibili fossili, impiegati non solo nella produzione di elettricità (50%), ma soprattutto nei settori dei trasporti (90%), dell'industria (75%) e del riscaldamento domestico (80%).

Il settore dei trasporti è dunque quello più esposto alle crisi energetiche, con impatti diretti sui bilanci di famiglie e imprese, ma anche indiretta-

mente con l'aumento dei prezzi di altri settori collegati, in particolare agricoltura, industria alimentare e costruzioni.

La transizione energetica dei trasporti significa, essenzialmente, accrescere il numero di veicoli elettrici. Per due specifiche ragioni. La prima è che anche nella situazione attuale, la generazione di energia elettrica in Italia è già molto più collegata alle rinnovabili. L'elettrificazione del parco veicoli ridurrebbe, di conseguenza, l'esposizione all'importazione di energia. Ma l'aspetto più significativo, documentato da diverse ricerche, è che esiste un effetto di trascinamento dell'ac-

quisto di veicoli elettrici con l'installazione di impianti di energia rinnovabile, in particolare fotovoltaico. Gli effetti di retroazione positiva sono piuttosto intuitivi: l'acquisto di un veicolo elettrico spinge famiglie e imprese a dotarsi di impianti che abbattano i costi di ricarica, allo stesso tempo la maggiore disponibilità di energie rinnovabili accresce la convenienza all'acquisto di veicoli elettrici.

Considerato che sia gli impianti di energia rinnovabile, sia i veicoli elettrici godono di effetti di scala, incentivare il superamento della soglia di consolidamento è condizione per l'efficacia della transizione.

Ma qual è la situazione in Italia e nel Nord Est? Nonostante l'aumento negli ultimi anni dei veicoli elettrici, con un'accelerazione proprio nel 2026, la loro diffusione in Italia rimane sotto il 10%, quota pari alla metà della media UE. Veneto e Friuli Venezia Giulia presentano quote superiori, dovute anche alla maggiore diffusione di infrastrutture di ricarica. Questa situazione è in parte collegata al forte peso del turismo internazionale, che muovendosi maggiormente su veicoli elettrici (in Germania le auto elettriche sono il 20% del totale, in Olanda il 40%, in Norvegia la transizione è pressoché completa), condiziona le scel-

te della località anche in base anche alla dotazione di colonnine.

Sappiamo che il sostegno per i veicoli elettrici ha mostrato andamenti variabili, anche perché il loro costo elevato rappresenta un ostacolo per le famiglie a basso reddito. Gli strumenti, tuttavia, non mancano. Il leasing sociale, come suggerisce l'Ocse, può aiutare le famiglie meno abbienti a rinnovare il proprio parco auto. Allo stesso tempo, sarebbe utile anche una più avveduta politica fiscale sui carburanti, con l'obiettivo di stabilizzare il prezzo — attraverso accise minori quando il prezzo del petrolio aumenta, ma facendole cre-

scere quando scende — per favorire una valutazione economica di medio lungo termine. Inoltre, vanno sostenute le amministrazioni locali che favoriscono l'installazione di infrastrutture di ricarica, anche attraverso normative per facilitare l'alimentazione delle colonnine con energie rinnovabili.

Certo, rimane il grande tema della politica industriale dell'automobile, data la quota crescente di produzione cinese. Non è tuttavia rinunciando alla transizione all'elettrico che ci tuteliamo dalle importazioni, ma fornendo segnali chiari in una direzione oramai segnata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

L'azienda triestina opera in tutto il Fvg e in Austria, Slovenia e Croazia

Dai metalli ai rifiuti Metfer cresce e investe sull'**automazione** «Obiettivo circolarità»

GIORGIA PACINO

Dal motocarro del nonno, che svuotava le cantine come rigattiere, a un'azienda da 15 milioni di fatturato attiva in tutto il Friuli Venezia Giulia e operativa anche in Austria, Slovenia e Croazia. Con un unico obiettivo: garantire il ciclo completo di recupero della materia trattata, senza alcun conferimento in discarica. Ne ha fatta di strada Metfer, società triestina specializzata nel recupero, trasporto e gestione di rottami metallici e rifiuti.

Con due sedi, una cinquantina di dipendenti e un parco mezzi di una trentina di unità tra caricatori, semoventi e camion, la società continua a in-

Diego Montrone
membro del cda
di Metfer

“

**Per scelta
non smaltiamo nulla
in discarica
Tutti i prodotti delle
nostre lavorazioni
sono destinati
al recupero**

vestire sulla crescita. Nel 2025 ha trattato e gestito 50 mila tonnellate complessive di materiali conferiti, tra metalli e altre tipologie di rifiuto, registrando 15 milioni di ricavi (erano 11,4 milioni nel 2024) e un margine operativo lordo del 16,8%. Una crescita legata anche all'aumento dei costi delle materie prime destinate ad acciaierie e fonderie. «Siamo ai massimi storici sul rame che ormai tocca i 10 euro al chilo», spiega Diego Montrone, terza generazione alla guida dell'azienda.

Le tensioni geopolitiche mondiali si riflettono anche sull'attività di Metfer, che nel primo trimestre dell'anno ha registrato un rallentamento tra il 10 e il 15% della quantità di rifiuti gestiti. «L'andamento



Il trattamento dei rifiuti metallici vale il 70% del fatturato di Metfer

è altalenante: l'aumento del gasolio comporta difficoltà nel reperimento dei trasporti e fa lievitare i costi dell'energia. Molte aziende riducono le produzioni e, di conseguenza, cala anche la quantità di rifiuto prodotto, ma ad aprile è tornato a muoversi qualcosa».

La società, intanto, non smette di investire: grazie anche agli incentivi di Industria 4.0, negli ultimi anni ha rinnovato completamente le attrezzature per una spesa di circa 4

milioni. La crescita ha portato con sé anche la necessità di maggiori spazi: il nuovo impianto, per la cui attivazione si attende solo il completamento delle procedure burocratiche, servirà in gran parte l'attività di gestione dei rifiuti, ma aiuterà ad ampliare anche le lavorazioni sui metalli. «Abbiamo potenziato la parte di servizi, trasporto conto terzi e rifiuti. Oggi non ci occupiamo solo di produzione della materia prima, ma anche di smaltimento di

plastiche e legno. E nel 2026 abbiamo iniziato una nuova esperienza sul ramo scavi per sperimentare anche la parte edilizia», prosegue Montrone.

Attiva in tutta la regione – dopo il primo impianto a Trieste, l'azienda ne aveva aperti altri due a Udine e Pordenone con il nome di Rotfer, poi venduti due anni fa al gruppo Danieli, con cui continua a collaborare – Metfer opera anche all'estero su import-export e trattamento dei rottami metallici, che vale circa il 70% del fatturato. I macchinari più innovativi consentono oggi di recuperare il metallo fino a una pezzatura di tre millimetri. «Puntiamo a estendere la stessa esperienza anche sulla separazione dei rifiuti, automatizzando al massimo i processi», anticipa il titolare. L'azienda è già dotata di sistemi automatici di pesatura e di rilevazione dei consumi e sta modernizzando la parte gestionale con l'utilizzo di Ai e sistemi di monitoraggio. «Cerchiamo di automatizzare il controllo per essere informati nel più breve tempo possibile su quel che accade negli impianti. Per scelta non smaltiamo niente di quello che avanza in discarica: tutti i nostri prodotti da lavorazioni sono destinati al recupero. La parte non lavorabile viene inviata al termovalorizzatore, convertita in energia e recuperata. Per garantire un processo completamente circolare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DAIKIN

WELCOME HOME, FUTURE.

Ovunque ti porti il futuro,
Daikin è con te.

Climatizzatori, purificatori
d'aria e pompe di calore:
scegli oggi le soluzioni
per la casa di domani.



AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Il caso

Una joint venture destinata a operare in differenti filiere produttive

L'accordo strategico fra Benetton e Poste: piattaforma logistica che va oltre il **fashion**

ROBERTA PAOLINI

Benetton Group compie il primo passo industriale di peso nel nuovo percorso di rilancio avviato con la riorganizzazione societaria entrata in vigore a gennaio 2026. A valle del processo di societizzazione del gruppo - parte integrante della fase di rilancio disegnata dall'ad Claudio Sforza, che ha separato attività e funzioni in società dedicate - arriva infatti la prima operazione strategica di grande rilievo: l'accordo con Poste Italiane per la nascita della joint venture Logistic 360, destinata a diventare un nuovo protagonista della logistica italiana ed europea.

L'intesa prevede l'ingresso di Poste Logistics, società specializzata nella logistica integrata, nel capitale di Benetton Logistics con il 51%. L'operazione sarà perfezionata nei prossimi giorni, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

L'accordo rappresenta molto più di una partnership industriale: è la dimostrazione concreta del nuovo disegno strategico di Benetton. Il gruppo, supportato dalla holding Edizione, ha avviato negli ultimi due anni una profonda riorganizzazione interna culminata da gennaio nella creazione di sei società operative distinte: Retail Omnia Network per i negozi diretti in Italia e le branch estere, Green 347 per la gestione dei marchi, Benetton Operations per prodotto, marke-

**Claudio Sforza**

Amministratore delegato Benetton Group

100 mln
Il numero di capi che si potrebbe arrivare a movimentare nel lungo periodo

340
I dipendenti al lavoro a Castrette: possibile un aumento dell'occupazione

tinge e comunicazione, Benetton Distribution per la rete distributiva e il franchising, Benetton Logistics per lo sviluppo di partnership logistiche e Benetton E-Commerce per il canale online.

Proprio la nascita di Benetton Logistics era stata pensata per aprire la strada a operazioni industriali di questo tipo. Logistic 360 rappresenta quindi il primo tassello concreto del nuovo corso. Il cuore della joint venture sarà il polo logistico di Castrette di Villorba, uno degli hub fashion più avanzati d'Europa. Qui Benetton mette in campo un asset industriale di grande valore, costruito negli anni e arricchito da un know how consolidato nella gestione dell'abbigliamento.

Il sito oggi può gestire 30 milioni di capi all'anno, ma nel breve periodo la capacità è destinata a raddoppiare fino a 60 milioni di capi. L'obiettivo industriale di medio termine è ancora più ambizioso: arrivare a 100 milioni di capi annui. Numeri che danno la misura del potenziale dell'operazione e della centralità del polo trevigiano nella nuova strategia del gruppo.

Il centro logistico si estende su circa 400 mila metri quadrati complessivi, di cui 100 mila metri quadrati completamente automatizzati con impianti di ultima generazione. Un investimento rilevante che oggi consente già al sito di operare con elevati standard di efficienza. L'infrastruttura comprende un centro distributivo in grado di lavorare fino a 45 mila colli al giorno, sistemi automatizzati avanzati e



Lo stabilimento Benetton Group di Castrette fotografato dal tetto

flotte di robot dedicate a stoccaggio e picking per l'e-commerce. La disponibilità di spazi e capacità produttiva rende evidente come il sito sia pronto ad aprirsi a nuove categorie merceologiche.

Uno degli aspetti più rilevanti della joint venture è proprio l'ampliamento oltre il tradizionale core business dell'abbigliamento. Logistic 360 nasce infatti per attrarre nuovi clienti e operare in comparti differenti dal fashion. Il know how sviluppato da Benetton nella movimentazione di capi e collezioni stagionali sarà messo a disposizione di nuovi settori. Il riferimento naturale, guardando al Nordest e al sistema produttivo veneto, potrebbero essere filiere come sportswear, calzaturiero, eyewear, accessori e logistica per l'e-commerce. Con la forza commerciale e infrastrutturale di Poste Italiane, il progetto può realmente ambire a intercettare una domanda logistica ampia e crescente.

C'è poi il tema del territorio. A Castrette oggi lavorano circa 340 persone. Nel medio-lungo periodo, la crescita dei volumi e l'ingresso di nuovi clienti rendono evidente la possibilità di un incremento occupazionale di-

retto e indiretto. L'espansione dell'hub potrebbe avere ricadute significative su tutta l'area trevigiana, sia sul fronte del lavoro sia su quello dell'indotto legato a trasporti, servizi, tecnologia e supply chain. Per Poste Italiane l'operazione rappresenta un passaggio strategico nel mercato della contract logistics, segmento ad alto valore aggiunto e in forte crescita grazie all'e-commerce. Per Benetton Group è invece la conferma che il rilancio passa anche dalla valorizzazione dei propri asset industriali, non solo dal business moda tradizionale.

Sullo sfondo emerge anche la traiettoria della nuova Edizione e del suo presidente Alessandro Benetton, con la scelta di partner di peso o con una estrazione pubblica - Poste è una delle grandi partecipate di Stato - con l'obiettivo di dare un valore anche sistemico alla joint venture. Il gruppo trevigiano manda dunque un messaggio chiaro al mercato: la traiettoria di rilancio non è solo interna, ma punta a generare nuove attività, partnership e crescita. La joint venture con Poste è la prima grande operazione della nuova Benetton. E potrebbe non essere l'ultima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTACODA**Fincantieri soffre per lo stallo in Iran**

Lo stallo sulle trattative tra Stati Uniti e Iran hanno appesantito i titoli del settore difesa nell'ultima seduta di Piazza Affari. Venerdì Fincantieri ha chiuso in calo del 4,6%, nonostante le fiammate registrate nelle ultime settimane dopo l'annuncio di nuove importanti commesse per il gruppo triestino. La più significativa è quella arrivata da Princess Cruises per la realizzazione di tre nuove navi da crociera alimentate a gas naturale liquefatto. Il gruppo ha indicato un valore dell'ordine superiore ai 2 miliardi, ma secondo Equita Sim «sulla base delle caratteristiche tecniche delle navi» la stima reale sarebbe più vicina ai 5,5 miliardi. Secondo il target price della stessa Sim, le azioni di Fincantieri hanno un margine di rialzo pari al 16,4%.

Moncler cede in Borsa per il calo dei turisti

Nonostante un fatturato nel trimestre sopra le attese, nell'ultima settimana di contrattazioni il titolo Moncler ha perso il 3,19%. Pesa il contesto di incertezza macroeconomica legato al conflitto in Medio Oriente e il conseguente impatto, anche per il marchio italiano, sui flussi e sulla spesa dei turisti. Nel primo trimestre i ricavi del gruppo Moncler sono stati pari a 880,6 milioni, in crescita a doppia cifra (+12%) a cambi costanti e del 6% a cambi correnti. I ricavi del marchio Moncler hanno raggiunto i 766,5 milioni (+12%), quelli di Stone Island 114,1 milioni, in crescita dell'11%. Solida performance in Asia (+22%), con trend positivi in Cina e Corea, e nelle Americhe (+7%). In calo dell'1% l'Emea, proprio a causa dei flussi turistici ancora deboli nella regione.



**LA BUSSOLA
DEL RISPARMIO**
con **Mario Fumei**
CONSULENTE FINANZIARIO (0432.511280)



telefriuli CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it
Venerdì alle 20.40

RIVEDI L'ULTIMA PUNTATA



Il territorio

Le strutture realizzate dal colosso britannico permettono di non abbandonare le colture

Metti i trattori fra i pannelli Shell inaugura a Rovigo due impianti agrivoltaici

EVA FRANCESCHINI

Il colosso britannico Shell ha inaugurato i suoi primi due impianti agrivoltaici in Italia, entrambi in provincia di Rovigo: uno a Loreo e l'altro tra i comuni di Canda, Castelguglielmo e San Bellino. Shell, una delle principali compagnie energetiche multinazionali al mondo, opera in Italia attraverso diverse entità legali specializzate che, nell'ultimo esercizio, hanno mostrato una solidità finanziaria trainata dai settori dell'estrazione e della commercializzazione di prodotti energetici.

È con questi due nuovi impianti siglati Shell che prende piede, passo dopo passo, il sistema di produzione energetica che permette di far convivere, sullo stesso terreno, la produzione agricola e la generazione di energia solare, tramite pannelli fotovoltaici. Nello specifico, l'impianto di Canda ha una capacità di generazione di 34,3 MWp, e produce circa 55 GWh all'anno di energia fotovoltaica, pari al fabbisogno medio di circa 18 mila famiglie.

Alla produzione di energia si affianca anche quella agricola, grazie al mantenimento della superficie coltivabile: con circa 25 ettari di terreno destinati a coltivazione a rotazione tra frumento, soia, erba medica, colture orticole, come ad esempio il pomodoro, crucifere come cavoli e verze,



Uno degli impianti realizzati da Shell in provincia di Rovigo

leguminose da granella, come pisello e fagiolo e specie affini, secondo quanto indicato dalla relazione agronomica stilata in collaborazione con l'università di Padova.

A Loreo, sempre in provincia di Rovigo, il progetto agrivoltaico "Marco Polo Solar 2" ha una capacità di generazione pari a 42,1 MWp e produce, ogni anno, circa 70 GWh pari a un consumo medio di circa 23 mila famiglie. Anche in questo caso, tramite il lavoro condotto con l'ateneo padovano, l'architettura dell'impianto permetterà la coltivazione di circa 37 ettari di superficie, seminati a frumento, soia ed erba medica a rotazione.

«Questa giornata ci rende particolarmente orgogliosi», ha detto il giorno dell'inaugurazione Romina Giuliano, power generation manager Italy di Shell, «e segna un traguardo fondamentale per la nostra pipeline italiana, che conta ormai cinque impianti fotovoltaici operativi. Di questi, tre sono in fase di costruzione, ai quali si aggiunge un'ulteriore pipeline autorizzata di progetti fotovoltaici e Bess. Un percorso intenso e impegnativo, che ci rende tra i principali player di energie rinnovabili nel Paese».

A differenza del fotovoltaico a terra tradizionale, che spesso sottrae suolo all'agricoltura, l'agrivoltaico è pro-

gettato per creare una sinergia tra le due attività e, per Shell, rappresenta un importante passo avanti nella direzione della transizione energetica.

Gli ultimi dati disponibili relativi al fatturato di Shell Italia sono riferibili al 2024: 704 milioni per la controllata E&P Spa, dedicata all'estrazione, mentre nel comparto della vendita di gas ed energia elettrica a clienti industriali la società Shell Energy Italia ha riportato un volume d'affari significativo, con un fatturato di circa 1,8 miliardi. Per quanto riguarda Shell Oil Products, fornitrice di lubrificanti, il fatturato del 2024 si è attestato a 304 milioni. —

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

Torna a crescere l'agricoltura 4.0 In Friuli i tecnici "Smart farming"

Torna a crescere il mercato italiano dell'agricoltura 4.0. Secondo l'osservatorio Smart AgriFood del Politecnico di Milano e dell'osservatorio Rise dell'università di Brescia, nel 2025 il comparto ha raggiunto un giro d'affari di 2,5 miliardi di euro, in aumento del 9% rispetto al 2024. Software, sistemi decisionali con l'introduzione dell'AI accelerano la crescita. A livello globale, infatti, i progetti basati sull'AI sono più che raddoppiati e stanno prendendo velocemente piede anche nel Nordest.

Il settore agroalimentare sta dunque attraversando una trasformazione profonda, spinta dalla necessità di rendere i processi produttivi più sostenibili ed efficienti attraverso la digitalizzazione. In un contesto come quello italiano, dove già il 42% delle aziende agricole utilizza almeno una soluzione smart, cresce anche la richiesta di professionisti in grado di connettere competenze agronomiche e tecnologie digitali avanzate. Per rispondere a tale esigenza, in Friuli Venezia Giulia, grazie all'iniziativa del Cefap di Codroipo, è stato lanciato il corso Ifts "Tecnico smart farming", un percorso di alta formazione gratuito per preparare i professionisti del futuro agricolo. Il corso, della durata complessiva di 800 ore, offre una preparazione completa e orientata al lavoro, con un focus sull'integrazione tra agronomia e innovazione: sensori IoT, droni, sistemi Gps/Gis e mappe di prescrizione sono solo alcune delle tecnologie che i partecipanti impareranno a utilizzare.

Il programma è strutturato per garantire un apprendimento concreto e immediatamente spendibile. Le prime 400 ore si svolgono

tra aula e laboratorio, dove gli allievi approfondiscono l'applicazione dell'AI ai processi agricoli, la gestione di software per la tracciabilità digitale e i modelli legati alla bioeconomia e all'economia circolare. Le successive 400 ore sono dedicate a uno stage in aziende agricole innovative, cooperative e studi tecnici del territorio, in Veneto e in Friuli. Un'esperienza sul campo che consente di applicare le competenze acquisite e contribuire direttamente all'ottimizzazione delle risorse e al miglioramento delle performance aziendali. Oltre alle competenze tecniche, il corso garantisce una formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, con il rilascio di attestazioni fondamentali per il mondo professionale.

Grazie al Fondo sociale europeo plus della Regione, la partecipazione è completamente gratuita. Per i disoccupati, inoltre, è prevista un'indennità di frequenza fino a 2.800 euro, un sostegno concreto per chi decide di investire sul proprio futuro professionale. In partenza anche il percorso Ifts "Tecnico amministrativo e gestionale per l'impresa agroalimentare" che prepara una figura capace di supportare le imprese nella gestione amministrativa, contabile e organizzativa, con particolare attenzione alle specificità del comparto agricolo e alimentare. Anche questo corso ha una durata di 800 ore, suddivise tra formazione aula e stage. I percorsi sono realizzati in collaborazione con partner di rilievo, tra cui Fondazione Agrifood & Bioeconomy Fvg, Università degli studi di Udine - DI4A, Associazioni di categoria del settore agricolo e il Collegio periti agrari e periti agrari laureati Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Intelligenza artificiale Formazione, ChatGpt parla alle microimprese

Confartigianato Imprese è partner di OpenAI nello Sme Ai Accelerator, il programma europeo promosso dai fondatori di ChatGpt che coinvolge Italia, Francia, Germania, Polonia, Irlanda e Regno Unito, con l'obiettivo di raggiungere 10 mila piccole e medie imprese. Nell'ambito di un Memorandum d'intesa con OpenAI, Confartigianato è stata indicata come riferimento per l'Italia. L'iniziativa punta a ridurre il divario nell'adozione dell'intelligenza artificiale tra micro e piccole imprese, ancora marcato in Europa e soprattutto nel nostro Paese, rafforzando la competitività del tessuto produttivo. Il programma prevede un percorso gratuito e accessibile, aperto a imprese di tutti i settori e senza requisiti tecnici iniziali. Le attività comprendono formazione

pratica, dimostrazioni, workshop e risorse online attraverso la OpenAi Academy. Lo Sme Ai Accelerator, spiega Confartigianato Imprese Udine, si inserisce nelle più ampie iniziative della confederazione per la diffusione dell'IA sia tra le aziende affiliate che nelle proprie strutture associative, anche attraverso collaborazioni con operatori tecnologici internazionali. L'evento di lancio dell'iniziativa è fissato per venerdì 15 maggio 2026 all'Adi Design Museum di Milano.

RICCARDO DE TOMA

Confartigianato Ammortizzatori sociali per il calzaturiero

Il Veneto si conferma locomotiva del made in Italy calzaturiero sui mercati internazionali, con un export che supera i 2,5 miliardi di euro. Sono cinque le province venete nella top 10 nazionale e sei nelle pri-

me venti, secondo l'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato, su dati 2025. In testa c'è Treviso, terza in Italia con 988 milioni di euro, seguita da Venezia (660 milioni). Completano la presenza veneta nella top ten Verona (310 milioni), Vicenza (290 milioni) e Padova (260 milioni). Tra i principali mercati di sbocco del Veneto si confermano Francia (34%), Germania (11%), Spagna (6%), Stati Uniti (5,1%) e Polonia (4,7%). Ma dietro la tenuta dell'export si nasconde una fase critica: nel 2025 le esportazioni calzaturiere venete calano del -7,4%. Il settore tiene sui mercati internazionali, ma le imprese stanno esaurendo gli strumenti per reggere questa fase - dice la presidente del comparto calzaturiero di Confartigianato Imprese Veneto, Katia Pizzocaro -. Il punto più critico, oggi, è rappresentato dagli ammortizzatori sociali: serve uno strumento straordinario, una vera e propria Cassa Moda, per evi-

tare chiusure e perdita di competenze. Inoltre, bisogna ripensare il modello di business, elaborarne uno che tenga conto delle sfide che comporta la globalizzazione».

E.F.

Made in Italy Settore orafa vicentino frenato dalla guerra

Il settore orafa vicentino registra una battuta d'arresto aggravata dalla crisi del Golfo. I dati dell'Ufficio Studi di Confartigianato registrano un crollo della produzione orafa del 27,5% a livello nazionale, nel primo bimestre del 2026, dopo il calo del 13,6% registrato nel 2025. Quanto all'export dell'oreficeria, sempre a livello nazionale, lo scorso anno è diminuito del 18,1%, pari a 2,9 miliardi in meno, una contrazione che riporta ai livelli critici della pandemia del 2020 e

E.F.

Agroalimentare Corso per specialista in Smart Farming

Il settore agroalimentare sta attraversando una trasformazione profonda, spinta dalla necessità di rendere i processi produttivi più sostenibili ed efficienti attraverso la digitalizzazione. In un contesto come quello italiano, dove già il 42% delle aziende agricole utilizza almeno una soluzione smart, cresce la richiesta di professionisti in grado di connettere competenze agronomiche e tecnologie digitali avanzate. Per rispondere a questa esigenza, il CeFAP di Codroipo lancia il corso IF-TS "Tecnico Smart Farming", un percorso di alta formazione gratuito per preparare i professionisti del futuro agricolo. Il corso, della durata complessiva di 800 ore, offre una preparazione completa e orientata al lavoro.

E.F.



Villa Santina Tel. 0433-74177 - Gemona Tel. 0432-970954

commerciale@pivotti.it - www.pivotti.it

QUALITA'



SERVIZIO



CONVENIENZA



Il regista della pellicola candidata all'Oscar al Far East Film Festival: Udine è una città piacevole e il vino è meraviglioso

Lee Sang-il e il campione d'incassi Kokuho «Suscitare emozioni richiede dedizione»

L'INTERVISTA

GIANPAOLO POLESINI

Non fatevi ingannare dal minutaggio esteso: potrebbe spaventare. I social corrono velocissimi e quello è ormai il nostro parametro di riferimento. Certo, "Kokuho", la pellicola candidata all'Oscar di Lee Sang-il, proposta ieri in anteprima dal "Fast East Film Festival", dura esattamente 2 ore e 54 minuti e la sua lunghezza potrebbe scoraggiare chiunque, soprattutto se sul grande schermo scorre un Giappone artistico tradizionale, nulla a che vedere con spari, inseguimenti e gente sgozzata.

Bisogna lasciarsi trasportare dal corso degli eventi, azzerrare le ansie, dimenticare il reale ed entrare in un silenzioso mondo a parte. Solamente così, respirando con lentezza, la fascinazione totale avrà il sopravvento. È sorprendente constatare come un'opera così profondamente radicata nella cultura nazionale giapponese, riesca a comunicare con la nostra sbadata umanità occiden-

taile del terzo millennio.

Gli spettatori del Sol Levante, dopo un debutto tiepido, hanno affollato le sale, facendo schizzare la pellicola in cima all'onorevole botteghino nipponico. Un trionfo.

Con una punta di orgoglioso campanilismo va ricordato che "Kokuho" è distribuito in Italia dalla friulana "Tucker" Film, nata dalla joint venture fra il Cec di Udine e il Cinemazero di Pordenone, e arriverà nelle sale italiane da giovedì 30. La miglior Raffaella Carrà di "Carramba che sorpresa!", direbbe: «E il regista Lee Sang-il è qui con noi!». Il Feff celebra il cinema d'Oriente e, dunque, c'era da aspettarsela questa visita.

Seguendo per cinquant'anni le traiettorie di due attori, Sang-il illumina ben di più di un dietro le quinte teatrale; "Kokuho" ci spiega il peso della tradizione, in conflitto fra vocazione e sangue, il prezzo altissimo che l'arte pretende da chi decide di consacrarle la propria esistenza.

È bene spiegare cos'è il kabuki: è una forma classica del teatro giapponese, che risale al XVII secolo, attorno al quale la



Lee Sang-il, acclamato regista e sceneggiatore giapponese di origine sudcoreana al Feff

storia si avviluppa. La rappresentazione richiede costumi sfarzosi, trucchi marcati e uomini chiamati a interpretare ruoli femminili. Dal 2008 il kabuki è patrimonio culturale immateriale dell'Unesco.

Il film ha tempi narrativi lontani dagli standard commerciali contemporanei, eppure è diventato un campio-

ne d'incassi in Giappone. Pensa che il pubblico sia più coraggioso dell'industria cinematografica, spesso convinta che gli spettatori vogliano solo prodotti rapidi e facili?

«Ammetto l'imponenza del prodotto. Però, lasciatemelo dire, il ritmo delle scene è molto veloce. L'obiettivo è che il

tempo, guardando il film, non si senta affatto: come fosse un'ora e mezza. Credo sia cruciale la sensazione di scorrevolezza e di coinvolgimento rispetto al dato numerico della durata, privilegiando così un'esperienza fluida per lo spettatore rispetto ai trend industriali attuali. Sono ben conscio di essere uscito dai canoni contem-

poranei, per questo ho privilegiato un montaggio serrato. Il dinamismo contrasta la lunghezza senza sacrificare l'attenzione».

Lei ha spesso raccontato il Giappone osservandolo anche da una posizione laterale, mai conformista. In "Kokuho" il tema dell'eredità familiare e dell'appartenenza è centrale: quanto c'è della sua personale riflessione su cosa significhi essere giapponesi oggi?

«Non sono giapponese di sangue, ma coreano di terza generazione, pur essendo nato e cresciuto nella terra del Sol Levante. Fin da bimbo ho osservato la società da un punto di vista esterno, multiprospettico. Questa posizione di outsider ha alimentato una profonda riflessione sulla sensazione di appartenenza, rendendo la mia visione non allineata alle regole tradizionali».

Il talento non basta. Questo l'abbiamo colto: servono disciplina e sacrificio. Vale ancora nel cinema, oppure il sistema premia altro?

«Non è sufficiente essere un attore talentoso, certo. Per suscitare emozioni autentiche è necessaria una grande dedizione, analogamente alla rigorosa preparazione richiesta nel kabuki. La qualità emotiva di una storia dipende sempre dall'impegno profondo».

Le è piaciuta Udine?

«È una città tranquilla e assai piacevole. La gente è cordiale, il cibo è squisito, chissà quanti stranieri l'avranno già sottolineato, ma soprattutto il vino è meraviglioso».—

LA RECENSIONE

L'attesa per Ky Nam Inn Un melodramma dal fascino malinconico

GIORGIO PLACEREANI

Melodramma ricco di un ambiguo, malinconico fascino, il vietnamita Ky Nam Inn di Leon Lê si svolge nella Saigon dei primi anni Ottanta, dopo la recente unificazione del Paese. Vi si trasferisce un giovane traduttore, Khang, che deve tradurre in vietnamita il piccolo principe di Saint-Exupéry.

Vista l'ora tarda non vogliono farlo entrare; ma s'intromette per aiutarlo la mi-

steriosa signora Ky Nam.

Va anche detto che quando si sente che Khang è nipote di un pezzo grosso del regime, tutti abbassano la testa. Con un'eccellente invenzione, questo zio, il signor Tan, non è mai fatto vedere, ma aleggia come una presenza intimidatoria, anche nei confronti del nipote, di cui vuole dirigere le mosse.

Il signor Tan non sarebbe felice di saperlo, ma Khang è subito affascinato da Ky Nam, la donna che lo ha fat-

to entrare: una vedova bella e raffinata, più vecchia di lui, eccellente cuoca (ne ha fatto un mezzo di sopravvivenza) — e connessa al vecchio regime. Tant'è vero che le malelingue che abbondano nel casamento bollano subito il loro rapporto come "comportamento inadeguato"; e non dimentichiamo che siamo sotto una dittatura. Il dramma personale di Ky Nam verrà svelato a poco a poco. Alla storia personale dei due protagonisti — eccellenti gli attori Lien Binh Phat (Khang) e Do Thi Hai Yen (Ky Nam) — si aggiunge quella di Su, un ragazzo bullizzato perché di sangue misto, con cui si forma un trio. Val la pena di aggiungere che la tematica razziale è uno degli argomenti di sempre del regista Leon Lê.

C'è un nome che sale subito alla mente vedendo Ky Nam Inn, ed è quello del maestro hongkonghese Wong Kar Wai, al quale il film è chiaramente debitore. Basta a mostrarlo l'uso del colore nella morbida fotografia di Bob Nguyen. Peraltro il regista non è un mero seguace; anche nell'inquadratura mostra un'originalità, dove si nota l'uso frequente di inquadrature dall'alto — magari attraverso i rami di un albero. Sono centrali nel film le bellissime canzoni d'epoca (erano proibite dal regime, ma ascoltate lo stesso!), che rappresentano un "tappeto sonoro" di nostalgia che fa venire un groppo in gola mentre accompagna, entro un bel quadro collettivo, l'amore incerto dei due protagonisti. —

IL PROGRAMMA DI OGGI

Dal nostalgico Night King a Road to Vendetta

Al Teatrone si parte alle 8.30 con "Night King" di Jack Ng, commedia nostalgica sulla Hong Kong dei night club di Tsim Sha Tsui. Alle 10.55 spazio a "Someone Like Me" di Tam Wai-ching: Mui. Alle 13 arriva "Filipinana" di Rafael Manuel, raffinato ritratto sociale ambientato in un esclusivo golf club filippino. Alle 15 "World of Love" di Yoon Ga-eun racconta la crisi relazionale di una diciassettenne dopo una lite su un tema delicato. Alle 17.20 il documentario

"The Seoul Guardians", firmato da tre registi, ricostruisce la drammatica giornata del 2024 in Corea del Sud con la proclamazione della legge marziale. Alle 19.15 "Ky Nam Inn" di Leon Lê ci porta nella Saigon del 1985, tra sentimenti e memorie. Chiusura alle 21.55 con "Road to Vendetta", action hongkonghese su un killer e la ragazza che protegge.

Fuori programma, alle 19.30 al Visionario, proiezione speciale di Resurrection di Bi Gan. —

CREDIFRIULI,
LA BANCA CHE
HA IL FRIULI
DENTRO.

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

Da 13 anni al fianco del Far East Film Festival

FAR EAST
FILM
FESTIVAL
n28

24 Aprile — 2 Maggio 2026
Teatro Nuovo, Visionario
Udine

MUSICA

Gli Artura e l'album **Ghosting** fra comunicazione e isolamento

Pubblicato da New Model Label e Matteite, è il quarto album del collettivo friulano Da un'estetica elettronica alla ricerca sulla metrica vocale e sull'incontro tra lingue

ELISA RUSSO

«A l centro di "Ghosting" c'è la bipolarità sempre più diffusa nella comunicazione tra gli esseri umani; l'isolamento, la presenza senza contatto, l'assenso di un laconico like, il "ciascuno per sé". Non per scomodare Italo Calvino, ma ci sono riaffiorate alla mente le vicissitudini de "Il Cavaliere Inesistente", perché alla fine siamo fantasmi che attraversano le relazioni senza toccarsi». Pubblicato da New Model Label e Matteite, s'intitola "Ghosting" il quarto album degli Artura, collettivo friulano kraut pop disco capitanato da Matteo Dainese, batterista, produttore, polistrumentista da decenni sulla scena non solo italiana (ha pubblicato dischi come Dejligt, Il Cane e ha suonato la batteria con band quali Jitterbugs, Warfare, Meathhead, Here, Ulan Bator, Il mo-



Gli Artura che presentano il loro nuovo album Ghosting

ro e il quasi biondo, Honeychild Coleman, Il Mercato Nero, Dodge Meteor, Zeman) che ha prodotto, registrato e missato il lavoro a La Cuccia Studio di Udine (mentre il mastering è di Marco Lega, a Firenze). Al suo fianco Tommaso Casasola (basso, già con Film da Fuga, So Long Saigon e Amari) a cui si sono aggiunti i fiati visionari di Mirko Cisilino (il trombettista friulano che collabora stabilmente anche con Mengoni), gli scratch multilingue di Dj Cic.1, turntablist, produttore legato alla cultura e alla musica hip hop, dj di spicco della scena del Nord Est, che incontrano i testi in spagnolo e il timbro di mond.fruzt, oltre a una costellazione di voci italiane, soprattutto quelle delle ragazze del Gruppo di Educazione alla cittadinanza dell'associazione Get Up di Udine.

La maggior parte delle forze coinvolte (ben 24 voci) sono, infatti, di Udine e dintorni, con qualche prestigiosa ec-

cezione come la newyorkese Honeychild Coleman: «Non potendoli citare tutti – dice Dainese – ricordo la presenza di mio padre Settimo, voce narrante che compare anche nel videoclip di "Alterazione", Frank Momesso (Wodoo Grave), Gigi (Commando), Fabio Cussigh (Betzy), poi cito le più giovani in assoluto, dalle voci incredibili, Elisa Fiore e Elena Driussi».

Da un'estetica più elettronica suonata e intimista, gli Artura approdano a un'altra forma canzone, spostando la ricerca sulla metrica vocale, sull'incontro tra lingue (arabo, polacco, spagnolo, italiano), timbri e sensibilità diversi. È un suono rinnovato, che non nesnatural l'istintività, l'apertura, la curiosità. Anzi, lo studio per l'occasione è diventato un laboratorio di ricerca artistica e sociale, zona di dialogo tra storie, linguaggi e generazioni. «La comunicazione attuale – conclude Dainese – non è trasparente, è abbastanza manipolata dagli strumenti che usiamo, dai telefoni, spesso si tende a sparire anche in modo brusco e si dà per scontato che si possa interrompere una conversazione scritta o parlata scomparendo. L'idea di "Ghosting" è che tendiamo a scomparire dietro ai nostri cellulari. I giovani "ghostano"? A me che sono boomer sembra una pratica strana. Il disco per certi versi è anche piuttosto romantico». A tradurre le sensazioni in immagini ci ha pensato, in fine, Pietro Nicolaucich, disegnatore della copertina. —

A STARANZANO

Vittime dell'amianto Note e memorie con Manuel Buttus

Il 28 aprile si celebra la Giornata mondiale delle vittime dell'amianto e il Comune di Staranzano prosegue nella riflessione di un tema molto delicato. Mentre la mostra "Te lo racconto io l'amianto" è ancora visitabile in Sala Delbianco, martedì alle 18 in Sala San Pio X conclude le celebrazioni con la performance "Memorie d'aria" organizzato con la collaborazione dell'Associazione "Ubaldo Spanghero" che intreccia storia, musica e analisi di tipo giuridico. L'iniziativa rappresenta il punto di arrivo di due percorsi di ricerca promossi dall'Associazione: il progetto storico "Assenze" e lo studio giuridico condotto attraverso tre borse di ricerca con l'Università di Trieste, dal titolo "Tecniche di tutela e responsabilità per i danni da amianto". Sarà la docente Maria Dolores Ferrara ad analizzare le sentenze in merito all'amianto legate strettamente al nostro territorio. L'attore Manuel Buttus darà voce alle tante riflessioni. La musica, a cura del Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, vede la partecipazione del soprano Veronicka Foia e della pianista Iryna Lytvynenko.

NUOVA MOKKA CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL



CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

MOKKA DA **18.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI*

- N° 33 RATE DA 119 € AL MESE CON SCELTA OPEL
- ANTICIPO 5.190 €
- RATA FINALE 14.043,20 €
- TAN (FISSE) 7,99 % - TAEG 10,65 %
- FINO AL 30/04/2026
- CON ROTTAMAZIONE, IN PRONTA CONSEGNA

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Mokka MY26A Edition 1.2 Benzina 136 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFI e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 27.700 €. Prezzo Promo 18.950 € (oppure 18.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 5.190€ - Importo Totale del Credito 14.426€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 18.248€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 3.660€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 36,06€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 119€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 14.046,7€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,65%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 3 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/04/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 4,9-5,7; Emissioni CO2 (g/km): 110-129. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 1/03/2026 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

AGENDA

IL PROGRAMMA

Aspettando la notte dei lettori
Un viaggio nella narrativa

Continua il viaggio di “Aspettando La Notte dei Lettori”, anteprima itinerante fino al 22 maggio in venticinque Comuni attorno al tema “La cura – Vê cure – I care”, scelto come messaggio dell’edizione 2026 del festival organizzato dal Comune di Udine, che si terrà in città dal 4 al 7 giugno.

Oggi alle 17.30, alla Caf-

fetteria da Romi Al Vecchio Tram, riprende il Silent Book, lettura silenziosa in compagnia.

Domani alle 18, alla Libreria Gaspari, Giordano Renato Rinaldi racconterà come l’amore cura, un’esperienza vissuta e fissata nelle pagine di “Storie di noi due. Sopravvivere all’afasia” (Gaspari Editore).

Sempre domani, martedì 28 alle 20.30, tappa a

Cervignano del Friuli al Teatro Pasolini. Protagonista il giornalista e scrittore Toni Capuozzo, autore di “Una piccola guerra. Il 6 maggio 1976” (Biblioteca dell’Immagine). Un evento in collaborazione con il Festival del Coraggio.

Mercoledì 29, doppia presentazione di “Un paltò fuori stagione” (Insubrica Historia) di Carlo Bova: alle 11, all’Auditorium Za-

non per le scuole superiori; nel pomeriggio, alle 18, incontro aperto al pubblico in Sala Maniacco alla Joppi. Il libro racconta la fuga di due giovani fratelli verso la Svizzera durante il secondo conflitto mondiale e il loro internamento.

Sempre mercoledì alle 17.30, nella Sezione Ragazzi della Joppi, “Storytelling – Many Monsters”, letture per bambini e bambine dai 3 ai 6 anni, a cura di School Kids&Us di Udine.

Giovedì 30 alle 11, all’Auditorium Zanon, spettacolo per le scuole superiori, “Taccuini per pacifisti incalliti” di e con Nicoletta Oscuro, Hugo Samek e Matteo Sgobino.

Sempre il 30 alle 18, alla

Joppi, in Sala Maniacco, presentazione di “Cjan e Paron” (Scatole Parlanti) di Paola Taliana per la Fieste de Patrie dal Friül.

E alle 18.30 tappa a San Giovanni al Natisone, a Villa De Brandis, per la “Cura del Bello come cura dell’anima: restituzione di 2 cornici restaurate alla Quadregria de Brandis”. Intervengono Elisabetta Ceccaroni e Cristina Bragaglia Venu-ti.

Sabato 2 maggio, alle 18, Irene Greco presenterà “Il grande libro delle piccole follie” (Il Gatto Verde Collana Educational) a Udine, alle Librerie.coop Friuli. E il viaggio di Aspettando La Notte dei Lettori continua. —

LA RASSEGNA

BagnAria di libri
Incontri con gli autori

In attesa della Decima Edizione che si terrà tra la fine di giugno e l’inizio di luglio, prende il via l’anteprima di BagnAria di Libri, rassegna dedicata alla lettura e all’incontro con gli autori, che accompagnerà il pubblico a maggio. Ad aprire il calendario, mercoledì alle 20.30, Maria Renata Sasso con il suo romanzo “Istantanee d’altri tempi” (Nuova Palomar) nel quale, attraverso gli occhi di personaggi reali e immaginari che ruotano attorno alla famiglia Rocco, racconterà l’avanzare della modernità in una società del Sud in rapida trasformazione.

Il programma prosegue il 2 maggio, alle 15 nella biblioteca Comunale a Camponoghetto, con l’attività “Raccontami un libro”, in collaborazione con il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze.

Giovedì 8 alle 20.30, sarà protagonista Andrea Ricolfi con “Il canto dell’albattros” (Garzanti), intervistato da Marta Rizzi. Il romanzo intreccia le vite di Emma Hayes, fotografa impegnata nella tutela degli animali, e Louis Drake, un uomo segnato da 42 anni di carcere. Il 24 maggio alle 18.30 sarà la volta di Silvana Dragutinovic ed Enzo Martines, autori di “Donne che pensano di notte” (Bottega Errante Edizioni), intervistati da Anna Piuizzi. Una storia che racconta il percorso di una donna determinata a cambiare il proprio destino, tra violenze, fughe e una ricerca di libertà e riscatto.

A chiudere la rassegna, il 29 maggio alle 20.30, Odetta Copat presenterà “Come si esprime un desiderio” (Bompiani), in dialogo con Lorenza Stroppa. Gli incontri si svolgeranno nella sala consiliare in Piazza Sant’Andrea 1 a Sevegliano di Bagnaria Arsa. —

VICINO/LONTANO

Specchi. Gaza e noi
dialogo teatrale
sull’umanità
fra poesia e musica

Ricco il programma delle anteprime al festival
Lunedì 4 si presenta il libro-memoir di Floramo

In attesa che il programma del festival vicino/lontano 2026 entri nel vivo, dal 7 al 10 maggio, sono numerosi gli eventi di anteprima, già fortemente connotati, sul tema “respiro”, parola-chiave della XXII edizione, curata da Paola Colombo, Franca Rigoni e Álen Loreti.

Lunedì 4 maggio due gli eventi. Alle 18, in chiesa di San Francesco la presentazione, in anteprima per vicino/lontano, del nuovo libro-memoir dello scrittore Angelo Floramo, *L’estate indiana del ’76*, edito da Bottega Errante, in uscita nei giorni del 50° anniversario del terremoto che nel 1976 sconvolse il Friuli e ne accele-

rò la trasformazione. In dialogo con la giornalista Maria Luisa Colledani, Angelo Floramo, intellettuale della terra friulana, onora il ricordo di quella tragedia, ripercorrendo quei giorni drammatici attraverso gli occhi del bambino Angelo, che all’epoca non aveva ancora compiuto dieci anni e viveva in bilico tra l’orrore e la favola, la paura e l’avventura. Sullo sfondo, una civiltà contadina che stava morendo, sepolta sotto le macerie. Sempre lunedì, alle 21, e sempre nella chiesa di San Francesco, andrà in scena *Specchi. Gaza e noi*, il dialogo teatrale in forma di studio, scritto e interpretato dalla saggista e giornalista Paola Caridi



Alcuni momenti del dialogo teatrale Specchi. Gaza e noi

e dallo storico dell’arte Tomaso Montanari, con la partecipazione del cantautore, giornalista e scrittore Nabil Bey Salameh, e prodotto dalla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli. Un evento scenico sul senso profondo di ciò che abbiamo vissuto e stiamo vivendo. Perché Gaza è il luogo del male senza limite, della dissoluzione dell’Europa, della bancarotta morale occidentale: ma è anche il luogo in cui è possibile ritrovare la nostra umanità, la nostra responsabilità politica, e forse perfino le tracce di Dio. La musica e la voce di Nabil Bey Salameh legano al dialogo i suoni e lo spirito della Palestina. Le poesie che reciterà sono

tratte dalla raccolta Il loro grido è la mia voce. Poesie da Gaza, edita da Fazi. “Non dimenticare un solo nome”, l’Elegia per i sudari di Gaza, pronunciata da Paola Caridi a vicino/lontano 2025, ha ispirato la realizzazione di un enorme telo bianco: un immenso sudario lungo 25 metri e largo 7. Ci sono impressi i nomi, scritti a mano, di 18.457 bambine e bambini uccisi a Gaza dai bombardamenti e dai droni israeliani. Per iniziativa di Carnia per la Pace, una folla si è riunita a Tolmezzo per comporre il sudario, che da un anno percorre l’Italia.

In ambito cinematografico, due gli eventi in programma martedì 5 maggio, al Cinema

Visionario (Sala Astra), in collaborazione con CEC-Centro Espressioni Cinematografiche. Alle 18, a cura dell’Ordine degli Architetti della Provincia di Udine, viene proposto il film *Il tempo della montagna. Architettura Alpina* in dieci storie, realizzato per la regia di Francesca Molteni e Davide Fois. Nato da un’idea dell’Associazione Architetti Arco Alpino, il film racconta 10 progetti innovativi che testimoniano come l’architettura possa trasformare le comunità di montagna, rispettandone le peculiarità. Interverranno gli architetti Federico Mentil, Marco Ragonese, Francesca Rizzani, quest’ultima presidente dell’Ordine degli Architetti della Provincia di Udine. Alle 20, evento di anticipazione di vicino/lontano mont 2026 e della Setemane de culture furlane 2026 organizzata dalla Società Filologica Friulana, in anteprima si proietta il documentario *Quello che resta*. Tre riti nelle montagne del Friuli. Interverranno il regista Marco D’Agostini e l’antropologa Marta Pascolini, autrice delle interviste. L’ingresso è libero.

Il programma di Anteprima di vicino/lontano si apre giovedì 30 aprile alle 18 con l’inaugurazione, alla Stamperia d’arte Albicocco, partner del festival, di *Ritmi e pause*, la personale di Giorgio Griffa, protagonista della ricerca pittorica contemporanea. —

CINEMA

UDINE	
CENTRALE Via Poscolle, 8	0432/504240
Chiuso per lavori	
CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33	0432/227798
Alla festa della rivoluzione 15.15-17.15-19.15	
Resurrection V.O.	19.30
The Drama – Un segreto è per sempre V.O.	
	21.15
Un anno di scuola	14.25-19.15
Michael	16.30-21.30
Michael V.O.	19.00
Acena con il dittatore	14.40
Lo straniero	19.00
La donna più ricca del mondo	16.50
La più piccola VM14	16.50-21.25
Love Me Tender V.O.	21.20
Il caso 137	14.30

CERVIGNANO DEL FRIULI	
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34	0431/370273
Riposo	

GEMONA DEL FRIULI	
SOCIALE via XX Settembre 5	348/8525373
Orcolat	18.30
Un sacco bello – 4K	20.45
LIGNANO SABBIA D'ORO	
CINECITY Via Arcobaleno, 12	0431/71120
Riposo	
PONTEBBA	
ITALIA Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065
Riposo	
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Michael	16.00-16.20-17.00-17.20-18.00-18.35-19.00-19.05
	19.35-20.00-20.35-21.00-21.20-21.35-22.00-22.15
Il figlio del deserto	16.00-17.00-19.30
Alla festa della rivoluzione	16.30-18.50
The Long Walk – Se ti fermi muori	
	16.10-22.10

The Drama – Un segreto è per sempre	
	17.00-22.35
Lee Cronin – La mummia VM14	
	19.40-20.20-21.50
Super Mario Galaxy – Il film	
	16.05-17.10-18.15
Un sacco bello – 4K	19.20
SAN DANIELE DEL FRIULI	
SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8	
Riposo	
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINE CITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4	1991/99991
Alla festa della rivoluzione	
	15.30-17.45-20.30
Lee Cronin – La mummia VM14	
	15.00-18.00-20.45
L'ultima missione: Project Hail Mary	
	15.00-20.00
Michael	15.00-17.00-18.00-19.00-20.00-20.45
Super Mario Galaxy – Il film	
	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

The Drama – Un segreto è per sempre	
	15.30-18.00-20.30
The Long Walk – Se ti fermi muori	
	15.30-18.00-21.00
Cena di classe	18.15-20.45
Il figlio del deserto	15.00-16.00-17.00-18.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Michael	17.45-20.30
Love Me Tender	17.30
Michael V.O.	20.40 (sott.it.)
Un anno di scuola	18.00
Il caso 137	20.15
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	0481/712020
Michael	17.45-19.00-21.00
Michael V.O.	20.45 (sott.it.)
Un anno di scuola	17.10
Super Mario Galaxy – Il film	17.15
La più piccola VM14	21.00
Lee Cronin – La mummia VM14	21.20
La vita da grandi	17.00

Il figlio del deserto	17.00
Alla festa della rivoluzione	18.45
Un sacco bello – 4K	21.00
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranuz, 2	
Il figlio del deserto	17.40
Michael V.O.	20.00
The Long Walk – Se ti fermi muori	17.40
Un sacco bello – 4K	20.10
Lee Cronin – La mummia VM14	20.20
Super Mario Galaxy – Il film	17.20
Michael	16.30-17.30-18.00-19.30-20.30
The Drama – Un segreto è per sempre	21.00
PORDENONE	
CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527
Michael	16.30-18.45
Michael V.O.	21.00
La più piccola VM14	16.45-18.45
The Drama – Un segreto è per sempre	21.00
Un anno di scuola	16.45

Love Me Tender	18.45
Un sacco bello – 4K	21.15
La donna più ricca del mondo	17.00
Alla festa della rivoluzione	19.15
Il caso 137	21.15
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51	
Il figlio del deserto	16.00-18.20
L'ultima missione: Project Hail Mary	20.40
Lee Cronin – La mummia VM14	
	19.20-22.20
Un sacco bello – 4K	20.40
Michael	16.00-17.00-17.30-18.00-19.00-20.00
	20.30-21.00-22.00
Michael V.O.	16.20-19.20
Keeper – L'eletta	22.20
Super Mario Galaxy – Il film	16.10-16.50
The Drama – Un segreto è per sempre	
	17.50-21.15
The Long Walk – Se ti fermi muori	18.40

SPORT LUNEDÌ

Serie A

Date gas
al cinquantino

Udinese stasera all'Olimpico con la Lazio per riprendere la marcia verso quota 50. Ancora senza Davis, dovrebbe proporre comunque due punte: Zaniolo e Buksa

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese non è un "mostro" da MotoGp. Al tramonto della 34ª giornata di campionato, con la sfida alla Lazio da giocare stasera per chiudere il programma del turno, si può dire. È un piacevole cinquantino, in grado di qualche inattesa impennata (con Inter, Napoli e Milan, per esempio), ma anche capace di piantarsi sul più bello, senza carburante, quello delle idee per scardinare una difesa come quella del Parma. Soprattutto senza Keinan Davis.

LO SCENARIO

Questo cinquantino bianconero ha ancora un obiettivo, insito nella sua "cilindrata" e deciso dal pilota, Kosta Runjaic. Arrivare a quota 50. Dopo l'impresa di San Siro, dopo quel 3-0 rifilato ai rossoneri di Massimiliano Allegri, non sembrava un miraggio, visto che ai 43 punti in tasca alla 32ª giornata bisognava aggiungere altri 7 tra Parma, Torino e Cremonese in casa, Lazio, Cagliari e Napoli in trasferta. Ora, tuttavia, dopo il flop al Friuli - Bluenergy Stadium, le gare sul campo amico restano soltanto due, di cui una con una delle due squadre ancora impegnate nella lotta salvezza (la Cremonese), mentre dopo la partita all'Olimpico, quella successiva "in esterna" sarà con un'avversaria che potrebbe dover chiudere aritmeticamente proprio il conto per restare in A (il Cagliari). In soldoni, o mister Kosta spremerà punti dalla gara di stasera contro Maurizio Sarri, il collega che sta vivendo ore di gloria dopo la semifinale di Coppa Italia vinta ai calci di rigore a Bergamo, contro l'Atalanta, un colpo di reni che ha ridato entusiasmo a un ambiente comunque tormentato dalla contestazione contro la politica so-



nese), mentre dopo la partita all'Olimpico, quella successiva "in esterna" sarà con un'avversaria che potrebbe dover chiudere aritmeticamente proprio il conto per restare in A (il Cagliari). In soldoni, o mister Kosta spremerà punti dalla gara di stasera contro Maurizio Sarri, il collega che sta vivendo ore di gloria dopo la semifinale di Coppa Italia vinta ai calci di rigore a Bergamo, contro l'Atalanta, un colpo di reni che ha ridato entusiasmo a un ambiente comunque tormentato dalla contestazione contro la politica so-

cietaria del presidente Claudio Lotito, con tanto di sciopero del tifo che proseguirà, negli intenti della Curva Nord laziale, anche stasera.

LE SCELTE

A causa degli straordinari sostenuti lo scorso mercoledì sera, la Lazio potrebbe ruotare gli uomini, oltre a dover rinunciare ai big acciaccato come Gila (problema a una caviglia). Runjaic, invece, dovrà invece far quadrare i conti in attacco, senza il centravanti inglese, per stessa ammissione del tecnico tedesco un ele-

mento insostituibile. Non ha un altro attaccante capace di fare la sponda e ripartire sfruttando muscoli e tecnica. Oggi dovrebbe proporre Buksa al posto di Davis con Zaniolo al fianco, sollevato da compito di *one man show*, o falso 9. L'alternativa? Inserire subito Gueye accanto al numero 10, mentre Bayo pare destinato a un'altra partita in panchina. Poi il centrocampista che sostituirà lo squalificato Karlstrom in cabina di regia. Piotrowski è favorito su Miller e Zarraga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicolò Zaniolo sarà di sicuro nell'attacco dell'Udinese che sfiderà stasera la Lazio, probabilmente in coppia con Buksa: il numero 10 bianconero non va a segno dall'inizio di gennaio. FOTO PETRUSSI

GLI AVVERSARI

Noslin avverte i bianconeri
«Ho voglia di segnare di più»

ROMA

La vittoria con l'Atalanta «ha lasciato tanta felicità, a noi e soprattutto ai tifosi. Abbiamo vinto una partita difficile e siamo contenti di essere arrivati in finale». Parole di Tijjani Noslin, attaccante della Lazio, ai canali ufficiali del club prima del match con l'Udinese e di tornare sui prossimi impegni in campionato: «Li vivremo con la stessa mentalità, vogliamo vincere ogni partita, a prescindere dall'avversario e dalla competizione. Sicuramente saremo un po' più rilassati a li-

vello mentale, ma lotteremo per conquistare i tre punti. Vedere i tifosi a Formello e poi in aeroporto, prima e dopo l'Atalanta, ci ha aiutato molto», ha spiegato l'olandese.

Poi il rapporto col tecnico Sarri: «Mi ha trasmesso da subito fiducia, mi dice sempre di aspettare e sfruttare l'occasione per dimostrare il mio valore. Sto imparando tanto da lui, soprattutto a livello tattico. Il mio ruolo? voglio solo aiutare la Lazio a vincere, ala o attaccante cambia poco. Ho voglia di segnare di più, so di avere le qualità per farlo». —

Nel 2024 il tecnico Sarri lasciò i biancocelesti dopo un ko con la Zebretta. In carriera si dimise in un'altra occasione, ad Avellino in Serie C nel 2007.

Quando un gol di Zarraga causò
le dimissioni del Comandante

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

A eccezione della scorsa stagione, quando è rimasto ai box, Maurizio Sarri allena al massimo livello nazionale dal 2014-'15: un torneo all'Empo-

li, alla Juventus e al Chelsea (in Premier League), tre al Napoli e quasi quattro alla Lazio. Quel "quasi" è legato al fatto che il tecnico non chiuse il torneo di Serie A 2023-'24.

Allora come oggi guidava i biancocelesti: non venne esonerato, bensì si dimise. E la decisione, la prima di questo tipo presa al top, arrivò dopo un

ko l'Udinese. I bianconeri sono stati così gli artefici di uno dei pochi momenti negativi della recente storia di Sarri, uno dei pochi allenatori italiani ad aver vinto negli ultimi anni una coppa europea (l'Europa League nel 2019 col Chelsea). In seguito alla sconfitta per 2-1 dell'11 marzo 2024 con la squadra friulana, il tec-

nico rassegnò le dimissioni dalla guida della Lazio.

Una scelta presa 48 ore dopo quel ko, arrivato nel *monday night* della 28ª giornata di Serie A. Per i capitolini fu la quarta sconfitta di fila: dopo il successo col Cagliari, Immobile e compagni persero col Bologna di Thiago Motta (poi andato in Champions League, 2-1 all'Olimpico), con la Fiorentina (2-1 al Franchi), 1-0 col Milan a Roma e, appunto, 2-1 con l'Udinese nel proprio terreno.

I friulani non attraversavano anche loro un buon momento, considerato che in precedenza avevano pareggiato senza convincere con Cagliari e Salernitana in casa e avevano perso per 2-0 al Ferraris col Genoa. All'Olimpico, tutta-



Il tecnico laziale, Maurizio Sarri

via, il gruppo di Cioffi fu in grado di mettere a segno il colpo: nel giro di quattro minuti, Luca segnò il momentaneo 1-0, Giannetti fu protagonista di una autorete e poco dopo Zarraga firmò il 2-1 definitivo.

Il posto del "Comandante" Sarri lo presero prima il vice Martuscello (per una giornata) e poi Tudor: l'ex Udinese riuscì a portare la squadra in Europa League. La scorsa estate, dopo una stagione di inattività, il ritorno del trainer toscano sulla panchina dei biancocelesti. Oggi incontra nuovamente l'Udinese all'Olimpico e chissà se gli verrà in mente quella gara, visto che nella sua carriera si dimise solo in un'altra occasione, ad Avellino in Serie C nel 2007. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Varese vince e così per l'Apu a due giornate dal termine sfuma il sogno play-off che in A2 la Gesteco giocherà contro Rieti.

PISANO E FOSCHIATTI / PAG. 42 E 44



Brian Lignano raggiunto dal Bassano allo scadere, ora per raggiungere il sogno play-off dovrà vincere ad Adria.

BERTOLOTTI / PAG. 33



Il "Numero Rosso" è il libro che l'ex ciclista pro e ora ds Alessandro de Marchi ha scritto sulla sua carriera: oggi la presentazione.

TONIZZO / PAG. 44 E 45



Serie A



Runjaic chiede ai suoi massima attenzione per tenere testa alla Lazio. E sui tanti punti persi per strada dice: «Ce ne mancano non più di 2-3»

«Non andiamo a fare i turisti L'Europa? Nessun rimpianto»

IL TECNICO

MASSIMO MEROLI

Isoliti buoni propositi della vigilia, nessuna voglia di anticipare le scelte di formazione. Insomma, il solito Kosta Runjaic. E allora per cercare di dare un po' di sapore al pre-partita di Lazio-Udinese, il tentativo è quello di stuzzicare il tecnico sui primi bilanci di questa stagione e cominciare a guardare anche alla prossima. Non ne viene fuori granché, Kosta è una sorta di muro di gomma, un po' come la sua Udinese vista due settimane fa a San Siro contro il Milan. L'augurio, ov-

viamente, è quello di rivederla stasera con la Lazio.

Runjaic comincia facendo la conta. «Kristensen è al 100% e sarà della partita. Spero siano al massimo tutti coloro che scenderanno in campo. Affrontiamo una squadra, la Lazio, che ha appena conquistato la finale di Coppa Italia, è uno degli undici più in forma di tutto il campionato». Che ha un po' cambiato la sua filosofia di gioco. Sarri non fa più tanto possesso e fraseggio stretto nella metà campo avversaria, ma tende a difendersi con il blocco più basso per ripartire negli spazi. «È vero – conferma Runjaic –, tendono a sfruttare la velocità degli esterni d'attacco che sono an-

**«Loro pericolosi
in ripartenza:
gli esterni d'attacco
sono molto veloci»**

che abili nell'uno contro uno. Ma noi non andiamo a Roma per fare i turisti, serve attenzione, e poi anche noi abbiamo le nostre ambizioni e i nostri obiettivi».

A proposito di ambizioni, viene naturale chiedere a Runjaic se, considerata la stagione deludente di Atalanta, Lazio, Bologna e Fiorentina e tenuto conto dei tanti punti lasciati per strada in casa dalla sua squadra, non ci sia il ram-



L'allenatore Kosta Runjaic

marico da parte sua di non essere in corsa per quel settimo posto che, in caso di vittoria della Coppa Italia da parte dell'Inter, significherebbe qualificazione in Conference League. «No, nessun rimpianto – la risposta di Runjaic –. Io credo che l'attuale classifica rispecchi i valori, potremmo avere due-tre punti in più, ma la sostanza non cambierebbe. L'Europa va programmata. E comunque noi adesso dobbiamo

mo pensare a finire bene la stagione: sappiamo che possiamo guadagnare un paio di posizioni da qui alla fine, ma anche perderle. Per fare 50 punti ci servono due vittorie e un pareggio e per ottenerle dovremo evitare di ripetere gli errori commessi con il Parman».

A proposito di futuro non c'è verso di avere qualche anticipazione sulla conferma in bianconero di Runjaic. Il tecnico ha un contratto fino al 2027, ma sembra avere degli estimatori sia in Italia che all'estero. «È vero che ho un altro anno di contratto – conferma –, e come sempre alla fine del campionato mi confronterò con la società per analizzare quello che è andato bene e quello che c'è da correggere. Io mi trovo molto bene qui, con lo staff c'è grande sinergia, lavoriamo bene assieme, ma come ho detto prima ci sono ancora cinque partite da giocare e in cinque partite possono cambiare tante cose. Ora pensiamo ad arrivare più in alto possibile, è l'unica cosa che conta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FULL HYBRID. FULL FUN.

NUOVA TOYOTA AYGO X HYBRID

3 TAGLIANDI OMAGGIO CON TOYOTA EASY NEXT PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO IL 30 APRILE

DA € 17.950 | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO GRAZIE AL BONUS TOYOTA

Anche con finanziamento Toyota Easy Next da € 119 al mese TAN 6,99 % (FISSE) TAEG 8,93 % 47 rate con anticipo € 6.250 rata finale € 9.550

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 • San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 • Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133 Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*

RIND AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Toyota Aygo X Hybrid. Prezzo di listino € 20.500. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con bonus Toyota pari a € 2.500; € 17.950 (esclusa I.P.T.) e Caricatore Pneumatico Fuori Uso (PFLU). IVA del 20% (+ I.A.C.). con contributo dalla Casa e dal Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/04/2025, per veicoli immatricolati entro il 31/07/2025, in caso di rottamazione o cambio dell'attuale proprietario da avere 3 mesi prima l'immatricolazione. Per maggiori informazioni sui tagliandi e le condizioni di garanzia visitate la sezione Garanzie Toyota sul sito www.toyota-fs.it. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X Hybrid: consumo combinato 3,9 l/100 km, emissioni CO₂ 89 g/km, emissioni NOx 0,004 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). La Garanzia Toyota Relax Plus è applicabile alla gamma Toyota Aygo X Hybrid e si estende ad ogni leggendario veicolo prodotto sotto lo scudo Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 10.000 km: Scelta tra i due percorsi più alti intervalli di manutenzione nel blocco Manutenzione e Garantie (M.G. Controlli), a partire dall'inizio della vita utile e secondo le indicazioni descritte nel libretto di Manutenzione e Garantie e si estende fino a 15 anni dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (la seconda delle due opzioni si verifica per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti laterali, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus disponibili sulla pagina https://www.toyota.it/content/garanzia-toyota-relax-plus-e-condizioni. La storia di riparazioni non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può essere utilizzata come supporto per un pagamento Battery Care che è disponibile per la Garanzia Toyota PROTECT Electric. Esempio di finanziamento su AYGO X HEV MC26. Prezzo di vendita 17.950,00 €. Anticipo 6.250,00 €, 47 rate da 118,71 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 9.550,01 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 12.095,00 €. Totale da rimborsare 15.332,57 €. TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 8,93 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/04/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione https://www.toyota.it/assicurazioni dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

**I CAPI D'IMPUTAZIONE**

1 Il designatore Rocchi «in concorso con più persone presso lo stadio San Siro, "combinava" la designazione del direttore di gara per la partita di serie A Bologna-Inter (del 20.4.2025) nella persona di Andrea Colombo, "arbitro gradito" all'Inter»

L'arbitro Andrea Colombo



2 Il designatore Rocchi «In concorso con più persone presso lo stadio San Siro, "combinava" o "schermava" la designazione del direttore di gara Daniele Doveri (in Coppa Italia il 2.4.2025) onde non assicurare poi all'Inter il "poco gradito" Doveri»



3 Il supervisore Var Rocchi «In concorso con altre persone, "condizionava" (durante Udinese-Parma del 1.3.2025) l'addetto Var Daniele Paterna inducendo il direttore di gara Fabio Maresca "all'assegnazione del rigore" a favore della squadra friulana»

L'arbitro Daniele Doveri



Commissario in agguato

Il ministro dello Sport Abodi spinge il Coni a valutare il commissariamento Figc. Con il "caso Rocchi" finisce sotto la lente anche l'operato della Procura federale

Pietro Oleotto

Il commissario Montalbano va in onda di solito ogni martedì sera, quello della Fadercalcio potrebbe essere deciso dopo il prossimo giovedì, visto che il designatore arbitrale Gianluca Rocchi, messo sotto inchiesta dalla Procura di Milano per frode sportiva, dovrà comparire il 30 aprile (assieme a uno dei supervisori Var, l'ex arbitro Andrea Gervasoni) davanti ai magistrati per chiarire la propria posizione. «Sono contestazioni che non si riescono a capire, perché si segnala un concorso di più persone, ma queste altre persone non vengono indicate. Io non ho mai visto che l'altro soggetto del presunto accordo nella frode sportiva non venga indicato», ha dichiarato ieri l'avvocato Antonio D'Avirro che assiste il dimensionario Rocchi.

L'impressione è chiara: la partita si sta giocando anche su un altro campo, quello della politica, con l'intervento del ministro dello Sport, Andrea Abodi. Sarebbe lui il motore dell'iniziativa che, prendendo spunto dal "caso Rocchi", porterebbe al commissariamento della Figc che, dopo le dimissioni di Gravina, si ritrova senza presidente ma con due can-

didati che devono confermare entro il 13 maggio di voler partecipare all'elezione del 22 giugno: l'ex numero uno del Coni, Giovanni Malagò, in quota Serie A, e Giancarlo Abete, già presidente federale tra il 2007 e il 2014 ora spinto dai voti dei Dilettanti.

D'Avirro

L'avvocato di Rocchi «Rilievi poco chiari senza l'altro soggetto del presunto accordo»



L'avvocato Antonio D'Avirro

Insomma, Abodi Abodi spinge il Coni (tutt'altro che convinto, per il momento) a valutare un commissariamento prendendo la palla al balzo: sarebbe il modo per varare anche il progetto di una giustizia sportiva sganciata dalle federazioni. Non è un caso, dunque,

Chiné

Il procuratore Figc «Ricevuto l'esposto su Udinese-Parma: nessun rilievo all'Aia»



Il procuratore Giuseppe Chiné

se in attesa di ottenere ulteriori elementi, l'operato del procuratore della Figc, Giuseppe Chiné, sia finito sotto la lente, al punto che il diritto interessato abbia voluto intervenire ieri per alcuni chiarimenti. «Poiché in queste ultime ore alcuni organi di stampa stanno diffondendo notizie non veritiere e financo fantasiose, prive di qualsiasi aderenza alla realtà degli accadimenti, ci tengo a confermare di aver ricevuto il 21 maggio 2025 esclusivamente l'esposto firmato dall'assistente Domenico Rocca, sul presunto intervento esterno in sala Var del designatore Rocchi, durante la partita Udinese-Parma».

Chiné, dunque, ha tenuto a sottolineare che soltanto una delle accuse rivolte a Rocchi dalla Procura di Milano e finita sulla sua scrivania, quella sull'episodio Var di Udinese-Parma sul quale «non sono emerse condotte di rilievo disciplinare sportivo a carico di alcun tesserato Aia». Anche lui, dunque, aspetta lumi sui presunti accordi di San Siro per decidere che arbitri designare per soddisfare l'Inter. Un argomento che a livello di giustizia sportiva potrebbe avere, se provato, un impatto anche su tesserati e club. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il designatore Gianluca Rocchi dovrà comparire il 30 aprile (assieme a uno dei supervisori Var, l'ex arbitro Andrea Gervasoni) davanti ai magistrati per chiarire la propria posizione

L'INTERVENTO

Marotta: «Tranquillizzo i tifosi: agito nella massima correttezza»

Chi pensava che l'Inter tacesse in merito al caso Rocchi che vede coinvolto il club nerazzurro si sbagliava. Ieri il presidente Beppe Marotta ha parlato ai microfoni di Sky prima della partita con il Torino. «Abbiamo appreso tutto dalla stampa — le parole del numero uno nerazzurro —. Le dichiarazioni e i comunicati che sono usciti ci meravigliano. Non abbiamo mai avuto liste di arbitri graditi o sgraditi».



Il presidente dell'Inter Marotta

LE PARTITE DI IERI

Milan e Juventus non si fanno male. Pari Inter, lo scudetto è a tre punti

Massimo Meroi

Quando Milan e Juventus sono scese in campo ieri sera a San Siro, Roma e Como avevano accorciato le distanze sui rossoneri e sui bianconeri dopo i successi sul Bologna sabato e sul Genoa ieri pomeriggio. Impossibile, specialmente per Spalletti, giocare per il pareggio.

Eppure specialmente all'inizio le due squadre sono state

molto prudenti. Spalletti, che parte con Yildiz in panchina («è pronto a entrare in qualsiasi momento», aveva detto il tecnico nel prepartita ma lo inserirà solo all'80'), ha in Conceicao l'uomo più pericoloso. E infatti le azioni più importanti di marca bianconera sono del portoghese: un suo tiro-cross manda in rete Thuram (serve il Var per rilevare un fuorigioco evidentissimo del francese), poi da posizio-

ne defilata dopo essersi bevuto in velocità Bartsaghi spara addosso a Maignan. Il Milan si vede con un sinistro dell'ex Rabiot respinto con i pugni da Di Gregorio.

Nell'intervallo Allegri inserisce Estupinan per Bartsaghi e poi toglie Pulisic e mette dentro Fullkrug. Nel frattempo ci sono state due azioni pericolose: una del Milan conclusa con il destro di Saelmaekers che centra la traver-

sa, una della Juve con un assolo di David contenuto da Gabbia. Yildiz e Zhegrova a poco più di 10' dal 90' sono le ultime mosse di Spalletti per rompere il fortino rossoneri. Anzi, le penultime perché al minuto 88' si rivede anche Vlahovic. Ma il Milan è bello compatto, di spazi ce ne sono pochi e la Juve non vuole correre rischi. Il Diavolo va a dormire a più 6 sulla Roma, la Juve a più 3 con l'obiettivo di guadagnare qualcosa nei prossimi 180' quando i bianconeri affronteranno il Verona in casa e il Lecce a domicilio prima di chiudere con Fiorentina e il derby con il Toro. Simile il calendario della Lupa che dovrà affrontare la Fiorentina nel prossimo turno e l'Hellas nell'ultimo, in mezzo il Par-

MILAN	0
JUVENTUS	0

MILAN (3-5-2) Maignan; Tomori, Gabbia, Pavlović; Saelemaekers, Fofana (21' st Ricci), Modrić (35' st Jashari), Rabiot, Bartsaghi (1' st Estupinan); Pulisic (17' st Fullkrug), Leão (35' st Nkunku). All. Allegri.

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio; Kalulu, Bremer, Kelly; McKennie, Locatelli, Thuram (26' st Koopmeiners), Cambiaso (26' st Holm); Conceição (35' st Zhegrova), Boga (35' st Yildiz); David (42' st Vlahović). All. Spalletti.

Arbitro Sozza di Seregno.

Note Ammoniti: Cambiaso, Bartsaghi, Boga, Estupinan e Locatelli. Angoli 1-3. Recupero 1' e 6'.

ma e la stracittadina con la Lazio. Sta meglio il Milan atteso nell'ordine da Sassuolo, Atalanta, Genoa e Cagliari.

La capolista Inter, invece, che sta contando i giorni che la separano dalla conquista del titolo, si fa rimontare due gol dal Torino e per vincere lo scudetto con tre giornate di anticipo dovrà vincere domenica prossima a San Siro con il Parma. Per un'ora è stata la solita Inter, attenta ed equilibrata: due assist di Dimarco per le incornate di Thuram e Bisseck sembravano aver chiuso il conto, invece il Torino ha reagito e dopo aver accorciato le distanze con Simeone ha trovato il meritato pari con Vlasic su rigore pescato dal Var. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'addetto Var
Daniele
Paterna

WITHUB

Simonelli, presidente della Lega Serie A: «Campionato regolare»

«Dovesse risultare che qualcuno ha sbagliato, sarà giusto che paghi. Ma giammai è consentito mettere in dubbio la credibilità del sistema e la regolarità del

campionato». Il presidente della Lega Serie A non poteva non difendere il suo "prodotto", così ieri Ezio Simonelli ha idealmente preso carta e penna affidandosi a

una nota ufficiale: «Come in qualsiasi altra situazione, si tratta di accuse degli inquirenti e che è dovere di tutti tenerle come tali in una normale dialettica democratica».



ca – ha spiegato –: giudizi affrettati o conclusioni di qualsiasi genere sono fuori posto. Nessuno di noi conosce alcun dettaglio della vicenda ed essere garantisti è un nostro preciso dovere sino all'ultimo grado di giudizio».

PALLA QUADRATA

Veleni, sospetti, politica: il calcio rischia e trema



GIANCARLO PADOVAN

Rocca contro Rocchi. Non è una cacofonia e neppure un'assonanza, ma solo l'ultima puntata di un'interminabile saga arbitrale, a vent'anni esatti dall'ancor oggi controversa Calciopoli. L'assistente dimesso, che, nell'estate del 2025, si vendica – perché è con questo verbo che va inquadrata la vicenda – del designatore arbitrale e scopercchia con sadismo («chi di spada ferisce, di spada perisce» il suo tweet palesemente freudiano), il verminaio arbitrale ormai non più occultato, non più comprimibile. Nessuno conosce le carte (e quelli che dicono di conoscerle o mentono o sono in flagranza di reato); tuttavia, la sola enunciazione dell'invito a comparire per Rocchi («frode sportiva in concorso con altri») evidenzia un vulnus. Chi sono gli altri con i quali il designatore avrebbe commesso il presunto reato?

Allo stato le indiscrezioni dicono che Rocchi avrebbe mandato arbitri graditi all'Inter. Ma, da quanto si sa, non esiste un'intercettazione o altra documentazione che rimandi a questa ipotesi. Domande: l'Inter aveva chiesto arbitri graditi? Quale dirigen-



La rovesciata di Orsolini che decise Bologna-Inter nella primavera del 2025: l'arbitro fu Colombo

te o tesserato lo avrebbe fatto? E quali sarebbero stati gli arbitri pro-Inter, se Rocchi avrebbe dirottato il poco gradito Doveri non solo alla semifinale di Coppa Italia (e questo è coerente perché non avrebbe potuto arbitrare l'eventuale finale), ma anche alla partita di campionato del 5 aprile con il Parma? I cronisti di giudiziaria di Milano indi-

cano, addirittura tra virgolette, un altro arbitro, Andrea Colombo, come gradito all'Inter per la gara del 20 aprile con il Bologna.

Ammettendo che tutto questo sia vero, al momento manca l'altro soggetto che abbia fatto propendere Rocchi verso la scelta di Colombo, mentre è palesemente contraddittorio che Doveri fosse un arbi-

tro sgradito se, dopo la semifinale di Coppa Italia, va a dirigere l'Inter con il Parma.

Quanto poi all'indebita attività di Rocchi all'interno della sala Var, oltre che essere tutta da dimostrare, attraverso verificate testimonianze, ci sono due aspetti prevalenti: l'archiviazione, più che legittima, della Procura federale, controfirmata dalla Procura

generale del Coni e il successivo invio di ispettori della Federcalcio, che hanno constatato come nell'edificio di Lissone non ci fosse né Rocchi, né altro imbucato.

Tutto questo per dire che, prima di abbandonarsi alle prefiche che si dolgono per gli orrori del calcio giocato (eliminazioni dai Mondiali, crisi dirigenziali con dimissioni del presidente Gravina, lo scandalo arbitrale in corso) o all'attività di chi si diletta di chiedere il commissariamento del calcio e dei suoi organi di giustizia, bisogna avere qualcosa di più concreto in mano.

Francamente non riesco a capire quale partita stia giocando il ministro Andrea Abodi, ma gli sono sufficientemente amico per scrivere che screditare il calcio non è un'azione da buon Ministro dello Sport. Da venti giorni la sua sola preoccupazione è quella di invocare il commissariamento anche se può chiederlo solo il Coni. E le dimissioni di un presidente o l'eliminazione dal Mondiale non rappresentano ragioni sufficienti per farlo. Di più. Sabato, lo stesso Abodi, percependo il momento critico, ha rincarato la dose, dicendosi sorpreso dell'archiviazione del procedimento sportivo a carico di Rocchi.

Perché l'ha detto? Ha forse letto atti e dispositivo trovandovi qualcosa di anomalo? O si muove così, magari, perché il Governo spinge nella direzione di liquidare, al modo di Robespierre, l'intera classe dirigente del calcio per occuparla con uomini più omologati?

Un'ultima osservazione: commissariare da parte dei governi rappresenta una violazione degli Statuti della Fifa, dell'Uefa e del Cio. Mi rifiuto di pensare che qualcuno lavori per far scivolare il calcio italiano nel medioevo dello sport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Risultati: Giornata 34

Bologna-Roma

0-2

Fiorentina-Sassuolo

0-0

Genoa-Como

0-2

Verona-Lecce

0-0

Milan-Juventus

0-0

Napoli-Cremonese

4-0

Parma-Pisa

1-0

Torino-Inter

2-2

Cagliari-Atalanta

OGGI ORE 18.30

Lazio-Udinese

OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 03/05

Pisa-Lecce

1/5 ORE 20.45

Udinese-Torino

2/5 ORE 15

Como-Napoli

2/5 ORE 18

Atalanta-Genoa

2/5 ORE 20.45

Bologna-Cagliari

3/5 ORE 12.30

Sassuolo-Milan

3/5 ORE 15

Juventus-Verona

3/5 ORE 18

Inter-Parma

3/5 ORE 20.45

Cremonese-Lazio

4/5 ORE 18.30

Roma-Fiorentina

4/5 ORE 20.45

Classifica marcatori

16 reti:

Martinez (Inter), 12 reti:

Marcus Thuram (Inter), Paz (Como), Douvikas (Como, 1), 11 reti:

Hojlund (Napoli, 1), Malen (Roma, 2).

Classifica

SQUADRE

PUNTI

PG

PV

PN

PP

RF

RS

DIFF

01. INTER

79

34

25

4

5

80

31

49

02. NAPOLI

69

34

21

6

7

52

33

19

03. MILAN

67

34

19

10

5

48

27

21

04. JUVENTUS

64

34

18

10

6

57

29

28

05. COMO

61

34

17

10

7

59

28

31

06. ROMA

61

34

19

4

11

48

29

19

07. ATALANTA

54

33

14

12

7

45

29

16

08. BOLOGNA

48

34

14

6

14

42

41

1

09. LAZIO

47

33

12

11

10

34

30

4

10. SASSUOLO

46

34

13

7

14

41

44

-3

11. UDINESE

43

33

12

7

14

38

43

-5

12. PARMA

42

34

10

12

12

25

40

-15

13. TORINO

41

34

11

8

15

39

56

-17

14. GENOA

39

34

10

9

15

40

48

-8

15. FIORENTINA

37

34

8

13

13

38

45

-7

16. CAGLIARI

33

33

8

9

16

33

47

-14

17. LECCE

29

34

7

8

19

22

46

-24

18. CREMONESE

28

34

6

10

18

26

51

-25

19. VERONA

19

34

3

10

21

23

56

-33

20. PISA

18

34

2

12

20

24

61

-37

TORINO	2
INTER	2
TORINO (3-4-1-2) Paleari; Coco (9' st Marianucci), Ismajli, Ebosse; Lazaro (9' st Njie), Ilkhan, Gineitis (22' st Casadei), Obrador; Vlastic; Simeone (45' st Tameze), Adams (22' st Zapata). All. D'Aversa.	
INTER (3-5-2) Sommer; Bisbeck (42' st Frattesi), Akanji, Carlos Augusto; Darmian (35' st Dumfries), Susic (35' st Mkhitaryan), Barella, Zielinski, Dimarco (35' st Diouf); Thuram, Bonny (16' st Esposito). All. Chivu.	
Arbitro Mariani di Aprilia.	
Marcatori Al 23' Thuram; nella ripresa, al 16' Bisbeck, al 25' Simeone, al 34' Vlastic (rig.).	
Note Ammoniti: Diouf, Ebosse, Barella e D'Aversa. Angoli 5-5. Recupero 1' e 5'.	

GENOA	0
COMO	2
GENOA (4-4-2) Bijlow (1' st Leali); Marcandalli, Ostigard, Otoa (12' st Messias), Vásquez; Sabelli (36' st Cornet), Frentrup, Amorim (25' st Malinovskyi), Ellertson; Ekhtator (25' st Colombo), Vitinha. All. De Rossi.	
COMO (4-2-3-1) Butez; Smolicic, Ramon, Santos (12' st Kempf), Valle; Perrone, Da Cunha; Diaio (36' st Van Der Brempt), Paz (1' st Caqueret), Baturina (48' st Kuhn); Douvikas (36' st Morata). All. Fabregas.	
Arbitro La Penna di Roma.	
Marcatori Al 10' Douvikas; nella ripresa, al 23' Diaio.	
Note Ammoniti Santos, Diaio, Messias e Kempf. Angoli 2-3. Recupero 1' e 4'.	

FIorentina	0
Sassuolo	0
FIorentina (4-1-4-1) De Gea; Dodo, Rugani, Ranieri, Balbo (30' st Comuzzo); Fagioli; Harrison (22' st Fazzini), Ndour, Mandragora (22' st Fabbiani), Solomon; Gudmundsson. All. Vanoli.	
Sassuolo (4-3-3) Turati; Walukiewicz, Idzes, Muharemovic, Garcia; Koné (29' st Fadera), Matic (43' st Vranckx), Thorstvedt; Volpato (20' st Lipani), Pinamonti (29' st Nzola), Laurienté (43' st Morro). All. Grosso.	
Arbitro Marinelli di Tivoli.	
Note Ammoniti Ranieri, Mandragora, Laurentié per gioco falloso. Angoli 7-3. Recupero 1 e 4.	

Ciclismo

Presente e futuro

Pogacar vince in solitaria la quarta Liegi Bastogne Liegi
Ma il francesino Seixas è l'ultimo ad arrendersi e finisce 2°

Antonio Simeoli

Il presente e il futuro là davanti per una ventina di chilometri, a darsi il cambio filando via a una media record verso Liegi.

Il presente è Tadej Pogacar (Uae), 27 anni, il re sloveno, che punta a fare poker alla Liegi Bastogne Liegi come Moreno Argentin e Alejandro Valverde, il futuro è il francese Paul Seixas (Decathlon), ha 19 anni un talento pazzesco tanto che ha appena dominato il Giro dei Paesi Baschi e la Freccia Vallone.

Il francese non ha avuto paura di sfidare il re in una corsa partita a velocità folle, continuata a ritmo pazzesco e finita a oltre 44.400 km/h di media, dopo 260 km e 11 salite.

Partenza folle perché a seguito di una caduta (coinvolto anche il veneto Andrea Vendrame, Jayco, niente di grave) il gruppo si spezza e si ritrovano in una maxi-fuga due pezzi grossi come Remco Evenepoel (Saudal) e Egan Bernal (Ineos).

Le squadre di Pogacar e Seixas inseguono e quando arriva la fase calda della cor-



Tadej Pogacar 27 anni e Paul Seixas, 19: grande duello sulla Redoute

sa il duello atteso è apparecchiato. Alcuni alla coppia aggiungevano anche Remco Evenepoel (Saudal). No, il belga nei primi km della Redoute, 35 km dall'arrivo il punto cardine della corsa, si stacca subito. Pogacar sgasa, solo Seixas gli sta dietro.

Fa fatica, ma resiste il francesino, che il presidente Macron sta premendo affinché rimanga a correre in Francia. Si bevono la salita in 3'34", 13 secondi meno del record 2025 di Pogacar.

La Liegi è affare a due. Ne-

gli ultimi due anni sulla Redoute il re fece il vuoto, adesso no, c'è quello spilungone (è alto 1.86, magrissimo) è lì dietro e pure dà qualche cambio a Pogacar.

A 13 km all'arrivo, c'è però la Roche-Aux-Faucons, salita breve ma dura. Pogacar allunga, il francese si stacca. Non può reggere il ritmo del rivale. Non può farlo ancora.

Pogacar – che corre col lutto al braccio perché l'altro giorno in Spagna giorni dopo una caduta è morto l'ex di squadra, il colombia-



La dedica di Pogacar all'ex compagno morto Camilo Muñoz

no Camilo Muñoz, piegato da un'infezione dopo una caduta – arriva sul traguardo in solitaria.

Mano alzata, dito al cielo per l'amico. Ha grande sensibilità lo sloveno, quattro anni fa decise di non correre per stare vicino alla fidanzata che aveva perso la madre, due anni dopo le dedicò la vittoria. Ieri il pensiero per l'ex compagno. Ha vinto quattro Liegi, Eddy Merckx è un gradino sopra a 4 e ora a "solo" 7 classiche monumento vinte in più.

Il presente è lui, quest'anno ha vinto Strade Bianche, Sanremo e Fiandre. «Ma Seixas mi ha davvero impressionato», ha ammesso.

Così invece «Paul futuro»: «Tadej era più forte. Ero già al limite sulla Redoute, vedevo sfocato. Avrei voluto reggere fino alla fine ma per ora va bene così».

Dietro a 1'42" il gruppetto dei battuti con Evenepoel 3° e Bernal 5° e pure i primi due italiani, Christin Scaroni (Astana) 8° e Filippo Zana (Soudal) decimo. Accontentiamoci, va così.

Il guaio che già il presente era occupato. Ora ci si mette anche il francesino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

A Madrid Sinner e Musetti conquistano gli ottavi ora tocca Darderi e Cobolli



Sinner deve ancora abituarsi alla terra e all'altura di Madrid

Massimo Meroi

Missione compiuta. L'Italia porta agli ottavi di finale del Master 1000 di Madrid Jannik Sinner e Lorenzo Musetti. Le due "punte" del tennis azzurro sbrigliano la pratica in due set. Più complicato visto il valore dell'avversario l'impegno di Musetti che contro l'olandese Griekspoor – l'ultimo a battere Sinner in un 1000 a Shanghai lo scorso 5 ottobre complice il ritiro dell'altoatesino – va avanti di un break in entrambi i parziali e poi si fa rimontare. Lorenzo, comunque, chiude con autorità per 6-4, 7-5. Adesso lo attende martedì la sfida con il ceco Lehecka, finalista a Miami contro Sinner, che ha domato in due set (6-4, 6-2) lo statunitense Michelsen.

Più semplice il match di Sinner anche per il valore dell'avversario. Il danese Elmer Moller (best ranking n° 102 nel luglio del 2025 e oggi 169) ha un buon rovescio, ma soffre sulla diagonale del dritto. E infatti è proprio lì che spinge Sinner quando de-

cide di cambiare marcia. L'azzurro dopo meno di mezz'ora va a servire per il primo set sul 5-1, ha un leggero passaggio a vuoto ma poi chiude 6-2 con l'avversario che al cambio di campo chiede un medical time. Un po' più equilibrato il secondo parziale con il numero 1 al mondo che piazza il break sul 3-2 e non si fa più raggiungere. Il momento più divertente del match lo si ha nell'intervista sul campo quando il giornalista, dopo aver chiesto a Sinner come sta andando con l'apprendimento della lingua spagnola, scambia una app in cui si impara lo spagnolo con una di appuntamenti.

«Oggi è andata un po' meglio rispetto alla prima partita – le parole di Sinner –, la chiave è stata servire bene nei momenti importanti». I numeri lo confermano: 7 ace, il 71% di prime con il 72% di punti vinti. Martedì se la vedrà Norrie che ha eliminato Tirante (7-5, 7-6). Oggi, invece, toccherà a Darderi contro Cerundolo e a Cobolli con Vallejo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Schwazer non si ferma: vittoria e record italiano

Alex Schwazer da record. A 41 anni, l'ex olimpionico azzurro ha vinto la maratona di marcia (42,195 km) chiudendo la gara internazionale valida per i campionati tedeschi in 3 ore 01'55", stabilendo il primato italiano sulla distanza.

«Sono venuto qui per fare un'ottima prestazione – sottolinea l'atleta 41enne – c'era anche un forte vento che ha condizionato la gara. Speravo di fare 2 ore e 58' e il tempo che ho fatto equivale a questo in condizioni ideali. Naturalmente sono soddisfatto». In estate ci sono gli europei di atletica a Birmingham: «Non dipende certo da me – dice Schwazer – io non sono un professionista, ho un lavoro, una famiglia e l'ultima gara ve-



Alex Schwazer

ra che ho preparato nello specifico era quella che speravo di fare alle Olimpiadi di Parigi. Non è facile, bisogna capire tante cose. Ora ho gareggiato qui, mi prendo una pausa e poi vedremo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPRESA

Sawe primo uomo a fare la maratona sotto le due ore



Il keniano Sebastian Sawe

La maratona sotto le due ore non è più un'utopia. A riscrivere la storia dell'atletica è stato Sebastian Sawe, che a Londra ha firmato l'impresa diventando il primo uomo a correre i celebri 42,195 chilometri in meno di due ore in una gara vera, omologata, senza condizioni artificiali. Il keniano ha fermato il cronometro dopo 1 ora 59' e 30".

MOTO GP

Jerez, vince l'altro Marquez A Bezzecchi il 2° posto vale l'allungo in classifica

JEREZ DE LA FRONTERA

Torna a vincere un Gran Premio "lungo" di domenica in MotoGP la Ducati, dopo cinque affermazioni consecutive dell'Aprilia tra fine 2025 e inizio 2026. A trionfare nel Gp di Spagna, sulla pista di casa a Jerez de la Frontera, è Alex Marquez del Team Gresini, capace di superare ad inizio gara il fratello Marc su Ducati ufficiale, caduto al secondo giro dicendo subito addio alla gara, e di dominare incontrastato fino alla fine. Secondo gradino del podio per Marco Bezzecchi che ha chiuso la gara davanti all'altra Ducati del VR46 Team di Fabio Di Giannantonio.

Quarta l'altra Aprilia di Jor-

ge Martin, poi Ogura e Raul Fernandez. Fuori prima del traguardo anche l'altra Ducati factory di Francesco Bagnaia, al 14° giro, per un problema allo pneumatico anteriore. In classifica il pilota riminese dell'Aprilia allunga portandosi a più 11 sul compagno di squadra Martin e a più 30 su Di Giannantonio (il campione del mondo Marc Marquez è a meno 44).

Una gara quella di Jerez terminata con la festa dell'altro Marquez, incontenibile la sua gioia.

Lo spagnolo ha bissato così a Jerez il suo primo successo nella classe regina dodici mesi fa, ora salita a quattro. In sella alla Desmosedici Gresini, Alex Marquez ha preso il co-



Alex Marquez trionfa a Jerez

mando già a metà del secondo dei venticinque giri di gara, superando il fratello maggiore Marc che era scattato al comando dalla pole position. Poco dopo però il campione del mondo, vincitore della Sprint Race del sabato, è volato rovinosamente fuori alla curva undici, per fortuna senza riportare conseguenze fisiche. Secondo e felice anche Bezzecchi che rafforza la sua posizione nel Mondiale. —

Serie D

Brian Lignano Che beffa

I friulani, in 10 dal 44', vengono raggiunti dal Bassano solo in pieno recupero
Per essere sicuri di andare ai play-off bisognerà vincere domenica ad Adria

Albrto Bertolotto / TAMAI

Beffa finale. Quando il Brian Lignano sembrava avere in mano la sesta vittoria di fila, nonché l'inaspettato accesso ai play-off, ecco il gol al 92' del Bassano di Fosu. Che rimanda i verdetti di una giornata. Mastica amaro la squadra di Alessandro Moras, che sul campo di Tamai (il Teghil era indisponibile per un torneo giovanile) si fa raggiungere agli ultimi istanti dai vicentini.

Finisce così 1-1 la sfida giocata nella frazione di Brugnera, a pochi passi da quella Porcia dov'è cresciuto Moras. Sullo sviluppo della gara pesa tuttavia l'espulsione di Barbana, arrivata al 44' del primo tempo e poco dopo il gol del momentaneo 1-0 di Alessio. La formazione della Bassa, a ogni modo, con questo punticino riesce da un lato a consolidare la quarta piazza nel girone C di serie D. Dall'altro sa che dovrà ancora lottare per realizzare il sogno post-season. Per scacciare ogni sorpresa servirà vincere domenica prossima, nell'ultimo turno della stagione regolare, quando Bearzotti e soci saranno di scena sul terreno di gioco dell'Adriese penult-



Ekuban contrastato da un difensore del Bassano / FOTO BRISOTTO PETRUSSI

ma e già retrocessa. Un obiettivo alla portata degli udinesi, che giunti a questo punto vogliono fare di tutto per mettere la ciliegina sulla torta a un'eccellente annata agonistica.

Comincia meglio la partita il Brian, che sul campo di Tamai aveva vinto la coppa

Italia di Eccellenza nel 2023 battendo in finale il Chions. Pur priva di Variola, non al top e in panchina, la squadra di Moras si esprime leggermente meglio del Bassano di Zecchin, ex fantasista del Varese. E sul finire del primo tempo passa in vantaggio. Videkon viene atterrato in

BRIAN LIGNANO	1
BASSANO	1

BRIAN LIGNANO Mutavcic, Chianducci, Videkon, Ekuban, Alessio, Centis (42' st Mardero), Codromaz, Barbana, Tarko (30' Mosca, 43' st Elezi), Pinton (40' st Rossi), Bearzotti. All. Moras.

BASSANO Costa, Campesan (18' st Fosu), Zilio (1' st Maglia), De Carli (10' st De Leo), Marchiori, Stefanelli (34' st Mioni), Zupperdoni, Gattoni, Cupani (18' st Chinnellato), Fasolo, Gian. All. Zecchin.

Arbitro Boccuzzo di Reggio Calabria.

Marcatori Al 42' Alessio su rigore; nella ripresa, al 47' Fosu.
Note Espulso al 44' Barbana per aver fermato un avversario in chiara occasione da gol. Ammoniti: Zupperdoni, Pinton, Bearzotti.

area dal portiere dei vicentini Costa. Sul dischetto si presenta Alessio, che trasforma: è l'1-0 ed è il secondo gol consecutivo per il fantasista dei friulani. Successivamente l'episodio che svolta la gara, l'espulsione di Barbana, che ferma in chiara occasione da rete un avversario, il regista



Mosca prova a liberarsi di un avversario / FOTO BRISOTTO PETRUSSI

giallorosso Gattoni. Con un uomo in meno e al cospetto di un ottimo collettivo come quello del Bassano, il secondo tempo si annuncia duro.

Ed è così, perché gli ospiti cominciano a premere e si rendono pericolosi in due occasioni, con Mutavcic che si supera e dice "no". Mentre Pinton rischia l'autogol, colpendo la traversa della propria porta, Mosca ed Ekuban hanno due occasioni in contropiede che non riescono a sfruttare. Il Bassano preme e, all'ultimo istante, trova il pareggio: calcio d'angolo, spizzata sul primo palo con la sfera che arriva sul montante opposto dove Fosu, entrato dalla panchina, non sbaglia. È il 92' ed è la firma dell'1-1. Finisce così: la serie di vittorie di fila del Brian si ferma a cinque. In precedenza la squadra di Moras aveva battuto San Luigi, Este, Mestre, Portogruaro e Vigasio, centrando con grande anticipo la seconda salvezza di fila in serie D e alimentando il sogno play-off. Un sogno che può essere ancora realizzato, se si riesce appunto a superare domenica prossima ad Adria la compagine locale e firmare un altro successo esterno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SPOGLIATOI

Mister Moras non si abbatte: «Daremo tutto fino alla fine»

Pensa già a domenica prossima, alla trasferta di Adria, il tecnico del Brian Lignano Alessandro Moras. «È tutto nelle nostre mani – dice –: se vinciamo con l'Adriese, saranno play-off. Non sarà facile, perché mancherà per squalifica Barbana e altri giocatori sono in dubbio. Daremo comunque tutto noi stessi».

Così sulla gara di ieri di Tamai: «Alla fine il pareggio è giusto per come si era messa la partita – sostiene –. Nel primo tempo abbiamo fatto forse leggermente meglio noi, poi l'episodio dell'espulsione ha inciso nello sviluppo della ripresa e sul punteggio finale. Sono comunque orgoglioso dei miei ragazzi, hanno fatto bene».

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DERBY REGIONALE

Poker del Cjarlins Muzane che crede nella post season San Luigi, adesso si fa dura

Simone Fornasiero

Il Cjarlins Muzane si congeda dal suo pubblico superando il San Luigi con poker di reti e rilanciando le sue vele in chiave play-off, lontani ora un solo punto a 90' dal termine. Domenica servirà vincere sul campo del Campodarsego e guardare a cosa faranno Este e Mestre per chiudere, eventualmente al quinto posto in classifica.

D'altro canto è una sconfitta che complica molto, eccome, la strada verso la salvezza del San Luigi: domenica, nella sfida al Maia Alta, una sconfitta significherebbe re-



La gioia dei giocatori del Cjarlins Muzane / FOTO MATTEO MILOCCO

CJARLINS MUZANE	4
SAN LUIGI	2

CJARLINS MUZANE Betelli, Modolo Perelli, Vidoni (3' st Perez Blanco), Tardivo (17' st Gabrieli), Dominici (25' st Anzolin), Gaspardo, Glamocanin, Camara (29' st Silenzi), Bonetto, Mazzolo, Simeoni (17' st Doratiotto), All. Zironelli.

SAN LUIGI Corbatto, Brunner (22' st Furlan), Baricchio (10' st Caramelli), Villanovich (36' st Dekovic), Crosara, Linussi, Zetto (10' st Vagelli), Pinzi, Butti, Abdulai (17' st Osmani), Olio All. Pocecco.

Arbitro Benestante di Aprilia.

Marcatori Al 44' Tardivo, al 46' Glamocanin; nella ripresa, al 1' Olio, al 16' Glamocanin, al 30' Silenzi, al 33' Osmani.
Note Ammoniti: Vidoni, Perez Blanco, Linussi e Olio. Angoli: 6-1.

troceSSIONe matematica senza passare dai play-out.

Ci ha messo del suo, va detto, la compagine giuliana, capitolata due volte nel finale di prima frazione, con la rete di Tardivo, libero di ricevere in area il cross basso di Dominici e calciare a rete, ad aprir-

re le marcature. Autolesionista, a quel punto il San Luigi, visto che dalla ripresa del gioco da centrocampio ha involato Camara verso la porta avversaria: il suo sinistro, tutto solo davanti a Corbatto, è stato respinto dalla traversa sui piedi di Glamocanin, lesto nel raddoppiare.

Riapre i giochi in avvio di ripresa Olio, con il preciso destro dal limite che supera Betelli, e dopo un volo plastico di quest'ultimo per deviare la punizione di Abdulai spetta a Camara sfiorare il tris con il suo tiro-cross respinto dalla traversa.

Va meglio, subito dopo il quarto d'ora, a Glamocanin con il suo pallonetto ad anticipare l'uscita di Corbatto, dal lancio di Gaspardo, per il tris, prima che il destro a giro di Silenzi, dal limite, valga il poker. Il diagonale di Osmani, servito da Olio, rende meno amaro il passivo per il San Luigi, con il Cjarlins Muzane in controllo gara fino al triplice fischio finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D Girone C

Brian Lignano - Bassano	1-1
Calvi Noale - Campodarsego	1-0
Cjarlins Muzane - San Luigi	4-2
Legnago - Portogruaro	5-0
Luparense - Vigasio	1-0
Obermais - Conegliano	1-1
Rocca Altavilla - Mestre	1-0
Treviso - Este	1-2
Union Clodiense - Adriese	2-1

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Treviso	69	33	21	6	6	50	24		
Legnago	58	33	17	7	9	59	40		
Union Clodiense	57	33	16	9	8	45	28		
Brian Lignano	53	33	15	8	10	54	34		
Este	52	33	13	13	7	38	29		
Mestre	52	33	13	13	7	36	29		
Cjarlins Muzane	51	33	13	12	8	40	35		
Bassano	50	33	12	14	7	37	26		
Conegliano	50	33	13	11	9	36	27		
Campodarsego	45	33	12	9	12	33	33		
Rocca Altavilla	43	33	9	16	8	27	24		
Luparense	43	33	10	13	10	36	37		
Calvi Noale	41	33	12	5	16	37	40		
Vigasio	38	33	8	14	11	43	42		
San Luigi	33	33	8	9	16	31	53		
Obermais	33	33	8	9	16	32	45		
Adriese	21	33	5	6	22	24	58		
Portogruaro	11	33	1	8	24	25	79		

PROSSIMO TURNO: 03/05/2026
Adriese - Brian Lignano, Bassano - Calvi Noale, Campodarsego - Cjarlins Muzane, Conegliano - Rocca Altavilla, Este - Luparense, Mestre - Treviso, Portogruaro - Union Clodiense, San Luigi - Obermais, Vigasio - Legnago.

Eccellenza

Pordenone sogna

Del Savio regala ai ramarri la vittoria contro la Pro Gorizia
Con la caduta dell'Ufm, i neroverdi possono credere alla D

PORDENONE	1
PRO GORIZIA	0

PORDENONE M. Meneghetti, Del Savio, Colombara (3' st Facca), Criaco, Sartore (9' pt Cotti Cometti), Consorti, Borsato, Landolfo (29' st Lisotto), Zorzetto (46' st L. Toffoli), Filippini (9' st S. Toffoli), Toso. All. Campaner.

PRO GORIZIA Zitani, Kogoi (35' st Maletti), Mendia, Escudero, Jazbar, De Crescenzo, Lopez, Spadera, Capria (33' st Trivunovic), Portesi, Dembele. All. Verde-sca.

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatore Al 35' Del Savio.

Note Ammoniti: Cotti Cometti, Lopez, Escudero, Mendia.

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Il Pordenone sogna. Quella serie D che, poco tempo fa, sembrava una missione impossibile, si fa realizzabile a 180 minuti dal termine della stagione. I ramarri superano la Pro Gorizia e piombano a una lunghezza dall'Ufm, la capolista che domenica 10 maggio ospiteranno al Bottecchia nell'ultima giornata.

Tutto è ancora incredibilmente aperto, per quanto la squadra di Fabio Campaner occupi attualmente il terzo posto pur avendo gli stessi punti del Lavarian Mortean. Negli scontri diretti con i friulani, infatti, vanta un rendimento peggiore. In caso però di arrivo a pari punti in vetta, va ricordato, qualsiasi siano le contendenti, si va allo spa-

GLI SPOGLIATOI

Campaner guarda al prossimo match «Pensiamo a noi»

Inevitabilmente soddisfatto Fabio Campaner per la vittoria dei suoi: tre punti che tengono aggrappati i ramarri al sogno serie D. «Abbiamo giocato un ottimo primo tempo, in cui siamo passati in vantaggio. Poi abbiamo difeso con le unghie e con i denti i risultati – afferma il tecnico del Pordenone –. Il gol di Del Savio? Le palle inattive sono fondamentali. Lui ha trovato la stoccata giusta». Lo sguardo all'immediato futuro è necessario: «Dipendiamo dagli altri, ma pensiamo a noi – evidenza –. L'Ufm ha ancora un vantaggio. Noi dobbiamo lottare e pensare al prossimo match col Rive, che ha vinto e sta lottando per salvarsi. Se non vinciamo le partite, è inutile guardare il risultato degli avversari».

A.B.

reggio. Un passo alla volta, a ogni modo, col Pordenone Fc che pensa prima di tutto a godersi almeno sino a stasera la vittoria, la terza di fila. Dopo Sanvitese e Chiabola la squadra cittadina stende la Pro Gorizia, arrivata in riva al Noncello a caccia di punti salvezza e scesa dopo il 90° minuto al penultimo posto, superata dal Rive Flaibano. Attualmente la squadra isontina sarebbe retrocessa, visto che ha un ritardo di sette lunghezze dal

Fontanafredda quintultimo. Con questo distacco (o superiore) i play-out non si svolgono. Ci sono però ancora due gare per ribaltare la situazione.

Dovrà riaprire però un'altra serie positiva, perché quella composta da sei risultati utili di fila è stata stoppata ieri dal Pordenone. Decisamente di alto livello il primo tempo dei padroni di casa, che sfiorano in più circostanze l'1-0. Al 4' un guizzo di Toso viene deviato in angolo, mentre al 10' una conclusione di Borsato su assist di Consorti termina alta. I locali spingono e, al 35', dopo una chance fallita da Borsato (Zitani è bravo a respingere), passa in vantaggio. Cross rasoterra di Toso per la deviazione all'angolino di Del Savio. Grande gioia per il difensore dei neroverdi.

Nella ripresa la Pro Gorizia va a caccia dell'1-1 e si rende subito pericolosa con Lopez, il cui tiro finisce alto. Al 36' Toso salva sulla linea su Dembele, dopo che il calciatore degli isontini aveva superato Marco Meneghetti in uscita. Il Pordenone si riprende e va vicino al gol prima con Facca su contropiede e poi con Lisotto: l'estremo ospite si supera per respingere il tiro del centrocampista dei ramarri. L'ultima parte di gara è concitata: la Pro cerca il pari, i neroverdi si difendono efficacemente ed esultano poi per il successo. Il Bottecchia applaude, mentre la squadra pensa alla partita in trasferta di domenica prossima con il Rive Flaibano. Sarà un'altra battaglia, da vincere in attesa dello scontro diretto con l'Ufm. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vittoria interna con la Pro Gorizia permette al Pordenone e ai suoi tifosi di credere nella promozione diretta in serie D / FOTO ANTONIO ROS

CARNICI CERTI DI EVITARE LA RETROCESSIONE

Il Rive Flaibano supera il Tolmezzo e può sperare

Andrea Citran / TOLMEZZO

Con l'obiettivo di rientrare nella corsa play-out per il mantenimento della categoria, dove solo vincere il Rive d'Arcano Flaibano, e così è stato. La compagine di mister Lizzi si aggiudica infatti per 2-1 il derby udinese con il Tolmezzo, compiendo un passo fondamentale per raggiungere gli spareggi salvezza.

Tolmezzo che, peraltro, aveva poco da chiedere se non "regalare" minuti ai gio-

vani in vista del prossimo campionato, ma raggiunge, pur sconfitto, la matematica salvezza con due turni di anticipo. Ospiti in vantaggio al 17' con Lizzi che, approfittando di una leggerezza difensiva dei padroni di casa, entra in area e supera Beltrame, battendolo da due passi. Al 23' Capellari, non fortunata la sua stagione, è costretto a lasciare il posto a Daniele Faleschini.

Non resiste comunque molto il vantaggio del Rive Flaiba-

no in quanto, al 25', Gabriele Faleschini calcia una "bomba" dai 20 metri, con palla che, imparabile, si infila in porta nell'angolo alto alla destra di Alessio. Ci provano poi Pittonet, alta la sua conclusione sugli sviluppi di un calcio d'angolo, e Motta, deviato sul fondo da Boskovic il suo tiro. Nella ripresa, all'8', torna in vantaggio il Rive Flaibano con Boskovic che, su calcio d'angolo battuto da Degano, tocca in rete da distanza ravvicinata.



Mister Lizzi del Rive Flaibano

Si segnala poi l'infortunio all'appena entrato Solari, probabile distorsione al ginocchio, come del resto per Capellari. La gara non riserva più particolari emozioni, se non qualche calcio di punizione ed una svirgolata di Carlo Alessio in uscita fuori dall'area, con opportunità non concretizzata da Nagostinis nel prosieguo dell'azione, e la gara termina con l'importante vittoria per 2-1 della compagine di mister Lizzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO	1
RIVE FLAIBANO	2

TOLMEZZO CARNIA Beltrame, Leschiutta (13' st Solari; 16' st Sico), Gabriele Faleschini (13' st Bassanello), Cucchiari, Capellari (23' pt Daniele Faleschini), De Martin Topranin, Buzzi, De Blasi, Nagostinis, Motta, Sabidussi (6' st Osso Armellino). All. Radina.

RIVE FLAIBANO Carlo Alessio, Alessandro Lizzi, Gergo, Berthe, Pittonet, Boskovic, Gori, Fon Derox, Toffolini, Nin (34' st Davide Alessio), Degano (46' st Domini). All. Mauro Lizzi.

Arbitro Zambelli di Lodi.

Marcatori Al 17' Lizzi, al 25' Gabriele Faleschini; nella ripresa all'8' Boskovic.

Note Ammoniti: Alessandro Lizzi e Gori. Angoli: 3-3. Recupero: 1 e 5'.

Eccellenza



Eccellenza

Chions - Fontanafredda	1-1
Juventina - Pol. Codroipo	1-1
Kras Repen - Tamai	3-0
Lavarian Morteau LME - Forum Julii	3-1
Muggia 1967 - UFM	4-2
Nuovo Pordenone - Pro Gorizia	1-0
Pro Fagagna - Fiume Bannia	2-1
Sanvitese - Chiarbola Pontziana	2-0
Tolmezzo C. - Rive Flaibano	1-2

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
UFM	63	32	18	9	5	41	25		
Lavarian Morteau LME	62	32	18	8	6	52	24		
Nuovo Pordenone	62	32	18	8	6	57	30		
Muggia 1967	55	32	14	13	5	50	31		
Kras Repen	54	32	16	6	10	54	37		
Tamai	53	32	15	8	9	47	33		
Juventina	48	32	12	12	8	38	38		
Chions	48	32	12	10	10	36	34		
Pol. Codroipo	41	32	10	11	11	37	40		
Tolmezzo C.	40	32	10	10	12	33	37		
Pro Fagagna	40	32	10	10	12	32	39		
Forum Julii	38	32	10	8	14	40	53		
Sanvitese	33	32	7	12	13	24	35		
Fontanafredda	33	32	6	15	11	26	32		
Fiume Bannia	33	32	7	12	13	30	38		
Rive Flaibano	28	32	7	7	18	33	50		
Pro Gorizia	26	32	5	11	16	20	38		
Chiarbola Pontziana	18	32	2	12	18	26	64		

PROSSIMO TURNO: 03/05/2026
Fiume Bannia - Lavarian Morteau LME, Fontanafredda - Pro Fagagna, Forum Julii - Muggia 1967, Kras Repen - Juventina, Pol. Codroipo - Chions, Pro Gorizia - Sanvitese, Rive Flaibano - Nuovo Pordenone, Tamai - Chiarbola Pontziana, UFM - Tolmezzo C.

KRAS	3
TAMAI	2

KRAS Buzan, De Lutti, Ferluga, Kolenc, Rajcevic (28' st Gruden), Male, Pertot, Peric (25' st lanezic), Pitacco (22' st Solaja; 46' st Lukac), Gotter (15' st Velikonja), Barisic. All. Bozic.

TAMAI Manente, Migotto (15' st Grotto), Guizzo, Brusin, Sinozic, Parpinel, Salvador, Voltarel, Morassutti (33' st Lucchese), Grizzo, Musumeci. All. Furlan.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatori Al 25' Barisic; nella ripresa, al 13' Pitacco, al 18' Peric, al 35' Salvador, al 38' Grotto.

Note Ammoniti: Peric, Salvador, Voltarel, Brusin.

Domenico Stoia / FAGAGNA

Match delicato con la vittoria da centrare per entrambe le squadre. Soprattutto per gli ospiti, tra l'altro, costretti a ottenere i tre punti per non finire all'interno del calderone dei play-out. Questo non accade, il cuore nel finale non basta e arriva una sconfitta che, viste le contemporanee vittorie di Fontanafredda e Sanvitese vorrebbe dire spareggi salvezza. Al contrario la vittoria trovata dal Pro Fagagna sancisce la matematica certezza di giocare il campionato di Eccellenza il prossimo anno.

Partita subito viva, le due squadre provano a risolvere la questione all'inizio. Partono meglio gli ospiti con due tentativi, senza successo però, dagli sviluppi di calcio d'angolo. Al primo sussulto, invece, è la Pro Fagagna che colpisce, sfruttando al meglio il primo calcio d'angolo. Siamo al 6' minuto, pallone corto per Del Piccolo, cross rasoterra in mezzo all'area dove capitano Iuri è presente e con il piattone realizza il gol del vantaggio.

Stenta ad arrivare la reazione ospite per cui ancora locali vicino al gol con Marigo al 12' che sfrutta una respinta corta della difesa e prova il tiro da fuori, mandando però a lato. Da quel momento provano a scuotersi gli ospiti e lo fanno con Sclipa, unico giocatore a crederci davvero. I suoi tentativi avvengono nel giro di pochi minuti, dal 20' al 24',

JUVENTINA	1
CODROIPO	1

JUVENTINA De Mattia, Loi, Cocetta (23' st Petejan), Lidan (15' st Del Fabro), Rusian, Tuccia, Zucchiatti, Samotti, Breganti, Grion, Pagliaro (42' st Bric). All. Visintin.

CODROIPO Moretti, Codromaz, Rizzi, Mallardo, Pandolfo (10' st Franceschetto), Nadalini (41' st Cherubin), Kanapari, Da Silva, Cassin (28' pt Coluccio), Bianco (23' st Facchinutti), Corradin (42' st Graffi). All. Salgher.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 15' Breganti, al 30' Corradin.

Note Ammoniti: Loi, Petejan e Franceschetto.

LO SCONTRO DIRETTO

Pro Fagagna, è festa salvezza Fiume Bannia ancora nei guai

Iuri e Marigo regalano a Pagnucco la matematica permanenza in categoria. Non serve a nulla il gol di Alberti con gli ospiti che restano in zona play-out

PRO FAGAGNA	2
FIUME BANNIA	1

PRO FAGAGNA Nardoni 6, Bozzo 6 (40' st Comisso sv), Venuti 6, Tuan 6, Zulliani 6, Iuri 6.5, Craviari 6 (31' st Peressini sv), Durat 6, Marigo 6.5, Del Piccolo 6 (26' st Righini 6), Toffolini 6 All. Pagnucco.

FIUME BANNIA Plai 6, Vettoretto 6 (17' st Mascarin 6), Peschiutta 6 (13' st Toffolo 6), Alberti 6.5, Brichese 5.5, Gregoris 5.5, Di Lazzaro 5.5, Barattin 6, Salvador 5.5, Sclipa 6 (21' st Goz 5.5), Sellan 5.5 All. Muzzin

Arbitro Corona di Maniago 6.

Marcatori Al 6' Iuri; nella ripresa, al 34' Marigo, al 37' Alberti.

su assist di Salvador, ma in tutte e due le occasioni la palla si alza sopra la traversa da posizioni favorevoli. Provano a chiudere i conti i locali con Durat che servito ottima-



Lo scontro salvezza della giornata se lo aggiudica la Pro Fagagna

mente al limite, lascia partire un tiro di precisione a cercare l'angolino ma termina a lato al 28'. Infine al 35' ancora un pallone per Sclipa che dal limite calcia. In que-

MUGGIA	4
UFM	2

MUGGIA Chiavon, Boschetti, Meti, Venturini (22' st Angelini), Notaro, Botter, Spinelli, Zetto, Ciriello (51' st Sandrin), Cofone (28' st Esposito), Palmegiano (25' st Crevatin). All. Carola.

UFM Sorcan, Moratti, Cesselon (46' st Novati), Battaglini (29' st Gabrieli), Pratinolo, Acampora (17' st Pozzani), Dijust (5' st Frontali), Falletti, Lucho, Aldrigo, Bertoli (46' st Sistiani). All. Zanuttig.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Marcatori Al 4' Ciriello, al 10' Cofone; nella ripresa, al 28' Aldrigo, al 33' Lucho, al 33' Ciriello, al 49' Crevatin.

Note Ammoniti: Notaro, Ciriello e Cesselon.

SANVITese	2
CHIARBOLA	0

SANVITese Manzon, Trevisan, Gattullo (41' st Pasut), Bertoia, Venaruzzo, Cofini, Mccanick (16' st D'Imporzano), Frascchetti (16' st Vecchietini), Rinaldi (35' st Vittore), Rossi, Cendron. All. Rossitto.

CHIARBOLA PONZIANA D'Agnolo, Polacco, Visentin, Zaro, Lomuscio, Stipancich (10' st Zoch), Di Lenardo, Cottiga (28' st Ogbebor), Hoti (18' st Perossa), Pisani, Schiavon. All. Musolino.

Arbitro Foresti di Bergamo.

Marcatori All'11' Rinaldi; nella ripresa, al 48' Cendron.

Note Ammoniti: Gattullo, Frascchetti, Lomuscio, Stipancich, Cottiga, Di Lenardo, Hoti.

che arriva in corsa e calcia però sull'esterno rete al 48'.

La ripresa parte con ritmi più bassi e mancano emozioni vere. La Pro Fagagna controlla agevolmente il match concedendo agli avversari solo tiri da fuori area. In queste occasioni sono Salvador, Alberti e Mascarin gli autori di questi tentativi: rispettivamente al 16', 21' e 26'. Partita che si accende improvvisamente al 34'. Calcio di punizione calciato ottimamente da Tuan, colpo di testa di Marigo e palla che termina nell'angolino opposto. Sembra tutto finito, ma l'orgoglio di capitano Alberti dice di no. Palla sull'esterno per lui al 37', esterno in pallonetto che sorprende Nardoni e si deposita in fondo alla rete. Vano il forcing finale con l'ultima emozione al 43' con Goz ma il suo tiro viene murato con gara che si avvia senza altri sussulti fino al suo epilogo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PADRONI DI CASA RECRIMINANO PER UN RIGORE NON DATO NEL FINALE

Apri Bottani, la riprende Tomasi Chions e Fontanafredda impattano

Matteo Coral / CHIONS

Finisce in parità il derby Chions-Fontanafredda, una sfida che i rossoneri affrontavano a caccia di punti pesanti per la salvezza, dovendosi però accontentare di un pari che li porta a 33 punti in graduatoria, insieme a Fiume Bannia e Sanvitese. Chions che invece rinforza la propria posizione nella borghesia del calcio locale con 46



Il Chions di Alcantara con questo pareggio sale a quota 46 punti

punti e la convinzione che, con Moroso, si possano fare grandi cose.

La partita è una sfida con diversi gialli (11 in tutto, oltre all'espulsione di Moroso) e il Chions che recrimina, a fine recupero, per un rigore che sembrava netto. In avvio Alcantara serve Urbanetto, che sciupa. Risponde di testa Mestre a metà frazione non trovando lo specchio. È il prelude al gol. Borgobello impatta su un cross all'altezza del primo palo e, da ex, mette lo zampino servendo Bottani, che segna. Su un lancio lungo, Alcantara sbaglia di poco il pallonetto che sarebbe falso il pari un minuto più tardi. Ancora Borgobello protagonista: anche lui con un pallonetto sfiora il gol, ma Tosoni

devia sul palo e poi cattura la sfera. Sul finale di tempo Mirolo tocca con la punta delle dita una punizione di Baruzzini, deviandola sulla traversa.

Nella ripresa, al 9' ancora Baruzzini scheggia la traversa con la specialità della casa, la punizione. Gerini manca un'occasione per gli ospiti e allora il Chions pareggia. Baruzzini da corner pesca Tomasi che di testa non sbaglia. Poi, le polemiche: Alcantara serve Barbosa che viene trattenuto vistosamente in area ma Pujatti non fischia il rigore: finisce 1-1 tra le proteste e il rammarico dei padroni di casa. Giocando così, però, entrambe si potranno togliere soddisfazioni in futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIONS	1
FONTANAFREDDA	1

CHIONS Tosoni, Citron (1' st Innocente), Mazzon (44' st Liut), Casella, De Cecco, Tomasi, Pavan, Baruzzini, Urbanetto, Alcantara, Crivaro (39' st Barbosa). All. Moroso.

FONTANAFREDDA Mirolo, Nadal, Mestre, Bottani (33' st Biscontin), Cesarin (1' st Cotti Cometti), Monteleone, Zanotel, Borgobello, Gerini (23' st Manzato), Stiso, Iacono (15' st Scappin). All. Rispoli.

Arbitro Pujatti di Pordenone.

Marcatori Al 28' Bottani; nella ripresa, al 27' Tomasi.

Note: Ammoniti: De Cecco, Urbanetto, Pavan, Alcantara, Crivaro, Casella, Nadal, Gerini, Stiso, Zanotel, Scappin. Espulso Moroso.

Promozione

BUJESE	1
CORVA	0

BUJESE Devetti, Alessandro Fabris, Stefano Fabris, Piccolotto, Rovere, Coradazzi (43' st Panato), Pinzano, Nobile, Biancotto (17st Della Schiava), Djala (26' st Forte), Vidotti (45' st Bonan), All. Dri.

CORVA Zanette, Reschiotto (42' st Gasparotto), Airolti (42' st Tonon), Novelli Gasparini (17' st Haxhiraj), Imbrea, Prampero, Parafina (32' st Battaino), Bayre, Fantin, Liberati, Iseppi (17' st De Martin), All. Rossi.

Arbitro Micoli di Udine.

Marcatore Al 40' Biancotto.
Note Ammoniti: Alessandro Fabris, Reschiotto, Parafina. Recuperi 0' e 6', Angoli 8 a 7 per il Corva.

CASARSA	0
UNION MARTIGNACCO	0

CASARSA Cover, Pastorello, De Luca, Zanin (29' st Montagner), Bressan (45' st Livon), Bigaran, Trevisan (9' st Gullo), Sautto, Alfenore, El Bakhtaoui (38' st Cameli), Valdevit. All. Campaner.

UNION MARTIGNACCO Fabris, Vidoni, Gissoni, Bajnoci, Cattunar, Rossit, Galesso, Marzi, Flaiban, Colautti, Specogna. All. Gratton.

Arbitro Sonson di Gradisca D'Isonzo.

CORNO	4
OL3	1

CORNO CALCIO Nappi, Menazzi, Mocchiutti, Bevilacqua (32' st Compaore), Libri, Montina, Mouad Madi (31' pt D'Urso), Pezzarini (40' st Dorigo), De Bernardi (27' st Scarbolo), Leban, Nassim Madi (43' st Piani), All. Cortiula.

OL3 Bovolon, Zenjili, Cudicio (27' st Panato), Msafiti, Gasparini (21st Peressoni), Cicchiello, Florissi Beinat (25' st Di Bert), Scotto (34' st Zanier), Rufino (1' st Boschi), Drecogna, Dugaro. All. Marchina.

Arbitro Mignola di Udine.

Marcatori Al 41' Nassim Madi, 49' Bevilacqua; nella ripresa al 5' Zenjili, al 10' Nassim Madi, al 15' Pezzarini
Note Espulso: Dugaro. Ammoniti: Menazzi, De Barnardi.

Aggancio compiuto

L'Azzurra stende il Centro Sedia e lo raggiunge a quota 51
Entrato nella ripresa, Gado contribuisce a entrambe le reti

Marco Silvestri / PREMARIACCO

L'Azzurra si catapulta in piena zona play-off superando per 2-0 il Csc Natisone e raggiungendolo in classifica a 51 punti in compagnia anche del Tricesimo. Un successo che pesa tantissimo, con la lotta per gli spareggi promozione a sole due giornate dal termine del campionato che si fa sempre più incerta. Alla squadra di Stefano Gregoratti va il merito di aver giocato con la massima attenzione in fase difensiva e di aver colpito al momento giusto nella ripresa, approfittando anche di un calo della formazione ospite, che invece aveva giocato bene, specialmente all'inizio del primo e del secondo tempo.

La prima conclusione è del Csc Natisone, al 9', con un tiro da fuori area di prima intenzione di Filippo, respinto con i pugni da Spollero. Per i padroni di casa ci prova dalla distanza Fabbro al 13' con la palla che finisce alta di poco. Al 22' Puddu si gira fuori dall'area e tenta una conclusione di destro, ma il tiro è centrale e Lizzi para senza problemi. C'è ancora un'iniziativa di Fabbro al 27': il suo tiro cross è insidioso e Lizzi si salva deviando d'istinto sopra la traversa. Sono i padroni di casa in questa fase della partita a rendersi più pericolosi. Cavaliere al 35' si accentra e poi conclude di destro centrando il palo. L'Azzurra finisce il primo tempo all'attacco, ma non riesce a sfondare e va ancora vicina al gol al 42'. Cross di Cavaliere, gira-

AZZURRA	2
CENTRO SEDIA	0

AZZURRA Spollero 6, Ruffo 6, Marmoreo sv (18' st Cavaliere 7), Dario 6.5, Grassi 6.5, Michelutto 6, Lo Cascio 6. 5, Beltrame 6.5, Puddu 6 (1' st Gado 7.5), Nardella 7, Fabbro 7. All. Gregoratti.

CENTROSEDIA Lizzi, Furlani 6 (1' st Maestrutti 6), Aviani 6 (40' st Muzzolini sv), Miano 5, Dorbolo 6, Corrado 6, Dedej 6 (33' st Venuti sv), Olivo 6, Lukic 6, Filippo 6.5 (43' st Bressan 6), Braida 6 (13' st Don 6). All. Gerli.

Arbitro Mihalia di Pordenone 6.

Marcatori Nella ripresa al 18' Cavaliere, al 30' Fabbro.
Note Ammoniti: Furlani, Spollero, Fabbro, Corrado. Recuperi: 2' e 4'.

ta di testa di Puddu e palla fuori di un nulla.

Il Centro Sedia a inizio ripresa è subito pericoloso: al 2' una punizione di Filippo manda la palla di poco alta sopra la traversa. Ancora ospiti in proiezione offensiva con Lukic che raccoglie la palla poco dentro l'area ma alza troppo la mira. L'Azzurra prende sempre più campo e la mossa decisiva è rappresentata dall'entrata in campo di Gado.

L'attaccante esterno dell'Azzurra è assoluto protagonista dei due gol decisivi. Al 18' si invola sulla destra superando due difensori e servendo poi al centro dell'area piccola Cavaliere, che con un tocco ravvicinato

LE INTERVISTE

Gregoratti esulta: «Bravi i giovani» Delusione Gerli

Nel dopo-partita, il tecnico dell'Azzurra Stefano Gregoratti è soddisfatto per la vittoria: «Abbiamo affrontato la gara con l'approccio giusto e dovremmo cercare di fare più spesso queste prestazioni. Avevamo alcune assenze, ma i giovani che hanno giocato hanno dimostrato il loro valore». Deluso il tecnico del Csc Natisone Massimo Gerli: «I nostri avversari si sono dimostrati un'ottima squadra; noi avevamo iniziato bene, ma poi siamo calati. Abbiamo ancora due incontri con Buiese e Deportivo Junior e proveremo a vincerli».

M.S.

mette la palla in rete.

Stesso copione al 30': Gado recupera palla sulla destra e serve di precisione l'accorrente Fabbro, che non ha difficoltà a mettere la palla in fondo al sacco. Il doppio vantaggio permette alla formazione di casa di gestire la gara senza troppi affanni. Il Csc Natisone cerca con generosità di portarsi in avanti senza riuscire a creare grandi occasioni da rete. Solo il nuovo entrato Bressan, pochi secondi prima del fischio finale, mette i brividi a Spollero con una conclusione insidiosa che sfiora il palo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due fasi dell'importante big match che ha permesso ai padroni di casa dell'Azzurra Premariacco di agganciare a quota 51 punti i rivali del Csc Natisone: ora la lotta per i play-off si fa sempre più incandescente

STRISCIA POSITIVA INTERROTTA

Aviano, i play-out ormai sono certi La festa è tutta del Trieste Victory

Pierantonio Stella / TRIESTE

Si deciderà ai play-out il destino dell'Aviano. Non è ancora una sentenza definitiva, ma sembra mancare ormai solo la firma della matematica. I gialloneri saranno dunque costretti a rimandare le loro speranze di rimanere in Promozione alla lotteria degli spareggi. Probabilità che è divenuta quasi certezza dopo la sconfitta di misura rimediata



I team a inizio gara FOTO FACEBOOK

ieri sul terreno del Trieste Victory. Uno stop amaro, probabilmente immeritato, che arriva dopo una striscia d'oro di due vittorie e altrettanti pareggi. Stavolta però la buona sorte ha voltato le spalle ai ragazzi di mister Da Pieve, che nel finale possono anche recriminare per un penalty non concesso per un fallo, parso netto, ai danni del nuovo entrato Pescante in piena area.

L'Aviano parte con il piglio

giusto e, dopo aver preso le misure all'avversario, prova l'affondo verso la metà della prima frazione. Piccinato inaugura la caccia al bersaglio, dopo aver raccolto un filtrante che l'aveva lanciato da solo di fronte al giovane portiere avversario, Max Jagust (classe 2008). Ma quest'ultimo riesce a intercettare la conclusione del numero 2 avianese. Passano pochi minuti e la squadra di Da Pieve sfiora di nuovo il vantaggio. Stavolta è Portaro a girarsi bene dopo un cross di Vicenzi: palla di poco a lato. I padroni di casa a questo punto si scuotono e Cannavò colpisce il palo esterno dopo uno scambio al limite dell'area.

Prima dell'intervallo ancora Trieste Victory pericoloso:

Pizzul conclude da posizione ravvicinata, De Zordo d'istinto alza sopra la traversa. Prodezza del portiere dell'Aviano, che però nulla può al 10' della ripresa, quando Zacchigna risolve una mischia in area piccola mandando la sfera alle sue spalle.

Tempo di straordinari per De Zordo, che alla mezz'ora è chiamato alla parata su una botta dai 25 metri del sempre pericoloso Pizzul. Nel finale le proteste avianesi per un contrasto in area. Pescante cade, ma per l'arbitro è tutto regolare. Torna così alla vittoria la squadra di Christian Terpin dopo tre sconfitte consecutive. Ed è un successo dal dolce profumo di salvezza, ormai a un passo. Anzi, due. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE VA	1
AVIANO	0

TRIESTE VICTORY Jagust, Razem, Zacchigna, Marchesich, Lubrano, Loperfido, Pizzul (Pecorari), Cannavò, Curzolo (De Bosichi), Trebez (Zulian), Paliaga (Menichini), All. Terpin.

AVIANO De Zordo, Piccinato (Lorenzon), Vicenzi, Zambon, Bernardon, Del Savio, Centazzo (Doliana), Furlanetto (Rizzo), Portaro (Pescante), Giust (Gerolin), Romano. All. Da Pieve.

Arbitro Ivanaj di Basso Friuli.

Marcatore Nella ripresa, al 10' Zacchigna.
Note Ammoniti: Zacchigna, Curzolo, Zulian, Loperfido, Piccinato, Del Savio, Rizzo, Zambon e Da Pieve.

Promozione



DEPORTIVO 1
TRICESIMO 2

DEPORTIVO JUNIOR (4-4-2) Miani 6, Pascolat 6.5 (29' st Fallone 6), Piccoli 6, Salomoni 6.5, Garofoli 6.5, Zavan 6.5, Missio 6, Ime Akam 6 (25' st Zucca 6), Mussutto 6.5, Fadini 7, Michelini sv (32' pt Rosa Gastaldo 6), All. Candon.

TRICESIMO (4-3-3) Tullio 6.5, Paoloni 7 (38' st Buda sv), Gerussi 8, Condolo 7 (46' st Nicholas Bruno sv), lbe Feargod 6.5 (25' st Stefanutti 6), Nardini 6.5, Pressacco 6, Tomi Dedushaj 7, Zilli 6.5, Costantini 6, Khayi 7 (32' st Pucci sv), All. Simone Bruno

Arbitro Cavalli di Gradisca d'Isonzo 5.

Marcatori Al 42' Khayi su rigore; nella ripresa al 10' Fadini (rig.), al 22' Gerussi.
Note Espulsi: Miani e Zilli. Ammoniti: Fadini, Tomi Dedushaj, Zilli, Nardini.

SEVEGLIANO FAUGLIS 1
PRO CERVIGNANO 1

SEVEGLIANO FAUGLIS (4-4-2) Brano-vacki 6.5, Fredrick 6 (10' st Bababodi 6), Fracarossi 6.5, Barry 6.5 (24' st Coulibaly 6), Kasa 7, Visintin 6.5, Jaziri 6.5, Kariqi 6 (25' st Dario 6), Prez 6 (10' st Marchesan Pace 6.5), Fiorenzo 6.5, Burba 7. All. Ioan

PRO CERVIGNANO RUDA (3-4-1-2) Venticinque 6, Rojas Fernandez 6, Peressini 6.5, Raugna 7, Colavecchio 6.5, Cossovel 6.5, Circu 6 (42' st Simonelli sv), Stefani 6, Tegon 6, Iacoviello 6 (36' pt Tegon 6, 38' st Buzzai sv), Autiero 6.5, Ferrari 7 (20' st Casasola 6), All. Franti.

Arbitro Righi di Gradisca D' Isonzo 6.

Marcatori Al 19' Ferrari; nella ripresa al 47' Kasa (rig.).

Promozione	
Azzurra - Centro Sedia	2-0
Bujese - Corva	1-0
Casarsa - Un. Martignacco	0-0
Corno Calcio - Ol3	4-1
Deportivo Junior - Tricesimo	1-2
Fiumicello - Com. Teor	0-1
Sevegliano Fauglis - Pro Cervignano Ruda	1-1
Sistiana Sesljan - Maniago Vajont	4-2
Trieste Victory Academy - Calcio Aviano	1-0

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Com. Teor	76	32	23	7	2	57	21		
Casarsa	62	32	17	11	4	46	21		
Tricesimo	51	32	13	12	7	43	28		
Azzurra	51	32	14	9	9	35	30		
Centro Sedia	51	32	14	9	9	38	36		
Fiumicello	50	32	14	8	10	40	31		
Bujese	49	32	14	7	11	36	27		
Deportivo Junior	47	32	13	8	11	40	40		
Corva	46	32	12	10	10	41	41		
Corno Calcio	43	32	11	10	11	42	37		
Trieste Victory Academy	43	32	13	4	15	46	45		
Un. Martignacco	43	32	10	13	9	30	33		
Pro Cervignano Ruda	38	32	11	5	16	38	44		
Calcio Aviano	34	32	8	10	14	27	39		
Sevegliano Fauglis	34	32	8	10	14	31	45		
Sistiana Sesljan	32	32	7	11	14	37	44		
Ol3	19	32	2	13	17	17	45		
Maniago Vajont	12	32	1	9	22	23	60		

PROSSIMO TURNO: 03/05/2026

Calcio Aviano - Sevegliano Fauglis, Casarsa - Trieste Victory Academy, Centro Sedia - Bujese, Com. Teor - Corno Calcio, Corva - Deportivo Junior, Ol3 - Sistiana Sesljan, Pro Cervignano Ruda - Azzurra, Tricesimo - Fiumicello, Un. Martignacco - Maniago Vajont.

BACCINELLO IL MATCH WINNER

Il Teor non va in vacanza e passa pure a Fiumicello Super Carmisin fra i pali

Il classe 2006 reattivo in più occasioni
Ai padroni di casa non basta Paludetto



Il "baby" portiere Carmisin, protagonista nella vittoria dei suoi

Massimiliano Bazzoli
/ FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Risposta sul campo a chi si attendeva un Teor mentalmente già in vacanza e propenso a concedere: bastano infatti 4' alla "corazzata" del presidente Zuccolo per passare all'Enzo Andrian, approfittando di un'ingenuità difensiva dei locali che vede prontamente andare al tiro Ilic. Malusà si supera ma non può nulla sul tap-in di Baccinello. Sarà il vantaggio sul quale la capolista capitalizzerà il resto della gara.

Le motivazioni sono tutte dalla parte dei gialloverdi, che si giocano un posto ai play-off a coronamento di un ottimo campionato, ma la macchina orchestrata da mister Pittilino rasenta la perfezione e una volta in vantag-

FIUMICELLO 0
TEOR 1

FIUMICELLO 2004 (3-5-2-1) Malusà 6.5, Tomasin 6.5, Sinigaglia 6.5, Polvar 6 (35' st Peroni sv), Resente 6 (11' st Pameck sv), Pinat 6, Maria 6 (30' st Ferrara 6) Paludetto 7, Paravano 6.5, Amadio 6 (16' st Corbatto 6.5), Pedrini 6. All. Paviz.

CALCIO TEOR (4-3-1-2) Carmisin 7, Palmisciano 6.5 (40' st Gobatto sv), Del Pin 6.5, Nalon 7, Dionisi 6, 5, Dalla Bona 6.5, Cozzarolo 6.5 (39' st Speltri sv), Catania 6.5, Baccinello 7 (35' st El Kahayar sv), De Campo 6 (12' st Puntar 6), Ilic 6.5 (27' st Vrech 6), All. Pittilino.

Arbitro Pijetlovic di Trieste 6.5.

Marcatore Al 4' Baccinello.
Note Ammoniti: Maria, Corbatto. Angoli 4-5. Recupero 2' e 4'.

gio risulta difficile scardinare il muro difensivo eretto da due colonne come Dionisi e Nalon (quest'ultimo pericoloso anche in attacco al 2' colpendo il palo esterno). E se la squadra di mister Paviz trova qualche raro pertugio, ci pensa Carmisin, giovane portiere classe 2006, a sigillare la porta giallorossa. Come al 41', quando Paravano smista per l'arrembante Tomasin che calcia sul primo palo: il baby portiere neutralizza rifugiandosi in corner. Il Teor, sornione, è sempre sul pezzo e sul finire del tempo ha due opportunità per raddoppiare: la prima al 42', con una discesa di Palmisciano sul cui tiro-cross Malusà si trova costretto a deviare in qualche modo in corner; poi, in pieno recupero, al 46', con Ilic, abile a smarcarsi e a evitare pure il portiere, l'imperioso ritorno di Sinigaglia decisivo a evitare un gol che sembrava fatto.

Inizio di ripresa sulla falsariga del primo tempo. Baccinello sfrutta un'altra leggerezza difensiva dei locali al 1' e si invola verso Malusà, ma determinante è ancora il recupero di Sinigaglia con un intervento giudicato corretto dall'arbitro. Due minuti dopo capitano Paludetto rompegli indugi e suona la carica con un gran tiro da fuori che si stampa sulla traversa a Carmisin battuto. Ma non c'è un attimo di tregua perché sull'altro fronte, al 4', la difesa locale cincischia con la palla liberando al tiro De Campo: Malusà è bravo a chiudere lo specchio della porta in uscita con la palla che coglie il palo esterno. Il Fiumicello indomito ci prova fino alla fine, ma il muro giallorosso regge anche grazie a Carmisin, ancora prodigioso in respinta sul neo-entrato Corbatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Tre formazioni sgomitano lassù
Mancano in due fra le retrocesse



Azzurra in azione FOTO REDAM

UDINE

A due giornate dal termine del campionato, per la zona play-off è sempre più bagarre con ben tre squadre posizionate a quota 51: Centro Sedia, agganciato dall'Azzurra Premariacco dopo aver perso lo scontro diretto, e Tricesimo. A quota 50 c'è il Fiumicello, sconfitto tra le mura amiche dalla capolista Teor e domenica prossima ospite del Tricesimo. Altro incrocio delicato quello tra Centro Sedia e Bujese, con i "torelli" chesi sono rilanciati in questo turno contro il Corva.

Non meno complicata la situazione in zona play-out, dove negli ultimi 180' dovranno uscire le due formazioni che andranno a far compagnia ai già condannati Ol3 e Maniago Vajont. Saranno Pro Cervignano Ruda (38), Aviano e Sevegliano Fauglis (34) e Sistiana Seljan (32) a giocarsi la permanenza in Promozione con il calendario a proporre nel prossimo turno un Aviano-Sevegliano Fauglis e Ol3-Sistiana Sesljan. Intanto, quanto mai provvidenziale la quarta del Corno sul già condannato Ol3, ma la formazione di mister Cortiula perde la punta Mouad Madi (per lo sfortunato giocatore stagione finita), ma la salvezza non è ancora aritmetica. —

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPPIETTA DI VOLAS

Dopo il poker al Maniago Vajont il Sistiana continua a sperare

Matteo Coral / TRIESTE

Il Sistiana Sesljan ritrova il sorriso insieme a tre punti vitali nella corsa play-out superando per 4-2 un Maniago Vajont già retrocesso ma tutt'altro che rinunciatario. La sfida inizia in salita per i padroni di casa, apparsi contratti nelle prime battute. Al 17', infatti, gli ospiti passano in vantaggio: Pitau serve Adoma, che salta Steinhäuser e trafugge Grubizza



Un frangente della partita vinta in casa dal Sistiana FOTO FACEBOOK

con un destro preciso. Il Sistiana reagisce con ordine e al 30' trova il pareggio grazie a una perla di Disnan, il cui sinistro chirurgico bacia il palo interno e si insacca. La gioia dura poco: al 37' Minighini sfrutta un cross di Vladi e riporta avanti i suoi con una conclusione vincente. Prima dell'intervallo, però, un fallo di Pitau su Pizzignacco regala un rigore netto ai gialloblù: dal dischetto Volas non sbaglia, spiazza il portiere e fissa il 2-2.

Nella ripresa, il Sistiana Sesljan cambia marcia, alzando intensità e qualità del gioco. Il sorpasso arriva dopo soli due minuti: sugli sviluppi di un calcio d'angolo si accende una mischia furibonda in area, dove il neo-entrato Tomaseti è il più lesto di tutti a trovare il varco

giusto per il 3-2. Il Maniago accusa il colpo e deve ringraziare il portiere Della Mora, superlativo in più occasioni nel negare il gol a Triglione e Villatora. Quest'ultimo va anche vicino a una rete da cineteca, colpendo una traversa piena direttamente da corner.

Il dominio dei padroni di casa viene premiato definitivamente al 42': Disnan innesca Volas sul filo del fuorigioco; il centravanti mantiene la freddezza e batte il portiere in uscita per la doppietta personale. Il triplice fischio sancisce una vittoria fondamentale per la squadra di Sestan, che mette in mostra carattere e una condizione atletica in crescita in vista del caldissimo finale di stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SISTIANA 4
MANIAGO VAJONT 2

SISTIANA SESLJAN Grubizza, Politti, Greco, Steinhäuser, Disnan, Almberger, Kerpan (Tomaseti), Francioli (Interlandi), Volas (Crevatin), Pizzignacco (Villatora), Triglione (Carnese), All. Gratton.

MANIAGO VAJOINT Della Mora, Danquah, Marta (Lazzari), Zaami, Trabucco (Comina), Bozzetto (Zanchetta), Pitau, Vladi (Nicoletti), Adoma, D'Agnolo (Sovran), Minighini. All. Moro.

Arbitro Pesco di Pordenone.

Marcatori Al 17' Adoma, al 30' Disnan, al 37' Minighini, al 45', su rigore, Volas; nella ripresa, all'8' Tomaseti, al 43' Volas.
Note Ammoniti: Adoma, Zanchetta.

Prima categoria - Girone A

IL SUCCESSO ESTERNO

Il Vallenoncello non rallenta
La Cordenonese ora rischia

CORDENONESE	0
VALLENONCELLO	3

CORDENONESE 3S Moroder, Zanet, Magli, De Agostini (Margarita), Bortolussi (Marson); Carlon, Spessotto (Rinaldi), Gaiotto, Avitabile, Trentin (Gilbert), Greatti All. Toffolo

VALLENONCELLO Dima, Malta, Wabwanuka, Balliu (Gjini), Di Rosa, M. Perlin, Rossi, Anzovino, Sist, L. Bendetto, A. Beneditto (Matteo) All. Sonogo

Arbitro Bonutti del Basso Friuli

Marcatori Al 26', su rigore, A. Beneditto; nella ripresa, al 9' Balliu, al 49', su rigore, Matteo

Note Ammoniti De Agostini, Spessotto, Malta, Balliu, Sist

Matteo Coral / CORDENONS

Il Vallenoncello non sbaglia ed è l'unica delle inseguitrici a tenere il passo della capolista Union Pasiano, vincendo 0-3 sul campo di una Cordenonese 3S che, a 31 punti, è chiamata all'ultimo scatto decisivo

per mettersi alle spalle le zone rosse. La squadra di Sonogo, invece, approfitta delle battute d'arresto della Spal Cordovado e del Vigonovo e le supera entrambe per evitare la fuga rossoblù della capolista. I gialloazzurri sono ora a 41 punti, a tre dalla vetta, confermandosi la miglior difesa del campionato con soli 26 gol subiti. Anche ieri, infatti, Dima non ha subito gol.

Una vittoria convincente, quella ospite, che arriva al termine di una gara indirizzata già nella prima frazione, quando Beneditto, dal dischetto, ha firmato il suo decimo centro in campionato, il quarto dagli undici metri. Nella ripresa, poi, ci ha pensato Balliu a chiudere la sfida con un bel diagonale da dentro l'area. Nel finale, poi, arriva un altro rigore, quello di Matteo, attaccante classe 2003 che trova così il suo primo gol nel torneo. Il Vallenoncello prosegue così un girone di ritorno da sei vittorie, tre pareggi e due sole sconfitte. Uno score di tutto rispetto in un torneo livellato come quello di quest'anno. Nelle ultime due gare, Sist e compagni troveranno sul pro-



Benedetto del Vallenoncello

prio cammino l'Unione Smt in casa e il Sedegliano, fuori. Due impegni da vincere per segnare in un passo falso dell'Union Pasiano, sconfitta sia all'andata che al ritorno ma che vanta una differenza reti nettamente migliore al team di Sonogo (15 a 9 per la capolista). La Cordenonese 3S, facendo punti oggi, avrebbe indirizzato la propria corsa salvezza ma serve un ultimo sprint, in un finale davvero complesso: gli ultimi due impegni per la squadra di Toffolo saranno contro Vigonovo e Spal Cordovado, entrambe in lotta per un posto playoff insieme al Valle, con cui sono in lotta - seppur con un ritardo maggiore - anche per il vertice. —

DECIDE ZARAMELLA

Il Torre segna nel recupero e raggiunge la salvezza
La Virtus penultima da sola

VIRTUS ROVEREDO	1
TORRE	2

ROVEREDO Onnivello, Zambon, Giacomini (1' st Zaia), Antwi (47' st Manfe), Presotto, Fantin, Brait (20' st Bernardotto), Canderan, Del Degan (29' st Doraci), Ndompetelo (1' st Passatempo), Tomi All. Saccon

TORRE Pezzutti, Fabbro, Zanese, Ros (52' st Rorato), Battistella, Bortolin, Spader, Prekaj (43' st Scapolan), Giordano (15' st Pivetta), Artieri (18' st Zaramella), Barbui All. Giordano

Arbitro Zorzut di Udine

Marcatori Al 18' Prekaj su rigore; nella ripresa, al 10' Presotto, al 47' Zaramella **Note** Espulsi al 47' della ripresa Spader e al 52' Cirillo (per doppia ammonizione), Ammoniti Onnivello, Antwi, Presotto, Zambon, Cirillo, Fantin, Battistella

ROVEREDO

Il Torre supera in trasferta la Virtus Roveredo al 92' e festeggia l'aritmetica salvezza in Prima. A due giornate dal termine della stagione regolare i viola blindano la propria posizione in categoria con una vittoria che mancava dallo scorso 8 marzo: allora superarono sempre in trasferta per 4-0 il Vallenoncello. Il blitz della squadra di Giordano inguaiò la Virtus

Roveredo, penultima in solitaria dopo l'affermazione del Ragogna sulla Spal Cordovado. Per i biancazzurri un punto nelle ultime quattro gare, troppo poco se si vuole pensare a mantenere la categoria. Col Valvasone ultimo e ormai spacciato sarà necessario vincere. Non basterà a ogni modo per agganciare subito i play-out: il destino del gruppo di Saccon dipende dai risultati degli altri, non solo dai propri. Il Torre passa al 18' del primo tempo grazie a un rigore di Prekaj. Il giocatore trasforma un calcio di rigore concesso per un fallo su Artieri. I viola sfiorano il 2-0 ma Onnivello è bravo a dire "no" per due volte a Spader. Nella ripresa parte meglio la Virtus, che sigla il gol del pari con un colpo di testa su azione da calcio d'angolo di Presotto. Gli ospiti sembrano subire ma, in pieno recupero, firmano il centro del 2-1 grazie al neoentrato Zaramella, che riesce a trovare l'angolino con un bel tiro. Da segnalare, prima del fischio d'inizio, la consegna ai promotori del progetto "Una maglia per il Vajont" di alcune casacche di team professionistici e non destinate ad arricchire il museo didattico della memoria. A.B.

IL PUNTO

In vetta rimane tutto invariato
Per la Maranese meta in vista

Marco Silvestri / UDINE

Nella terz'ultima giornata del girone C del campionato di Prima categoria resta in vetta la Maranese, bloccata sul pareggio da una determinata Opicina. Di questo risultato non ne approfitta il Sant'Andrea San Vito che viene fermato sul pareggio dal Costalunga e resta secondo a quattro punti di distacco dalla capolista. Vince il Ronchi che mantiene il terzo posto in classifica ed è ormai ai play-off. La Maranese supera per 4-3 La Fortezza Gradisca e sale al quarto posto.

QUI MARANESE

Un punto di platino. La Maranese rimonta due volte l'Opicina e porta a casa un pareggio che avvicina i lagunari alla vittoria del campionato. A due giornate dalla fine la formazione di Lorenzo Berlasso ha sempre quattro lunghezze di vantaggio sui triestini e in caso di vittoria domenica prossima nella gara casalinga contro il Costalunga la promozione sarà matematica. Il 2-2 contro

Gli altri risultati

AZZANESE	1
VIGONOVO	1

AZZANESE Brunetta, Bassan (Rui), Petris, Tomasi, Basso, Faccioli (Dimas), Zechin (Venier), Girardi, Paciulli (Fuschi), Murador, Fabbretto All. Bressanutti

VIGONOVO Piva, Salvador (Daneluzzi), Ferrara, Biscontin, Da Dalt (Bruseghin), Pederiva, Tassan Toffola (Kramil), Piccolo (Zampirolo), Bidinost, Rover (Sane), Possamai All. Fior

Arbitro Mansutti di Udine

Marcatori Al 19' Tassan Toffola, al 36' Paciulli

Note Ammoniti Salvador, Da Dalt, Piccolo, Petris, Santin. Spettatori 80 circa

RAGOGNA	1
SPAL CORDOVADO	0

RAGOGNA Pividor, Lorenzo Vidoni, Zucchiatti, Persello, Boer, Nicola Marcuzzi, Patriarca, Colusso (16' st Nicola Vidoni), Minisini (22' st Sommaro), Barone, Simone Marcuzzi (40' st Cinello) All. Baron

SPAL CORDOVADO Talon, Gardin, Zanet, Gervaso, Piasentin, Belloni (21' st Riccardo Defend), Dainese (39' st Bortolussi), Mattias Defend (34' st Casagrande), Rufato (21' st Paissan), Zuliani, Valerio All. Cudin

Arbitro Falasca di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Nella ripresa al 43' Patriarca **Note** Ammoniti il mister Baron, Simone Marcuzzi, Gardin e Gervaso

SEDEGLIANO	0
UNION PASIANO	2

SEDEGLIANO Ganzini, Peres, Di Lenarda, Nezha, Cignola, Biasucci, Monti (18' st Music), Degano, Venuto (18' st Rinaldi), Morsanutto, Toam (36' st Racca) All. Fongione

UNION PASIANO Marson, Faccini, Chiarotto (3' pt Benedetti), Da Ros, Popa, Erodi, Bortolin, Rosolen (10' st Faccini), Vacccher (10' st Montagner), Caldarelli (10' st Pizzioli), Termentini (36' st Pase) All. Franco Martin

Arbitro Cuzzolin di Maniago

Marcatori Nella ripresa al 16' Termentini e al 47' Montagner

Note Espulso Nezha, ammoniti il mister Fongione, Toam, Biasucci, Caldarelli

UNIONE SMT	2
VIVAI GRAVIS	2

UNIONE SMT Pellegrinuzzi, Touiri, Delle Donne (Gasparin), Muzzati (Martinuzzi), Vallerugo, De Ros, J. Lenga (Bambore), Piazza, Giuseppin (Svetina), F. Lenga, Doberdolani (Birsanu) All. Romanu

VCR GRAVIS T. D'Andrea, Bargnesi (Cosu), Felitti, Baradel (Del Lepre), Martina, Marchi, Fornasier, Colautti, Cantarini (A. D'Andrea), Qevani (S. D'Andrea), Polzot (Milan) All. Cesco

Arbitro La Mattina di Maniago

Marcatori Al 1', su rigore, J. Lenga, al 36' Marchi; nella ripresa, al 25' Qevani, al 40' Svetina

Note Ammoniti Baradel, Muzzati, T. D'Andrea, Felitti

VALVASONE	1
TAGLIAMENTO	2

VALVASONE ASM Rossetto, Bertuzzi (Salvadego), Fabbro, Facchina (De Pol), D'Agnolo (Appiedu), Pilosio (Bianco), Moretti, Cinausero (Bocconi), Vallar, Biason, Gjaia All. Pittaro

TAGLIAMENTO Asquini, Buttazoni, D. Viola, Molinaro, Bragato, Temporale (Sovrano), A. Bance, Prenassi, Minighini (Danielis), Picocchi (Federovici), Masotti All. Michelutto

Arbitro Tomat di Udine

Marcatori Al 35' Minighini; nella ripresa, al 2' De Pol, al 10' Bance

Note Ammoniti Bertuzzi, Bocconi, Prenassi, Minighini e Picocchi. Espulso Bocconi



Barone del Ragogna

Girone C



Bomber Peressutti (Manzanese)

MANZANESE	4
LA FORTEZZA	3

MANZANESE Zanello, Tulissi, Toderas, De Nardin, Cussigh, Puto (17' st Braidà), Fall (22' st Burino), P. Beltrame, Peressutti, L. Beltrame (50' st De Clara), Cauto (29' st Pascolo) All. Collavizza

LA FORTEZZA Ballerino, Di Palo, Othieno (30' st Orecchia), Suerz (9' st N. Zanon), Candutti, Venuti, Amasio, D'Odorico (40' st Serplini), Cicolet, Lenardi (22' st Pettriccione), Riz All. Ellero

Arbitro Ferro di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 13' Venuti, al 18' Cicolet, al 28' (rig) e al 29' Peressutti, al 46' Fall, al 47' Amasio; nella ripresa al 9' Peressutti (rig)

Note Ammoniti: Toderas, D'Odorico, N. Zanon

L'Opicina è arrivato dopo una gara vivace e combattuta con i padroni di casa che cercavano la vittoria per migliorare la posizione di classifica nella griglia play-out. L'Opicina è passata subito in vantaggio al 4' con Esposito e i friulani hanno faticato nella prima mezzora senza mai riuscire a rendersi pericolosi. Al 32' però Ferigutti ha approfittato di un pasticcio difensivo dei triestini per trovare il guizzo dell'1-1. Stesso copione nella ripresa con i giuliani che si riportano in vantaggio dopo soli due minuti con Sammartini. La reazione della Maranese è stata subito efficace ed è arrivato il 2-2 grazie

zie a una conclusione imparabile di Battistin. Il risultato di 2-2 non è più cambiato con i lagunari, che hanno avuto a disposizione le occasioni per vincere la gara con Kabine e Dukic, ma che hanno rischiato anche in alcune circostanza di subire gol e di perdere la gara. Un punticino che profuma di promozione.

QUI MANZANESE

La Manzanese ha ancora voglia di far punti e di divertirsi e non regala niente a nessuno. Se ne è accorta la Fortezza, uscita sconfitta per 4-3 dopo una gara ricca di rimonte e di gol. I gradiscani che cercavano la vittoria

OPICINA	2
MANZANESE	2

OPICINA Bou Melhem, Petrovic, Cociani (39' st Martin), Romich (43' st Fuligno), Simone, Benvenuto, Esposito (1' st Miccoli), Lombisani, Sammartini (40' st Muiesan), Vascotto, Ceglie (31' st Hovhannesian) All. Princivalli

MARANESE StanivukBellina, Regeni (1' st Pamesan, 5' st Dukic), Battistin, Della Ricca (16' pt Turco), Ferrante, Massaro, Venier (36' st Battistella), Ferigutti (16' st Cervesato), Kabine, Turchetti All. Berlasso

Arbitro Battiston di Pordenone

Marcatori Al 4' Esposito, al 32' Ferigutti; nella ripresa al 2' Sammartini, al 10' Battistin

Note Ammoniti: Simone, Ferrante, Venier, Dukic

per migliorare la classifica in vista dei play-out sono passati in vantaggio al 13' con Venuti e hanno trovato al 18' il secondo gol con Cicolet. I seggiolai hanno accorciato le distanze con Peressutti su rigore al 28' ed è stato lo stesso attaccante a trovare il pareggio un minuto dopo per il gol del 2-2. Il pirotecnico primo tempo si è concluso sul 3-3 per le reti nei minuti di recupero di Fall per i padroni di casa e di Amasio per gli ospiti. Nel secondo tempo ci sono state molte meno emozioni, ma la rete di Peressutti su rigore al 9' ha permesso alla Manzanese di portarsi a casa i tre punti. —

Prima categoria - Girone B

CENTRATA LA PROMOZIONE CON DUE TURNI DI ANTICIPO

L'Ancona Lumignacco non sbaglia
Supera la Gemonese e festeggia

Luigi Ongaro / PAVIA DI UDINE

La capolista se ne va, con la vittoria sulla Gemonese l'Ancona Lumignacco allunga in classifica e con due turni ancora da disputare è irraggiungibile e quindi sarà "Promozione" la prossima stagione.

La gara d'alta classifica con punti importanti in palio è stata giocata a buon ritmo con qualche imprecisione nei passaggi e nelle finalizzazioni ma è comprensibile anche per il primo caldo.

Fin dall'inizio le squadre propongono trame di gioco che però non trovano sbocco in conclusioni a rete. Al 14' tuttavia il punteggio si è sbloccato Kamagate ha messo in mezzo e Del Negro non è riuscito a rinviare il pallone che è rimasto nella disponibilità di Gregorutti che ha infilato. Subito l'opportunità del raddoppio Kamagate ha ispirato Gregorutti che ha tirato ma un difensore ha respinto. Due giri di lancette e il pari è confezionato.

Dalla tre quarti Del Negro ha calciato una punizione che complice un'incertezza

ANCONA LUMIGNACCO	2
GEMONESE	1

ANCONA LUMIGNACCO Tognato 6.5, Saba 6, Carbone 6, Bortolotto 6 (1°st Zanardo 6.5), Del Negro 6.5, Guobadia 6, Geatti 6, Copetti 6.5, Caporale 6, Coria Behr 6 (13°st Mardero6), Ahmetasevic 6 (19°st Totis 6), All Martignoni

GEMONESE De Monte 6, Calderini 6 (4°st Iovine sv), Cargnelutti 6.5, Lirussi 6 (6°st Abdulai 6), Casarsa 6, Perissutti 6, Ibraimi 6.5, Marcuzzo 6.5, Gregorutti 6.5, Kamagate 6.5, Zuliani 6, All Russo

Arbitro Cusma di Trieste 5.5

Marcatori Al 14' Gregorutti, al 20' Del Negro; nella ripresa al 2' Zanardo

Note Ammoniti Coria Behr, Ahmetasevic, Marcuzzo, Russo (all. Gemonese)

del portiere si è insaccata. Alla mezz'ora Caporale ha calciato d'anticipo sul difensore un servizio di Saba ma la palla è finita fuori. Alla Gemonese è annullato un gol a Gregorutti per fuorigioco e una punizione di Kamagate è finita fuori di poco. Nel finale di tempo due conclusioni lacali di Copetti alta di testa e Bortolotto di pie-

de. Pronti via nella ripresa e l'Ancona Lumignacco haeffettuato il sorpasso Zanardo da poco subentrato ha controllato si è concentrato e ha scagliato un forte tiro all'incrocio lontano. Un gran gol che vale moltissimo.

La Gemonese nel tentativo di recuperare si fa preferire anche se entrambe le compagini cercano giocate a un ritmo meno sostenuto. Una punizione di Gregorutti dal limite è alta. A metà tempo Zuliani dal fondo mette in mezzo sul primo palo scontro Gregorutti Tognato la palla è sfilata e Cargnelutti l'ha infilata in rete. Gol annullato per fallo sul portiere. Abdulai servito da Kamagate ha impegnato il portiere e poi Gregorutti ha chiuso una azione con una conclusione che non è stato un tiro e neppure un passaggio.

Poi è arrivato il triplice fischio dell'arbitro ed è iniziata la festa per la promozione. Una soddisfazione che ripaga i sacrifici di un'intera stagione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo il fischio finale scatta la festa dell'Ancona Lumignacco

DAGLI SPOGLIATOI

Martignoni: «Grazie ai ragazzi»

Dopo la partita tra Ancona Lumignacco e Gemonese, il primo parere che raccogliamo è quello di Amedeo Russo, l'allenatore ospite: «Siamo passati a condurre e poi gli episodi, come altre volte capitato, ci hanno punito e impedito di fare bottino pieno. Ora una settimana di lavoro per presentarci allo scontro diretto di domenica da vincere per arrivare secondi e trarre dei vantaggi dalla posizione nei "playoff"». Poco più in là l'allenatore di casa, Fabio Martignoni: «Sono felicissimo ma anche sfinito perché è stata dura. Dedico la vittoria del campionato alla società che mi ha permesso di lavorare alla mia maniera e agli splendidi calciatori che ho avuto a disposizione e mi hanno seguito».

L.O.

Prima Categoria Girone A

Azzanese - Vigonovo	1-1
Cordenonese 3S - Vallenoncello	0-3
Ragogna - Spal Cordovado	1-0
Sedegliano - Union Pasiano	0-2
Unione SMT - Vivai Gravis	2-2
Valvasone - Tagliamento	1-2
Virtus Roveredo - Torre	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	44	24	13	5	6	43	28
Vallenoncello	41	24	12	5	7	35	26
Vigonovo	40	24	10	10	4	38	27
Spal Cordovado	39	24	10	9	5	43	31
Tagliamento	35	24	9	8	7	30	30
Torre	35	24	9	8	7	32	33
Cordenonese 3S	31	24	7	10	7	31	35
Azzanese	31	24	7	10	7	42	31
Unione SMT	28	24	5	13	6	35	37
Ragogna	27	24	6	9	9	21	31
Vivai Gravis	27	24	6	9	9	34	34
Sedegliano	26	24	7	5	12	25	41
Virtus Roveredo	24	24	5	9	10	27	32
Valvasone	18	24	4	6	14	18	38

PROSSIMO TURNO: 03/05/2026

Spal Cordovado - Azzanese, Tagliamento - Union Pasiano, Torre - Ragogna, Vallenoncello - Unione SMT, Valvasone - Virtus Roveredo, Vigonovo - Cordenonese 3S, Vivai Gravis - Sedegliano.

Prima Categoria Girone B

Ancona Lumignacco - Gemonese	2-1
Basiliano - Risanese	2-0
Bertiolo - Seren. Pradamano	2-2
Cussignacco - Union 91	1-1
Grigioneri - San Daniele	1-2
Rivignano - San Gottardo	3-0
Sangiorgina - Castionese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ancona Lumignacco	55	24	17	4	3	37	21
Cussignacco	48	24	13	9	2	38	17
Gemonese	45	24	13	6	5	40	24
Union 91	40	24	12	4	8	38	32
Sangiorgina	36	24	9	9	6	37	28
Basiliano	35	24	9	8	7	31	28
Risanese	35	24	9	8	7	34	27
Grigioneri	31	24	8	7	9	36	33
San Daniele	29	24	7	8	9	30	27
Castionese	26	24	5	11	8	24	29
Bertiolo	26	24	5	11	8	21	24
Rivignano	26	24	6	8	10	25	27
Seren. Pradamano	13	24	3	4	17	19	58
San Gottardo	9	24	2	3	19	20	55

PROSSIMO TURNO: 03/05/2026

Castionese - Ancona Lumignacco, Gemonese - Cussignacco, Grigioneri - Rivignano, Risanese - Bertiolo, San Daniele - Seren. Pradamano, San Gottardo - Sangiorgina, Union 91 - Basiliano.

Prima Categoria Girone C

Bisiaca Romana - Azzurra	3-1
Domio - Sovodnje	4-2
Manzanese Calcio - La Fortezza	4-3
Polisportiva Opicina - Maranese	2-2
Ronchi - Cormonese	2-0
S. Andrea S.Vito - Costalunga	1-1
San Giovanni - Turriaco	5-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Maranese	55	24	17	4	3	49	25
S. Andrea S.Vito	51	24	15	6	3	40	20
Ronchi	50	24	15	5	4	43	24
Manzanese Calcio	44	24	13	5	6	47	34
Azzurra	43	24	14	1	9	54	40
San Giovanni	41	24	12	5	7	57	38
Domio	37	24	11	4	9	41	33
Bisiaca Romana	37	24	11	4	9	43	30
Polisportiva Opicina	26	24	7	5	12	42	48
La Fortezza	25	24	7	4	13	35	40
Costalunga	25	24	7	4	13	29	45
Sovodnje	22	24	5	7	12	36	50
Turriaco	12	24	3	3	18	23	54
Cormonese	6	24	1	3	20	15	73

PROSSIMO TURNO: 03/05/2026

Azzurra - San Giovanni, Cormonese - Bisiaca Romana, La Fortezza - Domio, Maranese - Costalunga, Polisportiva Opicina - Ronchi, Sovodnje - S. Andrea S.Vito, Turriaco - Manzanese Calcio.

I tabellini

BERTIOLO	2
SERENISSIMA	2

BERTIOLO Bravin, Tarasco (1°st Mantovani), Iacuzzi, Pulina (1°st Pertoldi), Foschia, Zorzetto, Della Mora (11°st Morelli), Bergagna (30°st Pozzo), Furlan, Catellan (1°st Bianchin), Issakoli. All Sinigaglia

SERENISSIMA Husanovic, Gardelli, Lucidi, Gaddi (42°st Dal Zotto), Mossenta, Moreale, Nigris (43°st Mucin), De Biasio (14°st Burba), Orgnacco (30°st Vidussi), Apicella, Sebastianutti (14°st Liessi). All Rossi

Arbitro Poiana di Udine

Marcatori Al 18' Della Mora (autogol), al 47' Apicella (rigore); nella ripresa al 16' Furlan (rigore), al 50' Foschia

Note Ammoniti Bravin, Della Mora, Gardelli, Lucidi, Gaddi, Moreale, Dal Zotto

SANGIORGINA	1
CASTIONESE	1

SANGIORGINA Pulvirenti, Filipo Zanfagnin (33°st Thomas Zanfagnin), Rossi, Bozic, Boemo, Masolini, Diame (37°st Carrara), Pesce (42°st Portelli), Marcut, Zivec, Cicuto (18°st Dall'Ozzo) All. Kalin

CASTIONESE Miniussi, D'Agaro, Sottile, Caucig (49°st Ghezza), Lovisa, Mondini, Goli (9°st Samba jr), Vegetali (27°st Quaragnolo), Domini, Arcaba (46°st Urbano), Bizzaro All. Losasso

Arbitro Rosia di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 3' Domini, al 32' Marcut

Note Espulsi Dall'Ozzo, Domini; Ammoniti Boemo, Zivec, Lovisa, Bizzaro, Menazzi



Angelin del Rivignano

RIVIGNANO	3
SAN GOTTARDO	0

RIVIGNANO Ciani, Lorenzo Zanello (21°st Vidussi), Zanet, Luca Zanello, Tonizzo, Vida (21°st Anzolin), Belleri (17°st Pretto), Mauro, Respino (14°st Alberto Zanello), Buran (30°st Baccichetto), Angelin All. Cocetta

SAN GOTTARDO Ugiagbe, Marku, Trevisan, Zanini, Cherubini, Eshun, Nano (26°st Clignon), Sebastianutti, Quku, Furlan, Zenilov (30°st Meko) All. Pravisani

Arbitro Bassi di Pordenone

Marcatori Al 44' Angelin; nella ripresa al 29' Alberto Zanello), al 44' Pretto (rigore).

Note Espulso Cherubini; Ammoniti Vida, Belleri, Mauro

CUSSIGNACCO	1
UNION 91	1

CUSSIGNACCO Ceka, Di Paolo, Iacumin (1°st Movio), Tosone, Bastiani, Grillo, Gjojni, De Prophetis, Llani (23°st Kichi), Serra, Clede (1°st Del Fabbro) All. Bertino

UNION 91 De Sabbata, Gabrieucig (25°st Franco), Benedetti, Nascimbeni (33°st Martin), Pellizzari, Dose, Altran (44°st Sandri), Di Melfi, Nardi, Fabbri (37°st Drecogna), Devid Turco (23°st Rossi) All. Favero

Arbitro Lunazzi di Udine

Marcatori Al 36' Di Melfi; nella ripresa al 16' Movio

Note Ammoniti Gabrieucig, Bertino (all. Cussignacco)

IL COLPO ESTERNO

I Grigioneri perdono in casa
Play-out sempre più vicini
Il San Daniele può respirare

Giorgio Micoli

/SAVORGNO AL TORRE

I Grigioneri si arrendono a un San Daniele ostico e si riavvicinano pericolosamente alle zone calde dei play-out. Collinari con più sprint nella ripresa. Partita equilibrata decisa da due episodi. Al 15' contropiede di Moscone con due conclusioni entrambe parate. Al 18' palo di Di Tuoro su punizione, sulla respinta segna Peresano, ma il gol viene annullato per fuorigioco. Al 40' tiro di Calligaris, ma Meroi fa buona guardia. Nella ripresa, al 10' cross dalla destra, irrompe di testa Condolo e firma l'1 a 0. Al 13' grande bordata di Di Tuoro dal limite e pareggio: è 1 a 1. Al 16' punizione di Di Tuoro, arriva Mander che con una rasoia da fil di palo regala la vittoria ai collinari. Al 27' Fasano si fa parare il gol del pareggio. Al 40' Osokwe conclude a porta vuota, ma Montengro salva. Matia Patui, mister dei Grigioneri: «Eravamo in vantaggio, poi due episodi sfavorevoli e abbiamo perso la gara. Ora ci attendono due gare durissime con Sangiorgina e Rivignano». David Trangoni, allenatore del San Daniele, complimentandosi con i suoi, ha detto: «Non è facile andare sotto e poi recuperare». —



Simone Condolo (Grigioneri)

GRIGIONERI	1
SAN DANIELE	2

GRIGIONERI Cortiula, Marcuzzi, Gressani, Pentima, Montenegro, Novelli, Condolo, Fasano, Moscone, Calligaris, Croatto All. Patui

SAN DANIELE Meroi, Lepore, Mander, Calderazzo, Agnoletto, Degano, Buttazoni, Fabbro, Peresano, Di Tuoro (al 30' s.t. Osakwe), Di Benedetto All. Trangoni

Arbitro Antonio Lombisani di Trieste

Marcatori Nel secondo tempo al 10' st Condolo, al 13' st Di Tuoro e al 16' st Mander

Note Ammoniti Buttazoni

Seconda categoria

Sacilese e Cavolano salutano la categoria Ramuscellese spera

Un Rorai Porcia corsaro rimanda la festa dello Spilimbergo
Vincono e respirano Liventina San Odorico e Pro Fagnigola

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

Poteva essere la giornata del verdetto promozione per lo Spilimbergo, invece gli unici verdetti, al termine della terza ultima del girone A di Seconda, riguardano unicamente la parte bassa della classifica. Festa rinviata per i mosaicisti, che affossano 3-1 la Sacilese con Russo, Bance e Centis, certificando la retrocessione in Terza della compagine biancorossa. Una giornata infausta per il Giardino della Serenissima, considerato che oltre che per il team del capoluogo l'aritmetica retrocessione è arrivata anche per la cenerentola Cavolano. Ai biancorossi non basta una rete di Caldarelli per poter continuare a sperare: a meno 10 dal terzultimo posto e a meno 14 dal decimo, quello su cui occorre fare la conta per i play-out, i 6 punti ancora a disposizione non bastano né per agguantare il primo né per portarsi entro quel meno 6 dal secondo che garantirebbe la possibilità di appigliarsi alla post-season. Stesso discorso per il Cavolano, che può solo sperare di superare i "cugini" per semplice orgoglio: fatale, qui, l'1-2 interno col Tiezzo, sempre più vicino invece alla permanenza in categoria grazie alle reti di Vi-



Pro Fagnigola, aggiudicatasi lo scontro salvezza con la Real Castellana

dal e Kasemaj (vano, per i rossoneri, un rigore di Franco). Enunciati i verdetti, a invalidare quello più atteso per la capolista ci pensa invece il Rorai Porcia, che rifila una "manita" al Sarone tenendo aperta con tenacia la partita per il vertice. Di Gurizzan, Fantuz, Liggieri, Martini e Falcone le firme sull'exploit in terra canevese, dove dopo aver accarezzato per tutto il girone di andata e parte di quello di ritorno il sogno play-off ci si ritrova ora a dover fare i conti con lo spauracchio play-out. La classifica, del resto, è cortissima, con tutte le squadre dal quarto al dodicesimo posto ancora matematicamente implicate. Chi, forte di un più 6, può dormire sogni sostanzialmente tranquilli è il Ceoli-

ni, cui non bastano Della Gaspera e Bolzon per avere ragione del Pravis nel 2-2 interno. Ottimi, in chiave salvezza, i 3-0 di Liventina San Odorico e Pro Fagnigola, rispettivamente ai danni di Barbeano (doppietta di Habli e gol di Piva) e Real Castellana (doppio Bance e sigillo di Badronja): il secondo dei due confronti, in particolare, oggi sarebbe la gara play-out. A proposito di spareggi, nonostante il 2-0 nel derby di San Leonardo, con gol di Roman e Marson, il Montereale è ad un solo punto dal vedersi invalidato quello play-off. Monastier, Moretto e Bot scacciano invece la matematica, nel C, per la Ramuscellese, corsara 3-1 a Strassoldo: play-out ancora possibili. —

Torreanese e Aquileia promozione centrata Vivace la lotta salvezza

Chiuch e Pascutto stendono il Moruzzo, Russo il Malisana
Nel girone B sette squadre in sei punti per non retrocedere

Domenico Stoia / UDINE

Un giorno atteso per un'intera stagione da Torreanese e Aquileia. Alle due squadre infatti bastava un solo punto per festeggiare la matematica promozione. Entrambe non hanno mancato il grande appuntamento, vincendo un'altra gara che consacra così la loro grande stagione. Ma andiamo con ordine con il racconto di quanto successo nelle due categorie di seconda a due gare dal termine. Nel girone B si diceva della Torreanese. Chiuch e Pascutto indirizzano la gara nella prima frazione, nella ripresa il Moruzzo dimezza ma non riesce a trovare il pari e così può partire la grande festa. Il Riviera si tiene stretto il secondo posto e basta la rete di Manzocco per aver ragione sul un Treppo sempre più invischiato in zona play out. La Tarcentina però non molla, ci crede e si mantiene a un punto. Con un gol per tempo di Scherzo e Masoli compie il blitz sul campo dell'Aurora, squadra per ora in zona salvezza. L'Arteniese cala un poker in casa del Coseano a cui non bastano Pramparo e Donati. La doppietta di Aghina con le singole di Grassi e De Souza regala la vittoria. Reanese e Caporiacco non si fanno del male e concludono la loro gara con



La squadra della Torreanese, vittoriosa con il Moruzzo e promossa

un salomonico pareggio. A Mansutti e Lozer (su rigore) risponde la doppietta di Cuberli (anche per lui un gol su rigore). Vediamo ora la lotta per la salvezza sempre più infuocata. L'Udine United e i Rangers pareggiano senza reti e anche in Diana - Mereto c'è un pari ricco di gol, ben 8 quelli realizzati. Al Diana non basta un Namio in grande spolvero per aver ragione degli avversari che trovano la rete con Dentesano Rigo e la doppietta di Lauzana. Un'occasione mancata per il Diana visto che si trovava in vantaggio. Lotta salvezza che quindi ora vede ben sette squadre coinvolte, raggruppate in sei punti.

Nel girone C dicevamo invece dell'Aquileia. Basta un

gol, quello di Russo per aver ragione del Malisana. Il Rivolto continua a vincere con i gol di Dreon e Cecon, sconfiggendo il Camino. Si infiamma la lotta per il terzo posto. Il Terzo non va oltre il pari contro il Palazzolo (non basta Zerbin) mentre il Gonars rimonta il Flambro (Corubolo e Piazza) con i gol di Ndiaye, Cecotto e doppietta del capocannoniere Genovese. Lo Zompicchia piazza il tris che vale la salvezza con De Candido, Maiero e Festari contro il Tre Stelle. Infine Ubf che impatta con il Trivignano e spera ancora nella salvezza diretta mentre la Ramuscellese (Bot, Monastier e Moretto) vince in trasferta sul campo dello Strassoldo (Diawla), in un match che potrebbe ripetersi nei play out. —

Seconda Categoria Girone A

Cavolano - Tiezzo 1954	1-2
Ceolini - Pravis 1971	2-2
Liventina S.Odorico - Barbeano	3-0
Pro Fagnigola - Real Castellana	3-0
San Leonardo - Montereale Valcellina	0-2
Sarone 1975 2017 - Rorai Porcia	0-5
Spilimbergo - Sacilese	3-1

Seconda Categoria Girone B

Aurora Buonacquisto - Tarcentina	0-2
Coseano - Arteniese	2-4
Diana - Mereto	4-4
Reanese - Caporiacco	2-2
Riviera - Treppo Grande	1-0
Torreanese - Moruzzo	2-1
Udine United - Rangers	0-0

Seconda Categoria Girone C

Com. Gonars - Pol. Flambro	4-2
Malisana - Aquileia	0-1
Rivolto - Camino	2-0
Strassoldo - Ramuscellese	1-3
Terzo - Palazzolo	1-1
Unione Basso Friuli - Trivignano	0-0
Zompicchia - Tre Stelle	3-0

Seconda Categoria Girone D

Campanelle - Un. Friuli Isontina	0-2
Isonzo San Pier - Audax Sanrocchese	4-0
Moraro - Zarja	2-1
Mossa - Torre	1-0
Poggio - Roianese	0-0
Pro Romans 1921 - Mariano	4-0
Villanova - Studenti	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Spilimbergo	61	24	19	4	1	55	23
Rorai Porcia	55	24	16	7	1	52	21
Montereale Valcellina	43	24	12	7	5	46	32
Ceolini	35	24	8	11	5	33	29
San Leonardo	32	24	8	8	8	40	38
Barbeano	32	24	8	8	8	39	41
Liventina S.Odorico	31	24	8	7	9	46	42
Tiezzo 1954	30	24	7	9	8	39	36
Pravis 1971	30	24	9	3	12	36	41
Sarone 1975 2017	30	24	9	3	12	34	47
Pro Fagnigola	29	24	9	2	13	37	38
Real Castellana	26	24	7	5	12	29	42
Sacilese	16	24	4	4	16	32	52
Cavolano	13	24	3	4	17	26	62

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Torreanese	58	24	19	1	4	48	21
Riviera	49	24	14	7	3	41	18
Tarcentina	48	24	14	6	4	43	23
Arteniese	41	24	12	5	7	52	33
Reanese	38	24	10	8	6	48	37
Moruzzo	37	24	10	7	7	43	40
Caporiacco	33	24	10	3	11	36	41
Udine United	27	24	7	6	11	32	33
Aurora Buonacquisto	26	24	7	5	12	29	40
Diana	24	24	7	3	14	45	59
Treppo Grande	23	24	6	5	13	23	29
Rangers	22	24	5	7	12	32	42
Coseano	21	24	6	3	15	40	75
Mereto	21	24	5	6	13	29	50

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Aquileia	65	24	21	2	1	69	17
Rivolto	57	24	18	3	3	43	15
Com. Gonars	44	24	12	8	4	52	30
Terzo	44	24	12	8	4	34	23
Palazzolo	39	24	11	6	7	32	25
Pol. Flambro	33	24	10	3	11	32	31
Zompicchia	32	24	7	11	6	32	27
Trivignano	30	24	8	6	10	30	30
Camino	28	24	6	10	8	27	32
Unione Basso Friuli	26	24	6	8	10	28	33
Malisana	22	24	5	7	12	25	38
Strassoldo	18	24	4	6	14	24	58
Ramuscellese	15	24	3	6	15	19	45
Tre Stelle	7	24	1	4	19	16	59

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Isonzo San Pier	58	24	18	4	2	63	16
Un. Friuli Isontina	58	24	19	1	4	53	17
Roianese	52	24	15	7	2	43	17
Poggio	50	24	15	5	4	38	22
Torre	44	23	14	2	7	41	23
Pro Romans 1921	39	24	11	6	7	33	24
Mossa	37	24	11	4	9	32	26
Studenti	30	24	8	6	10	24	30
Villanova	25	24	7	4	13	31	38
Zarja	22	24	6	4	14	39	46
Campanelle	19	24	4	7	13	38	48
Moraro	18	23	5	3	15	24	45
Audax Sanrocchese	18	24	5	3	16	29	63
Mariano	3	24	1	0	23	7	80

RUGBY

Nel recupero di campionato sconfitta per il Forum Iulii

Davide Macor / UDINE

Sconfitta di misura per il Forum Iulii Rugby nel campionato di Serie A Femminile. Le friulane cedono 14-10 sul campo del Cus Piemonte Orientale al termine di una gara equilibrata e combattuta. Il match, valido per il recupero di campionato, ha visto il Forum Iulii affrontare con determinazione una formazione organizzata, capace di sfruttare al meglio le occasioni create. Le ragazze di coach Luca Lattanzi hanno risposto colpo su colpo, mettendo in

positivi, riuscendo a rimanere sempre in partita e sfiorando nel finale la possibilità di ribaltare il punteggio. La reazione nella seconda parte di gara ha confermato il carattere del gruppo, che continua a crescere sotto il profilo del gioco e della mentalità.

Al termine della sfida, l'analisi di coach Lattanzi: «È stata una partita molto equilibrata, decisa da episodi. Abbiamo fatto buone cose, soprattutto in difesa, ma dobbiamo essere più lucidi nelle situazioni decisive. C'è rammarico per il risultato, ma andiamo avanti».

PROSSIMO TURNO: 03/05/2026
Barbeano - Ceolini, Montereale Valcellina - Real Castellana, Pravis 1971 - Pro Fagnigola, Rorai Porcia - Spilimbergo, Sacilese - Liventina S.Odorico, San Leonardo - Cavolano, Tiezzo 1954 - Sarone 1975 2017.

PROSSIMO TURNO: 03/05/2026
Caporiacco - Torreanese, Mereto - Aurora Buonacquisto, Moruzzo - Coseano, Rangers - Reanese, Riviera - Diana, Tarcentina - Udine United, Treppo Grande - Arteniese.

PROSSIMO TURNO: 03/05/2026
Aquileia - Unione Basso Friuli, Camino - Tre Stelle, Palazzolo - Com. Gonars, Pol. Flambro - Malisana, Ramuscellese - Terzo, Rivolto - Strassoldo, Trivignano - Zompicchia.

PROSSIMO TURNO: 03/05/2026
Audax Sanrocchese - Mariano, Isonzo San Pier - Moraro, Roianese - Pro Romans 1921, Studenti - Poggio, Torre - Campanelle, Un. Friuli Isontina - Villanova, Zarja - Mossa.

RUGBY Nel recupero di campionato sconfitta per il Forum Iulii

Davide Macor / UDINE

Sconfitta di misura per il Forum Iulii Rugby nel campionato di Serie A Femminile. Le friulane cedono 14-10 sul campo del Cus Piemonte Orientale al termine di una gara equilibrata e combattuta. Il match, valido per il recupero di campionato, ha visto il Forum Iulii affrontare con determinazione una formazione organizzata, capace di sfruttare al meglio le occasioni create. Le ragazze di coach Luca Lattanzi hanno risposto colpo su colpo, mettendo in campo una prestazione solida soprattutto dal punto di vista difensivo, ma pagando alcune imprecisioni nei momenti chiave dell'incontro. Nonostante il risultato, la squadra ha mostrato segnali

positivi, riuscendo a rimanere sempre in partita e sfiorando nel finale la possibilità di ribaltare il punteggio. La reazione nella seconda parte di gara ha confermato il carattere del gruppo, che continua a crescere sotto il profilo del gioco e della mentalità. Al termine della sfida, l'analisi di coach Lattanzi: «È stata una partita molto equilibrata, decisa da episodi. Abbiamo fatto buone cose, soprattutto in difesa, ma dobbiamo essere più lucidi nelle situazioni decisive. C'è rammarico per il risultato, ma anche la consapevolezza di essere sulla strada giusta». Il Forum Iulii torna così a casa con un punto di bonus e indicazioni utili su cui lavorare in vista dei prossimi impegni. —

Serie A1 femminile

La forza del gruppo

Il Ds della Cda De Paoli: vogliamo restare nell'élite del volley
Chiesta la disponibilità di più ore per il palazzetto di Latisana

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

L'elenco completo delle formazioni che affronteranno il prossimo anno il campionato di A1 femminile si andrà a comporre questa sera dopo la "bella" dei play-off di A2 che si disputerà alle 20 a Montichiari, in provincia di Brescia, fra la Valsabbina Mil- lenium e il Nuvoli Altafratte Padova. La Cda Volley Tal- massons Fvg, che la promozio- ne l'ha conquistata poco più di un mese fa classificandosi

al primo posto della pool pro- mozione, ma che nel 2024 ave- va staccato il pass per la massi- ma serie agli spareggi, questa volta sta alla finestra. «I play-off me li sono goduti in serenità – dice il ds Gianni De Paoli – e devo dire che le due finaliste si stanno espri- mendo su livelli molto alti. Mi rendo conto di quanto sia sta- to importante vincere il cam- pionato: magari avremmo re- galato altre partite emozio- nanti al nostro pubblico, ma ci siamo conquistati un mese senza stress da risultato». La fi- nalissima sta mostrando le prodezze di ben quattro ex Cda: Kavalenka per la Valsab-

bina, Stocco, Maggipinto e Bo- vo per Nuvoli. «Nella forma- zione padovana – spiega De Paoli – mi sembra di rivedere la nostra squadra di due anni fa che da outsider era riuscita a raggiungere la A1: hanno giocato fino ad ora con la men- te libera e solo venerdì in gara due, avanti di un match, sono un po' crollate sotto il peso del- la pressione. Vedremo cosa succederà questa sera. Riguar- do alle nostre ex – continua il ds - mi sta molto impressio- nando Stocco che arrivò da noi appena diciannovenne ma che ha compiuto un per- corso molto importante. Cre- do abbia le carte in regola per



Le giocatrici della Cda Talmassons hanno dimostrato di essere un gruppo unito

fare la A1: ha centimetri, velo- cità di gioco e un'ottima battu- ta». Nel caso in cui salisse il Nu- voli si prospetterebbe un altro derby veneto-friulano dopo quello con Conegliano. «Se vincerà Padova – afferma De Paoli – spero innanzitutto che decida di iscriversi perché tre derby valorizzerebbero ulte- riormente la pallavolo del Nordest. Abbiamo recente- mente assistito anche all'enne- simo scudetto di Conegliano: per noi aver l'élite della palla- volo mondiale a cento chilo- metri è un grande stimolo e spero di poter dialogare sem- pre con loro creando siner-

gie». Riguardo alla Cda, il club sta svelando giorno dopo giorno le ragazze del roster di A1 iniziando dalle diverse atlete confermate con l'obiet- tivo di mantenere un gruppo molto unito. A confermarlo so- no anche le immagini social che hanno mostrato in questi giorni il viaggio ad Atene di al- cune delle fucsia per andare a salutare la compagna di squa- dra Bakodimou e trascorrere qualche giorno assieme. Con la rosa ormai chiusa, anche se ancora per buon parte top se- cret, il club di Talmassons si sta dedicando all'organizza- zione logistica della prossima stagione. «Stiamo lavorando

su diversi aspetti – chiarisce il ds – e uno di questi è la pro- grammazione del ritiro. Il pri- mo mese per noi è sempre sta- to itinerante: stiamo valutan- do ipotesi diverse e fra queste c'è anche la possibilità che le prime settimane di ritiro ven- gano svolte a Talmassons in considerazione dei nuovi spa- zi disponibili nella palestra co- mune. Riguardo invece al campionato, abbiamo chiesto al Comune di Latisana di po- ter incrementare le ore di uti- lizzo del palazzetto durante la settimana e stiamo attenden- do una risposta per conferma- re la nostra permanenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 MASCHILE

Prata ancora con il fiato sospeso: Aversa o Pineto per il salto in alto

Rosario Padovano / PRATA

La Tinet Prata ha scritto una pa- gina incredibile, la migliore, della sua storia. Ma non sa an- cora il nome della sua pros- sima avversaria. Si sa solo che ga- ra 1 della finale play-off di se- rie A2 maschile che assegna l'u- nico posto per la promozione in Superlega si giocherà dome- nica 3 maggio, e ancora non si sa dove. È notizia di ieri sera, infatti, che la serie dell'altra se- mifinale, quella tra Aversa e Pi- neto, è in perfetto equilibrio, sull'1-1. Dopo la vittoria in ca-

sa di Pineto, ieri è arrivato il successo di Aversa, con il pun- teggio di 3-0. I normanni han- no annullato tre set point nel primo set, passando in vantag- gio, e quindi hanno vinto gli al- tri due set, sempre con pochi break di vantaggio, ma suffi- cienti per portare l'intera po- sta a casa. Mercoledì sera ci sa- rà lo spareggio in casa di Pi- neto. Nella bella chi vince con qualsiasi punteggio incontra la Tinet in finale. Se passa Pi- neto il 3 maggio il Prata giocherà in trasferta sul campo abruzze- se, dove 4 anni fa ottenne la

promozione dalla serie A3 alla serie A2. Si ripeterebbe un clas- sico dei play-off. Se invece pas- sa Aversa il Prata giocherebbe la prima in casa e disporrebbe dell'eventuale bella da giocare sempre tra le mura amiche. Questo perché Prata nella sta- gione regolare si è piazzata al terzo posto, peggio del Pineto, ma meglio di Aversa. Difficile stabilire chi sia meglio o peg- gio. Certamente in caso di pas- saggio del turno pinetensi e ca- sertani non fanno un grande af- fare a incrociare questo Prata



Gamba, migliore in campo per la giuria, abbraccia Ernestowicz

in finale. Anche nella gara 2 vinta in casa con Brescia per 3-2 a tratti il gioco dei giallo- blu è stato dominante, come non accadeva almeno da gen- naio e febbraio, quando la Ti- net infilò 6 vittorie consecuti-

ve. Pineto ha perso molto con l'infortunio di Allik, ma ha una panchina che vale la squadra ti- tolare. Aversa è molto ben or- ganizzata e a inizio stagione tra le mura amiche riuscì a bat- tere il Prata. Meglio non fidar-

si. La Tinet è in crescita vertica- le. Non ha mai perso in questi play-off. Ha vinto la serie dei quarti per 2-0 con Lagonegro, ha vinto anche la serie di semi- finale per 2-0 con Brescia, in ri- monta, e non è poco. Nella Tinet manca probabi- lmente il fuoriclasse assoluto, ma una squadra i cui giocatori si danno una mano l'uno con l'altro, come dovrebbe essere, dentro e anche fuori dal cam- po. Un gruppo unito che per al- tro si è riposato di più. Pineto non ha mai avuto pause tra su- percoppe e spareggi, ha sem- pre giocato ogni tre giorni da due mesi a questa parte. La Ti- net invece programmerà con calma gara 1, allenandosi nel modo giusto, senza dover pe- dere tempo in trasferta per- ché, appunto, gara 3 con Bre- scia non ci sarà. La Tinet ha sul- le spalle il tifo dell'intero Friuli Venezia Giulia. —

SERIE B2 FEMMINILE

Stop interno per l'Icz Chions Perde anche Pordenone

UDINE

La vittoria nel derby per il Blu Team era sulla carta scontata. Vincendo per 3-0 a San Giorgio di Nogarò la squadra di Molinaro mette nei guai la Sangiorgina. Le altre perdono tutte, ma con dei distinguo. La Domovip, già salva, ha chiuso in casa per 0-3 con il Terraglio Vene- zia, vittorioso con i parziali 19-25, 15-25, 13-25. Stop in- terno un po' a sorpresa, do-



Quasi fatta per il Blu Team

po una serie di buone presta- zioni, per l'Icz Chions Fiu- me, sconfitto in casa dai Co- lori del Volley Caerano, vit- torioso per 1-3: parziali 15-25, 24-26, 25-22, 20-25. Il Pordenone perde in casa contro le forti Officine del Volley, ma almeno ottiene un punticino, perdendo per 2-3: parziali 25-18, 20-25, 25-15, 15-25, 7-15. Classifi- ca: al Blu Team serve una vit- toria per la promozione, Do- movip ottava e salva, il Chions è nono ma ha biso- gno di 4 punti nelle pros- simo due gare; Pordenone terz'ultimo in zona play-out, Sangiorgina ulti- ma e virtualmente retroces- sa. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

Serie B2 Femminile Girone D

CFV Izc - I Colori del Volley	1-3
Laguna Volley - Synergy Venezia	3-0
Pordenone - Officina del Volley	2-3
PSG Volley - Panpiuma Terraglio Volley	0-3
Sangiorgina - Blu Team	0-3
Usma Padova - Dolo Plastica	3-1
Vega Fusion Team - Bassano Volley	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Blu Team	64	20	4	68	18
Usma Padova	58	20	4	66	28
Laguna Volley	58	19	5	64	24
Panpiuma Terraglio	55	20	4	63	29
I Colori del Volley	40	14	10	48	43
Bassano Volley	40	13	11	48	43
Officina del Volley	37	12	12	48	48
PSG Volley	30	11	13	43	52
CFV Izc	23	7	17	34	57
Dolo Plastica	20	7	17	34	60
Synergy Venezia	20	7	17	34	62
Pordenone	20	5	19	32	61
Sangiorgina	19	6	18	31	60
Vega Fusion Team	19	7	17	31	59

PROSSIMO TURNO: 02/05/2026

Bassano Volley - PSG Volley, Blu Team - Laguna Volley, Dolo Plastica - I Colori del Volley, Officina del Volley - Usma Padova, Panpiuma Terraglio Volley - Pordenone, Synergy Venezia - Sangiorgina, Vega Fusion Team - CFV Izc.

Serie C Maschile Promozione

Libertas Fiume - Cassa Rurale Intrepida	3-1
Slovolley - Favria S. Vito	3-0
Ha riposato: Pordenone.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Fiume	19	6	1	20	5
Slovolley	15	5	2	18	9
Cassa Rurale Intrepida	9	3	5	12	16
Favria S. Vito	6	2	5	7	17
Pordenone	5	2	5	8	18

PROSSIMO TURNO: 02/05/2026

Pordenone - Favria S. Vito, Slovolley - Libertas Fiume. Riposa-Cassa Rurale Intrepida.

Serie C Femminile Girone A

Chei de Vile - Stella	1-3
Cordenons Pn - Julia Gas	3-1
Martignacco - EurovolleySchool	3-0
Pav Natisonia - Buja	3-2
Rojalkennedy - Zalet	3-0
Servizi Industriali Gis - Spillimbergo	1-3
Villadies - Csi Tarcento	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Spillimbergo	69	23	2	72	11
Villadies	67	23	2	70	15
Csi Tarcento	64	21	4	68	20
Chei de Vile	50	17	8	56	36
Stella	46	16	9	54	36
Rojalkennedy	40	12	13	47	44
Cordenons Pn	38	12	13	46	47
Servizi Industriali Gis	37	13	12	47	49
Zalet	31	11	14	41	51
Martignacco	31	11	14	37	51
Pav Natisonia	27	9	16	37	55
Julia Gas	14	4	21	22	63
Buja	11	3	22	23	67
EurovolleySchool	0	0	25	0	75

PROSSIMO TURNO: 02/05/2026

Buja - Cordenons Pn, Chei de Vile - Spillimbergo, Csi Tarcento - Rojalkennedy, EurovolleySchool - Servizi Industriali Gis, Julia Gas - Martignacco, Stella - Pav Natisonia, Zalet - Villadies.

Serie A

Ciliegina sfumata

Varese vince, l'Old Wild West già salva non è più in corsa per un posto play-off. Dietro intanto Treviso fa l'impresa: vince a Brescia e adesso vede la salvezza

Giuseppe Pisano / UDINE

Niente ciliegina sulla torta per l'Apu Old Wild West. La netta vittoria colta ieri da Varese su Cremona spegne le residue speranze play-off dei bianconeri, che anche in caso di doppia vittoria contro Trento e Napoli nelle prossime due gare non riuscirebbero a scalzare i varesini dall'ottavo posto, l'ultimo utile per qualificarsi alla post-season.

Il cammino di Udine in questo campionato resta da applausi, con l'obiettivo salvezza centrato con tre turni d'anticipo a dispetto dei pronostici estivi. Approdare ai play-off sarebbe stato una sorta di premio extra: ci si proverà il prossimo anno.

LE COMBINAZIONI

Col successo di ieri Varese sale a 24 punti in classifica, seguita a quota 20 da Udine, Cremona, Napoli e Trento. I calcoli riguardanti l'Apu sono molto più semplici di quel che possa sembrare. È probabile infatti che il team varesino non faccia altri punti, dato che domenica riposa e all'ultimo turno farà visita alla Virtus impegnata nella volata per la pole position nei play-off. Gli uomini di Vertemati potrebbero compiere l'aggancio a Varese facendo quattro punti, e in questo modo escluderebbe da un arrivo di gruppo a 24 punti sia Trento che Napoli, prossime avversarie Old Wild West. Resterebbero quindi due combinazioni possibili: Varese e Udine al-

Serie A Maschile

Germani Bs - Nutribullet Treviso	90-99
Napoli - Aquila Trento	84-74
Old Wild West Udine - Cantù	95-83
Reggiana - Derthona Tortona	88-69
Reyer Venezia - Olimpia Milano	85-90
Varese - Vanoli CR	84-75
Virtus Bologna - Trieste	95-81

PROSSIMO TURNO: 03/05/2026

Cantù - Nutribullet Treviso	ore 20
Tortona - Germani Brescia	
Old Wild West Udine - Trento	
Olimpia Milano - Trieste	
Dinamo Sassari - Virtus Bologna	
Reggiana - Napoli	
Vanoli CR - Reyer Venezia	
Riposa: Varese	

CLASSIFICA	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	42	21	5	2235	2054
Germani Brescia	40	20	6	2321	2192
Olimpia Milano	38	19	7	2274	2085
Reyer Venezia	36	18	8	2336	2215
Derthona Tortona	30	15	11	2252	2220
Reggiana	28	14	12	2179	2087
Trieste	26	13	13	2183	2263
Varese	24	12	15	2270	2356
Vanoli CR	20	10	16	2125	2202
Old Wild West Udine	20	10	16	2140	2166
Napoli	20	10	16	2188	2262
Aquila Trento	20	10	16	2218	2228
Cantù	18	9	18	2297	2406
Nutribullet Treviso	16	8	18	2183	2345
Pol. Dinamo Sassari	14	7	19	2229	2349

LA DECISIONE

Ultime due giornate Tutti in campo di domenica alle 17

Tutti insieme appassionatamente. Le ultime due giornate di regular season del campionato di serie A si disputeranno in contemporanea alle 17, come da regolamento: domenica il 29° turno con Udine-Trento e domenica 10 maggio con il 30° turno con Napoli-Udine. Domani alle 10 sul sito Vivaticket e nelle abituali ricevitorie prende il via la prevendita dei biglietti per la gara dell'Apu contro Trento, ultima in casa della stagione.

G.P.

IL SALUTO

Il club applaude la promozione di due amici: Italiano e Caroti



Lollo Caroti, altra promozione

UDINE

L'Apu dà il bentornato nella massima serie a Scafati e applaude due vecchi amici. Nella serata di ieri, subito dopo la vittoria promozione del club campano a Rimini sui social network ufficiali bianconeri è stato pubblicato un post di congratulazioni a Lorenzo Caroti e Nazzareno Italiano, due ex. «Sappiamo cosa si prova in queste giornate - si legge nel testo - vi aspettiamo in serie A». «Lollo» è alla sua quarta promozione in serie A dopo quelle ottenute con Verona, Cremona e Udine, «Nazza» invece rompe il ghiaccio ma nel palmares vanta la Coppa Italia 2022 con l'Apu. Il gruppo allenato da Adriano Vertemati, intanto, si gode due giorni di riposo dopo la bella Vittoria ottenuta contro Cantù. Si torna a lavorare in palestra domani mattina, con la gara di domenica contro Trento nel mirino. Domani sera, inoltre, Alibegovic e compagni saranno presenti insieme all'Udinese alla cena dell'Associazione Udinese Club ad Aquileia. Un bel momento conviviale a fortissime tinte bianconere per festeggiare la bella stagione delle due squadre udinesi nella serie A di calcio e pallacanestro. E il prossimo anno c'è ancora la doppia A per il capoluogo friulano.

G.P.



SERIE B INTERREGIONALE

Sistema, vittoria e sassolini tolti E adesso c'è la serie con Pavia

Pierantonio Stella / PORDENONE

Ha vinto il derby di Gorizia. Si è piazzato sesto grazie alla migliore differenza canestri con Monfalcone. E ora si appresta a vivere la grande avventura dei play-off: primo avversario Pavia (domenica andata in Lombardia, mercoledì 6 maggio alle 20.30 ritorno al PalaCrisafulli), terza nell'altro girone di Conference e ieri vittorio-

sa a tavolino nell'ultima di regular season dopo che gli avversari (i varesini della Marnatese) non si sono nemmeno presentati.

Max Milli ha più di un motivo per dirsi soddisfatto e togliersi qualche sassolino. Il coach del Sistema Pordenone comincia proprio da quelli: «Il derby con Gorizia? Leggendo il loro striscione che diceva «Benvenuti nel vostro peggior incu-

bo» ho pensato che dal loro ritorno in B, nei derby siamo 3 a 1 per noi: tutto questo incubo sinceramente non l'ho visto. I loro tifosi l'anno scorso durante le finali play-off sono venuti a tifare Ferrara: non lo abbiamo dimenticato».

L'allenatore della Bcc Pm passa quindi in rassegna una regular season vissuta tra alti e bassi, ma conclusa alla grande: «Sono orgoglio-



Il Sistema dopo la vittoria a Gorizia si prepara ai play-off FOTOPEROLA

so dei miei ragazzi, che hanno superato con grande resilienza tutte le difficoltà della prima parte di stagione. A cominciare dal grosso fardello di dover eguagliare i risultati dell'anno scorso, per passare alla mancanza di

due giocatori importanti come Fazzi e Bevilacqua che si sono aggiunti in corso d'opera, per finire con l'infortunio alla costola di capitano Bozzetto. A questo si aggiungono alcune fischiate decisive capitate in finali punto a

punto che ci sono costate almeno 4 punti».

Insomma, Milli non le manda a dire e al contempo esalta il gruppo Pordenone: «Mi ritengo fortunato perché, oltre ad avere una società che mi supporta, ho uno staff di alto livello in cui Puntin e Marson stanno contribuendo in maniera importante alla programmazione del lavoro in vista dei play-off. Arrivare a giocarci le partite determinanti in buone condizioni psicofisiche è merito loro e dei ragazzi che si lasciano guidare». E ora testa ai play-off: «Inizia un nuovo campionato e sognare di andare avanti è lecito, per noi, per la società e per tutti i nostri tifosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Apu Old Wild West fa festa dopo la vittoria di sabato contro Cantù, sotto coach Adiano Vertemati e il pubblico del Carnera che ha fatto festa a fine partita

FOTO PETRUSSI



I VERDETTI DELL'ULTIMA GIORNATA

La Gesteco finisce quinta e adesso affronta Rieti col fattore campo amico

Gara 1 a Cividale il 7 o l'8 maggio
Scafati intanto si prende la serie A



Lucio Redivo carica le batterie: arrivano i play-off

FOTO PETRUSSI

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Tempo di verdeti in Serie A2. La Gesteco Cividale può sorridere: bissato il 5° posto dello scorso anno, ai quarti di finale play-off affronterà la Sebastiani Rieti con il fattore campo a favore. La Ueb giocherà quindi in casa gara-1 e gara-2, oltre all'eventuale e decisiva gara-5, un vantaggio importante quando si affronta una squadra temibile come i laziali, che hanno vinto entrambi i confronti diretti stagionali. Si parte tra 7 e 8 maggio, la data ufficiale sarà comunicata in seguito. A stabilire il piazzamento finale dei friulani, fermi per il turno di riposo imposto dal ritiro di Bergamo, sono state la vittoria di Verona su Milano per 95-74 e la contemporanea sconfit-

Serie A2 Maschile

Avellino - Roseto	87-68
Brindisi - Ruvo di Puglia	74-76
Cento - Pistoia	98-86
Cremona - Gemini Mestre	83-82
Forlì - Fortitudo Bologna	65-96
Libertas Livorno - Libertas Pesaro	84-75
Rieti - Torino	60-66
Rimini - Scafati	76-90
Verona - Urania Milano	95-74
Ha riposato: UEB Gesteco Cividale.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Scafati	52	26	10	3001	2791
Libertas Pesaro	50	25	11	2958	2859
Fortitudo Bologna	50	25	11	2787	2619
Verona	48	24	12	2855	2637
UEB Gesteco Cividale	46	23	13	2832	2688
Rieti	44	22	14	2914	2789
Brindisi	44	22	14	2795	2649
Avellino	42	21	15	2918	2834
Rimini	42	21	15	2952	2825
Libertas Livorno	40	20	16	2869	2673
Cremona	34	17	19	2737	2799
Torino	32	16	20	2605	2675
Urania Milano	32	16	20	2866	2659
Gemini Mestre	28	14	22	2809	2825
Forlì	26	13	23	2746	2842
Cento	22	11	25	2803	2826
Ruvo di Puglia	22	11	25	2762	3120
Pistoia	16	8	28	2751	2999
Roseto	14	7	28	2783	3054

VERDETTI:

In Serie A: Scafati. Play Off: Libertas Pesaro, Fortitudo Bologna, Verona, UEB Gesteco Cividale, Rieti, Brindisi. Play In: Avellino, Rimini, Libertas Livorno, Cremona, Torino, Urania Milano. Play Out: Ruvo di Puglia, Cento, Pistoia, Roseto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C

Vallenoncello schizza avanti Caorle sorprende la Calligaris

Chiara Zanella / UDINE

Vallenoncello vince gara 1 della semifinale play-off di Serie C contro la giovane Faber Cividale 'B'. Il punteggio finale recita 84-60, ma sarebbe riduttivo fermarsi al divario conclusivo: va infatti riconosciuto grande merito alle giovani aquile, capaci di restare in partita per tutti i primi 20 minuti, giocando con intensità e personalità. Nella ripresa, però, è emersa



Galic, punto di riferimento di Vallenoncello

con forza l'esperienza dei padroni di casa, trascinati da Kuvkalovic (20 punti) e Galic (15), che hanno progressivamente preso il controllo del match fino ad allungare.

Nell'altra semifinale, invece, a prevalere è Caorle che riesce a fermare tra le mura amiche la Calligaris Corno di Rosazzo sul 66-47 (Marzaro 14, Venaruzzo 10).

In zona play-out, infine, la Fly Solartech San Daniele resta in attesa di conoscere il nome della squadra che dovrà affrontare nell'ultimo confronto per la salvezza. Nell'altro spareggio, infatti, la serie tra Apu Al Bottone B e Basket Trieste è in perfetta parità sull'1-1: tutto si deciderà in gara 3 il 30 aprile alle 20 al Carnera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B Maschile Interr. Nord A

Amica Chips Stings - Montebelluna	78-71
Castel S. Pietro - Oderzo	76-70
Dinamo Gorizia - Pordenone	78-60
Gardonese - Romano	90-53
New Flying Balls - Falconstar	105-65
Rebasket - Iseo	62-65
Virtus Padova - Jadran	76-60
Ha riposato: Pizeta Express.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
New Flying Balls	50	25	3	2488	2079
Oderzo	42	21	7	2199	1933
Dinamo Gorizia	38	19	9	2294	2155
Romano	34	17	11	2219	2215
Amica Chips Stings	34	17	11	2193	2094
Falconstar	30	15	13	2271	2230
Pordenone	30	15	13	2100	2067
Rebasket	26	13	15	2140	2153
Virtus Padova	26	13	15	2140	2136
Iseo	24	12	16	2086	2195
Jadran	22	11	17	2009	2064
Montebelluna	22	11	17	2207	2323
Castel S. Pietro	16	8	20	2075	2324
Gardonese	16	8	20	1952	2130
Pizeta Express	10	5	23	1914	2189

VERDETTI

PLAYOFF: New Flying Balls, Oderzo, Dinamo Gorizia, Amica Chips Stings, Romano, Falconstar, Pordenone, Rebasket. PLAYOUT: Jadran, Montebelluna, Gardonese, Castel S. Pietro. RETROCESSA IN SERIE C: Pizeta Express.

Serie B Femminile Veneto

Casarsa - Umana Venezia	67-62
Conegliano - Montebelluna	71-48
Famila Schio - Istriana	43-59
Marghera - Bolzano	68-41
San Marco - Sistema Rosa PN	78-58
Thermal - Interclub Muggia	58-45
Victoria - Lupe S. Martino	66-68
Ha riposato: Cussignacco.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Marghera	48	24	2	1763	1295
Conegliano	38	19	7	1776	1596
Cussignacco	34	17	9	1861	1453
Thermal	32	16	10	1678	1485
Victoria	32	16	10	1647	1544
San Marco	30	15	11	1609	1608
Montebelluna	28	14	12	1548	1565
Lupe S. Martino	26	13	12	1495	1509
Umana Venezia	24	12	14	1544	1564
Sistema Rosa PN	22	11	15	1514	1662
Bolzano	18	9	17	1475	1575
Interclub Muggia	18	9	17	1437	1639
Istriana	16	8	18	1533	1631
Casarsa	16	8	18	1504	1714
Famila Schio	8	4	23	1378	1722

PROSSIMO TURNO: 03/05/2026

Bolzano - Conegliano, Cussignacco - Interclub Muggia, Istriana - Victoria, Lupe S. Martino - Marghera, Montebelluna - Casarsa, Sistema Rosa PN - Famila Schio, Umana Venezia - Thermal. Riposa: San Marco.

Il grande ex corridore friulano

Il Rosso di Buja cambia vita

De Marchi è il ds della Jayco AlUla e scrive pure un libro
«La nuova carriera? Molto interessante, richiede impegno»

L'INTERVISTA

FRANCESCO TONIZZO

«Il traguardo della sesta tappa del Giro 2023 è uno dei più belli che abbia mai visto. Non che riesca a rendermene conto del tutto, ma sotto sotto lo so: tutta quella gente sta incitando me. Sono in fuga, e questo arrivo di Napoli è l'apoteosi del mio modo di andare in fuga, della mia visione del ciclismo: il risultato finale è solo uno degli aspetti di cui tenere conto, for-

se un aspetto persino marginale». Sono le prime righe del libro «Il numero rosso», un lavoro che Alessandro De Marchi ha scritto assieme a Filippo Cauz, al termine della lunga carriera da ciclista professionista dell'atleta friulano, classe 1986. La ratio della stesura del volume, edito da Pagine al Vento della Mulatero, è subito spiegata da colui che è unanimemente riconosciuto come il «Rosso di Buja» e che oggi fa il direttore sportivo della Jayco AlUla, la squadra con la quale ha concluso la sua vita da atleta prof.

«L'idea è nata qualche tem-

po fa – dice Alessandro –: Geoffrey Pizzorni, giornalista e addetto stampa, mi ha fatto riflettere e convinto subito sul fatto che avevo delle cose

«Mi piacerebbe trasmettere emozioni e valori ai bambini che sognano»

interessanti da raccontare. Tanti elementi, dettagli, punti di vista, racconti, emozioni che hanno contraddistinto la mia lunga carriera professio-

nistica. Un periodo che si è concluso e, al termine del quale, ho sentito che dovevo ancora qualcosa ai tifosi, a tutte le persone che mi hanno supportato e sopportato negli anni».

Qualcosa di quasi catartico.

«Mi è servito molto concentrarmi su questa pubblicazione. Un modo per mettere ordine nei pensieri e nei ricordi che ho nella mente, ripensando a tutto quello che ho fatto, alle corse alle quali ho partecipato. Ai momenti di allenamento, di viaggio. Soprattutto alle persone che ho incontrato nel corso della carriera. Un'esigenza personale, forse un pizzico egoistica. Con Filippo Cauz, Pagine al Vento e Mulatero editore ci siamo trovati immediatamente in sintonia, nell'impostare il lavoro e poi tradurlo in pagine scritte. Sono molto contento del risultato e dell'esperienza».

È vero che avevi già il materiale parzialmente pronto, una sorta di diario?

«In realtà, all'inizio pensavo di fare una specie di video celebrativo a fine carriera e gli appunti erano funzionali a quello. Adesso sono molto felice che siano stati invece la base per la scrittura. I video vanno e vengono: un libro rimane e mi è piaciuto mettermi alla prova su questa esperienza».

Un aspetto sul quale hai sempre puntato è l'attenzio-

ne verso i più piccoli. Anche il libro «Il Numero rosso» rientra in questo ambito?

«L'abbiamo scritto soprattutto pensando ai bambini. Già nella dedica, si può trovare il riferimento preciso. Ho scritto che il libro è per i miei figli, Andrea e Giovanni, e idealmente anche a tutti quei bambini che stanno sognando di diventare grandi facendo quello che più gli piace. Facendo della loro passione un lavoro. Perché è un libro che, al di là delle informazioni e delle notizie, parla soprattutto di passione per quello che ho fatto e che sto facendo».

A proposito, come sta andando la nuova carriera da direttore sportivo?

«Molto interessante, sotto parecchi aspetti. Usando un termine inglese, si può dire che è un'attività molto «demanding», che richiede impegno e attenzione. Mi piace in primis il fatto che ho molto da imparare. Ho cambiato il paradigma del mio impegno nell'attività sportiva, pur rimanendo sempre nello stesso contesto del ciclismo pro. Sono tanti gli aspetti ai quali devo fare riferimento: ho iniziato da poco e mi piace. La responsabilità di guidare dalla macchina una squadra in corsa mi dà la stessa adrenalina che provavo pedalando: sono entusiasta di questa opportunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuova gamma Transit®

A partire da € 17.700 IVA esclusa



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - GoriziaMICHELUTTI S.R.L.
Via Taboia, 198 - Gemona del FriuliNOVATE MIO
Via C.A. Colomba, 13 - MonfalconeGRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - GoriziaAUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

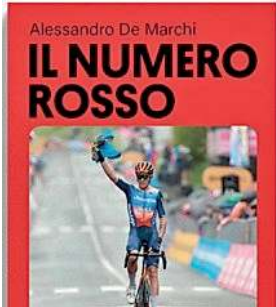
Promozione valida fino al 30/04/2026 solo per clienti piccole e medie imprese su Transit Courier Trend 1.0 EcoBoost 100 CV MY2026.75 a € 17.700 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusi). Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Transit Courier: ciclo misto WLTP consumi da 5,2 a 7,3 litri/100km, emissioni CO2 da 137 a 167 g/km.



Alessandro De Marchi, il Rosso di Buja, ha scritto un libro e ha intrapreso la carriera di direttore sportivo della squadra con cui ha corso gli ultimi anni

QUESTA SERA A NIMIS

Presentazione
del volume
da “I Comelli”



“Il numero rosso” è il titolo del libro che Alessandro De Marchi e Filippo Cauz presentano stasera, a Nimis, alla cantina I Comelli, in via Valle 81. Una lettura che racconta chi è il “Rosso di Buja”, che ciclista sia stato e quali siano state le prerogative, uniche nel loro genere, che hanno fatto di De Marchi uno dei professionisti più apprezzati del World Tour, nell’arco dei tre lustri di carriera. Che ha avuto uno dei momenti clou nella conquista del titolo di “più combattivo” al Tour de France 2014, un riconoscimento contrassegnato da un numero rosso, come il colore dei suoi capelli.

UNDER 23 ED ÉLITE IN VENETO

Menghini, una volatona regale per battere tutta la concorrenza

VICENZA

Alessio Menghini ha vinto ieri in volata l’edizione numero 82 della Vicenza – Bionde, classica gara nazionale su strada, riservata alla categoria under 23 ed élite. L’atleta udinese, classe 2004, da quest’anno in forza alla Technipres #InEmiliaRomagna Caffè Borbone, ha impostato uno sprint di potenza, prendendosi quasi una bicicletta di vantaggio sui più immediati inseguitori: Davide Basso (Beltrami Tsa Tre Colli) e Antonio Bernaldo (SC Padovani POLO Cherry Bank), gli altri due sul podio. Una volata regale per Menghini che ha conquistato, così, la sua prima vittoria stagionale, vestendo i colori del team emiliano e rompendo finalmente il ghiaccio dopo una prima parte di 2026 con diversi piazzamenti e nessun acuto.

Un successo costruito con l’ottimo lavoro di squadra: Anastasia e Martini si sono inseriti nella prima fuga del giorno. Nel finale, nel gruppetto di 17 corridori che si è ri-



La vittoria di Menghini

trovato a giocare la vittoria, c’erano anche Paltrinieri e Anastasia, oltre al friulano. A 300 metri dal traguardo, il treno della #InEmiliaRomagna ha funzionato alla perfezione: Paltrinieri ha impostato l’ultima curva, Anastasia ha lanciato Menghini che, con una volata straordinaria, ha quasi vinto per distacco. Portando a casa la terza vittoria stagionale del team, con tre atleti diversi. Nella giornata nella quale Sara Casasola (Fenix) ha chiuso la Liegi-Bastogne-Liegi femminile, vinta

dalla solita Vollering, al 51° posto, e Filippo Ridolfo (Novo Nordisk) e Andrea Delle Vedove (Xds Astana) sono arrivati nel gruppone che si è giocato la volata nella prima tappa del Presidential Tour di Turchia, vinta dal belga Tom Crabbe (Flanders), si è visto anche un Matteo Fabbro in top20 nel Giro dell’Appennino. Il codroipese è arrivato a 32° dal vincitore Crescioli.

Ventiquattro ore dopo essere stato battuto alla Coppa Montes da Padovan (Gottardo Caneva) a Monfalcone, il belga Vic De Smet (Soudal Quick Step U19) ha alzato le braccia al cielo al 19° Giro di Primavera a San Vendemiano, animato nelle prime battute anche da una fuga promossa da Tomaz Lover Medeot, del team Tiepolo. Infine, off road, al Caneva Trophy Internazionale, successi per l’élite castelnovese Nadir Colledani (Olympia Factory), per l’U23 codroipese Ettore Fabbro (Ktm Protek) e per la U23 gemonese Sabrina Rizzi (Sogno Veneto).—

F.T.

NUOVA RENAULT CLIO



Clio full hybrid E-Tech
con 2.000€ di bonus sul finanziamento

DA 109€/MESE
TAN 6,75% - TAEG 8,28%

anticipo 6.665€ - 36 rate - rata finale 14.691€ o sei libero di restituirla
offerta valida fino al 04/05/2026 con bonus sul finanziamento concesso da Mobilize Financial Services.
info e condizioni presso la rete aderente e su [renault.it](https://www.renault.it)

Renault Clio full hybrid. Emissioni di CO₂: 93 g/km. Consumi ciclo misto 4,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.
*Esempio di finanziamento riferito a Clio evolution full hybrid E-Tech 160 av a 23.750,00 € (iva inclusa, ipi e contributo più esclusi) con 1150 € di bonus Renault E-Tech. Anticipo € 6.665, importo totale del credito € 17.085,00, su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di euro € 2.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 42,71 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.134,08, valore futuro garantito € 14.691,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 18.614,08 in 36 rate da € 108,97 oltre la rata finale. TAN 6,75% (tasso fisso), TAEG 8,28%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 04/05/2026.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Scelti per voi



La buona stella

RAI 1, 21.30
Stella e Valerio affrontano un testimone chiave legato al loro passato. Intanto Simone, Alessia e Giada trovano rifugio in un campeggio protetti da una famiglia calabrese, ma la minaccia da cui scappano li scova anche lì.



The Floor - Ne rimarrà...

RAI2, 21.20
Paola Perego e Gabriele Vagnato guidano nuove sfide sul campo LED. I concorrenti rimasti si contendono il territorio tra strategie e duelli flash. In palio il premio di 10.000 euro per chi dominerà la serata.



Newsroom

RAI 3, 21.15
Fatti, storie, questioni globali sono al centro di NewsRoom, la docu-serie di **Monica Maggioni** che intreccia il metodo del lavoro giornalistico con il racconto, il reportage, l'inchiesta, l'analisi dei dati.



Quarta Repubblica

RETE 4, 21.35
Il talk show di politica ed economia condotto da **Nicola Porro** approfondisce gli eventi nazionali e propone dibattiti in studio con ospiti su temi caldi e controversi, tra attualità, politica e economia.



I Cesaroni - Il Ritorno

CANALE 5, 21.20
Giulio e Carlo rovinano il piano di Adriano per conquistare Federica con consigli disastrosi. Il nipote è messo all'angolo dal rivale Renato, ma l'arrivo di Rovazzi risolve tutto. Intanto Walter aiuta Virginia col menu.



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 E sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 TG1 Attualità 16.10 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 Vita in diretta Attualità 18.00 L'Eredità Spettacolo 20.40 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 La buona stella (1ª Tv) Serie Tv 23.40 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità 1.15 Che tempo fa Attualità 1.20 L'Eredità Spettacolo 2.35 Un passo dal cielo Fiction	7.15 La Penninanza 8.00 Techegram Lifestyle 8.30 Tg2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 2 di picche Attualità 14.05 Ore 14 Attualità 15.30 BellaMa Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.35 Tg2 Sport Sera Attualità 19.00 F.B.I. Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 The Floor - Ne rimarrà solo uno Spettacolo 23.45 Il Processo al 90º Calcio 1.15 Radio2 Social Club Spettacolo	9.45 Re Start Attualità 10.50 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Telegiornale Attualità 16.15 Caffè Italia Attualità 16.15 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.10 Kong - Con la testa tra le nuvole Lifestyle 20.35 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.15 Newsroom Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	6.05 4 di Sera weekend Attualità 7.00 La promessa Telenovela 7.35 Terra Amara Serie Tv 8.40 Tradimento Serie Tv 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.35 Chissà perché... capitano tutte a me Film Avventura ('80) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteojit Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Quarta Repubblica Attualità 0.55 Dolor y gloria Film Commedia ('19) 2.55 Movie Trailer Spettacolo	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinqe Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Grande Fratello Vip - Pillole Spettacolo 13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.05 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici Di Maria Real Tv 16.55 Dentro La Notizia 18.40 Notizia News 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteojit Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 I Cesaroni - Il Ritorno (1ª Tv) Serie Tv 0.40 Tg5 Notte Attualità 1.25 Uomini e donne Spettacolo	6.40 MacGyver Serie Tv 8.35 Chicago Fire Serie Tv 10.30 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Vip 13.10 Sport Mediaset Attualità 14.00 Sport Mediaset Extra 14.15 The Simpson 14.40 N.C.I.S. Los Angeles 16.30 MacGyver Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Vip 19.05 Studio Aperto Mag Attualità 19.35 Hawaii Five-0 Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 97 Minuti (1ª Tv) 21.25 Film Thriller ('23) 23.20 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 0.05 Sport Mediaset Monday Night Attualità 0.40 E-Planet Automobilmismo 1.10 Drive Up Attualità 1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.00 Meteojit - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteojit - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Meteojit Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 La Torre di Babele Attualità 23.00 Mussolini 25 luglio 1943: la caduta Documentari	15.30 Il mio amore passato e futuro Film Commedia ('18) 17.15 Un nuovo inizio Film Drammatico ('17) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Foodish - Anteprima 20.25 Foodish Lifestyle 21.40 Anteprima (1ª Tv) 21.50 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo 0.10 GialappaShow Show NOVE 16.50 Crimini in diretta 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) 21.30 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle 1.10 Chernobyl: nuove verità 3.10 Nudi e crudi Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.40 Blindspot Serie Tv 15.35 Dr. House: Medical Division Serie Tv 17.35 Superman & Lois Serie Tv 19.25 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Mortal Kombat Film Azione ('21) 23.35 Transporter: Extreme Film Azione ('05) 1.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	14.25 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv 16.05 Senza traccia Serie Tv 16.50 Rookie Blue Serie Tv 18.20 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.50 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Wake Up Film Azione ('23) 22.40 Saint Clare Film Thriller ('24) 0.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.20 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv	12.25 Gli spietati Film Western ('92) 15.05 Pistole calde a Tucson Film Western ('58) 17.00 Agguato sul grande fiume Film Avventura ('63) 19.10 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger 21.15 Cattive acque Film Drammatico ('19) 23.45 The Birth of a Nation - Il risveglio di un popolo Film Drammatico ('16)	18.35 1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari 19.30 Rai News - Giorno 19.35 1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari 20.30 Overland 22 21.20 Happy End Film Drammatico ('17) 23.05 La prima volta - Storie d'amore con il grande schermo Documentari 23.35 Il vento che accarezza l'erba Film Drammatico ('06)	14.20 Pattini d'argento Film Avventura ('20) 16.40 Il vento e il leone Film Avventura ('75) 18.45 Valerian e la città dei mille pianeti Film Fantasy ('17) 21.10 Free State of Jones Film Drammatico ('16) 23.30 L'uomo di Laramie Film Western ('55) 1.20 Il sesto giorno Film Fantascienza ('00)	14.20 Un medico in famiglia Fiction 15.30 Squadra Omicidi Spalato 17.05 Il restauratore Fiction 18.55 Il paradiso delle signore Daily Soap 19.40 Il Commissario Rex 21.20 Sognando Parigi Film Commedia ('21) 22.50 La migliore avventura della mia vita Film Commedia ('24) 0.20 Storie Italiane Attualità	16.40 Cucine da incubo 17.55 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 18.00 Celebrity Chef Lifestyle 19.00 4 Hotel Spettacolo 20.15 Friends Serie Tv 21.20 La regola del sospetto Film Thriller ('03) 23.25 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione ('13) 1.15 Moon Crash - Impatto Imminente Film Fantascienza ('22)	14.50 La signora del West Serie Tv 16.50 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Colombo Serie Tv 21.10 Prova a prendermi Film Commedia ('02) 23.45 L'attimo fuggente Film Drammatico ('89) 2.05 Agenzia Rockford Serie Tv 2.50 Il tredicesimo apostolo - Il prescelto Serie Tv 3.55 Nonno Felice Serie Tv
TV2000	LA7CINEMA	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri TG 2000 Attualità 20.45 L'uomo venuto dal Kremlino (Nei panni di Pietro) Film Drammatico ('68) 23.55 Indagine ai confini del sacro Attualità 0.25 Storie d'Italia Lifestyle 0.55 La completa preghiera della sera Attualità	14.10 Chiamami col tuo nome Film Drammatico ('17) 16.40 Le ragazze del Coyote Ugly Film Commedia ('00) 18.40 L'età dell'innocenza Film Drammatico ('93) 21.15 Stargate Film Fantascienza ('94) 23.25 The International Film Thriller ('09) 1.35 Hope springs Film Commedia ('03)	14.00 Amici di Maria 14.40 Una mamma per amica Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 19.30 Amici di Maria 20.00 Uomini e donne 21.20 La casa sul lago del tempo Film Drammatico ('06) 23.15 Cinquanta sfumature di grigio Film Erotico ('15) 1.35 Grande Fratello Vip Spettacolo	13.50 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi 17.30 Svuoto casa...tutto all'asta! Documentari 18.30 Svuoto casa...tutto all'asta! (1ª Tv) 19.30 Casa a prima vista 20.35 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.40 Melek - Il coraggio di una madre - I riassunti (1ª Tv) Serie Tv 0.45 Vite al limite Documentari	10.45 Balthazar Serie Tv 12.55 Capitaine Marleau 14.55 L'ispettore Barnaby 16.55 Il giovane ispettore Morse Fiction 18.50 Balthazar Serie Tv 20.00 Balthazar Serie Tv 21.10 McDonald & Dodds (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Shakespeare & Hathaway Serie Tv 1.10 Il giovane ispettore Morse Fiction	15.45 Movie Trailer Spettacolo 15.50 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.40 Hamburg distretto 21 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 C.S.I. Miami Serie Tv 22.05 C.S.I. Miami Serie Tv 22.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv 0.45 Maigret e i testimoni reticenti Film Poliziesco ('93) 2.15 Movie Trailer Spettacolo	14.10 Affari al buio - Texas 16.00 Affari al buio 17.50 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 19.45 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo 21.40 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari 23.20 Falegnami ad alta quota Documentari 2.25 L'occhio del ciclone Documentari	19.30 Arrampicata Sportiva. C.to Italiano Speed Milano 20.30 C.Siamo. C.Siamo Calcio 21.30 Castro Legend Cup. Castro Legend Cup Mountain bike 22.00 Canottaggio. Regata Internazionale Memorial D'Alajo Piediluco - 2a g.t.a 1.00 Tuffi. C.to Italiano Invernale - 3a g.t.a

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
18.30 Serie A: Cagliari - Atalanta	17.00 Pinocchio
20.30 Ascolta si fa sera	19.00 Chiacchiericcio
20.45 Serie A: Lazio - Udinese	20.00 Gazzology
23.05 On air podcast	21.00 Say Waaad?
	22.30 Io e Annie

RADIO 2	CAPITAL
18.00 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side

RADIO 3		M20	
19.00	Hollywood Party	14.00	Ilario
19.55	Radio3 Suite - Panorama	17.00	Albertino Everyday
20.30	Il Cartellone: Treviso	19.00	Andrea Mattei
	Suona Jazz Festival	21.00	Vittoria Hyde
23.00	Il Teatro di Radio3	23.00	One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale

11.05 Presentazione programmi

11.10 Vuè o fevelin di: "Il giardino dei dialoghi", confronto su nuove strategie imprenditoriali

11.20 Pillole di salute: la "Giornata nazionale della salute della donna"; la Gastroenterologia dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine si conferma centro di eccellenza

12.00 Ma come parli? Adolescenti e violenza: il fenomeno visto dalla magistratura

12.30 Gr FVG

13.29 Finch'è food: La primavera nel piatto

14.00 Mi chiamano Mimi: "Dentro il Verdi": in esclusiva la prima di Madama Butterfly

15.15 Vuè o fevelin di: La 20ª edizione della rassegna "Borderland / Orizzonti"

18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del F
ogni ora dalle 7 alle 18; **8**
8:05, 9:15-12:15, 14:15; **Re**
Vùe; **8.30** La salut n si c
Nazionale Inbù; **10.00** Gjal
FREEBILIT; **11.30** Furians...
13.15 In viaggio nelle Cp;
13.15; **14.30** Vovo pivo; **15**
radio; **15.30** Vocci cooperative
e non solo; **17.03** Cjase nest
Messa in friulano; **19.00** GA
Okno v Benecio; **21.00** Sat
Musica classica

Radio Onde Furlane: 9.00
Rassegne stampa internaz
Schriftbùl; **11.00** Artì Elast
F&F; 12.10 Gjornal di di v
+ Meteo; **12.30** In di di v
13.00 Schriftbùl; **14.30** Gj
Onde Furlane; **14.40** Alce di
Musiche chene chens; **16**
17.00 Indigo; **18.00** Gjornal
Furlano; 18.10 Alce di di v
F&F; **19.00** Radio Blast - Vok
Rojlaje; **21.00** Shaker; **22.00**
chens; **23.00** Chei dal form

CANALI LOCALI

TELEFRIULI		12.00	All'ombra delle Prealpi Giulie - documentario	18.00	Italtpress
6.20	Un pinsir par vuè	12.30	Telegiornale FVG - diretta	18.15	Start
6.30	News, cappuccino e brioches - diretta	12.45	A voi la linea - diretta	19.00	Telegiornale FVG - diretta
7.45	A voi la linea	13.15	L'alpino	19.30	Sport FVG - diretta
8.20	Un pinsir par vuè	13.30	Telegiornale FVG News	19.45	L'ora dei dilettanti
8.30	News, cappuccino e brioches	13.45	A voi la linea	20.15	Telegiornale FVG News
9.45	Goal FVG	14.30	Scusate, siete a casa?	20.40	Gnovis
11.15	Start	16.30	Tg flash - diretta News	21.00	Bianconero XXL - diretta
11.30	Effemotori	16.45	Effemotori	22.15	Basket - Treviso Basket Vs APU Udine
		17.45	Telefrutts - cartoni animati	23.45	Telegiornale FVG News

IL 13TV		TV 12					
7.00	Santa Messa S:Leopoldo	17.30	AmGitano Tvl13 con Voi	6.30	Anziani In Movimento	14.25	Tg Friuli In Diretta - R
8.00	Star Trek Classic	18.30	Il13 Telegiornale	6.45	Tg Pordenone News	16.05	Ogni Benedetta Domenica Rubrica
9.30	Sherlock Holmes Telefilm	19.00	Speciale Terremoto 1976	7.00	Tg Udine News	17.55	Anziani In Movimento
10.00	il13 Telegiornale	20.00	Occidente Oggi:	7.30	Santa Messa	17.55	Tg Pordenone News
11.00	Beker	21.00	La paura di avere coraggio: Capita:	8.15	Sveglia Friuli	18.10	Tg Regionale News
12.00	Aria Pulita (Live)		I Grandi Film	10.00	A Tutto Campo Fvg	18.30	Tg Udine News
14.00	Charlie's Angel	22.00	Il13 Telegiornale	11.00	Tag In Comune	19.00	A Tutto Campo Fvg
16.00	Film Classici	23.30		11.30	Casa Pappagallo	19.30	Studio Studio - Lazio Vs Udinese
				11.45	Anziani in Movimento	20.00	Tg Udine News
				12.00	Tg Friuli In Diretta		
				13.45	Stadio News	23.45	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino su pianura e costa cielo sereno, sulla zona montana cielo variabile; soffierà Bora moderata sulla fascia orientale e sulla costa. Nel pomeriggio cielo poco nuvoloso su pianura e costa, nuvolosità più consistente sulla zona montana con possibili rovesci, più probabili tra Alpi e Prealpi Carniche nelle zone al confine con il Veneto; venti di brezza.

DOMANI IN FVG



Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso con possibili rovesci dalle ore centrali. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso al mattino, variabile il pomeriggio. Venti di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo nuvoloso. Alcuni rovesci interesseranno l'arco alpino, ma saranno isolati. Temperature stabili
Centro: Maggior nuvolosità su Abruzzo, Molise e Lazio, altrove il cielo avrà meno nubi. Temperature massime fino a 26 gradi.
Sud: Condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: Cielo spesso coperto su gran parte delle regioni. Sono previste piogge su Alpi e Prealpi, rare in pianura.
Centro: Aumento della nuvolosità fino a cielo localmente coperto su Toscana e Marche.
Sud: Condizioni di bel tempo, il cielo infatti sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La settimana parte in quarta grazie a una Luna favorevole che accende la tua creatività. Non perdere tempo in chiacchiere: oggi è il giorno perfetto per aprire porte che credevi chiuse.

TORO
21/4 - 20/5
Un lunedì di pura concretezza che ti vede protagonista nel lavoro e negli affari. È il momento di raccogliere i frutti della tua pazienza e di pianificare i prossimi passi con sicurezza.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Con Venere che danza nel tuo segno, il lunedì si trasforma in una passerella di opportunità sociali. La tua dialettica è imbattibile: usala per convincere tutti della validità dei tuoi sogni.

CANCRO
22/6 - 22/7
L'inizio della settimana ti invita a guardare oltre l'orizzonte abituale con coraggio e ottimismo. Sentì una nuova spinta interiore, lascia che l' intuizione ti guidi verso nuove sfide.

LEONE
23/7 - 23/8
Il lunedì segna la fine di un periodo di stallo: finalmente le energie tornano a fluire libere e potenti. Sei pronto a riprenderti la scena e a dimostrare a tutti quanto vali.

VERGINE
24/8 - 22/9
Una settimana che inizia all'insegna della precisione e del successo nei dettagli. La tua capacità di analisi oggi è un'arma vincente per risolvere problemi complessi in pochi minuti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Oggi le stelle ti chiedono di essere il leader coraggioso che a volte tieni nascosto dietro la diplomazia. La tua armonia interiore sarà la chiave per gestire ogni imprevisto con un sorriso vincente.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Partenza sprint con un'intensità che solo tu possiedi, oggi nulla ti sembra impossibile da raggiungere. È il momento ideale per trasformare una vecchia sfida in una vittoria schiacciante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Il lunedì ti porta una ventata di aria fresca e un desiderio irrefrenabile di esplorare nuovi territori mentali o fisici. Un progetto a lungo termine inizia finalmente a prendere una forma concreta.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Solidità e visione a lungo termine sono le tue parole d'ordine per questa partenza di settimana. La tua determinazione silenziosa oggi farà molto più rumore di mille parole.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Inizi la settimana con una voglia matta di rivoluzione e cambiamenti positivi nel tuo quotidiano. Non frenare la tua unicità: è proprio quello che il mondo sta cercando in questo momento.

PESCI
20/2 - 20/3
Lunedì all'insegna di una sensibilità magnetica che ti permette di leggere tra le righe di ogni situazione. La tua pace interiore è il tuo scudo più forte: proteggila con cura.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Gervasutta Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528
Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini alla Fenice Risorta
Via Lombardia, 198/A Tel. 04321637575

Beivars Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011
Colutta Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Degrassi Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Monte Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Del Sole Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Del Torre V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Snc Via G. Tullio, 11 Tel. 0432502882
Fresco Via Buttrio, 10 Tel. 043226983
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Pasini V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
San Gottardo Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Turco V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Artegna Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233
Attimis Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
Cavazzo Camico Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 04331912345
Cervignano del Friuli Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610
Codroipo Forgiarini Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741

Latisana All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600
Mereto di Tomba All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
Moruzzo Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217
Ovaro Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121 Tel. 043367035
Porpetto Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166
Povoletto Grillo
P.za Libertà, 3 Tel. 0432679008
Prepetto Grijezza
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
Remanzacco Roussel
P.za Missio, 5 Tel. 0432667273
Socchieve Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Tavagnacco Comuzzi
P.za Indipendenza, 2 Tel. 0432573023
Treppo Grande Favero - Treppo
Via Dante, 18 Tel. 04321140350
Trivignano Udinese Perazzi
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	22	29 Km/h
Monfalcone	13	24	40 Km/h
Gorizia	12	25	39 Km/h
Udine	12	24	39 Km/h
Grado	13	23	33 Km/h
Cervignano	12	24	29 Km/h
Pordenone	13	25	20 Km/h
Tarvisio	5	19	22 Km/h
Lignano	13	23	30 Km/h
Gemona	11	23	22 Km/h
Tolmezzo	10	23	25 Km/h
Forni di Sopra	7	17	24 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	15
Grado	poco mosso	0,5 m	15,9
Lignano	poco mosso	0,4 m	15,5
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	15,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	13	Copenhagen	4	11	Mosca	0	1
Atene	14	25	Ginevra	8	23	Parigi	10	22
Belgrado	6	19	Lisbona	17	25	Praga	4	18
Berlino	4	16	Londra	8	21	Varsavia	1	12
Bruxelles	7	19	Lubiana	8	21	Vienna	7	19
Budapest	14	25	Madrid	13	26	Zagabria	9	21

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	10	22
Bari	12	22
Bologna	13	25
Bolzano	12	26
Cagliari	10	21
Firenze	10	26
Genova	13	18
L'Aquila	8	22
Milano	14	25
Napoli	12	21
Palermo	12	21
Reggio C.	13	24
Roma	10	24
Torino	13	25
Venezia	13	21

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

WINBOT W3 OMNI

La nuova frontiera della pulizia automatica dei vetri

- Robot lavavetri con stazione multifunzione
- Lavaggio automatico del pannello
- Pulizia intelligente fino al bordo
- Nebulizzazione a triplo ugello
- Controllo tramite App

NOVITA'
VIENI A PROVARLO

ECOVACS
ROBOTICS

GEELY STARRAY EM-i SUPER HYBRID

SKY BLUE EDITION IN 220 ESEMPLARI. NATA PER DISTINGUERTI.



SKY BLUE edition

- Colore esterno esclusivo
- Fascia frontale LED
- Interni personalizzati
- Cavo di ricarica domestica

RINASCIMENTO TECNOLOGICO

geelyitalia.com



Richiedi
un test drive:



Vieni a provarla da:

AUTOPIÙ

Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto
Via Nazionale 49, Pradamano

Geely Starray EM-i: potenza motore termico 73kW; Potenza motore elettrico 160kW; Consumo ciclo WLTP combinato (l/100km): 2,4; Emissioni CO₂ ciclo WLTP combinato (g/km): 54.

I valori relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ e/o, in caso di modello ibrido plug-in o elettrico, al consumo di energia elettrica e all'autonomia, sono calcolati attraverso il nuovo ciclo di test WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni), sviluppato per riflettere meglio il comportamento di guida nel mondo reale. Eventuali equipaggiamenti e accessori aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici possono modificare i predetti valori.